

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 163

Anno 49

11 luglio 2018

N. 207

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6683 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad individuare, sulla linea ferroviaria Mantova-Carpi-Modena, azioni volte a evitare i disservizi e la predisposizione di trasporti sostitutivi per sopperire a eventuali cancellazioni, a procedere con la sostituzione dei treni più obsoleti rinnovando l'intera dotazione entro novembre 2019, a estendere la linea Sassuolo-Modena ("Gigetto") fino a Carpi, nonché a continuare a investire sull'integrazione del trasporto pubblico su gomma e su ferro. A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi, Prodi, Campedelli, Sabattini5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 GIUGNO 2018, N. 857: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di Valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Variante dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel comune di Castelguelfo (BO)", Proposto da Ecobologna S.R.L.....5

11 GIUGNO 2018, N. 870: Approvazione dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna e INAIL Direzione regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 383/2015. Integrazione del sistema regionale con INAIL 14

11 GIUGNO 2018, N. 885: Stagione venatoria 2018-2019. Integrazione del piano di prelievo del capriolo in selezione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 800/201820

11 GIUGNO 2018, N. 888: Legge 241/1990 e s.m. art. 15 - Collaborazione istituzionale con UNIONCAMERE Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018"24

18 GIUGNO 2018, N. 892: Approvazione dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - Rete politecnica piano di attuazione 2018 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 277/2018 - Allegato 3). PO F.S.E. 2014/2020.....46

18 GIUGNO 2018, N. 893: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo

tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - VIII Provvedimento74

18 GIUGNO 2018, N. 894: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Terza scadenza.....89

18 GIUGNO 2018, N. 917: Approvazione del progetto Donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna. Disposizioni conseguenti 105

18 GIUGNO 2018, N. 924: D.Lgs. n. 102/2004 come modificato da D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta dichiaratoria eccezionalità frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve dal 1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 in territori della Regione Emilia-Romagna. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili 113

18 GIUGNO 2018, N. 925: Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 485/2018 - "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - 2018 - Fondo regionale disabili" 121

18 GIUGNO 2018, N. 932: Approvazione progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento ordinario e mirato e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse Fondo regionale per le persone con disabilità 136

25 GIUGNO 2018, N. 941: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C98H18000030005.....144

25 GIUGNO 2018, N. 946: Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - II Provvedimento 150

25 GIUGNO 2018, N. 947: Quantificazione risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle delibere di Giunta regionale nn. 1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009 161

25 GIUGNO 2018, N. 955: Approvazione del documento d'intenti per lo svolgimento del processo partecipativo "Verso il contratto di fiume dei torrenti Parma e Baganza" 164

25 GIUGNO 2018, N. 956: Delibera di Giunta regionale n. 1911/2017. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine

di conclusione dello studio “Indagini geofisiche di caratterizzazione dell’area - settore verde del sito Caffaro ex Siapa - CUP G73B1700000002”164

25 GIUGNO 2018, N. 958: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2018, Obiettivo strategico 5, Azione 5.1. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale165

25 GIUGNO 2018, N. 982: L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 19 marzo 2018. Parziale ridefinizione delle modalità di liquidazione dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna ...190

25 GIUGNO 2018, N. 987: Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi previsti dall’art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21.....190

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

20 GIUGNO 2018, N. 1541: Domanda prot. n. CR/55894/2015 del 23/11/2015, presentata da CARPIDRAULIC SRL, ai sensi dell’Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Decadenza istanza.....204

25 GIUGNO 2018, N. 1593: Domanda Prot. n. CR/21599/2018 del 31/5/2018 presentata da PROGECO SRL, ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza.....204

29 GIUGNO 2018, N. 1645: Domanda prot. n. CR/1683/2017 del 14/1/2017, presentata da CASTELLAZZI SRL, ai sensi dell’Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....204

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL’IMPRESA

7 GIUGNO 2018, N. 8751: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Iacobelli ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018204

7 GIUGNO 2018, N. 8752: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’ing. Giovanni Barbanti ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018.....206

7 GIUGNO 2018, N. 8753: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’ing. Massimo Carnevali ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018.....207

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

11 GIUGNO 2018, N. 8879: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2018.....209

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

11 GIUGNO 2018, N. 8906: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1365/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l’utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione della definitiva ammissione delle aziende ammesse con riserva di cui all’Allegato n. 1 della determinazione n. 21047/2017.....226

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

12 GIUGNO 2018, N. 8928: Finanziamento operazione presentata a valere sull’ “Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla D.G.R. 1072/2015e s.m. - Procedura presentazione just in time”, di cui all’allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1858/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 673 del 14/5/2018 - C.U.P.: E85D18000160001 - Accertamento entrate.....230

14 GIUGNO 2018, N. 9184: Finanziamento operazioni presentate a valere sull’ “Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020, O.T. 8, Priorità di investimento 8.1, procedura presentazione just in time”, di cui all’allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1031/2017, e approvate con deliberazione di G.R. n. 773 del 28/5/2018 - Accertamento entrate.....234

14 GIUGNO 2018, N. 9189: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 2 della D.G.R. n. 2137/2016 “Interventi per l’inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile” approvate con D.G.R. n. 616/2018. Accertamento entrate.....240

15 GIUGNO 2018, N. 9203: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 “Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” e ss.mm. - VII provvedimento “ e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 674/2018 - Accertamento entrate.....245

25 GIUGNO 2018, N. 9812: Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell’ambito del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Il provvedimento. Accertamento entrate253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA, SPORT E GIOVANI

28 GIUGNO 2018, N. 10151: Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti pubblici beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 716/2018 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii. sulla memoria del Novecento260

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 GIUGNO 2018, N. 9494: Rilascio dell’autorizzazione fito-

sanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: TRE B Soc. Agricola di Benini Luca e Tondini Fabio. Aut. 4348.....262

20 GIUGNO 2018, N. 9495: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zangirolami S.r.l. AUT. 4349262

26 GIUGNO 2018, N. 9895: Reg. (UE) 2018/791. Revoca dell'istituzione delle zone di sicurezza per *Erwinia amylovora*.....262

27 GIUGNO 2018, N. 10075: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zespri Fresh Produce Italy S.r.l. - Aut. n. 2809.....263

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

26 GIUGNO 2018, N. 9920: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna263

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

21 GIUGNO 2018, N. 9677: DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione maggio 2018.....274

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

15 GIUGNO 2018, N. 9247: Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018. Rettifica determinazione n. 3095/2018: integrazione concessione contributo alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola.....276

29 GIUGNO 2018, N. 10163: Delibera di Giunta regionale n. 770/2018 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2018/2019 - Modifica termine di presentazione domande di aiuto277

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

26 GIUGNO 2018, N. 9853: Iscrizione all'elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Wave Fit" di Lugo (RA) e "Gemmani" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016278

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

27 GIUGNO 2018, N. 10054: Approvazione degli Elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....279

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

26 GIUGNO 2018, N. 9874: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Terza concessione di contributi alle imprese - Domande presentate nel periodo ottobre - novembre 2017 - Accertamento entrate.....291

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

13 GIUGNO 2018, N. 9083: Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 7137/2018 avente ad oggetto "Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), relativo al progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in comune di Crevalcore (BO)" sito in Via del Modigliani n.10. Proponente: Saltarelli S.N.C. di Saltarelli Stefano"298

15 GIUGNO 2018, N. 9289: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di depurazione acque reflue di Fiorenzuola d'Arda, finalizzata all'adeguamento dei parametri dell'azoto". Proponente: IRETI S.P.A.....298

19 GIUGNO 2018, N. 9401: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Campagna di attività gestione rifiuti mediante impianto mobile nell'area di trattamento di Via Raibano in comune di Coriano (RN)". Proponente: HERA SPA.....299

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e alla Classificazione Acustica Strategica. Articolo 32, LR 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15300

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica Operativa. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15.....300

Comune di Bologna. Approvazione di strumento urbanistico (Art. 8, DPR 160/2010)300

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....300

Comune di Malalbergo (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 20/2000 e s.m.i.....300

Comune di Valsamoggia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....301

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA:

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..301

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..303

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..309

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..313

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..316

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..316

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..317

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA:

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..318

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....319

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA:

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....320

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni320

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....321

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni321

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni322

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni323

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA:

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni325

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni328

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....330

ARPAE SAC DI PARMA:331

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 331

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 331

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)332

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 333

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 333

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI) 333

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)..... 334

COMUNE DI MODENA 335

COMUNE DI PARMA 335

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)..... 335

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Unione di Comuni Valmarecchia; Comuni di: Bologna, Busseto, Castelfranco Emilia, Castelvetro di Modena, Cesena, Civitalla di Romagna, Fiorano Modenese, Forlimpopoli, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Modena, Mordano, Novellara, Pianoro, Polinago, Santa Sofia, Savignano sul Panaro, Savignano sul Rubicone, Terre del Reno, Valsamoggia, Varano de' Melegari, Ventasso, 336

Accordi di programma presentati da Provincia di Reggio Emilia e Comune di Ferrara 420**Modifiche Statuto** del Comune di Scandiano..... 422**Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie** dei Comuni di Casalecchio di Reno, Fiorenzuola d'Arda, Fiscaglia, Montese, Mordano, Portico e San Benedetto, Vigolzone, 422**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Province di Modena e Reggio Emilia; da Unione Terre d'Argine; da Comuni di: Formigine, Quattro Castella, Rottofreno, Vigolzone, da SNAM Rete Gas, 449**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena) 492**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC BOLOGNA, ARPAE-SAC PARMA, ARPAE-SAC RAVENNA 492

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6683 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad individuare, sulla linea ferroviaria Mantova-Carpi-Modena, azioni volte a evitare i disservizi e la predisposizione di trasporti sostitutivi per sopperire a eventuali cancellazioni, a procedere con la sostituzione dei treni più obsoleti rinnovando l'intera dotazione entro novembre 2019, a estendere la linea Sassuolo-Modena ("Gigetto") fino a Carpi, nonché a continuare a investire sull'integrazione del trasporto pubblico su gomma e su ferro. A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi, Prodi, Campedelli, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il diritto alla mobilità e a un sistema di trasporto pubblico concretamente accessibile, rappresenta un aspetto essenziale della libertà delle persone e della qualità della loro vita;

il diritto alla mobilità trova riconoscimento nella Carta dei diritti dell'Unione Europea, ma nella quotidianità, per chi si muove per studio o lavoro e per le persone con disabilità, spesso tale diritto non viene garantito;

un TPL efficiente può rappresentare una valida alternativa all'utilizzo dell'automobile e, in particolare, il trasporto ferroviario può rappresentare una soluzione efficace.

Premesso inoltre che

la Regione Emilia-Romagna nel corso dell'attuale legislatura ha fatto investimenti ingenti, in termini di risorse pubbliche, e nel 2019, a seguito di un impegno straordinario della Regione Emilia-Romagna, entreranno in servizio nuovi convogli sulla rete ferroviaria regionale e sono previsti 86 nuovi treni;

tali treni, dotati di wi-fi, trasporto disabili e stallo biciclette, rientrano nella dotazione prevista dalla gara per l'affidamento dei servizi ferroviari aggiudicata da parte della Regione al consorzio formato da Trenitalia e Tper e cominceranno a circolare tra Piacenza e Rimini, sia sulla linea che corre lungo la via Emilia sia su altre tratte locali.

Preso atto che

della risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 6250 del 28 maggio 2018 relativa alla tratta Mantova-Carpi-Modena nella quale si ribadisce per iscritto e formalmente l'impegno della Giunta della Regione Emilia-Romagna per rinnovare completamente il materiale rotabile con l'arrivo di nuovi mezzi che verranno istituiti dal giugno 2019 ed entro il mese di novembre;

sulla linea Modena-Carpi-Mantova RFI ha avviato nei mesi scorsi lavori di manutenzione straordinaria per garantire e migliorare l'affidabilità dell'infrastruttura con un investimento di circa 4 milioni di euro che hanno interessato sia l'armamento sia gli impianti di circolazione e i passaggi a livello nella tratta della linea compresa tra Soliera e Suzzara e che altri interventi sono già in corso o programmati con avvio entro l'anno 2018 ma che tuttavia sulla linea ferroviaria Modena-Carpi-Mantova disservizi continuano a verificarsi come più volte sottolineato dall'amministrazione comunale, dal comitato dei pendolari e da Federconsumatori, procurando ancora disagi agli utenti.

Ricordato che

a settembre attraverso la carta "Mi Muovo" l'integrazione tariffaria ferro-gomma si farà ancora più stretta, con la possibilità per gli abbonati al servizio ferroviario di poter usare l'intera rete di trasporto pubblico delle città di origine e destinazione dell'abbonamento, sopra i 50mila abitanti, senza costi aggiuntivi, con un'unica carta, e ciò permetterà un risparmio stimato di 180 euro l'anno per oltre 36mila abbonati.

Impegna la Giunta a

individuare azioni in grado di evitare il ripetersi di tali disservizi, monitorare la linea affinché i lavori annunciati da RFI siano effettivamente realizzati e la predisposizione di trasporti sostitutivi in grado di sopperire tempestivamente ad eventuali cancellazioni;

procedere come previsto con la sostituzione dei treni più obsoleti, rinnovando entro novembre del prossimo anno l'intera dotazione sulla linea;

considerare la possibilità di collegare direttamente con un unico mezzo la linea Modena-Sassuolo con la Modena-Carpi per realizzare una metropolitana di superficie, ben cadenzata in termini di orari e fermate, veloce e con materiale rotabile all'altezza, estendendo la linea Sassuolo-Modena ("Gigetto") fino a Carpi;

implementare azioni quali quelle previste dallo studio che si sta realizzando all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine in relazione alla mobilità tra Novi di Modena, Carpi, Soliera ed il capoluogo in un'ottica di metropolitana di superficie istituendo quindi nuove fermate e valutando anche il completamento del raddoppio della linea nel tratto interessato dallo studio;

a continuare ad investire sull'integrazione del trasporto pubblico su gomma e su ferro, rendendo la convenzione treno+bus una misura strutturale, superando il sistema delle proroghe.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 19 giugno 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2018, N. 857

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di Valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Variante dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel comune di Castelguelfo (BO)", Proposto da Ecobologna S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA*(omissis)*

delibera

- a. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'art.20 della L.R. 4/2018 e dell'articolo 27 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "VARIANTE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. E DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN VIA CHIUSA, 8 COMUNE DI CASTEL GUELFO (BO)", proposto da Ecobologna SRL;
- b. di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile; come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, devono essere rispettate le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PROVVEDIMENTO DI VIA**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE***(Verifica ottemperanza a cura del Comune e della Città Metropolitana per quanto di competenza)*

in considerazione delle problematiche determinate dal traffico indotto sulle viabilità comunali e provinciali, la FASE 2 di seguito definita, che prevede:

- 70.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita; potrà avviarsi solo a condizione che sia attuato quanto di seguito prescritto, ed in particolare:
 - 1) la realizzazione delle opere di ripristino e di sistemazione del manto stradale sui seguenti tratti di strade comunali: via Chiusa dall'impianto all'incrocio con via Brina, via Brina, via Poggio fino alla SP 31;
 - 2) l'allargamento della sede stradale nei punti di larghezza più ridotta da concordare nella Convenzione con il Comune;
 - 3) il contributo alla manutenzione della pavimentazione e segnaletica orizzontale, in base alle rispettive competenze comunali e provinciali, nel tratto compreso tra l'incrocio della SP 31 Colunga con la SC via Poggio fino all'intersezione in rotatoria con la SP 19 San Carlo. In particolare, in considerazione della criticità segnalata, si chiede alla Ditta di contribuire, alle spese per gli interventi sopra indicati,

- in percentuale proporzionale all'incremento del flusso dei mezzi pesanti legati all'attività in oggetto, con le modalità da concordarsi rispettivamente con il Comune e la Città Metropolitana di Bologna;
- 4) dopo l'ampliamento a 70.000 t/a di rifiuti in ingresso, il Comune provvederà ad effettuare un monitoraggio con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 6 mesi;
 - rilevamento dei flussi orari su via Brina, con classificazione delle tipologie veicolari;
 - in base agli esiti, attivazione di un controllo da parte della PM;
 - 5) a seguito delle risultanze del monitoraggio, il Comune potrà imporre alla Ditta la realizzazione di opportune isole di scambio e/o di altri interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità verificate;
 - 6) successivamente alla realizzazione di quanto sopra, sarà possibile l'incremento richiesto fino ad un massimo di 90.000 t/a di rifiuto in ingresso, sulla base della verifica positiva di ottemperanza da parte del Comune. L'esito dovrà essere comunicato dal Comune, mediante formale nulla osta, ad ARPAE SAC di Bologna ed al gestore dell'impianto;
 - 7) a decorrere dalla data della verifica positiva sarà mantenuto il monitoraggio dei flussi di traffico classificato per 12 mesi, secondo le modalità che saranno concordate con il Comune;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

(Verifica ottemperanza a cura di ARPAE)

Atmosfera

- 8) per quanto riguarda il monitoraggio atmosferico si prescrive di effettuare un monitoraggio così strutturato:
 - tre siti: R1, R2 ed R3;
 - inquinanti da monitorare: PTS e PM10;
 - per ogni sito, due campagne all'anno, ciascuna della durata di 2 settimane, una in dicembre/febbraio e la seconda in giugno/luglio;
 - contestuale rilevamento dei parametri meteorologici;
 - descrizione delle attività svolte nel corso delle misure;
 - i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ad ARPAE Distretto di Imola e al Comune di Castel Guelfo, accompagnati da una relazione tecnica;

Acque

- 9) ai fini della verifica di efficienza dei sistemi di trattamento, dovranno essere monitorati annualmente, nei pozzetti di campionamento parziali, i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi totali e pH;
- 10) ai fini della verifica di efficienza dei sistemi di trattamento, dovranno essere monitorati annualmente, nel pozzetto di campionamento finale, i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi totali e pH;

Rumore

- 11) la Ditta dovrà effettuare un collaudo acustico post-operam entro 90 giorni dall'inizio della fase gestionale 2; tale collaudo dovrà essere finalizzato a verificare, nel nuovo assetto impiantistico, il rispetto sia dei limiti di immissione assoluta previsti dalla Classificazione Acustica adottata dal Comune di Castel Guelfo, che dei limiti differenziali di immissione sonora previsti, presso i ricettori abitativi presenti, dal D.P.C.M. 14/11/97. Pertanto si ritiene necessario che la ditta provveda ad effettuare i seguenti monitoraggi:
- un monitoraggio finalizzato alla valutazione della rumorosità prodotta dal traffico indotto dall'attività, con misure eseguite durante le giornate di massimo afflusso di mezzi all'impianto. Dovranno essere effettuate misure presso i ricettori R1, R2, R3, R4, così come individuati al cap. 4 - Ricettori sensibili dello studio acustico presentato, con le modalità da concordare con ARPAE Distretto Territoriale di Imola;
 - un monitoraggio finalizzato alla valutazione della rumorosità prodotta dalle sorgenti interne all'attività, con misure eseguite, durante il funzionamento di tutte le sorgenti sonore (impianto di frantumazione, betonaggio, movimentazione carico e scarico rifiuti e MPS, ecc.), presso i ricettori R1, R2, R3, R4, sopra descritti, per la verifica sia dei valori limite assoluti di cui alla Classificazione Acustica comunale che dei valori limite differenziali di immissione sonora di cui al D.P.C.M. 14/11/97;
- 12) i risultati dei monitoraggi sopra riportati dovranno essere trasmessi ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, ad ARPAE Distretto di Imola e al Comune di Castel Guelfo, con una relazione tecnica, redatta da Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, riportante anche una copia dei quantitativi dei rifiuti in entrata e il materiale in uscita all'impianto (fogli registro di carico/scarico rifiuti e DDT), nonché la descrizione delle attività svolte e le apparecchiature in funzione;

CONDIZIONI AMBIENTALI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA E DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

- 13) la Soprintendenza, per poter esprimere il proprio parere di competenza in materia di tutela del patrimonio archeologico sepolto, prescrive la realizzazione di sondaggi archeologici preventivi, da effettuarsi sull'intera superficie dell'area oggetto di progettazione. I sondaggi preliminari dovranno essere effettuati da personale tecnico specializzato (archeologi professionisti) che, incaricati dal proponente, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile del procedimento istruttorio per determinare il numero complessivo, la posizione e la profondità dei sondaggi; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente

all'ufficio Archeologia il nominativo della Ditta prescelta. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi ecc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, ecc.) dovrà risultare a carico della Soprintendenza. Si preannuncia fin d'ora che potranno rendersi necessari, in caso di rinvenimenti archeologici di rilievo, sia lo scavo archeologico dei resti, sia eventuali varianti di progetto. L'eventuale richiesta di riesame dovrà essere inviata alla pec (mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it), riportando nell'oggetto la dicitura "Commissione di garanzia - richiesta di riesame";

il Consorzio di Bonifica prescrive che:

- 14) lo scarico della vasca di laminazione in acque superficiali dovrà avvenire mediante una tubazione diametro mm 160 e garantire il deflusso di una portata idraulica massima di 52 litri/sec;
- 15) considerato che una parte della volumetria di laminazione non potrà defluire a gravità, dovrà essere utilizzato un sistema di sollevamento meccanico, in grado di scaricare una portata massima di 52 l/sec;
- 16) In ogni caso la vasca di laminazione dovrà essere svuotata completamente entro le 24 ore successive all'evento meteorico che ne avrà determinato l'occupazione;

in merito alla gestione dell'impianto sono state definite tre fasi gestionali, dettagliate nell'atto autorizzativo di ARPAE SAC Bologna n.DET_AMB_2018_2633 del 28/05/2018, che costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così specificate:

- 17) FASE 1 - TRANSITORIA: tale prima fase dovrà avere una durata massima di 120 giorni a partire dalla data della deliberazione relativa al P.A.U.R. La capacità ricettiva annua massima di rifiuti sarà di 40.000 t/a, comprensiva anche delle 10.000 t/a di rifiuti identificati dal CER 170504 e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i.;
- 18) FASE GESTIONALE 2: la capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto sarà di 70.000 t/a, comprensiva anche delle 25.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i., con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita;
- 19) FASE GESTIONALE 3: la capacità ricettiva annua massima di rifiuti all'impianto è di 90.000 t/a comprensiva anche delle 40.000 t/a di rifiuti in AU ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e delle 700 t/a delle tipologie di rifiuti, di cui ai punti 3.1, 3.2 e 9.1 dell'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/98 e s.m.i., con un limite massimo di picco di movimentazione di 1.300 t/g, comprensivo dei rifiuti in entrata

e dei prodotti in uscita;

- 20) devono essere attuate tutte le prescrizioni specifiche per l'esercizio e per la gestione definite nella determina autorizzativa rilasciata dall'ARPAE SAC di Bologna che costituisce l'Allegato 2 alla presente determinazione;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Atmosfera

- 21) preso atto che i cumuli dei rifiuti e delle MP5 non dovranno mai superare i 4 metri di altezza e considerate le protezioni già presenti, si conferma l'esigenza di installare idonee protezioni antivento di altezza minima pari a 3 metri dal p.c. lungo il perimetro dell'ampliamento;
- 22) si richiede di inumidire cumuli, piazzali e percorsi e di mantenere efficiente il sistema di bagnatura al fine di evitare il sollevamento di polvere;
- 23) si richiede di provvedere all'installazione di un anemometro, secondo le specifiche tecniche dettate dal W.M.O, dotato di sistema di controllo automatico, non soggetto a manomissioni esterne, che attivi direttamente gli spruzzatori mobili presenti, durante le giornate ventose in cui il vento sia superiore ai 18 km/orari (5 m/sec);
- 24) si prescrive costante e regolare pulizia e gestione dei piazzali di stoccaggio dei cumuli di rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, il sollevamento di materiale polverulento nello svolgimento dell'attività e durante la percorrenza interna dei camion; si dovrà pertanto provvedere quotidianamente ad operazioni di spazzamento e/o bagnatura dei percorsi interni, salvo nelle situazioni in cui i percorsi e i piazzali siano già umidi;
- 25) preso atto che la Ditta, per le bagnature dei cumuli, utilizza acqua per uso civile, si ritiene opportuno, al fine di minimizzare il consumo di tali acque, verificare la possibilità di riutilizzo a tale scopo delle acque reflue presenti nella vasca di laminazione;

Acque

- 26) considerato che la DGR 1860/2006 prevede, per il dimensionamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e dilavamento piazzali, il calcolo in funzione dei mq complessivi delle superfici e della tipologia della pavimentazione sottesa al dilavamento, il sistema di trattamento in continuo proposto dovrà essere costituito da una vasca di separazione e una vasca di sedimentazione, così dimensionate: volume di separazione: almeno 562 m³, volume di sedimentazione: almeno 94 m³.
- 27) dovranno essere realizzati pozzetti di campionamento parziali per il controllo degli ex scarichi n.1 e n.2, posti immediatamente a valle dei rispettivi sistemi di trattamento, nonché un terzo pozzetto parziale a valle del sistema di trattamento acque di prima pioggia a servizio dei piazzali di ingresso automezzi in impianto. Gli scarichi delle acque reflue in uscita dai tre pozzetti parziali dovranno rispettare i

- limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
- 28) dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione/campionamento finale posto a monte del corpo idrico ricettore, rappresentativo della qualità di tutte le acque reflue prodotte dall'azienda. Lo scarico in uscita da esso dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali;
- 29) tutti i pozzetti di campionamento dovranno possedere le caratteristiche tecniche dello schema tipo del Manuale 92 - Unichim del 2/75, prevedendo al loro interno un salto d'acqua almeno di 20 cm di altezza. Qualora non fosse possibile rispettare tali caratteristiche dovrà essere adottata una soluzione tecnica alternativa in grado di consentire il campionamento significativo dello scarico, da concordare preventivamente con ARPAE;
- 30) per gli scarichi delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici e delle acque di dilavamento di parcheggio ad uso pubblico, non si rilevano vincoli particolari ai sensi delle vigenti delibere regionali (DRG 286/2005 e DGR 1053/2003); dovrà essere garantita una buona pratica di gestione di tali scarichi, nonché la pulizia dei sistemi di trattamento esistenti delle acque reflue con cadenza almeno annuale;
- 31) dovrà essere effettuata un'adeguata pulizia dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche posti sui piazzali di stoccaggio dei rifiuti, quali caditoie e griglie di raccolta, al fine di evitare stagnazione di acque sui piazzali o trascinarsi eccessivo di materiale solido nelle fognature con conseguente interruzione del regolare afflusso dei reflui verso gli impianti di trattamento installati;
- 32) i fanghi di risulta prodotti all'interno degli impianti di sedimentazione installati a servizio del trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali di stoccaggio rifiuti, dovranno essere periodicamente asportati e smaltiti, così come gli oli presenti all'interno dei disoleatori, secondo le prescrizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- 33) i tre pozzetti di campionamento parziali ed il pozzetto ufficiale, posto a monte del fosso Serpa, dovranno essere sempre mantenuti in costante pulizia interna, identificabili ed accessibili agli Organi di controllo;
- c. di precisare che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui al punto b.e di cui ai numeri: 1), 2), 4), 5), 6) e 7) è di competenza comunale; 3) di competenza della Città Metropolitana di Bologna; 8), 9), 10), 11) e 12) di competenza di ARPAE;
- d. di precisare che ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D.lgs. 152 del 2006 il Proponente, Ecobologna SRL, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente

- deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, dovrà trasmettere a Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA, a ARPAE SAC - Bologna e Distretto Territoriale di Imola, Città metropolitana di Bologna, Comune di Castel Guelfo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e AUSL di Imola, tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;**
- e. di dare inoltre atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende:**
- provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;**
 - modifica all'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comprensiva della modifica dell'Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto presentato dalla società Ecobologna S.r.l., con Atto a firma del Responsabile SAC di Bologna, n.DET-AMB-2018-2633 del 28/05/2018; tale provvedimento costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;**
- f. di evidenziare che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali; si precisa che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;**
- g. di precisare che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto e) decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;**
- h. di fissare, ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 4/2018, l'efficacia temporale del presente Provvedimento in 5 anni, salvo eventuali proroghe di legge;**
- i. di dare atto che le spese per l'istruttoria relative al procedimento di VIA a carico del proponente, determinate in euro 850,00 ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 31 della L.R. 4/2018 e della D.G.R. n. 1238/2002, risultano**

- correttamente versate ad ARPAE all'avvio del procedimento;**
- j. di trasmettere la presente deliberazione al proponente, Ecobologna S.r.l.;**
- k. di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE SAC di Bologna e Distretto Territoriale di Imola, Comune di Castel Guelfo, Città metropolitana di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna, Consorzio della Bonifica Renana, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e AUSL di Imola;**
- l. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;**
- m. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.**
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2018, N. 870

Approvazione dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna e INAIL Direzione regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla delibera di Giunta regionale n. 383/2015. Integrazione del sistema regionale con INAIL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 190/2014, art. 1, comma 166, che stabilisce che sono attribuite all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. L'attuazione delle disposizioni di cui al citato comma è a carico del bilancio dell'INAIL;
- l'Accordo quadro ai sensi dell'art.9, comma 4 lettera d-bis) del Decreto legislativo 9 aprile 2008, come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) sancito nella seduta del 2 febbraio 2012 Rep. Atti n. 34/CSR dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la propria deliberazione n. 60 del 21 gennaio 2013 con la quale è stato recepito l'Accordo Quadro inerente le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa da parte di INAIL (Rep. Atti n. 34/CSR del 2 febbraio 2012);
- la propria deliberazione n. 1267/2014 con la quale è stata data attuazione alla delibera n. 60/2013 ed è stato approvato lo specifico accordo integrativo finalizzato all'attuazione del protocollo sopra richiamato anche attraverso una fattiva collaborazione tra SSR e INAIL che garantisca, nell'interesse del lavoratore, nel più breve tempo possibile, il recupero delle condizioni psico-fisiche con conseguente riavvio al lavoro, tramite l'individuazione di percorsi dedicati a favore degli infortunati e tecnopatici;
- la propria deliberazione n. 383/2015 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra questa Regione e INAIL-Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per garantire al lavoratore infortunato e/o tecnopatico il recupero delle condizioni psico-fisiche e il conseguente, tempestivo, riavvio al lavoro;
- la Circolare del Direttore generale Cura della persona, salute e welfare n. 7 del 6 luglio 2015 che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione della deliberazione n. 383/2015;

Richiamato, in particolare, l'art. 4 dell'Accordo approvato con delibera 383/2015, sopra richiamato, che prevede l'adozione di un sistema prescrittivo e di prenotazione delle prestazioni integrato con il sistema informatico regionale, tenuto conto che INAIL è un ente pubblico non economico;

Ritenuto che si è rivelato proficuo l'utilizzo dei ricettari del SSN per la prescrizione di prestazioni erogabili, da parte di INAIL, per la riduzione dei tempi di attesa per i lavoratori assistiti;

Ritenuto, pertanto, necessario dare piena attuazione al percorso già avviato con le delibere sopra richiamate integrando il sistema informatico INAIL con quello regionale, perfezionando, nel contempo, il sistema prescrittivo e introducendo quello di prenotazione delle prestazioni all'interno delle sedi INAIL, per garantire ai lavoratori infortunati e tecnopatici assistiti da INAIL, il reinserimento al lavoro nei tempi più opportuni;

Ritenuto necessario rinnovare l'Accordo, in scadenza, così come previsto all'art. 7 dell'Allegato della delibera n. 383/2015 nel testo allegato alla presente deliberazione, condiviso tra INAIL e la Regione Emilia-Romagna nel quale sono state introdotte specifiche previsioni, in particolare agli artt. 3, 4 e 5, finalizzate a garantire modalità tempestive di erogazione delle prestazioni;

Dato atto che l'Accordo di cui al punto che precede, allegato quale parte integrante e sostanziale a presente provvedimento, sarà sottoscritto digitalmente dal Direttore generale Cura della persona, salute e welfare e dal Direttore regionale INAIL ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e s.m.;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 23;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate di approvare lo schema di accordo regionale, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale condiviso tra INAIL- Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna finalizzato a:

- dare piena attuazione al percorso già avviato con le delibere regionali richiamate in premessa integrando il sistema informatico INAIL con quello regionale per garantire ai lavoratori infortunati e tecnopatici assistiti da INAIL, il reinserimento al lavoro nei tempi più opportuni;
- perfezionare il sistema prescrittivo mettendo a disposizione dei medici prescrittori INAIL un sistema web di prescrizione

de-materializzata, integrato con il sistema SAR/SAC, fornendo il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento;

- introdurre, nell'ambito di una reciproca collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, un sistema di prenotazione delle prestazioni all'interno delle sedi INAIL finalizzata all'implementazione del sistema CUP (Centro unificato di prenotazione) per la prenotazione delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali incluse nei LEA in favore degli assistiti INAIL;

- dare mandato alle Aziende sanitarie di collaborare all'implementazione del sistema CUP (Centro unificato di prenotazione) presso le Direzioni territoriali della regione;

2. di dare mandato al Direttore generale Cura della persona, salute e welfare di sottoscrivere digitalmente, ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e s.m.i., lo Schema di Accordo allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., si provvederà agli obblighi di pubblicità ivi contemplati;

4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



SCHEMA DI ACCORDO

tra

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) - Direzione Regionale per l'Emilia Romagna codice fiscale 01165400589, rappresentata dal Direttore regionale dr. Mario Longo in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Bologna, Galleria 2 agosto 1980, 5/A;

e

la Regione Emilia Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Viale Aldo Moro 52, Bologna, rappresentata dal Direttore Generale Sanità e Politiche sociali dott.ssa Kyriakoula Petropulacos;

per

LE MODALITA' DI EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE E/O AMBULATORIALI

Premesso che

- l'art.11 comma 5 bis del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n.1124 e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;
- in data 4 febbraio 2013 l'INAIL e la Regione Emilia Romagna hanno stipulato un Accordo quadro finalizzato a definire le modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte di INAIL agli infortunati e tecnopatici, accordo rinnovato per un ulteriore triennio con scadenza il 3 febbraio 2019;
- in data 23 luglio 2014 l'INAIL Direzione regionale Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un accordo integrativo finalizzato all'erogazione, in favore degli infortunati e tecnopatici, di prestazioni integrative di cui l'art.11 comma 5 bis del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, accordo rinnovato per un ulteriore triennio con scadenza il 22 luglio 2020;
- in data 23 aprile 2015 l'INAIL Direzione regionale Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un accordo integrativo finalizzato a garantire, attraverso il coordinato esercizio delle rispettive competenze, la più efficace e tempestiva erogazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali;

- la Regione Emilia Romagna, con circolare del Direttore generale Sanità e Politiche sociali per l'integrazione del 6 giugno 2015 protocollo generale 2015/479387 ha fornito indirizzi operativi ai medici prescrittori delle aziende USL e dell'INAIL sull'attuazione del predetto accordo del 23 aprile 2015;

tutto ciò premesso

le parti stipulano il presente accordo che rinnova il precedente del 23 aprile 2015 e, fermi restando principi e assunti fondanti, attualizza i contenuti recependo gli sviluppi verificatisi nel tempo trascorso.

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2

Oggetto

1. Il presente accordo ha per oggetto l'erogazione, tempestiva ed efficace, in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali attraverso il coordinato esercizio delle rispettive competenze tra la Regione Emilia Romagna e l'INAIL.

2. A tal fine le parti concordano che è importante l'utilizzo dei ricettari del SSN da parte di INAIL, in quanto ente pubblico, per la prescrizione di prestazioni erogabili con oneri a carico del SSN. Tale opportunità permette più agevolmente l'analisi della domanda di prestazioni sanitarie legate agli infortuni sul lavoro, un miglioramento dei tempi di attesa delle prestazioni necessarie al recupero funzionale e un più puntuale controllo della spesa.

Art. 3

Prescrizioni su ricettari regionali

1. Le prestazioni integrative non previste nei LEA (livelli essenziali di assistenza) saranno erogate con oneri ad esclusivo carico di INAIL.

2. Qualora nel percorso sanitario/riabilitativo in favore degli infortunati e/o tecnopatici in carico all'Inail si prevedano anche prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali previste nei LEA (livelli essenziali di assistenza), queste ultime rimarranno a carico del SSR soltanto se prescritte da medici del SSR o da medici INAIL su ricettario fornito dalla Regione Emilia Romagna, in forma dematerializzata o cartacea, e limitatamente ai casi di infortunio o di tecnopatia denunciati all'INAIL.

INAILDIREZIONE REGIONALE
EMILIA ROMAGNA

3. L'INAIL individua i propri medici prescrittori per la prescrizione di prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali limitatamente ai casi di infortunio e di tecnopatia denunciati e regolarizzati dall'Istituto stesso.

4. La Regione Emilia Romagna inserisce i medici individuati da INAIL, ai sensi del precedente comma 3, nei propri elenchi dei medici prescrittori ai sensi della L. 326/2003.

5. La Regione Emilia Romagna mette a disposizione dei medici prescrittori INAIL un sistema web di prescrizione de-materializzata, integrato con il sistema SAR/SAC, fornendo il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento. L'INAIL si impegna quindi ad utilizzare tale modalità di prescrizione, adoperandosi, previa le opportune autorizzazioni delle competenti direzioni centrali, per una futura integrazione con il sistema informatico dell'INAIL (ad esempio attraverso meccanismi di "Single Sign-On").

Art. 4

Percorsi dedicati

1. L'INAIL e la Regione Emilia Romagna si impegnano reciprocamente a incentivare - con specifiche future intese - percorsi e modalità operative che sviluppino e rafforzino la collaborazione in essere riguardo l'accesso privilegiato alle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali degli infortunati e tecnopatici per i casi denunciati all' INAIL a favore di un reinserimento nel mondo del lavoro e sociale nei tempi più appropriati.

Art. 5

Prenotazione delle prestazioni

1. La Regione Emilia Romagna, attraverso le Aziende sanitarie, nell'ambito di una reciproca collaborazione, si impegna a stipulare appositi accordi con le Direzioni territoriali INAIL presenti nel territorio regionale finalizzati all'implementazione del sistema CUP (Centro unificato di prenotazione) presso le stesse sedi INAIL per la prenotazione delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali incluse nei LEA in favore dei propri assistiti.

2. L'INAIL contestualmente si impegna a collaborare per la suddetta attività con le Aziende sanitarie, verificando anche, previa le opportune autorizzazioni da parte delle competenti direzioni centrali, l'integrazione con il proprio sistema informatico (ad esempio attraverso meccanismi di "Single Sign-On").

Art. 6

Durata

Il presente accordo, che rinnova il precedente con scadenza 22 aprile 2018, ha durata di tre anni dalla sottoscrizione con possibilità di ulteriore rinnovo.

Art.7**Recesso unilaterale**

Le parti potranno recedere dal presente accordo con il preavviso di almeno sei mesi da notificare via PEC.

Art. 8**Controversie**

Le parti convengono che qualsiasi contestazione dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dal presente accordo, la controversia sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, al Foro di Bologna.

Art.9**Tavolo tecnico**

Le parti concordano di istituire un tavolo tecnico - composto di tre componenti per parte - per la soluzione di eventuali criticità operative, per la verifica della corretta e completa applicazione dell'accordo, dei risultati ottenuti e per valutare possibili ulteriori sviluppi.

Art.10**Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al DPR 26/4/1986 n. 131 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B del DPR 26/10/1972 n. 642 e successive modifiche. Il presente accordo sottoscritto in difetto di contestualità spazio/temporale, sarà registrato e assunto a protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. per la forma contrattuale si richiamano gli art. 2702 2704 del c .c. e l'art. 21 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

firmato digitalmente

PER L'INAIL
Il Direttore regionale
per l'Emilia Romagna
dott. Mario Longa

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Il Direttore Generale sanità
e politiche sociali
dott.ssa Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2018, N. 885

Stagione venatoria 2018-2019. Integrazione del piano di prelievo del capriolo in selezione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 800/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii. ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria' in attuazione della Legge Regionale 30 luglio

2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato, ed in particolare l'art. 60 recante "Disposizioni finali in ordine al subentro delle funzioni da parte della Regione Emilia-Romagna" che prevede al comma 1 che i Piani faunistico-venatori provinciali hanno efficacia fino alla data di approvazione del Piano faunistico-venatorio regionale;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 11 del medesimo il quale dispone:

- al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituiti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente

aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013, che in particolare:

- ha determinato, applicando all'intero territorio regionale i modelli multicriterio e statistico multivariato integrati tra loro, una presenza potenziale della specie capriolo, individuando due classi di densità: classe 1, >0 e < 18 ind/Kmq; classe 2, ≥ 18 ind/Kmq;

- ha ottenuto la classificazione del territorio utilizzando 3 categorie di vocazione, ottenute in base alla probabilità di appartenenza alla classe 2, segnatamente:

- alla categoria di minore idoneità vengono attribuite le celle con probabilità non superiore al 50% di appartenere al gruppo 2;

- alla categoria di idoneità intermedia vengono attribuite le celle con probabilità compresa tra il 50% e il 75% di appartenere al gruppo 2;

- alla categoria di massima idoneità vengono attribuite le celle con probabilità superiore al 75% di appartenere al gruppo 2;

- ha definito inoltre l'area non vocata ovvero a vocazione nulla per la specie capriolo identificandola approssimativamente in tutta la Pianura Padana, tenendo conto di alcune caratteristiche biologiche della specie come la dispersione giovanile e la mobilità, indicando le strategie più efficienti (censimenti e prelievo venatorio con metodologie specifiche) al fine di ottenere l'obiettivo di densità zero;

- ha previsto di non limitare il prelievo, predeterminando delle soglie massime nel numero di capi abbattibili individualmente, al fine soprattutto di conseguire l'obiettivo di rimozione degli animali in dispersione;

Visto, altresì, il vigente Piano Faunistico-venatorio provinciale di Ravenna;

Richiamata la propria deliberazione n. 792 adottata in data 28 maggio 2018 recante "Calendario venatorio regionale – Stagione 2018/2019." che consente il prelievo in selezione del capriolo, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B approvato con il citato provvedimento:

<i>Tempi del prelievo</i>	<i> sesso</i>	<i>classi d'età</i>
1 giugno 2018 - 15 luglio 2018	M	I e II
16 agosto 2018 - 30 settembre 2018		
1 gennaio 2019 - 15 marzo 2019	F	I e II
	M e F	0
<i>in aree non vocate (Piano Faunistico Venatorio)</i>	<i> sesso</i>	<i>classi d'età</i>
1 giugno 2018 - 15 luglio 2018	M	I e II
16 agosto 2018 - 30 settembre 2018		
1 gennaio 2019 - 15 marzo 2019	M e F	Tutte

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 792/2018 prevede inoltre nell'Allegato 1, punto 4.5, che la caccia agli ungulati, nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato H, possa essere praticata, per motivi di sicurezza, solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi di paesaggio (come argini);

Atteso che per il territorio di Ravenna, ai sensi del soprarichiamato art. 11, comma 2, del R.R. n. 1/2008, il competente Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca ha provveduto a richiedere il prescritto parere ISPRA sul piano di prelievo del capriolo per la stagione venatoria 2018-2019 come di seguito indicato:

- con nota PG/2018/284001 del 20 aprile 2018 il prelievo nelle sole Aziende Faunistiche Venatorie;

- con nota PG/2018/313226 in data 3 maggio 2018 per il prelievo nei due distretti dell'ATC RA3;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna ha acquisito il parere ISPRA con protocollo n. 33303/T-A27-T-A29B del 15 maggio 2018 in pari data, con riferimento al prelievo nelle sole Aziende Faunistiche Venatorie di Ravenna;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 800 in data 28 maggio 2018 si è provveduto all'approvazione del piano di prelievo del capriolo in selezione per tutti i territori della Regione Emilia-Romagna del prelievo di detta specie, previsto dal calendario venatorio regionale sopra richiamato per il 1 giugno 2018, comprese le propedeutiche attività di natura tecnico-gestionali, rinviando ad un successivo atto l'approvazione del piano di prelievo negli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio di Ravenna, una volta acquisito il prescritto parere da parte di ISPRA;

- il prescritto parere ISPRA per il prelievo nei territori di Ravenna afferenti agli Ambiti Territoriali di Caccia è pervenuto il 7 giugno 2018, con protocollo n. 37489/T-A27-T-A29B, acquisito agli atti del competente Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca in pari data e registrato al PG/2018/417646;

Rilevato che il soprarichiamato parere espresso da ISPRA è condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

- porre in atto tutte le misure in grado di prevenire uno sbilanciamento rispetto ai piani di prelievo della passata stagione venatoria;

- in merito alla struttura dei predetti piani, considerando che il prelievo della classe 0 avviene nei mesi di gennaio-marzo e che in tale periodo la distinzione del sesso dei nuovi nati è solitamente possibile, si raccomanda che la ripartizione secondo il genere degli individui di classe 0 venga definita nel piano di prelievo proposto e che tale ripartizione sia fornita anche per i dati del realizzato; inoltre, per quanto riguarda i dati del prelievo realizzato si ritiene opportuno che sulle femmine abbattute venga verificata l'età (classe I o II) e che tale dato venga riportato nella relazione associata alla richiesta del piano di abbattimento della stagione successiva;

Preso atto che nell'integrazione del piano di prelievo del capriolo proposto per il territorio di Ravenna sono state recepite le prescrizioni date da ISPRA nel succitato parere;

Verificate, da parte del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi;

Ritenuto di procedere all'integrazione al piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2018-2019, approvato con la citata deliberazione n. 800/2018, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, al fine di avviare nel più breve tempo possibile i prelievi anche nel territorio afferente agli Ambiti Territoriali di Caccia di Ravenna a completamento del piano stesso nei territori di cui trattasi;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, limitatamente al territorio di Ravenna, le quote di capi di capriolo da prelevare nei due distretti dell’ATC RA3, come riportato nell’Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, integrando in tal modo il piano di prelievo del capriolo in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2018-2019 di cui alla propria deliberazione n. 800 del 28 maggio 2018;

3) di dare atto che restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nella sopracitata propria deliberazione n. 800/2018;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

RIASSEGNAZIONE DEL FASILENDO DEL CAPITOLIO NEL TERRITORIO DI RASSEGNAZIONE di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 305/2018

Articolo	Direttrice	Torre / MTG	Sub.zione / zona locale	MI	MG	FI-FI2	MR	RO	Poste in totale
001	MI	1		3	2	39	3	4	51
002	MI	2		6	8	8	8	8	36
003	MI	3		3	2	4	8	8	23
004	MI	4		8	8	2	6	8	32
005	MI	5		8	2	2	8	4	24
006	MI	7		2	1	8	8	8	27
007	MI	8		6	8	8	8	8	36
008	MI	9		3	2	2	6	2	15
009	MI	10		6	8	8	8	8	36
010	MI	11		8	8	2	8	8	34
011	MI	12		3	2	2	6	2	15
012	MI	13		6	8	8	8	8	36
013	MI	14		8	8	2	8	8	34
014	MI	15		8	8	2	8	8	34
015	MI	16		8	8	2	8	8	34
016	MI	17		8	8	2	8	8	34
017	MI	18		8	8	2	8	8	34
018	MI	19		8	8	2	8	8	34
019	MI	20		8	8	2	8	8	34
020	MI	21		8	8	2	8	8	34
021	MI	22		8	8	2	8	8	34
022	MI	23		8	8	2	8	8	34
023	MI	24		8	8	2	8	8	34
024	MI	25		8	8	2	8	8	34
025	MI	26		8	8	2	8	8	34
026	MI	27		8	8	2	8	8	34

** Piano già approvato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 300 del 28/05/2018		FIV	Totale FIV
		235**	Totale AFV
		FIV	Totale FIV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GIUGNO 2018, N. 888

Legge 241/1990 e s.m. art. 15 - Collaborazione istituzionale con UNIONCAMERE Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 40 del 15/11/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 e s.m.;
- le LL.RR. nn. 25, 26 e 27 del 27/12/2017;

la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";
- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 avente ad oggetto "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamata in particolare la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 della citata L.R. n. 4/16 e s.m., laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e della loro segmentazione e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 437 del 23 aprile 2015 concernente: "Approvazione Accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";

Rilevato che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Preso atto che l'art. 77 della L.R. 3/1999 dispone che: "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;
- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Rilevato che l'Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alla propria richiamata deliberazione n. 437/2015, sottoscritto tra le parti in data 4 maggio 2015:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del

territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico;

- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" stabilisce tra l'altro che le parti si impegnano a perseguire percorsi di integrazione delle rispettive banche dati e archivi amministrativi con valenza informativa, al fine di contribuire a elevare la completezza, affidabilità, tempestività e fruibilità degli strumenti conoscitivi e dell'analisi statistica e a offrire quadri di riferimento più efficaci per orientare la programmazione degli interventi pubblici a sostegno dell'economia dell'Emilia-Romagna e in particolare, con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente le parti stabiliscono di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche;

Acquisite e trattenute agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport la nota trasmessa con posta elettronica certificata PG n. 345184 del 14 maggio 2018, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato una proposta di progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018";

Preso atto che gli elementi essenziali della proposta progettuale definitiva presentata da Unioncamere Emilia-Romagna possono essere così riassunti:

Tabella 1

Denominazione	Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018
Previdenza	<p>La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della lettera h) comma 1 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;</p> <p>Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (d.lgs. 23/2010) il monitoraggio dell'economia regionale. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori tra i quali l'Osservatorio turistico regionale;</p> <p>L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 437/2015, sottoscritto tra le parti in data 4 maggio 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico; - all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione"

	<p>dispone, con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate, raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche.</p> <p>Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.</p>
Struttura	<p>Quattro attività dell'Osservatorio turistico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio; 2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico; 3. Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico) con riferimento a due eventi in regione da definire (ad esempio Notte Rosa, Moto GP, I buskers, La settimana del patrimonio culturale, ecc.); 4. Approfondimenti tematici specifici: <ol style="list-style-type: none"> a) Declinazione per le Destinazioni turistiche dello studio sul peso del turismo sull'economia (Turismo invisibile); b) L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati dei flussi turistici (impianto della metodologia e sperimentazione pilota).
Articolazione	<p>1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio</p> <p>Si tratta di attività a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini, le quali possono essere come di seguito esemplificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo; - Attività d'implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione di tutta la documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc.); - Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; - Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno; - Acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari (tra gli altri: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base marchi e brevetti, data-base delle partecipazioni, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione — necessario per la realizzazione delle attività di quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato ed addetti); <p>Azioni di comunicazione dei risultati (che saranno, come previsto, di proprietà congiunta Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna). In particolare, la Regione potrà sfruttare il proprio peso in termini di comunicazione per dare la massima diffusione possibile dei risultati delle attività tra gli operatori e il pubblico.</p> <p>2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del</p>

mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico

Questa sezione persegue l'obiettivo di analizzare l'andamento del mercato turistico regionale. Si procederà alla condivisione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi in possesso della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente rilevati e convogliati all'Istat nazionale, verificando congiuntamente la possibilità di colmare alcune lacune che, al momento, presentano questi dati quali la mancata indicazione della regione/provincia di provenienza, del mezzo usato per raggiungere la località turistica, del motivo della vacanza e del dove/come il turista abbia reperito le informazioni relative alla località di destinazione. Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, verrà poi realizzata una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese sarà articolata in un paio di cartelle realizzate anche con strumenti che rendano immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografiche).

Nel 2018 si prevede la realizzazione di n. 15 schede paese (compresi gli aggiornamenti di quelle già realizzate nel 2017), da definire insieme ad APT Servizi S.r.l. e realizzate affinando i dati originari condivisi dalla Regione.

I risultati delle attività indicate saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali (in particolare la Regione utilizzerà il proprio peso in termini di comunicazione per diffonderne la conoscenza presso gli operatori ed il pubblico) e porteranno entrambi i loghi.

3. Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico)

Analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale e altre attività:

- andamento di due eventi speciali (quali, ad esempio, la Notte Rosa, il MotoGP, I buskers, La settimana del patrimonio culturale), in particolare in relazione — in via sperimentale — al loro impatto in termini di presenze e fatturato;
- una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi indiretti;
- un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani);
- un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;
- il monitoraggio dell'andamento alberghiero dei capoluoghi regionali attraverso la rilevazione del tasso di occupazione mensile delle camere e del prezzo medio delle camere effettivamente disponibili;
- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo di indicatori indiretti dell'andamento turistico;
- l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali).

I risultati delle attività indicate saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno entrambi i loghi.

In sintesi, le sopracitate azioni 1, 2, 3 produrranno i seguenti documenti:

1. Sintesi annuale: Una per ogni prodotto turistico (Appennino, Città, Riviera, Terme);
2. Rapporto annuale completo per i prodotti turistici della regione

declinando i dati anche per Destinazione turistica;

3. **Aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo regionale;
4. **Report uscite autostrade della Riviera:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo (a titolo esemplificativo: Pasqua, ponti di primavera, 2 giugno, maggio, giugno, Notte Rosa, agosto, ottobre, dicembre e capodanno);
5. **Riviera:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo della Riviera;
6. **Città:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
7. **Appennino:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
8. **Terme:** da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
9. **Schede Paese:** 15 schede Paese (Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Paesi dell'Est, Russia, Svizzera, Cina, Usa) con le maggiori tendenze dei mercati più importanti per il turismo regionale;
10. **Sintesi per comunicati stampa:** oltre ai documenti di sintesi sull'andamento complessivo del settore realizzati in occasione degli aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale verranno realizzate le bozze di comunicato per i momenti più rilevanti del turismo regionale;
11. **Approfondimenti su due eventi ad alto impatto comunicazionale in regione:** analisi dell'impatto dei due eventi in termini di presenze, arrivi e spesa turistica.

4.a. Il valore dell'economia turistica nelle nuove Destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna: Quantificazione a consuntivo del turismo in termini di valore aggiunto, fatturato e addetti

La quantificazione del peso economico del settore turistico sull'economia delle Destinazioni è un'attività di notevole complessità dovuta all'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso.

4.b. L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici

Istat sta ipotizzando percorsi integrativi di rilevazione che utilizzino i dati sulla telefonia mobile, le sim viaggianti, oppure azioni di web scraping (estrazione di dati dalle piattaforme internet) e utilizzo dei Google trends. Poiché a livello nazionale questa integrazione è ancora in fase di progettazione, si propone di iniziare la sperimentazione in Emilia-Romagna al fine di pervenire ad una migliore integrazione dei dati ufficiali Istat per la regione realizzando una best practice a livello nazionale.

Il percorso di realizzazione prevede tre fasi:

- **Ideazione e sviluppo della metodologia:** da realizzare in collaborazione con APT servizi, per garantire il rispetto degli standard di qualità necessari, in particolare scelta delle banche-dati da acquisire e dei soggetti coi quali collaborare per svolgere le elaborazioni che permetteranno di raggiungere l'obiettivo conoscitivo, oltre alla definizione del territorio sul quale svolgere la sperimentazione. Relazioni con gli altri soggetti attivi a livello nazionale su questo tema (ad esempio Ismart e Istat) al fine di scambiarsi reciprocamente le buone pratiche sulla materia;

	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle banche dati: definite le banche dati da acquisire (ad esempio, carte di credito/carte di debito/sim telefoniche/telepass), in questa fase, in collaborazione APT, vengono presi i contatti con le società fornitrici e viene con esse svolta la trattativa necessaria per definire le caratteristiche delle banche dati e le relative condizioni di fornitura. La fase si conclude con la fornitura delle banche dati; - Elaborazione delle banche dati: consiste nell'attività di elaborazione vera e propria delle banche dati che permetterà di arrivare all'obiettivo conoscitivo stabilito. Data l'ampiezza delle basi dati coinvolte (si stima che si tratti di diversi milioni di record) sarà necessario impostare una collaborazione con soggetti in possesso di una adeguata capacità di calcolo (ad es. Cineca o Università). <p>In questa annualità dell'Osservatorio si propone la realizzazione della prima delle fasi indicate assieme ad un'applicazione prototipale ad uno o più eventi che consenta di dare concretezza alla metodologia imbastita (ad esempio I buskers o Ironmen).</p>
Tempi di realizzazione	Il progetto verrà realizzato e i costi saranno sostenuti entro il 31 dicembre 2018
Costo complessivo	Euro 160.000,00 così suddivisi per azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Azione 1: euro 39.000,00 - Azione 2: euro 40.000,00 - Azione 3: euro 40.000,00 - Azione 4a: euro 10.000,00 - Azione 4b: euro 31.000,00
Suddivisione del costo fra i soggetti partecipanti	Euro 55.000,00: risorse messe a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna (spese di personale). Euro 105.000,00: risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna a titolo di rimborso (spese vive).

Considerato che Unioncamere Emilia-Romagna, con la sopracitata nota prot. PG/2018/345184, ha individuato, quale costo complessivo del progetto, l'importo di euro 160.000,00 come indicato nella tabella 1 e come di seguito riportato:

- euro 39.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio";
- euro 40.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Situazione del settore turistico, valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico";
- euro 40.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Analisi del turismo in Regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico)";
- euro 10.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "Il valore dell'economia turistica nelle nuove Destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna: Quantificazione a consuntivo del turismo in termini di va/ore aggiunto, fatturato e addetti";

- euro 31.000,00 per la realizzazione dell'attività denominata "L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici";

Considerato inoltre che Unioncamere Emilia-Romagna, con le medesime sopracitate note, ha:

- proposto alla Regione Emilia-Romagna di partecipare alla realizzazione del progetto, con la somma di euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale della spesa e finalizzata alla realizzazione delle sopracitate attività;
- dichiarato di mettere a disposizione proprie risorse, quantificabili in euro 55.000,00, consistenti in spese di personale;

Ritenuto che:

- le finalità perseguite dal progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" nel suo complesso siano pienamente condivisibili;
- i filoni di attività individuati dal progetto rispondano espressamente a esigenze conoscitive della Regione e di tutto il sistema dell'organizzazione turistica, finalizzate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia di promozione e commercializzazione turistica;
- le risultanze delle sopracitate attività possano essere utilmente impiegate anche per la stesura dei documenti programmatici regionali in materia di turismo e possano risultare propedeutiche all'elaborazione di specifici progetti;

Considerato inoltre che il progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018":

- si configura quale attività rientrante nelle disposizioni di cui alla lettera h) del comma 1) dell'art.2 della L.R. 4/16 e s.m.;
- è pienamente coerente rispetto agli obiettivi prefissati dal citato "Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" e finalizzato al perseguimento degli impegni previsti dall'articolo 5) del medesimo accordo;
- corrisponde pienamente alle finalità perseguite e risulta congruo l'onere complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm. con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto sopracitato;

Valutata da parte del Servizio Turismo, Commercio e Sport la regolarità e la congruità della proposta presentata da Unioncamere;

Ritenuto:

- di approvare il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" presentato da Unioncamere Emilia-Romagna;
- di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" compartecipando ai costi;
- di riconoscere la somma complessiva di euro 105.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale copertura parziale delle spese relative alle attività da svolgere;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2018 come dichiarato da Unioncamere Emilia-Romagna, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione alla normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato d.lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- la collaborazione istituzionale prevista per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018", prevede una compartecipazione finanziaria della Regione, a favore di Unioncamere, ammontante a euro 105.000,00;
- la somma di euro 105.000,00 è allocata nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2018-2020, anno di previsione 2018, sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2, comma 1, lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; Art. 2, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- Unioncamere Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto, come già precisato, mettendo a disposizione proprie risorse umane per euro 55.000,00;

Ritenuto infine di stabilire:

- che la richiesta di liquidazione degli oneri previsti per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività

dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" potrà essere presentata da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto;

- che alla liquidazione del sopra citato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste all'art. 3 dello schema di convenzione di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il d.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, comma 3;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/16, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, 121/2017, n. 468/2017, n. 477/2017 e n.

975/2017;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 7288/2016 avente per oggetto Assetto organizzativo della "Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016" nonché la determinazione n. 16372/2016;

Dato atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. E35J18000090002 (Codice Unico di progetto);

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio 'Turismo, Commercio e Sport'";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" C.U.P. E35J18000090002;
2. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm., con Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018", di cui alla Tabella 1 richiamata in premessa, del costo complessivo di euro 160.000,00;
3. di approvare la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione del sopra citato progetto, riconoscendo a tal fine all'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna l'importo di euro 105.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 5.;
4. di dare atto che l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del

progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in complessivi euro 55.000,00;

5. di approvare la regolamentazione dei rapporti con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà con firma digitale, in attuazione della normativa vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, nonché nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;
6. di dare atto che in sede di sottoscrizione della convenzione, il Responsabile del Servizio competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;
7. di stabilire che la convenzione di cui al precedente punto 5. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e che le attività saranno realizzate entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 15 febbraio 2019. Il termine relativo alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione può essere prorogato con atto del dirigente competente su motivata richiesta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio. L'eventuale proroga potrà comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di imputare la somma complessiva di euro 105.000,00, registrata al numero di impegno 5003 sul capitolo n. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2, comma 1, lett. e) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; Art. 2, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;
9. di dare atto che ai sensi del citato d.lgs. n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di euro 105.000,00, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di cui al precedente punto 5;
10. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

MISS ICRE	PROGR ANNA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANS-UE	SIOPE	CUP	CI SPESA	EST. ORDINARIA
07	01	01.03.02.11.999	04.7	E	1020211999	E35J16000090002	3	2

11. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PER L'ANNO 2018" C.U.P. E35J18D0009D002

Fra i sottoscrittori

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia - Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. .. in data ..

e

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

premesso che

La Regione, ai sensi della lettera h) comma 1 dell'articolo 2 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche partecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;

Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (Art 6, comma 6, della Legge 580 del 1993, confermato dal recente D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016) il monitoraggio dell'economia regionale. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori tra i quali l'Osservatorio turistico regionale, secondo il modello progettuale inviato alla Regione;

L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 437/2015, sottoscritto tra le parti in data 4 maggio 2015:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico;
- all'articolo 5 denominato "Monitoraggi, studi, ricerche, informazione" dispone, con riferimento alle analisi da svolgere congiuntamente, che le parti stabiliscano di potenziare le attività degli Osservatori regionali promossi e realizzati congiuntamente in materia di turismo, anche promuovendo scambi di informazioni con analoghi Osservatori nazionali e regionali al fine di verificare la comparabilità dei dati e la validità delle metodologie utilizzate,

raccogliendo indicazioni per introdurre innovazioni nei programmi annuali delle ricerche;

Entrambi i soggetti firmatari della presente convenzione hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.

La presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.

vista

la deliberazione della Giunta Regionale n. .. in data .., esecutiva nei modi di legge, concernente: "Legge 241/1990 e s.m. Art. 15 - Collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'anno 2018" C.U.P. E35J18000090002;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come evidenziato nelle premesse), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori e la proprietà condivisa dei risultati secondo quanto stabilito dalla presente convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. _____ del _____, il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" (Codice Unico di Progetto E35J18000090002) viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata da Unioncamere.

In particolare, Unioncamere prevede di realizzare:

1.1 Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio

Si tratta di attività a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini, le quali possono essere come di seguito esemplificate:

- Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo;
- Attività d'implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio di entrambi i siti web istituzionali con la pubblicazione di tutta la documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc.);
- Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività

realizzata dall'Osservatorio durante l'anno;

- Acquisizione e adattamento dei data-base economico/statistici necessari (tra gli altri: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base marchi e brevetti, data-base delle partecipazioni, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione – necessario per la realizzazione delle attività di quantificazione a consuntivo del turismo in Emilia-Romagna in termini di PIL, fatturato ed addetti);
- Azioni di comunicazione dei risultati.

1.2 Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico

Questa sezione persegue l'obiettivo di analizzare l'andamento del mercato turistico regionale. Si procederà alla condivisione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi in possesso della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente rilevati e convogliati all'Istat nazionale, verificando congiuntamente la possibilità di colmare alcune lacune che, al momento, presentano questi dati quali la mancata indicazione della regione/provincia di provenienza, del mezzo usato per raggiungere la località turistica, del motivo della vacanza e del dove/come il turista abbia reperito le informazioni relative alla località di destinazione. Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, verrà poi realizzata una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese sarà articolata in un paio di cartelle realizzate anche con strumenti che rendano immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografiche).

Nel 2018 si prevede la realizzazione di n. 15 schede paese (compresi gli aggiornamenti di quelle già realizzate nel 2017), da definire insieme ad APT Servizi S.r.l. e realizzate affinando i dati originari messi a disposizione dalla Regione.

1.3 Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico)

Analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale e altre attività:

- andamento di due eventi speciali (quali, ad esempio, la Notte Rosa, il MotoGP, I buskers, La settimana del patrimonio culturale), in particolare in relazione – in via sperimentale – al loro impatto in termini di presenze e fatturato;
- una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi indiretti;
- un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani);
- un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di

tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;

- il monitoraggio dell'andamento alberghiero dei capoluoghi regionali attraverso la rilevazione del tasso di occupazione mensile delle camere e del prezzo medio delle camere effettivamente disponibili;
- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo di indicatori indiretti dell'andamento turistico;
- l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali).

I risultati delle attività indicate saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno entrambi i loghi.

Relativamente alle sopracitate azioni di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 saranno elaborati i seguenti documenti:

1. Sintesi annuale: una per ogni prodotto turistico (Appennino, Città, Riviera, Terme);
2. Rapporto annuale completo per i prodotti turistici della regione declinando i dati anche per Destinazione turistica;
3. Aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio turistico regionale: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo regionale;
4. Report uscite autostrade della Riviera: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo (a titolo esemplificativo: Pasqua, ponti di primavera, 2 giugno, maggio, giugno, Notte Rosa, agosto, ottobre, dicembre e capodanno);
5. Riviera: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo della Riviera;
6. Città: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
7. Appennino: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
8. Terme: da realizzarsi in occasione dei momenti più rilevanti per il turismo;
9. Schede Paese: 15 schede Paese (Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Paesi dell'Est, Russia, Svizzera, Cina, Usa) con le maggiori tendenze dei mercati più importanti per il turismo regionale;
10. Sintesi per comunicati stampa: oltre ai documenti di sintesi sull'andamento complessivo del settore realizzati in occasione degli aggiornamenti progressivi dell'Osservatorio

turistico regionale verranno realizzate le bozze di comunicato per i momenti più rilevanti del turismo regionale;

11. **Approfondimenti su due eventi ad alto impatto comunicazionale in regione, da scegliersi di comune accordo tra i sottoscrittori: analisi dell'impatto dei due eventi in termini di presenze, arrivi e spesa turistica.**

1.4.a. Il valore dell'economia turistica nelle nuove Destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna: Quantificazione a consuntivo del turismo in termini di va/ore aggiunto, fatturato e addetti

La quantificazione del peso economico del settore turistico sull'economia delle Destinazioni è un'attività di notevole complessità dovuta all'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso.

1.4.b. L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici

A livello nazionale, l'Istat sta ipotizzando percorsi integrativi di rilevazione dei dati sul turismo che utilizzino anche i dati sulla telefonia mobile, le sim viaggianti, oltre ad azioni di web scraping (estrazione di dati dalle piattaforme internet) e utilizzo dei Google trends. Poiché questa integrazione è ancora in fase di progettazione, ci si propone di iniziare la sperimentazione in Emilia-Romagna al fine di pervenire ad una migliore integrazione dei dati ufficiali Istat per la regione realizzando una best practice a livello nazionale.

Il percorso di realizzazione prevede tre fasi:

- Ideazione e sviluppo della metodologia: da realizzare in collaborazione con APT servizi s.r.l., per garantire il rispetto degli standard di qualità necessari, in particolare nella scelta delle banche-dati da acquisire e dei soggetti coi quali collaborare per svolgere le elaborazioni che volte al raggiungimento dell'obiettivo conoscitivo, oltre alla definizione del territorio sul quale svolgere la sperimentazione. Relazioni con gli altri soggetti attivi a livello nazionale su questo tema, quali ad esempio Isnart e Istat, al fine di uno scambio reciproco di buone pratiche sulla materia;
- Acquisizione delle banche dati: definite le banche dati da acquisire (ad esempio, carte di credito/carte di debito/sim telefoniche/telepass), in questa fase, in collaborazione APT servizi s.r.l., vengono presi i contatti con le società fornitrici e viene con esse svolta la trattativa necessaria per definire le caratteristiche delle banche dati e le relative condizioni di fornitura. La fase si conclude con la fornitura delle banche dati;
- Elaborazione delle banche dati: consiste nell'attività di elaborazione vera e propria delle banche dati che permetterà

di arrivare all'obiettivo conoscitivo stabilito. Data l'ampiezza delle basi dati coinvolte (si stima che si tratti di diversi milioni di record) sarà necessario impostare una collaborazione con soggetti in possesso di una adeguata capacità di calcolo, quali ad esempio Cineca o Università.

In questa annualità dell'Osservatorio ci si propone la realizzazione della prima delle fasi indicate assieme ad un'applicazione prototipale su uno o più eventi da scegliersi di comune accordo tra i sottoscrittori (ad esempio I buskers o Ironmen).

ARTICOLO 2 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L.241/1990 e ss.mm. I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione entro il 31/12/2018.

Al fine di permettere alla Regione la liquidazione degli oneri previsti nella presente Convenzione a titolo di copertura parziale delle spese in tempo utile per le scadenze amministrative previste in capo alla Regione, Unioncamere invierà alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nei modi più oltre specificati entro il 15 febbraio 2019.

I termini relativi alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione potranno essere prorogati con atto del dirigente competente su motivata richiesta di Unioncamere. La concessione dell'eventuale proroga potrà comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ARTICOLO 3 RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in euro 160.000,00, così suddiviso:

- Attività indicate all'art. 1, Punto 1.: euro 39.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, Punto 2.: euro 40.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, Punto 3.: euro 40.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, Punto 4.a: euro 10.000,00;
- Attività indicate all'art. 1, Punto 4.b: euro 31.000,00;

Per la realizzazione delle attività sopracitate:

- la Regione riconosce a Unioncamere l'importo di euro 105.000,00 a titolo di copertura parziale delle spese sostenute e rendicontate;
- Unioncamere mette a disposizione proprie risorse, quantificate complessivamente in euro 55.000,00, e

consistenti in risorse umane per euro 55.000,00;

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvede il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine di permettere alla Regione la liquidazione delle cifre indicate, Unioncamere presenterà, entro il 15 febbraio 2019:

1. una relazione generale dettagliata che comprenda:
 - la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste dalla Tabella 1 della delibera di Giunta regionale n. .. del .., così come riportate all'Art. 1 della presente convenzione;
 - il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'Art. 1 della presente convenzione;
 - l'indicazione, per ciascuna attività di cui all'Art. 1 della presente convenzione, della quota del rimborso regionale e della quota delle risorse messe a disposizione da Unioncamere;
 - l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2018" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti di Unioncamere;
2. la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai filoni di ricerca di cui all'Art. 1;
3. ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante di Unioncamere autocertifica che le attività svolte ed i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ____ del ____.

ARTICOLO 4 MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 5

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 6

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e di Unioncamere e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali.

Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia di Unioncamere Emilia-Romagna. Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna si impegnano a dare la più ampia diffusione ai risultati delle analisi qui richiamate al fine di consentire agli operatori del settore di prendere le proprie decisioni sulla base di una solida base informativa.

ARTICOLO 7

RESPINSABILITÀ

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 8

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.

ARTICOLO 9

NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52

Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICULO 11**RAPPORTO TRA LE PARTI**

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ARTICULO 12**CONTROVERSIE**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Bologna

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 892

Approvazione dei "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - Rete politecnica piano di attuazione 2018 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 277/2018 - Allegato 3). PO F.S.E. 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna.

Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante

norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati.

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016, n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n. 953/2017 "Approvazione dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS - Rete Politecnica Piano di attuazione 2017 - di cui alla DGR 294/2017 - allegato 3). PO FSE

2014/2020. Incremento a valere sul POR FSE 2014/2020 delle risorse del piano di attuazione rete politecnica anno 2017 di cui all'allegato 1) della medesima deliberazione";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 116/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 686/2016 "Rete Politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2018/2019 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 277/2018, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le priorità;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto

a ciascun sottocriterio riferito ai criteri"1. Finalizzazione" e "2.Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1640/2000;

Dato atto altresì che nel sopra citato Invito è disposto che le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni e delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori e della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e che in ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto inoltre che nel medesimo Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto che con Determinazione n. 7164 del 15/5/2018 del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della propria Deliberazione di Giunta n.277/2018 - Allegato 3);

Dato atto altresì che nel suddetto Invito è previsto che vengano selezionate e finanziate al massimo n. 50 operazioni che costituiscono un'offerta di n. 50 percorsi annuali IFTS;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 57 operazioni corrispondenti a 57 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), per un costo complessivo di Euro 6.871.578,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 28/5/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 57 operazioni ammissibili e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l'esito di seguito riportato:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 50 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri"1. Finalizzazione"

e "2.Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1640/2000, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Dato atto inoltre che le operazioni approvabili non sono stati oggetto di selezione in quanto non sovrapposte o ripetitive in riferimento a quanto indicato dall'Invito;

Considerato che nel suddetto Invito è stato disposto che:

- sarebbero stati approvati e finanziati 50 percorsi;

- alla copertura concorreranno le risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4 di cui al Piano annuale di attuazione 2018 e le eventuali risorse di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 si rendessero disponibili;

Considerato altresì che l'ammontare delle risorse necessarie al finanziamento delle n. 50 operazioni approvabili di cui al presente provvedimento, è pari a Euro 6.029.668,00 e che sono disponibili risorse di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 277/2018 Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n.7 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle n. 50 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n 50 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 50 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali come da Allegato 4) anch'esso parte integrante del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif. PA 2018-9720/RER, 2018-9721/RER, 2018-9723/RER, 2018-9724/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dall'Invito in oggetto i soggetti attuatori per n.45 percorsi, hanno:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui

alla propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'allegato 5), parte integrante e sostanziale costituita dai n. 45 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-IFTs- in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016";

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visto il Dlgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 277/2018, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 57 operazioni corrispondenti a n. 57 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica

Superiore IFTS, per un costo complessivo di Euro 6.871.578,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 57 operazioni risultate ammissibili:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 50 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1.Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, e la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1640/2000, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 277/2018 e del già citato Allegato 3), parte integrante e sostanziale:

- l'elenco delle n.7 operazioni "non approvabili", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria delle n. 50 operazioni "approvabili", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 50 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 6.029.668,00 di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

4. di dare atto che le operazioni contraddistinte dal numero rif. PA PA 2018-9720/RER, 2018-9721/RER, 2018-9723/RER, 2018-9724/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. A.r.L." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

5. di dare atto altresì che l'offerta di formazione per specializzazione tecnica nazionale e con riferimento ai territori si configura come da Allegato 4), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-IFTS- in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 963/2016";

7. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli

artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 4 che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative sono attuate secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, pertanto il finanziamento verrà ripartito per il 20% sull'annualità 2018 e per l'80% sull'annualità 2019;

9. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

10. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

11. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 10.;

12. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse

del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

13. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 4. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

16. di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui al punto 4., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

17. di dare atto che le operazioni approvate con il presente atto non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2018 con il numero minimo previsto di 20 partecipanti. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio dell'attività nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai partecipanti e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione;

18. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 3) alla più volte citata propria deliberazione n. 277/2018;

19. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

20. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

21. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****OPERAZIONI NON APPROVABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 3**

RIEPIA	Seguella Alfabeta	Titolo Operazione	Esito
2018- 9703ENER	224 FONDATORE ENALP. S. ZANZILLA FORMI	TECNICO DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE PER LE AZIENDE MECCANICHE	Non approvabile
2018- 9703ENER	9274 DEDALTECA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DI ALLESTIMENTO SCIENTIFICO	Non approvabile
2018- 9705ENER	8023 COMI 2 SRL	Teoriche per la produzione di prodotti e servizi ibridi con alternative alle risorse, opportunità del mercato del turismo e specializzazione in strumenti web 4.0 e strategie per front-end/back-end.	Non approvabile
2018- 9722ENER	205 Edipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi ibridi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE A SUPPORTO DELLA GOVERNANCE AZIENDALE	Non approvabile
2018- 9728ENER	263 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Icosmi Emilia-Romagna	TRADUZIONE E WELLNESS NELLA CUCINA GOURMANDI	Non approvabile
2018- 9720ENER	222 ENALP. DELLA PROVINCIA DI PAVENZA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELL'AGROINDUSTRIA	Non approvabile
2018- 9726ENER	245 FORUMART. Società Consorzio a d.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOLUZIONI INFORMATICHE ORIENTATE AL WEB ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI E/O	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 3**

RM PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri costi pubblici	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Part.	Esito
2018-974498R	1377 Nuova Diferetica - società consorzio a responsabilità limitata	Tecnico per il montaggio e la gestione del kerfando e dell'antiscalo - Esperto nel process di sviluppo e gestione dell'energia	120.980,00	-	-	120.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	77,5	Da approvare senza modifiche
2018-973998R	3189 CENTOROMIA S.R.L.	TECNICO PER IL DESIGN MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	77,5	Da approvare senza modifiche
2018-970698R	295 U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati	Tecnico di Design e Progettazione Industriale - Industrial Designer	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-971798R	504 CISTITA PARMA scari	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DISTALE	119.780,00	-	-	119.780,00	Asse III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-972398R	205 Edipar Soc.Dans a r.l-Formazione e servizi innovativi per famiglie e le P.M.LL	TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTTIZZATI	125.480,00	-	-	125.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-962898R	5105 Consorzio di Formazione, Sport e Formazione e Innovazione "Viberto Tadini" S. C. a R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - ESPERTO DEI PROCESSI GEOMATICA	120.980,00	-	-	120.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-970798R	295 U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: ricerca, valorizzazione ed esperti	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-972898R	295 U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO: TECNOLOGIE 4.0 PER LO SVILUPPO DELL'AGRO-INDUSTRIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-971398R	0834 SVILUPPO PMI SRL	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	126.480,00	-	-	126.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-972598R	0829 Fondazione Alati Valentini per lo sviluppo della cultura leonora	TECNICO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO: ESPERTO IN PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PRODUZIONE NELLA MECCANICA	116.480,00	-	-	116.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-962098R	2671 PAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.Ll Impresa Sociale	Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	116.480,00	-	-	116.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-962498R	124 C18 Società per la Esazione impresa Società consorzio a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE PARTI PLASTICHE	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-972898R	946 FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TIRATORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto misto	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

RM PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri costi pubblici	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Part.	Esito
2018-9720RER	205 Edipac Snc Dams a r.l. - Fornitura e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO PER LA MANUTENZIONE E IL MONITORAGGIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI NELL'INDUSTRIA 4.0	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9731RER	563 ASSOFORGI ROMAGNA S.C. a r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	120.980,00	-	-	120.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9741RER	516 Fulvia società consorziata a responsabilità limitata	Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale	120.730,00	-	-	120.730,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9665RER	265 Il Sodalite Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9711RER	172 FORUM N. Società Consorzio a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESA 4.0 E DATA MANAGEMENT	117.980,00	-	-	117.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9734RER	0672 Tedano Comune di Bologna	Tecnico degli allestimenti scendi	125.480,00	-	-	125.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9737RER	245 FORUM ART. Società Consorzio a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILTA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	118.730,00	-	-	118.730,00	Asse III - Istruzione e formazione	75.5	Da approvare senza modifiche
2018-9669RER	1100 TECH-INE Società consorzio a responsabilità limitata	Tecnico Supervisore di Fidi e Servizi per le Tecnologie	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9667RER	267 Istituto per l'Industria Professionale del Lavoratori Esiti della Provincia di Bologna	TECNICO DEI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN QUALIFICAZIONE LINGUA	125.480,00	-	-	125.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9702RER	9774 DENETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9709RER	225 U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azienda	Tecnico di Produzione Multimediale	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9729RER	07 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	122.480,00	-	-	122.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9668RER	304 Nuovo Discol Emilia-Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche
2018-9646RER	304 Nuovo Discol Emilia-Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE E GESTIONE DI ITINERARI	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni

RM PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri costi pubblici	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2018-96899ER	2601 ML Innovazione Agropastorale Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnici della produzione e promozione delle tipicità enogastronomiche e del territorio	116.480,00	-	-	116.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.D	Da approvare servizi mediatrici
96919ER	2601 ML Innovazione Agropastorale Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnici della progettazione e della realizzazione di nuovi tipi di trazione enogastronomica locale	116.480,00	-	-	116.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.D	Da approvare servizi mediatrici
2018-97219ER	205 Edgar Soc.Dansu s.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI	122.780,00	-	-	122.780,00	Asse III - Istruzione e formazione	74.D	Da approvare servizi mediatrici
2018-96899ER	3691 Istituto Scuola Paritetica EM - C.P.T. Ferrara	TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E L'INTEGRAZIONE TRA AMBIENTE NATURALE E AMBIENTE COSTRUITO	122.480,00	-	-	122.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	73.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97199ER	205 U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Artistici	Tecnici per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni interattive	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	73.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97209ER	11 Associazione Eritano - Romagna di centri culturali di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnici per la Comunicazione e il Multimedia	126.480,00	-	-	126.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	73.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-96899ER	901 TUTOR Società Consorzio a responsabilità limitata	Tecnici per il design e la progettazione industriale in ambito innovativo-tecnologico	124.980,00	-	-	124.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	73.D	Da approvare servizi mediatrici
2018-97409ER	569 Edm Reggio Emilia - Società - Società Cooperativa Sociale	Tecnici di progettazione integrata per la riqualificazione architettonica sostenibile con tecnologie BIM	125.480,00	-	-	125.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	73.D	Da approvare servizi mediatrici
2018-97019ER	9774 DENETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITÀ DEI PROCESSI INDUSTRIALI ESPERTI IN QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97249ER	205 Edgar Soc.Dansu s.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE E DESIGN FUNZIONALE MEDIANTE TECNOLOGIE ADDITIVE E PROTOTIPAZIONE RAPIDA	123.680,00	-	-	123.680,00	Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97269ER	809 Fondazione Asini Varesani per lo sviluppo della cultura letteraria	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI DEI SISTEMI INFORMATICI	125.480,00	-	-	125.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97279ER	263 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Ricconi Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	119.730,00	-	-	119.730,00	Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare servizi mediatrici
2018-97299ER	263 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Ricconi Emilia-Romagna	Tecnici di produzione industriale	120.480,00	-	-	120.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare servizi mediatrici

Allegato 2) Graduatoria operazioni

RM PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri costi pubblici	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Part.	Esito
2018-973399ER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri culturali di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnici del disegno e progettazione industriale	121.980,00	-	-	121.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	725	Da approvare servizi modulare
2018-973599ER	245 FONILAVI, Società Consorzio A.T.L.	TECNICO DEL DESIGN E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	117.980,00	-	-	117.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	725	Da approvare servizi modulare
2018-974699ER	270 NIECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	729	Da approvare servizi modulare
2018-974899ER	504 CISTITA PARMA scari	TECNICO PER IL CONTROLLO INDUSTRIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	729	Da approvare servizi modulare
2018-973399ER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnici esperti per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzati nella programmazione e installazione di PLC	113.480,00	-	-	113.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	729	Da approvare servizi modulare
2018-974299ER	116 Cerfom	TECNICO PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	119.780,00	-	-	119.780,00	Asse III - Istruzione e formazione	729	Da approvare servizi modulare
2018-992299ER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Democratica a responsabilità limitata	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	119.780,00	-	-	119.780,00	Asse III - Istruzione e formazione	715	Da approvare servizi modulare
2018-992299ER	224 Fondazione Eni A.L.P. S. Zaccaria Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	122.480,00	-	-	122.480,00	Asse III - Istruzione e formazione	715	Da approvare servizi modulare
2018-974699ER	9170 SIDA ERMOJUP S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN INNOVAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA E L'ARTE	120.580,00	-	-	120.580,00	Asse III - Istruzione e formazione	715	Da approvare servizi modulare
2018-974299ER	229 Coefim Servizi Edm - C.S.E. Parma	Tecnici di cantiere per il recupero edilizio nelle zone del dissesto idrogeologico con utilizzo del BIM	120.980,00	-	-	120.980,00	Asse III - Istruzione e formazione	715	Da approvare servizi modulare

Allegato 2) Gradualistica operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 3)****OPERAZIONI FINANZIABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 3**

RM P.A.	Segretario/Attuatore	TITOLO OPERAZIONE	Finanziamento pubblico	Costo privato	Altro grande pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
20718-97349BER	1377/ Nuova Dedicata - società consorzio a responsabilità limitata	Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente - Esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia	720.980,00	-	-	720.980,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000170007
20718-97349BER	3189/CENTOFORUM S.R.L.	TECNICO PER IL DESIGN MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000350007
20718-97069BER	225/ U.F.O.A. Istituto Formazione Dipendenti Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000120007
20718-97729BER	504/CISITA PAVANA scrl	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE	119.780,00	-	-	119.780,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000070007
20718-97239BER	215/ Equipat Soc.Cons.a tl.Fornitura e servizi innovativi per l'artigianato e le P.MU	TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTTIZZATI	125.480,00	-	-	125.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000690007
20718-99289BER	5105/ Centro di Formazione, Sportivizzazione e Innovazione "Viktoro Tadol" S. C. a R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - ESPERTO DEI PROCESSI GEOMATICO	120.980,00	-	-	120.980,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000690007
20718-97079BER	225/ U.F.O.A. Istituto Formazione Dipendenti Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: teoria, valorizzazione ed export	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000690007
20718-97299BER	225/ U.F.O.A. Istituto Formazione Dipendenti Aziendali	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO: TECNOLOGIE ADI PER LO SVILUPPO DELL'AGRO-INDUSTRIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000100007
20718-97739BER	8930/ SVILUPPO PMI SRL	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	126.480,00	-	-	126.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000100007
20718-97259BER	889/ Fondazione Alati Valentini per lo sviluppo della cultura teatrale	TECNICO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO: ESPERTO IN PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PRODUZIONE NELLA MECCANICA	116.480,00	-	-	116.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000440007
20718-99289BER	230/ IMI - Immagine Apprezzabile Lavoro Emilia Romagna S.Ll. Impresa Sociale	Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione artigianale/industriale	116.480,00	-	-	116.480,00	Azce III - selezione e formazione	E17D18000050007
20718-99249BER	124/CIS - Società per la Gestione d'Impresa Società consorzio a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000130007
20718-97199BER	9416/ FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TITENITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto made in Italy	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000170007
20718-97209BER	215/ Equipat Soc.Cons.a tl.Fornitura e servizi innovativi per l'artigianato e le P.MU	TECNICO PER LA MANUTENZIONE E IL MONITORAGGIO ENERGETICI DEGLI IMPIANTI NELL'INDUSTRIA 4.0	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - selezione e formazione	E77D18000350007

Allegato 3) Operazioni finanziarie

RM PA	soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Cassa privata	Altro grant pubblico	Conto Complesivo	Cassa di Finanziamento	CUP
2018-9731BER	553 ASSOF-GRM ROMAGNA S.C.a.R.L.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	220.980,00	-	-	120.980,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D1800044007
2018-9741BER	516 Pulvis società consociata a responsabilità limitata	Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale	220.230,00	-	-	120.230,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800068007
2018-9693BER	265 Il Sodalite Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800019007
2018-9711BER	172 FOR.P.M. Società Consociata a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	117.980,00	-	-	117.980,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800065007
2018-9734BER	8672 Teatro Comunale di Bologna	Tecnico degli addebiamenti scatti	225.480,00	-	-	125.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800066007
2018-9735BER	245 FORMULANT. Società Consociata s.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	118.730,00	-	-	118.730,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800020007
2018-9695BER	1180 TECHINE Società consociata a responsabilità limitata	Tecnico Superiore di Reti e Servizi per le Telecomunicazioni	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D1800065007
2018-9697BER	257 Istituto per l'Innovazione Professionale del Lavoro del Edm della Provincia di Bologna	TECNICO DEI SISTEMI DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN RIFABILITAZIONE URBANA	225.480,00	-	-	125.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800067007
2018-9702BER	9274 DIENETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800068007
2018-9709BER	255 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati	Tecnico di Produzione Multimediale	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800013007
2018-9712BER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	222.480,00	-	-	122.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800014007
2018-9693BER	324 Nuova Casal Emilia Romagna s.c.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800014007
2018-9694BER	324 Nuova Casal Emilia Romagna s.c.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE E GESTIONE DI ITINERARI	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800069007
2018-9695BER	257 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico della produzione e promozione delle tipiche empiantistiche e del territorio	116.480,00	-	-	116.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E37D1800015007

Allegato 3) Operazioni finanziabili

RM P.A.	Segretario/Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo privato	Altro costo privato	Costo Complessivo	Costo di Finanziamento	CUP
2018-9731NBER	2501/ML Innovazione Apprendimento Linguo Emilia Romagna S.R.L. Impresa Sociale	Teorico della programmazione e della realizzazione di nuovi tipi di strutture produttive locali	116.480,00	-	-	116.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000100007
2018-9721NBER	2165/Edgar Soc.Consul di Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.LI	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI	122.780,00	-	-	122.780,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000160007
2018-9693NBER	3308/Istituto Scuola Provinciale EMR - C.P.T. Romagna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E L'INTEGRAZIONE TRA AMBIENTE NATURALE E AMBIENTE COSTRUITO	122.480,00	-	-	122.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000120007
2018-9710NBER	2251/UF O.A. Istituto Formazione Operatori Avanzati	Teorico per la programmazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000170007
2018-9732NBER	11/Accademia Emilia - Romagna di servizi aumentati di formazione professionale - A.E.C.A	Teorico per la Comunicazione e il Marketing	126.480,00	-	-	126.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000170007
2018-9601NBER	9071/TUTORI Società Consorzio a responsabilità limitata	Teorico per il disegno e la programmazione industriale in ambito meccanico-meccatronico	124.980,00	-	-	124.980,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000160007
2018-9740NBER	5365/Edg Romagna Emilia - Società - Società Cooperativa Sociale	Teorico di programmazione integrata per la realizzazione architettonica sostenibile con medietarie EMU	125.480,00	-	-	125.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000150007
2018-9701NBER	9274/DIEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITATIVI PROCESSI INDUSTRIALI ESPERTO IN QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000160007
2018-9724NBER	2165/Edgar Soc.Consul di Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.LI	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE E DESIGN FUNZIONALE MEDIANTE TECNOLOGIE ADDITIVE E PROTOTIPAZIONE RAPIDA	123.680,00	-	-	123.680,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000120007
2018-9726NBER	3829/Fondazione Alati Varesani per lo sviluppo della cultura teorica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI	125.480,00	-	-	125.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000130007
2018-9727NBER	2165/Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Vocani Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	119.730,00	-	-	119.730,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000140007
2018-9729NBER	2165/Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Vocani Emilia-Romagna	Teorico di produzione industriale	120.480,00	-	-	120.480,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000170007
2018-9733NBER	11/Accademia Emilia - Romagna di servizi aumentati di formazione professionale - A.E.C.A	Teorico del design e progettazione industriale	121.980,00	-	-	121.980,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000130007
2018-9725NBER	2451/FOURANT - Società Consorzio a r.l.	TECNICO DEL DESIGN E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	117.980,00	-	-	117.980,00	Azce III - Istruzione e formazione	E17D18000170007

Allegato 3) Operazioni finanziabili

RM PA	Segretario/Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Capitale privato	Altre quote private	Conto Compravv.	Capitale di Finanziamento	CUP
2018-9749BBER	270/COOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800014007
2018-9749BBER	504/CISTA PAVIA s.r.l.	TECNICO PER IL CONTROLLO INDUSTRIALE	119.480,00	-	-	119.480,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800018007
2018-9739BBER	504/ FONDAZIONE SAN GAUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnici esperti per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzati nella programmazione e installazione di PLC	113.480,00	-	-	113.480,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800015007
2018-9742BBER	116/Orbain	TECNICO PER IL DESIGN E LA DOMANDA PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	119.190,00	-	-	119.190,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800018007
2018-9622BBER	170/CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Danzante a responsabilità limitata	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	119.180,00	-	-	119.180,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D180004007
2018-9629BBER	224/ Fondazione Eni A.L.P. - S. Zaccaria Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	122.480,00	-	-	122.480,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800019007
2018-9715BBER	9170/SDA ERDUP S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE ES-PERTO IN INNOVAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA E L'ARTE	120.680,00	-	-	120.680,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800015007
2018-9743BBER	229/Coatino Servizi Edm -C.S.E. Parma	Tecnici di cantiere per il recupero edilizio nelle zone del dissesto idrogeologico con utilizzo del BIM	120.980,00	-	-	120.980,00	Azce II - Istruzione e formazione	E77D1800020007
			€ 624.680,00	-	-	€ 624.680,00		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 4)****SPECIALIZZAZIONI IFTS****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 3**

REG. P.A.	Soggetto Attuatore	Specializzazioni riconosciute F.T.S.	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2018-9714/RRER	1377 Nuova Ditecchia - società consociata a responsabilità limitata	Tecniche di manutenzione e gestione dei materiali e dell'ambiente	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Modena	MO
2018-9728/RRER	3189 CENTIQUEREM S.R.L.	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Verona	VE
2018-9706/RRER	295 L.F.D.A. Istituto Formazione Operatori Assestec	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Reggio Emilia	RE
2018-9717/RRER	504 CREDITA PARMA snc	Tecniche per la progettazione e la sviluppo di applicazioni tributarie	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Parma	PR
2018-9723/RRER	205 Edipar - Soc. Cons. a R.L. Formazione e servizi innovativi per l'edilizia e le P.M.I. dotti e industriali	Tecniche di manutenzione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Modena	MO
2018-9689/RRER	5105 Centro di Formazione, Specializzazione e Innovazione "Vittorio Taddei" S. C. a R. L.	Tecniche di manufatti e gestione dei materiali e dell'ambiente	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Padovana	PD
2018-9707/RRER	295 L.F.D.A. Istituto Formazione Operatori Assestec	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Modena	MO
2018-9709/RRER	295 L.F.D.A. Istituto Formazione Operatori Assestec	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Parma	PR
2018-9713/RRER	8853 SVILUPPO PMI SRL	Tecniche di manutenzione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Ravenna	RA
2018-9725/RRER	889 Fondazione Adelfi Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Reggio	RD
2018-9681/RRER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.R.L. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di lavorazione artigianale con produttivi sistemi del territorio e della tradizione artigianale	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Casertano	MO
2018-9684/RRER	124 CBS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consociata a responsabilità limitata	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Reggio Emilia	RE
2018-9719/RRER	946 FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOCI. CONS. S.R.L.	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificati di specializzazione tecnica superiore (I/F.T.S.)	Cagliari	MO

Allegato 4) Specializzazioni F.T.S.

RR P.A.	Soggetto Attuatore	Specializzazioni disciplinate F.T.S.	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2018-9724RBER	205 Equip. Soc. Consorzio I.F. Formazione e servizi innovativi per l'agricoltura e la P.M.I. edili e industriali	Teoriche di individuazione e monitoraggio di impianti edili e industriali	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Ferrara	FE
2018-9734RBER	553 ASSOCFORUM ROMAGNA S.L.C. a.U.	Teoriche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Dossena	FC
2018-9744RBER	576 Futura società consorzio a responsabilità limitata	Teoriche per la programmazione e lo sviluppo di applicazioni industriali	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	San Giovanni in Persiceto	BO
2018-9824RBER	265 Il Sestante Romagna S.R.L.	Teoriche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Ravenna	RA
2018-9714RBER	172 FER.P.M. Società Consorzio a responsabilità limitata	Teoriche per l'amplificazione economica finanziaria	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Parenza	PC
2018-9734RBER	8872 Tesale Comune di Bologna	Teoriche di zootecnico economico	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Bologna	BO
2018-9737RBER	245 FERRUMATI. Società Consorzio a r.l.	Teoriche dei sistemi di sicurezza antielettrici e qualità dei processi industriali	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Modena	MO
2018-9864RBER	1180 TECHNÉ Società consorzio a responsabilità limitata	Teoriche per l'integrazione dei sistemi e di appoggi TIC	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Dossena	FC
2018-9837RBER	257 Istituto per l'educazione Professionale dei Lavoratori Edil della Provincia di Bologna	Teoriche di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Bologna	BO
2018-9702RBER	9274 IDRETETRA FORMAZIONE S.R.L.	Teoriche di produzione multimediate	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Bologna	BO
2018-9708RBER	295 L.F.D.A. Istituto Formazione Operatori Artistici	Teoriche di produzione multimediate	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Modena	MO
2018-9712RBER	67 CERICAL S.P.A. CONSORTILE	Teoriche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	San Lazzaro Piacenza	FC
2018-9804RBER	384 Nuova Cassafè Emilia-Romagna S.R.L.	Teoriche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Rimini	RN
2018-9804RBER	384 Nuova Cassafè Emilia-Romagna S.R.L.	Teoriche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificazioni di specializzazione teorica superiore (I.F.TS)	Bologna	BO

Allegato 4) Specializzazioni F.TS

REG.P.A.	Soggetto Attuatore	Specializzazioni riconosciute F.T.S.	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2018-9629RBER	260 IUL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di lavorazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione artigianale	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Casale San Pietro Terme	BO
2018-9691RBER	260 IUL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di lavorazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione artigianale	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Paronza	PC
2018-9721RBER	205 Edipar Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti idrici e industriali	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9628RBER	263 Istituto Scienza Produttiva ESRI - C.P.T. Ravenna	Tecniche di manifattura e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Ravenna	RA
2018-9710RBER	295 L.F.D.A. Istituto Formazione Operatori Artigianali	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni interattive	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9722RBER	11 Associazione Emilianas - Rappresenta di centri industriali di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecniche di produzione multimediate	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Bologna	BO
2018-9602RBER	901 TUDOR Società Consorzio a responsabilità limitata	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Ferrara/Modena	FC
2018-9740RBER	566 Edil Reggio Emilia - Scuola - Società Cooperativa Sociale	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Modena	MO
2018-9701RBER	9274 IDEME.TE.RA.FORMAZIONE S.R.L.	Tecniche dei sistemi di sicurezza antisciami e qualità dei processi industriali	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Parma	PR
2018-9724RBER	205 Edipar Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Bologna	BO
2018-9726RBER	889 Fondazione Alinari Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Bologna	BO
2018-9727RBER	263 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche per lo programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Bologna	BO
2018-9729RBER	263 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche di produzione multimediate	20	800	Certificazioni di specializzazione tecnica superiore (I/FTS)	Modena	MO

Allegato 4) Specializzazioni F.T.S.

RM P.A.	Soggetto Alunno	Specializzazioni triennali F.T.S.	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Luogo	Prov.
2018-9735RBER	11 Associazione Emiliana - Romagna di enti aderenti di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnica di disegno e progettazione industriale	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Forlì	FC
2018-9735RBER	245 FERRARATI. Società Descritte a TL	Tecnica di disegno e progettazione industriale	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Desana	FC
2018-9718RBER	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	Tecnica dei sistemi di sicurezza antiscivolo e qualità del processo industriale	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Forlì	FC
2018-9718RBER	504 CRITTA PARMA sncal	Tecnica per l'amministrazione economico-finanziaria	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Parma	PR
2018-9728RBER	504 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnica di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Doppio	FE
2018-9740RBER	176 Centomi	Tecnica di disegno e progettazione industriale	22	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Sassuolo	MO
2018-9828RBER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consorzio a responsabilità limitata	Tecnica per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni industriali	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Ferrara	FE
2018-9828RBER	224 Fondazione ENALIP. S. Zsuzsa Rimini	Tecnica per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni industriali	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Rimini	RN
2018-9715RBER	9170 SIDA GROUP S.R.L.	Tecnica di produzione industriale	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Bozzola	BO
2018-9743RBER	229 Centro Servizi ESRI - C.S.E. Parma	Tecnica di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800 (1/1TS)	Certificati di specializzazione tecnica superiore	Parma	PR

Allegato 4) Specializzazioni F.T.S.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 5)****CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE - IFTS - IN ATTUAZIONE DI
QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R. 963/2016****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 277/2018 - Allegato 3**

RTT/PA	Seguola Alghisiani	Tiolo Opazzone	Specializzazione industriale FITS	Settore	Profilo
2018-9714MERN	1377 Nuova Dedicata - società consorzio a partecipazione limitata	Tecnico per il montaggio e la gestione del kerfando e dell'antiblock - Esperto nel processo di sviluppo e gestione dell'energia	Tecnico di montaggio e gestione del kerfando e dell'antiblock	Mechatronics	MO
2018-9728MERN	3789 CENTOFORNI S.R.L.	TECNICO PER IL DESIGN MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Coada	FE
2018-9706MERN	205 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azzerini	Tecnico di Disegno e Progettazione industriale - Industrial Designer	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9717MERN	504 COSTA PAVIOLA scari	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni industriali	Parma	PR
2018-9702MERN	205 Edipar Snc, Domsa T.L. Formazione e servizi innovativi per l'agribando e la P.M.L.	TECNICO ESPERTO IN SISTEMI INDUSTRIALI AUTOMATIZZATI E ROBOTIZZATI	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Modena	MO
2018-9708MERN	5705 Centro di Formazione, Specializzazione e Innovazione "Vittorio Traversi" S. C. a R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERNITONDO E DELL'AMBIENTE - ESPERTO DEI PROCESSI GEOLAMINATI	Tecnico di monitoraggio e gestione del kerfando e dell'antiblock	Pescherana	PC
2018-9707MERN	205 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azzerini	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: linea valorizzazione ed export	Tecnico per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Modena	MO
2018-9709MERN	205 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azzerini	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO TECNOLOGIE 4.0 PER LO SVILUPPO DEL MACRO-INDUSTRIA	Tecnico di industrializzazione del prodotto e dei processi industriali	Parma	PR
2018-9713MERN	8853 SVILUPPO PAVI SRL	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Parma	PA
2018-9725MERN	889 Fondazione Asini Veterinari per lo sviluppo della cultura locale	TECNICO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI: ESPERTO IN PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PRODUZIONE NELLA MECCANICA	Tecnico di industrializzazione del prodotto e dei processi industriali	Bologna	BO
2018-9704MERN	724 CDS Società per la Gestione, affiliazioni Società consorzio a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	Tecnico di industrializzazione del prodotto e dei processi industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9719MERN	946 FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI LIGURENSI SOC. COERSA R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto medio	Tecnico per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Campi	MO
2018-9720MERN	205 Edipar Snc, Domsa T.L. Formazione e servizi innovativi per l'agribando e la P.M.L.	TECNICO PER LA MANUTENZIONE E IL MONITORAGGIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI NELL'INDUSTRIA 4.0	Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Parma	FE
2018-9731MERN	563 ASSOCIOMI ROMAGNA S.C. a T.L.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	Coenza	FC

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprensifabid di certificati di specializzazione tecnica superiore - FITS

RT/PA	Seguola Alghisi	Titolo Operativo	Specializzazione mediante FTS	Setto	Prov.
2018-9704/NERI	516 Futura società consorile a responsabilità limitata	Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	San Giovanni in Persiceto	BO
2018-9803/NERI	265 Il Sodalità Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Ravenna	RA
2018-9711/NERI	172 FOR.P.I.N. Società Consorile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4/0 E DATA MANAGEMENT	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Ravenna	PC
2018-9734/NERI	8872 Teatro Comunale di Bologna	Tecnico degli addebiamenti scarsi	Tecniche di addebiamento scarso	Bologna	BO
2018-9737/NERI	245 FOR.M.A.R.T. Società Consorile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DESTALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza analitici e qualità dei processi industriali	Modena	MO
2018-9805/NERI	1180 TECH-NE Società consorile a responsabilità limitata	Tecnico Superiore di Reti e Servizi per le Telecomunicazioni	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e ai apparati TLC	Cesena	FC
2018-9807/NERI	257 Istituto per l'educazione Professionale del Lavoro di Bologna	TECNICO DEI GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN QUALIFICAZIONE URBANA	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Bologna	BO
2018-9708/NERI	205 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Produzione Industriale	Tecniche di produzione industriale	Modena	MO
2018-9720/NERI	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURERA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	San Marino Pesaro	FC
2018-9808/NERI	304 Istituto Discoli Emilia-Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	Tecniche per la produzione di prodotti e servizi turistici con riferimento alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Rimini	RN
2018-9804/NERI	304 Istituto Discoli Emilia-Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PRODUZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE E GESTIONE DI ITINERARI	Tecniche per la produzione di prodotti e servizi turistici con riferimento alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Bologna	BO
2018-9721/NERI	205 Espar Snc Discoli r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la P.M.I.	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E L'INTERAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI	Tecniche di automazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2018-9809/NERI	369 Istituto Scuola Professionale Esdi - C.P.T. Ferrara	TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E L'INTERAZIONE TRA AMBIENTE NATURALE E AMBIENTE COSTRUITO	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Ravenna	RA
2018-9710/NERI	205 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Reggio nell'Emilia	RE

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprensifedati del certificato di specializzazione tecnica superiore - FTS

SETTORE	Seguola Altabianca	Tiolo Opuscolo	Specializzazione industriale FTS	Setto	Prov.
2018-973206EN	11 Associazione Emiliana - Romagna di enti aderenti al'Iscrizione professionale - A.E.D.A.	Tecnico per la Comunicazione e il Marketing	Tecnico di produzione multimediale	Biologna	BO
2018-980806EN	501 TUTTORI Società Cooperativa a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Parsonsvalle d'Avola	PC
2018-974006EN	566 Edip Romagna Emilia - Società - Società Cooperativa Sociale	Tecnico di progettazione integrata per la specializzazione analitico-sintetico con tecnologie BIM	Tecnico innovativo per l'edilizia	Modena	MO
2018-972406EN	205 Edipar S.p.A. - Società a R.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE E DESIGN FUNZIONALE MEDIANTE TECNOLOGIE ADITIVE E PROTOTIPAZIONE RAPIDA	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Biologna	BO
2018-972606EN	689 Fondazione Abati Valentini per lo sviluppo della cultura locale	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI	Tecnico per la sicurezza delle reti e dei sistemi	Biologna	BO
2018-972706EN	263 Istituto per lo sviluppo del comitato e del territorio dell'Emilia Romagna - Icoem	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	Tecnico per la programmazione della produzione e la logistica	Biologna	BO
2018-972906EN	263 Istituto per lo sviluppo del comitato e del territorio dell'Emilia Romagna - Icoem	Tecnico di produzione multimediale	Tecnico di produzione multimediale	Modena	MO
2018-973306EN	11 Associazione Emiliana - Romagna di enti aderenti al'Iscrizione professionale - A.E.D.A.	Tecnico del disegno e progettazione industriale	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Ferrara	FE
2018-973506EN	245 FORNITURI. Società Cooperativa a R.l.	TECNICO DEL DESIGN E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Cremona	CR
2018-973606EN	270 INTERCORP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA-AMBIENTE-QUALITA' NEI PROCESSI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	Tecnico dei sistemi di sicurezza analitici e qualità dei processi industriali	Ferrara	FE
2018-973806EN	504 COSTA PANARA sociati	TECNICO PER IL CONTROLLO INDUSTRIALE	Tecnico per l'automazione economico-associativa	Parma	PR
2018-973906EN	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	Tecnico superiore per la manutenzione avanzata di impianti industriali specializzati nella programmazione e realizzazione di PLC	Tecnico di manutenzione e manutenzione di impianti civili e industriali	Compians	FE
2018-974206EN	116 Cernam	TECNICO PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	Tecnico di disegno e progettazione industriale	Sassuolo	MO
2018-974306EN	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consorzio a responsabilità limitata	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Ferrara	FE

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprensivato di certificati di specializzazione tecnica superiore - FTS

RT/PA	Seguola Altabianca	TITOLO Operazione	Specializzazione indicata FTS	Settore	Profilo
2018- 999999EN	Z24 Fondazione EULAJ P. S. Zucchi Romoli	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Parma	PM
2018- 97189EN	97189 SIDA GROUP S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN INNOVAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA E L'ARTE	Tecniche di produzione multimediale	Bolegna	BO
2018- 97429EN	Z29 Centro Servizi ESTE - C.S.E. Parma	Tecnico di redazione per il recupero storico nelle zone del tessuto antropologico con utilizzo del BIM	Tecniche di ingegnerizzazione e gestione del cantiere civile	Parma	PR

Allegato 5) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprenidato del certificato di specializzazione tecnica superiore - FTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 893

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - VIII Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 773 del 5/6/2017 ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 773/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi

all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - II Provvedimento e integrazione alla DGR n. 1626/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 167 del 12/2/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - IV Provvedimento - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 773/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, nonché ad ampliare l'elenco delle qualifiche candidabili ed a rendere disponibili ulteriori risorse, pari a Euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, ad integrazione della disponibilità finanziaria, pari a Euro 2.000.000,00, già prevista dalla DGR n. 773/2017;

- n. 363 del 12/3/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - V Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 518 del 16/4/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - VI Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 1 operazione per un costo

complessivo di Euro 74.928,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 674 del 14/5/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - VII Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.15304 del 2/10/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 773/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 1/6/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 9 operazioni, per un costo complessivo di Euro 746.355,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 5/6/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni candidate e ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile", come da Allegato 1) parte integrate e sostanziale del presente atto, in quanto è costituita unicamente da progetti "non approvabili" avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. 8 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio

“2. Qualità progettuale” relativo all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le n. 8 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l’ordine cronologico di arrivo, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 675.475,20 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che, per quanto sopra specificato in relazione alle risorse aggiuntive che con la propria deliberazione n. 167 del 12/02/2018 si sono rese disponibili e tenuto conto di quanto già approvato con le proprie già citate deliberazioni n. 1626/2017, n. 1920/2017, n. 2048/2017, n. 167/2018, n. 363/2018, n. 518/2018 e n. 674/2018, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito allegato alla deliberazione n. 773/2017 e ss.mm.ii. risultano pari ad Euro 1.786.143,80;

Dato atto pertanto che le n. 8 operazioni approvabili di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano altresì finanziabili per un importo pari ad Euro 675.475,20;

Dato atto, in particolare, che le operazioni contraddistinte dai RIF. PA 2017-9678/RER, 2017-9680/RER, 2017-9783/RER e 2017-9970/RER di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, possano più opportunamente concorrere al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all’OT 10 Priorità di investimento 10.4 del POR FSE risultando pertanto finanziabili, alla luce di quanto disposto con la già più volte citata propria deliberazione n.167/2018, a valere sulle risorse di cui allo stesso Obiettivo Tematico 10.;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 773/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 8 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’elenco delle n. 8 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 675.475,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e più precisamente:

- per Euro 271.779,20 sull’Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

- per Euro 403.696,00 sull’Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dai RIF. PA 2017-9867/RER e 2017-9942/RER sono state presentate da “Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall’atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con

rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.773/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie

annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 e ss.mm.ii., Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 1/6/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 9 operazioni, per un costo complessivo di Euro 746.355,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile";

- n. 8 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazione non approvabile", parte integrante

e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 8 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 8 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 675.475,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e più precisamente:

- per Euro 271.779,20 sull'Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

- per Euro 403.696,00 sull'Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

5. di dare atto che le operazioni contraddistinte dai RIF. PA 2017-9867/RER e 2017-9942/RER sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 5. che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il

lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di dare atto, altresì, che così come definito al punto O) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 773/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito

nello specifico dalla lettera E) “Impegni del soggetto attuatore” del citato Invito;

15. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali

variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

17. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****OPERAZIONE NON APPROVABILE****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017**

RIF. PA	Segretario Amministrativo	TITOLO	Esito
201749677/BERE	504 CASSIA PARMAIA (PM)	Diregnazione incaricato per l'incarico A.D.	Non approvato

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****OPERAZIONI APPROVABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017**

REG. PA	Soggetto beneficiario	Titolo	Finanziamento		Totale	partecipato	Esito
			pubblico	privato			
2017-29670N0001	504 CREDITA PAROLA SOCIAL (PR)	Analisi programmatiche sperimentate in sviluppo di applicazioni per il sistema bancario	70.000,00	-	70.000,00	75,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29670N0001	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale (BK)	Formazione in DATA ANALYSIS	45.563,20	-	45.563,20	76,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29777N0001	901 TUTORI Società Consulenti a responsabilità limitata (PC)	Il Consulente di esperienza medica nell'industria 4.0	36.540,00	-	36.540,00	75,5	Da aggiornare senza modifiche
2017-29783N0001	11 Associazione Emilia - Romagna di centri aderenti al territorio professionale - A.E.C.A (BK)	Lavorare nell'industria 4.0: le nuove competenze del tecnico dell'automazione industriale	84.456,00	-	84.456,00	78,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29657N0001	205 Edepar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi industriali per l'artigianato e le P.M.I. (BK)	COSTRUTTORE DI ESPERTURE METALLICA NELLA MANIFATTURA ARTIGIANALE 4.0	73.056,00	-	73.056,00	77,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29642N0001	205 Edepar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi industriali per l'artigianato e le P.M.I. (BK)	OPERATORE TECNICO DI SISTEMI DELL'INTEGRAZIONE IN LINGUAGGI SMART BUILDING	73.056,00	-	73.056,00	76,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29689N0001	3189 CENTOFORUM S.R.L. (FE)	PERCORSI PER LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITA' MECCANICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	221.036,00	-	221.036,00	75,0	Da aggiornare senza modifiche
2017-29709N0001	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	ESPERTO IN GESTIONE DI SERVIZI MULTIMEDIALE PER L'EDUCAZIONE	70.000,00	-	70.000,00	76,0	Da aggiornare senza modifiche
			675.475,20		675.475,20		

Allegato 2) Operazioni approvate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 3)****OPERAZIONI FINANZIABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017**

RIF_PA	Segretario delegato	Titolo	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri costi pubblici	Totale	Caratteristiche finanziamento	CUP
2017-96270000	504 CREDITA PAVANA ONL (PR)	Attività programmate: specializzati in sviluppo di applicazioni per il sistema bancario	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E50017000110009
2017-96270000	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (BK)	Formazione in DATA ANALYSIS	45.563,20	-	-	45.563,20	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E50017000120009
2017-97770000	501 TUTORI Società Consulter a responsabilità limitata (PC)	Il Consulente di competenza metalmeccanica nell'industria 4.0	36.548,00	-	-	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E10017000140009
2017-97060000	11 Associazione Erlanno - Romagna di centri aduani di formazione professionale - A.E.C.A (BK)	Lavorare nell'industria 4.0: le nuove competenze del Tecnico dell'automazione industriale	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E30017000150009
2017-98670000	205 Equipar Soc. Cons. a l.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L (BK)	COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA NELLA MANIFATTURA ARTIGIANALE 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E70017000110009
2017-98200000	205 Equipar Soc. Cons. a l.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L (BK)	OPERATORE TECNICO DI SISTEMI DELL'MANTENZIONE IN LAVORO SMART BUILDING	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E90017000120009
2017-98200000	3189 CENTOFORMA S.R.L. (FE)	PERCORSI PER LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITA' MECCANICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	221.036,00	-	-	221.036,00	FSE Asse I - Occupazione	E10017000150009
2017-98200000	9274 IDEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (ME)	ESPERTO IN GESTIONE DI SERVIZI UMILTIERNAI PER L'EDUCAZIONE	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E30017000160009
			675.475,20			675.475,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 4)****CERTIFICAZIONI RILASCIATE****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017**

cod. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-9970RE:NI1	504 COSTA PAROLA soci (PR)	Analisi programmare specializzata in sviluppo di applicazioni per il sistema bancario	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9970RE:NI1	3759 E.N.F.A.P. Emilia Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (BK)	Formazione in DATA ANALYSIS	Certificato di competenza in sede a collegio valutativo (ai sensi della DGR 759/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI	UC-3 UC-4
2017-9977RE:NI1	901 TUTOR Società Consulente a responsabilità limitata (PC)	Il Destinatario di competenze tecniche nell'industria 4.0	Certificato di competenza in sede a collegio valutativo (ai sensi della DGR 759/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC-1 UC-3
2017-9973RE:NI1	11 Associazione Emilia - Romagna di centri aderenti al territorio professionale - A.E.C.A (BK)	Tecnici dell'automazione industriale	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9987RE:NI1	205 Edgar Snc Cons. a r.l. - Formazione e servizi industriali per l'edilizia e le P.M.I. (BK)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA NELLA MANIFATTURA ARTESANALE 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9982RE:NI1	205 Edgar Snc Cons. a r.l. - Formazione e servizi industriali per l'edilizia e le P.M.I. (BK)	OPERATORE TECNICO DI SISTEMI DELL'ANTINTRUSIONE IN LAVORO CON SMART BUILDINGS	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICO	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9989RE:NI1	3189 CENTOFORM S.R.L. (FE)	Operatore Macchine Utensili	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9989RE:NI3	3189 CENTOFORM S.R.L. (FE)	Conduttore di Carpenteria metallica	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9989RE:NI5	3189 CENTOFORM S.R.L. (FE)	Disegnatore meccanico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4
2017-9970RE:NI1	9274 DEINTEMA FORMAZIONE S.R.L. (FE)	ESPERTO IN GESTIONE DI SERVIZI MULTIMEDIALI PER L'EDUCAZIONE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 759/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	UC-1 UC-2 UC-3 UC-4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 894

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Terza scadenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle

persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 6 “Attività di istruzione e formazione” e l’art. 8 “Attività lavorativa” e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381”;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il “Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 “Approvazione del Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016”;

- n. 44/2014 “Protocollo operativo integrativo del protocollo d’intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l’attuazione di misure volte all’umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute”;

- n. 1425/2016 “Approvazione Protocollo d’Intesa sull’attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti”;

- n. 414/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 1910 in data 14/11/2016 sono stati approvati, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- il "Piano 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale", Allegato 1);

- l'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1", Allegato 2);

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopraccitata propria deliberazione n. 1910/2016, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che:
 - sono parte integrante di operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" riferiti all'operazione;
 - avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" riferiti al progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che al punto I) dell'Invito relativamente alle modalità e i termini per la presentazione delle operazioni sono state definite tre scadenze e le relative risorse disponibili come segue:

- Ore 12.00 del 31 gennaio 2017 euro 900.000,00
- Ore 12.00 del 17 ottobre 2017 euro 900.000,00
- Ore 12.00 del 12 aprile 2018 euro 900.000,00

Preso atto che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopraccitata propria deliberazione n. 1910/2016, si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
- le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per azione in ordine di punteggio conseguito;
- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita; in ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg. dalla data di scadenza dell'Invito;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 465 del 10/4/2017 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione

di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale" con la quale sono state finanziate complessivamente per l'azione 1 e 2 n. 19 operazioni per un importo totale di Euro 933.191,30 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 candidate in risposta alla prima scadenza del 31 gennaio 2017;

- n. 14 del 8/1/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - seconda scadenza" con la quale sono state finanziate complessivamente per l'azione 1 e 2 n. 23 operazioni per un importo totale di Euro 982.328,10 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 candidate in risposta alla seconda scadenza del 17 ottobre 2017;

Preso atto che alla terza scadenza del 12 aprile 2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.159.405,26 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui:

- n. 12 operazioni a valere sull'Azione 1 per un costo di Euro 767.365,20 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- n. 8 operazioni a valere sull'Azione 2 per un costo di Euro 392.040,06 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Viste le proprie deliberazioni n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 1107/2016 che hanno ridefinito il quadro dell'organizzazione regionale e di tutte le sue articolazioni organizzative e strumentali;

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 8025 del 29/5/2018 "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le Operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della Delibera di Giunta regionale n. 1910/2016 - terza scadenza", con la quale è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Dato atto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 30/5/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 20 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- per l'Azione 1 tutte le n. 12 operazioni sono risultate "approvabili" avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" ed i singoli progetti ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" nonché un punteggio totale pari o superiore a 70/100, e inserite nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- per l’Azione 2 tutte le n. 8 operazioni sono risultate "approvabili" avendo tutte conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" ed i singoli progetti ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio "2. Qualità progettuale" nonché un punteggio totale pari o superiore a 70/100, e inserite nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che:

- le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nella propria sopra citata deliberazione n. 1910/2016, sono complessivamente pari, per le 3 scadenze, a Euro 2.700.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- le risorse residue, tenuto conto di quanto già approvato con le proprie già citate deliberazioni n. 465/2017 e n. 14/2018, risultano pari a Euro 784.480,60;

Preso atto delle graduatorie riferite alle azioni 1) e 2) di cui agli Allegati 1) e 2) sopra citati e visto in particolare che:

- il contributo pubblico approvabile per le 18 Operazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 71,5/100 è pari a Euro 804.737,70 e pertanto superiore alle risorse disponibili;

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2018-9548/RER, 2018-9559/RER e 2018-9569/RER inserite nella graduatoria di cui all’Allegato 1) riferita all’azione 1 in posizioni 8, 9 e 10 e le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2018-9565/RER, 2018-9566/RER e 2018-9567/RER inserite nella graduatoria di cui all’Allegato 2) riferita all’azione 2 in posizioni 6, 7 e 8, hanno conseguito un punteggio pari a 71,5/100 e non possono essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera L) dell’Invito;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l’offerta prevenendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, approvare e finanziare, in attuazione della propria deliberazione n. 1910/2016 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, le 18 operazioni che, come sopra specificato, hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 71,5/100 per un costo complessivo pari a Euro 804.737,70 e un contributo pubblico di pari importo;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, pari complessivamente a n. 20 operazioni, di cui n. 12 relative all’Azione 1 di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e n. 8 relative all’Azione 2 di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle n. 18 operazioni approvabili e finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 804.737,70, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 10 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 467.380,50 per l’Azione 1 di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 337.357,20 per l’Azione 2 di cui all’Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni che risultano approvate, di cui all’Azione 1), oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 8 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come riportato all’Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, altresì, che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente atto sono stati assegnati i codici C.U.P., come riportato rispettivamente per l’Azione 1 all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l’Azione 2 all’Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che le operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1910/2016, che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti del presente atto, e all’assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.121/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta alla terza scadenza dell’ “Invito a presentare operazioni in attuazione del piano 2016-2018 – Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1” Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1910 del 14/11/2016, sono pervenute, secondo le modalità e i termini definiti nello stesso Invito, n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.159.405,26 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui:

- n. 12 operazioni a valere sull’Azione 1 per costo di Euro 767.365,20 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 8 operazioni a valere sull’Azione 2 per costo di Euro 392.040,06 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente riportato in premessa, si rileva che:

- per l’Azione 1 tutte le n. 12 operazioni sono risultate "approvabili";

- per l’Azione 2 tutte le n. 8 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle “operazioni approvabili” per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, pari complessivamente a n. 20 operazioni, di cui n. 12 relative all’Azione 1, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e n. 8 relative all’Azione 2, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle n. 18 “operazioni finanziabili” per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, per un finanziamento pubblico

complessivo di Euro 804.737,70, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 10 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 467.380,50 per l’Azione 1 di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 337.357,20 per l’Azione 2 di cui all’Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire a modifica di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1910/2016, che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all’assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvate è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

9. di dare atto che le operazioni che risultano approvate, di cui all’Azione 1), oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 8 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come riportato all’Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della soprarichiamata propria deliberazione n.1910/2016, dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio, e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo di cui agli Allegati 3) e 4), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI
Azione 1****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2016**

RT_PA	Segretario delegato	Titolo	Finanziamento pubblico	Scudi privati	Altri titoli pubblici	Totale	Partecipazione	Esito
2010-5541/NERA	1180 TECHELE Società incaricate a responsabilità limitata (FC)	Interventi orientativi e formativi per l'individuazione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale nella Casa Circondariale di Forlì	28.504,50	-	-	28.504,50	77,0	Da apporre con modalita:
2010-5501/NERA	11 Associazione Erbano - Romagna di centri autorizzati di formazione professionale - A.E.C.A. (BD)	Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale - Azione 1 - BOLLICINA	45.942,00	-	-	45.942,00	74,5	Da apporre con modalita:
2010-5541/NERA	257 Istituto per l'Iniziativa Professionale dei Lavoratori (IIP) della Provincia di Bologna (BD)	OPERATORE EDILE POLIVALENTE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	76.242,00	-	-	76.242,00	74,5	Da apporre con modalita:
2010-5501/NERA	11 Associazione Erbano - Romagna di centri autorizzati di formazione professionale - A.E.C.A. (BD)	INTERENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA	27.356,40	-	-	27.356,40	74,0	Da apporre con modalita:
2010-5541/NERA	ZZZ ENALP. DELLA PROVINCIA DI PARCHEZZA (PS)	OPERATORE PER LA INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IGRALLICI	39.044,00	-	-	39.044,00	74,0	Da apporre con modalita:
2010-5501/NERA	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (BD)	AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASSA CIRCONDARIALE DI MODENA	49.342,50	-	-	49.342,50	74,0	Da apporre con modalita:
2010-5521/NERA	915 FONDA FUTURO Soc. Coop. TL (PR)	ORIENTAMENTI, FORMAZIONE E INSERIMENTI LAVORATIVI PER PERSONE ADULTE RECLUSE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA	89.629,30	-	-	89.629,30	72,0	Da apporre con modalita:
2010-5541/NERA	3880 FONDAZIONE ENALP DEON GIANNFRANCO MASSEMI (NE)	AZIONI FORMATIVE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE	51.738,00	-	-	51.738,00	71,5	Da apporre con modalita:
2010-5501/NERA	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (BD)	AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASSA DI RECLUSIONE DI CASTELFRANCO EMILIA	20.495,00	-	-	20.495,00	71,5	Da apporre con modalita:
2010-5501/NERA	5154 Centro Studi e Lavoro "La Drenesia" s.r.l. (NE)	Centri per adulti alla educazione	39.086,00	-	-	39.086,00	71,5	Da apporre senza modalita
2010-5541/NERA	280 IAL Iniziativa Apprendistato Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (BD)	Resuming by adults: percorsi di formazione per il lavoro	-	-	-	-	74,0	Metano non beneficiabile
2010-5521/NERA	5154 Centro Studi e Lavoro "La Drenesia" s.r.l. (NE)	Adulti alla partecipazione e piazza	427.388,50	-	-	427.388,50	74,0	Metano non beneficiabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI
Azione 2****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2016**

INT_PA	Segretario all'Adesione	TITOLO	Fiancheggiamento pubblico	Quanto fornito	Aditi forniti pubblici	Totale	Partecipazione	Esito
2010-5561/REN	1180 TECNICHE Società consorzio a responsabilità limitata	Interventi individuali e formativi per l'individuazione controbilanciata delle persone in esecuzione penale ordinaria nella provincia di Forlì-Cesena	401.676,50	-	-	401.676,50	72,5	Da approvare con modulone
2010-5560/REN	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A. (RSC)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PENSIVONE IN ESERCIZIONE PENALE ESTERNA NELL'AMBITO TERRITORIALE DI FERRARA	32.452,00	-	-	32.452,00	72,5	Da approvare senza modulone
2010-5571/REN	204 Fondazione Eni A.P. S. Zaccaria Romiti (RMI)	FORMAZIONE PER IL LAVORO	29.473,40	-	-	29.473,40	72,5	Da approvare con modulone
2010-5560/REN	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A. (RSC)	Includere servizi lavorativi delle persone in esecuzione penale ordinaria - azione 2 - BILLOCCA	62.168,00	-	-	62.168,00	72,0	Da approvare con modulone
2010-5560/REN	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle neoassunte colli della Provincia di Piacenza (RSC)	RESTAURI: percorsi di formazione per le persone in carico all'ITPE di PIACENZA	37.208,40	-	-	37.208,40	72,0	Da approvare con modulone
2010-5560/REN	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A. (RSC)	Includere servizi lavorativi delle persone in esecuzione penale ordinaria - azione 2 - RAVENNA	51.518,00	-	-	51.518,00	71,5	Da approvare con modulone
2010-5560/REN	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A. (RSC)	Includere servizi lavorativi delle persone in esecuzione penale - azione 2 - REGGIO EMILIA	37.208,40	-	-	37.208,40	71,5	Da approvare con modulone
2010-5567/REN	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A. (RSC)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PENSIVONE IN ESERCIZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA	46.432,50	-	-	46.432,50	71,5	Da approvare con modulone
			337.257,20			337.257,20		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 3)****OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2016**

REG_PA	Segretario delegato	TITOLO	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri titoli pubblici	Totale	Fonte di finanziamento	CIP
2018-956287ER	1180	TECH-ITRE Società commerciale a responsabilità limitata (P.C.)	28.504,50	-	-	28.504,50	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956147ER	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri talomont di formazione professionale - A.E.D.A. (P.C.)	45.942,00	-	-	45.942,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956447ER	267	Istituto per l'Addeuzione Professionale dei Lavoratori Esati della Provincia di Bologna (P.C.)	76.242,00	-	-	76.242,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956287ER	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri talomont di formazione professionale - A.E.D.A. (P.C.)	27.356,40	-	-	27.356,40	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ET7D15R0000710009
2018-956147ER	222	ENALP. DELLA PROVINCIA DI PARCOENZA (P.C.)	38.044,00	-	-	38.044,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956287ER	270	RIECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (P.C.)	48.342,50	-	-	48.342,50	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-957287ER	915	FORNIA FUTURO Soc. Coop. r.l. (P.C.)	89.629,30	-	-	89.629,30	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956487ER	3830	FONDAZIONE ENAP DDM GARIBOLDI IMAGNANI (P.C.)	51.738,00	-	-	51.738,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
2018-956287ER	270	RIECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (P.C.)	20.485,00	-	-	20.485,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ET7D15R0000710009
2018-956487ER	5764	Centro Studi e Lavoro "La Comunità" s.r.l. (P.C.)	38.086,00	-	-	38.086,00	FSE Asse II - Investimenti sociali e tutela contro la povertà	ES7D15R0000710009
			467.386,54			467.386,54		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 4)****OPERAZIONI FINANZIABILI****Azione 2****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2016**

PRG_PA	Intervento selezionato	TITOLO	Finanziamento pubblico	Costo totale	Fondi comunitari	TITOLO	Costo di Finanziamento	CUP
2018B-9587MIER	1180 TECNICHE Speciali trasuntive a risparmio energetico Industria (F3)	Innovazioni artigianali e industriali per l'attuazione attività industriali delle persone in esecuzione penale condanna nella provincia di Forlì-Cesena	401.876,500	-	-	401.876,500	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	11 Assistenza Eriliano - Remarginata di centri adulatori di formazione professionale - A.E.C.A (B0)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESERCIZIO PENALE ESTERNA NELL'AMBITO TERRITORIALE DI FERRARA	32.452,000	-	-	32.452,000	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9577MIER	224 Formazione ENAL.P. S. Zaccaria Rimini (F0)	FORMAZIONE PER IL LAVORO	29.473,400	-	-	29.473,400	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	11 Assistenza Eriliano - Remarginata di centri adulatori di formazione professionale - A.E.C.A (B0)	Inclusionione sociale lavorativa delle persone in esecuzione penale condanna - sezione 2 - BOLOGNA	62.188,000	-	-	62.188,000	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	999 Eril - Scuola per la Formazione professionale delle mesafacciere civili della Provincia di Piacenza (F0)	PRESTAVI: percorsi di formazione per le persone in carico ALT/URE di PIACENZA	37.200,400	-	-	37.200,400	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	11 Assistenza Eriliano - Remarginata di centri adulatori di formazione professionale - A.E.C.A (B0)	Inclusionione sociale lavorativa delle persone in esecuzione penale condanna - sezione 2 - RAVENNA	51.518,000	-	-	51.518,000	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	11 Assistenza Eriliano - Remarginata di centri adulatori di formazione professionale - A.E.C.A (B0)	Inclusionione sociale lavorativa delle persone in esecuzione penale - sezione 2 - REGGIO EMILIA	37.200,400	-	-	37.200,400	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
2018B-9587MIER	11 Assistenza Eriliano - Remarginata di centri adulatori di formazione professionale - A.E.C.A (B0)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESERCIZIO PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA	46.432,500	-	-	46.432,500	FR-E Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E1701800000000018
			337.357,200			337.357,200		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 5)****CERTIFICAZIONI RILASCIATE
Azione 1****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2016**

cod. PA progetto	Soggetto ed indirizzo	Titolo progetto	Certificazioni	Qualifica richiesta al richiedente	UC da certificare
2018-ES41UN1EN12	ZZZ ENALUP DELLA PROVINCIA DI PARACENZA (PRC)	OPERATORE PER LA INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC 2 UC 4
2018-ES41AR1EN12	Z57 Istituto per l'educazione Professionale del Lavoro di Forlì della Provincia di Bologna	OPERATORE EMLE POLIVALENTE	Certificato di qualifica professionale (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE EMLE ALLE STRUTTURE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2018-ES41UN1EN10	3860 FONDAZIONE ENALUP DON GIANFRANCESCO BIANCHIARI (PRC)	Competenze per operare meccanismi di sollevamento	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 2
2018-ES41UN1EN12	Z70 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (PRC)	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 2 UC 3
2018-ES41UN1EN12	Z70 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (PRC)	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 2
2018-ES41UN1EN11	5164 Centro Studi e Lavoro "La Cenerentola" S.r.l. (PRC)	Curso per addetto alla ristorazione	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2
2018-ES41UN1EN11	915 FORNIA FUTURO SOC. COOP. r.l. (PRC)	OPERATORE PASTIFICIO E PASTIFICIO (UC4)	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE DI PASTIFICIO E PASTIFICIO	UC 4
2018-ES41UN1EN13	915 FORNIA FUTURO SOC. COOP. r.l. (PRC)	OPERATORE DI PRODUZIONE DELLA PASTICCERIA (UC3)	Certificato di competenza in sede a cartoguida valutativa (al sensi della DGR 739/02113)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	UC 3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 917

Approvazione del progetto Donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna. Disposizioni conseguenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti";

Richiamata la Legge regionale 4 settembre 1995, n. 53, recante "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti", e s.m.i., la quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna:

- nell'ambito della propria programmazione sanitaria, al fine di tutelare lo stato di salute dei cittadini nel rispetto della dignità della persona, promuove e sostiene ogni attività diretta ad assicurare ai pazienti con grave compromissione delle funzioni primarie prospettive di vita e di recupero della salute tramite procedure terapeutiche di trapianto;

- assume come proprio obiettivo la formazione di una più ampia coscienza civile per la donazione di organi e tessuti come elemento di responsabilità e di solidarietà umana e sociale essenziale per la collettività;

- disciplina i criteri e le procedure per lo sviluppo e l'ottimizzazione delle attività di prelievo e trapianto nel territorio regionale e per un loro più efficace coordinamento operativo;

- fissa tra i propri obiettivi:

- l'adozione in tutti gli ospedali sede di prelievo di organi e tessuti di codici comportamentali diretti a sostenere la famiglia del donatore nelle sue esigenze di informazione e di assistenza e, più in generale, ad assicurare la trasparenza sulle procedure dell'accertamento della morte e del prelievo;
- il potenziamento dei reparti di rianimazione e terapia intensiva impegnati nell'assistenza dei pazienti affetti da lesioni encefaliche, ed in particolare dei reparti di ospedali con unità operative di neurochirurgia;
- l'adeguamento dei reparti, servizi e settori sanitari direttamente impegnati nelle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti o che concorrono a tali attività, compresi quelli medico-legali;
- l'organizzazione della attività trapiantologica in forma dipartimentale, anche interaziendale, al fine di ottenere un miglior coordinamento tra le diverse unità specialistiche e una elevata qualità delle prestazioni sul piano assistenziale e scientifico;
- disciplina le funzioni del Centro regionale di riferimento per i trapianti;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2284/1999 relativa alla nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;

- n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;

- n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke" la quale definisce l'assetto della rete trapiantologica regionale, e ne stabilisce le seguenti priorità:

- l'utilizzazione ottimale degli organi disponibili;
- la definizione per ciascun Presidio Ospedaliero con Servizio di Rianimazione della figura del coordinatore locale;
- il riconoscimento dell'unicità dei processi di trapianto (procurement di organi e tessuti, banking, trapianto di organi da donatore cadavere, trapianto di midollo osseo) e la loro identificazione come programmi aziendali;
- l'individuazione per ciascun programma di un responsabile/coordinatore, inserito nella articolazione organizzativa aziendale;
- la definizione per ciascun processo di professionalità, attività, spazi e collaborazioni necessari; la definizione di strategie ed obiettivi per ciascun tipo di trapianto di organi e tessuti;
- la definizione di un piano di attività per ciascun programma nel quale, in base ai volumi di attività concordati, vengano indicate specifiche azioni di sviluppo;
- una funzione di commissioning, attuata per ciascuna attività da uno specifico board, comprendente l'identificazione e la collaborazione alla soluzione dei problemi, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la contrattazione annuale con le Aziende interessate delle risorse necessarie per ciascun processo;
- la definizione e la concreta applicazione per ciascun trapianto di organo dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento delle strutture e delle attività;
- la necessità di organizzare il trapianto di tessuti attraverso la realizzazione di Banche regionali che garantiscano sicurezza e disponibilità di tessuti ai pazienti in lista di attesa;
- la propria deliberazione n. 214/2005 relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R.;

- n. 901/2015 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2015";

- n. 1003/2016 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2016";

- n. 830/2017 recante "Linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2017";

- n. 665 del 22/5/2017 con la quale sono state impartite indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali in ordine al potenziamento della Rete Donativo-Trapiantologica Emiliano-Romagnola;

Considerato che:

- la legislazione del nostro Paese promuove la cultura della donazione di organi senza differenziare, per quanto riguarda il prelievo di organi da cadavere, alcuna differenza dopo la "morte encefalica" e dopo la "morte in asistolia";

- tuttavia in Italia il prelievo di organi da cadavere è stato praticato con ottimi risultati qualitativi e quantitativi storicamente in donatori deceduti in "morte encefalica", mentre il prelievo di organi dopo "morte in asistolia" non è stato per anni implementato, mentre tale tecnica ha trovato nel resto dell'Europa e del Nord America (USA e Canada) un notevole sviluppo, soprattutto negli ultimi decenni, grazie alla crescente attenzione per le tecniche di perfusione artificiale degli organi dopo la cessazione della circolazione naturale;

- nel 2008 presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia è stato elaborato un protocollo operativo (Programma Alba) per il prelievo di organi addominali e toracici da donatori deceduti per arresto cardiaco inatteso e lo ha applicato in numerosi casi con risultati promettenti;

- tale programma, basato sulla perfusione degli organi addominali con l'impiego della circolazione extra corporea (ECMO) post mortem, è stato recepito dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) nel 2008 e approvato dal Comitato Nazionale Trapianti nel 2008, e recepito dal Comitato Nazionale per la Bioetica nel 2009;

Dato atto che nella legislazione italiana sono presenti tutti i criteri fondanti della Dead Donor Rule, la quale prevede che la donazione debba essere con certezza inequivocabile conseguenza della morte del donatore, e precisamente:

- la morte si identifica con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo (legge 29 dicembre 1993, n. 578 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte – art. 1 "Definizione della morte");

- la morte per arresto cardiaco si intende avvenuta quando la respirazione e la circolazione sono cessate per un intervallo di tempo tale da comportare la perdita irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo e può essere accertata (legge 29 dicembre 1993, n. 578 "Norme per l'accertamento e la certificazione di morte – art. 2 "Accertamento della morte");

- per prelevare organi o tessuti la morte deve essere accertata (legge 1 aprile 1999, n. 91, art. 1.1, art. 23.1);

- l'accertamento della morte è definito per legge (DM Salute 11 aprile 2008);

- in caso di morte con arresto cardiaco l'accertamento di morte consiste in 20 minuti di ecg (DM Salute 11 aprile 2008);

- la proposta di donazione va fatta all'inizio del periodo di accertamento (legge 1 aprile 1999, n. 91, art. 3.2);

Considerato che:

- la legislazione italiana prevede per l'accertamento di morte con criteri cardiaci l'osservazione di un'assenza completa di attività cardiaca e di circolo per un periodo di 20 minuti; tale periodo negli altri Paesi dell'Unione europea è ridotto in una forbice tra i 5 e i 10 minuti;

- la legge italiana ha privilegiato la sovrabbondante certezza della morte rispetto alla necessità di limitare il danno ischemico degli organi;

- oggi la buona qualità degli organi, ferma restando la durata del tempo di assenza di attività cardiaca previsto dalla nostra legislazione per l'accertamento di morte, è garantito con l'utilizzo di assistenza cardiocircolatoria extracorporea (ECMO), immediatamente dopo l'accertamento di morte, e successivamente con l'utilizzo delle tecniche di riperfusione degli organi ex vivo;

- tale tecnica è risultata idonea a contenere il danno ischemico e a consentire la donazione di organi a cuore non battente nel massimo rispetto degli obblighi di tutela del donatore;

Dato atto pertanto che al pari della donazione di organi e tessuti su soggetti di cui è stata accertata la morte con criteri neurologici (cosiddetta morte encefalica), anche quella a cuore non battente è strettamente regolamentata dalla legge, e che oggi l'evoluzione delle tecniche disponibili ha fatto sì che l'implementazione di tale tipologia di donazione sia divenuta uno degli obiettivi strategici della rete donativo-trapiantologica nazionale;

Viste e richiamate le indicazioni del Centro Nazionale Trapianti di riferimento per l'attività di donazione e trapianto:

- Criteri clinici e raccomandazioni pratiche inerenti l'accertamento di morte in soggetti sottoposti ad assistenza circolatoria extracorporea, maggio 2015;

- Raccomandazioni operative sulla Donazione di organi a cuore fermo (DCD) in Italia, agosto 2015;

- Linee guida per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo trapianto, settembre 2016;

- Programma nazionale CNT "Tecniche di perfusione degli organi nell'ambito delle attività di trapianto, dicembre 2016;

- Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi, febbraio 2017;

Visto e richiamato il Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020 del Centro Nazionale Trapianti, il quale sottolinea la necessità dell'implementazione del trapianto a cuore non battente, richiamando la necessità che le Regioni e le Province autonome avviino l'individuazione di percorsi per l'attivazione, ovunque sia possibile, di programmi di donazione a cuore non battente, e ponendo l'attivazione di tali programmi come obiettivo da raggiungere nel corso della validità del Programma Nazionale medesimo;

Considerata la necessità di mantenere un'appropriata organizzazione del sistema regionale di donazione e trapianto, al fine di garantire risposte assistenziali sempre più adeguate alle esigenze di salute delle persone in attesa di trapianto;

Riconosciuta l'importanza della implementazione della donazione di organi e tessuti da donatore a cuore non battente ed avendo già avviato in ambito regionale, in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, una attività di donazione DCD allo scopo di aumentare la disponibilità di organi per i trapianti;

Ritenuto necessario definire le caratteristiche e le sedi idonee allo svolgimento dell'attività di cui si tratta;

Richiamate:

- la deliberazione n. 175/2008 dell'Assemblea Legislativa con la quale la medesima ha adottato il Piano Sociale e Sanitario per il triennio 2008-2010, validità prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117 del 18 giugno 2013;

- la deliberazione n. 120/2017 dell'Assemblea Legislativa con la quale la medesima ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, il quale pone l'accento sulla necessità di perseguire il miglioramento della qualità della vita dei pazienti/utenti e al contempo supportare il sistema organizzativo e professionale per trovare la convergenza tra qualità dei servizi erogati ed efficacia, efficienza e sostenibilità complessiva del sistema;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche, e nello specifico l'art. 1 comma 2, lettera m) di tale norma che esprime tra l'altro il principio ispiratore di leale collaborazione con le altre Regioni e con lo Stato, attraverso la promozione delle opportune forme di coordinamento;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 e n. 52/2018 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate, il Progetto Donazione di organi a cuore non battente (DCD) della Regione Emilia-Romagna, come dettagliato nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di individuare quale sede capofila per l’avvio del progetto di cui si tratta l’Ospedale Bufalini di Cesena -Azienda USL della Romagna, come meglio dettagliato nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale; il Centro indicato, in ragione della già avanzata implementazione dell’attività, considerato l’avvenuto avvio dell’attività medesima da parte dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, funge da promotore per la espansione del percorso ad altre sedi idonee dell’Emilia-Romagna;

3. di stabilire che la funzione di programmazione e monitoraggio dell’attività venga svolta in modo sinergico dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Servizio Assistenza Ospedaliera, e dal Centro di Riferimento per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna; le due strutture trasmetteranno con cadenza semestrale a questa Giunta una relazione riguardo l’attività svolta e programmata a firma congiunta;

4. di riservare a successivo provvedimento di questa Giunta la definizione dell’ammontare del finanziamento destinato all’Azienda USL della Romagna per l’attività di cui al precedente punto 2. e alle Aziende Sanitarie presso le quali si è implementata l’attività in relazione ai costi sostenuti;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO**PROGETTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA****DONAZIONE DI ORGANI A CUORE NON BATTENTE**

I risultati di donazione di organi da donatori in "morte encefalica" hanno raggiunto ottimi livelli nella nostra Regione, ma sono destinati a mantenersi relativamente stabili in termini numerici. In molti Paesi si è contribuito ad aumentare il numero di donatori grazie allo sviluppo di programmi di donazione di organi in soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio e sottoposti ad accertamento di morte con criteri cardiologici (DCD). L'implementazione del programma di donazione a cuore non battente ha quindi una valenza strategica, nonostante le difficoltà legate al prolungato no-touch period di 20 minuti richiesto per l'accertamento di morte, e le problematiche legate alla limitazione dei trattamenti non efficaci nel "fine-vita" in rianimazione.

Al pari della donazione di organi e tessuti su soggetti di cui è stata accertata la morte con criteri neurologici (cosiddetta morte encefalica), anche quella a cuore non battente è strettamente regolamentata dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 578 e dal D.M. 11 aprile 2008 n. 136 che aggiorna il D.M. 22 agosto 1994 n. 582.

La donazione a "cuore non battente" in Italia è del tutto lecita e non richiede differenti riferimenti legislativi o etici rispetto alle leggi esistenti e che regolano la donazione da donatore in cui la morte è accertata con criteri neurologici.

Non è, quindi, necessario richiedere una specifica approvazione da parte dei Comitati Etici, ma il dovere di condividere il programma con la Direzione Aziendale.

E' fatto obbligo informare il ricevente e ottenerne il consenso informato vista la peculiarità di questa tipologia di donazione, attuata secondo le consuete procedure di sicurezza e qualità e comunque la verifica di idoneità dell'organo.

Principi fondamentali sono: 1) l'osservazione della "dead donor rule" mediante l'accertamento di morte con criteri cardiaci (la legge italiana prevede 20 min di no touch period); 2) la non

opposizione alla donazione in modo analogo alla donazione "a cuore battente".

Lo sviluppo di programmi di donazione di organi in soggetti deceduti per arresto cardiocircolatorio deve prevedere l'implementazione di percorsi che vedano un'organizzazione ben definita e strutturata e l'attività di DCD deve essere programmata in modo flessibile sulla base delle peculiarità cliniche e organizzative dei rispettivi centri rispetto all'attività clinica di primo soccorso, di emergenza cardiopolmonare, presenza di neurochirurgia, cardiocirurgia, nefrologia, laboratorio e di unità di trapianto di organi addominali o toracici. La programmazione deve tener conto dell'epidemiologia locale dei potenziali donatori DCD, sulla base di un monitoraggio prospettico quantitativo e qualitativo dei soggetti potenzialmente arruolabili.

La Regione Emilia-Romagna e il Centro Regionale Trapianti valutate le potenzialità donative, organizzative, professionali delle diverse Aziende e sedi donative ritiene fattibile un programma di incentivazione regionale di attività di DCD in modo flessibile sulla base di criteri di efficienza, organizzazione e qualità, prevedendo diversi percorsi operativi e sinergie organizzative, anche nel medesimo ospedale, rispetto alle caratteristiche dei potenziali donatori.

La donazione a cuore non battente (DCD) è indice di qualità clinica e organizzativa dell'Ospedale e del sistema di primo Soccorso. Si basa sulle stesse risorse culturali, umane, tecnologiche e organizzative che hanno come primo obiettivo la migliore cura dei pazienti affetti da gravissima insufficienza cardiocircolatoria e respiratoria e/o con potenziale arresto cardio-circolatorio e dei pazienti con grave lesione cerebrale acuta.

L'attività DCD può essere modulata in accordo con le risorse disponibili limitandola all'orario diurno e feriale, quando l'attivazione notturna e festiva ne peggiori significativamente la fattibilità, la sicurezza o l'efficienza, oltre che i costi economici.

Elementi strutturali richiesti dal programma (criteri minimi)

Identificazione dei Centri che attuano programmi di ECLS per il trattamento rianimatorio avanzato e che possiedono esperienza e capacità organizzative per l'eventuale utilizzo dell'ECMO regionale post-mortem

Definizione dei criteri di eleggibilità, identificazione e segnalazione al CRT-ER dei potenziali donatori DCD

Definizione delle modalità di trattamento e gestione del potenziale donatore

Definizione dei criteri di idoneità dei singoli organi

Definizione dei parametri clinici e strumentali da raccogliere nella fase di prelievo e nella fase post-trapianto (secondo indicazione del CNT)

Definizione del ruolo della perfusione ex-situ

Definizione di un'istruzione operativa (partendo dal percorso regionale indicato), personalizzandola in funzione delle proprie necessità, dopo approvazione della stessa da parte del CRT-ER

Definizione di un percorso formativo che comprenda tutte le figure professionali coinvolte nelle procedure DCD

Aspetti gestionali ed economici

Le attività legate alla donazione e al prelievo di organi e tessuti da cadavere sono caratterizzate dalla non programmabilità e dall'urgenza, per lo più con frequenza sporadica e distribuzione irregolare, ma richiedono un'elevata preparazione, professionalità e motivazione.

Le risorse necessarie dovranno essere assicurate ottimizzando le funzioni del coordinamento ospedaliero per il procurement (equipe medico-infermieristica) e identificando eventuali limiti di operatività nell'arco delle 24 ore, oltre ad attingere alle risorse umane in reperibilità/pronta disponibilità interne ed esterne all'ospedale.

Si dovranno prevedere sistemi di conservazione-valutazione-ricondizionamento che sono indispensabili per la ripresa funzionale degli organi (reni, fegato, polmoni) da utilizzare obbligatoriamente in tutte le fasi del percorso, dal momento di assistenza extracorporea in corso di processo donativo (ECMO) al trasporto, alla riperfusione sino alla valutazione e trapianto degli organi.

La programmazione economica regionale si orienterà verso la valutazione del risultato complessivo dell'attività di donazione DCD (costo/beneficio per numerosità) rispetto al numero e alla qualità degli organi disponibili per trapianto e alla qualità di salute e di minori costi assistenziali per i pazienti in dialisi o

sottoposti a trattamento intensivo nell'ambito delle gravissime insufficienze d'organo.

Presupposti di efficienza e di qualità

Nell'ambito del programma nazionale di donazione DCD ogni Ospedale e la Regione dovrà assicurare il monitoraggio prospettico di tutti i dati clinici ed organizzativi inerenti la donazione e il trapianto, utilizzando in modo sistematico l'auditing interno delle procedure, degli eventi avversi e dei risultati.

L'attività di donazione DCD deve basarsi su un costante programma formativo e di aggiornamento sia in ambito tecnico che etico e organizzativo.

Le categorie di donatori in asistolia

Nel primo Workshop internazionale sulla donazione di organi a cuore non battente (Maastricht 1994) è stata proposta una classificazione in quattro categorie di donatori. Nel 2013 nella 6th International Conference on Organ Donation after Circulatory death (Parigi) la classificazione originaria è stata modificata introducendo delle sottocategorie.

Una classificazione oggi molto utilizzata e più pratica è quella che distingue i donatori in:

"non controllati" (uncontrolled DCD) sono quelli in cui si è verificata una "morte DOPO ASISTOLIA INATTESA

"controllati" (controlled DCD) sono quelli in cui si attende l'arresto cardiaco dopo la sospensione del trattamento e in particolare del supporto ventilatorio e, in caso di ECLS (Extra-Corporeal Life Support), anche circolatorio

"parzialmente controllati" donatori morti in corso di ECLS

Il Progetto "cuore non battente ER" si sviluppa in step successivi e deve comprendere momenti formativi delle diverse figure professionali coinvolte nelle diverse Aziende, momenti organizzativi e di acquisizione e apprendimento di tecniche di supporto e perfusione.

Al momento, valutato il panorama regionale, le diverse realtà e il potenziale umano, tecnologico e organizzativo delle diverse sedi donative si ritiene di avviare questo percorso presso la sede sperimentale dell'Ospedale Bufalini di Cesena, vista anche l'esperienza maturata nel campo della perfusione d'organo extracorporea dall'equipe della Anestesia-Rianimazione sia per

l'assistenza alla grave insufficienza respiratoria sia per il prelievo multi-organo in donatori a cuore non battente.

Ciò considerato l'avvenuto avvio dell'attività medesima da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Il Centro indicato fungerà da promotore per la successiva espansione del percorso ad altre Aziende dell'Emilia-Romagna che si ritiene potrebbero in breve tempo aderire al progetto.

Allocazione degli organi

Nel delicato processo di donazione, prelievo e trapianto, i criteri di allocazione degli organi sono permeati di forti componenti etiche e vengono attuati rispettando rigorosamente la trasparenza delle azioni. Tali criteri vengono definiti sulla base delle linee guida emanate e periodicamente aggiornate da parte del Centro Nazionale Trapianti. I professionisti afferenti ai Centri Trapianto dell'Emilia-Romagna condividono i criteri generali di scelta e quotidianamente collaborano al fine di attuarli in modo sinergico in una logica di rete.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 924

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato da D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta declaratoria eccezionalità frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve dal 1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 in territori della Regione Emilia-Romagna. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la circolare prot. n. 102.204 del 15 luglio 2004 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità applicative del sopra richiamato D.Lgs. n. 102/2004;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Preso atto che:

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna**:

- con lettera - inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 3 maggio 2018 (prot. n. NP.2018.10263 del 3 maggio 2018):

- ha comunicato che piogge primaverili del mese di marzo 2018 hanno interessato territori della Città Metropolitana di Bologna

e che le stesse hanno provocato danni alle strutture agricole,

- ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato, per ritardo nella presentazione delle segnalazioni di danno e per necessari conseguenti sopralluogo al fine di meglio determinare l'effettiva entità dei danni;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena**:

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 4 aprile 2018 (prot. n. NP.2018.7648 del 4 aprile 2018) ha comunicato che frane a seguito di eventi meteorici quali nevicate e precipitazioni verificatesi dal mese di febbraio 2018 hanno interessato territori della provincia di Forlì-Cesena e che gli stessi hanno provocato danni alle strutture agricole;

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – del 8 maggio 2018 (prot. n. NP.2018.10618 del 8 maggio 2018) ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato anche alla luce della portata degli eventi che hanno interessato gran parte del territorio collinare-montano della provincia di Forlì-Cesena;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena**:

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 10 maggio 2018 (prot. n. NP.2018.11023 del 10 maggio 2018) ha:

- comunicato che neve e piogge hanno provocato danni da frane in territori dell'appennino modenese,

- ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, per poter completare gli accertamenti che i tecnici stanno effettuando negli stessi territori colpiti;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini**:

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 4 aprile 2018 (prot. n. NP.2018.7687 del 4 aprile 2018) ha comunicato che frane a seguito di eventi meteorici quali nevicate e precipitazioni verificatesi dal mese di febbraio 2018 hanno interessato territori della provincia di Rimini e che gli stessi hanno provocato danni alle strutture agricole

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – del 7 maggio 2018 (prot. n. NP.2018.10528 del 7 maggio 2018) ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato anche alla luce della portata degli eventi che hanno interessato gran parte del territorio collinare-montano della provincia di Rimini;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 760 del 21 maggio 2018 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato

dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della Città Metropolitana di Bologna, della provincia Forlì-Cesena, della provincia di Modena, della provincia di Rimini danneggiati da eventi calamitosi del mese di febbraio 2018 e marzo 2018 terminati il 31 marzo 2018, e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

Preso atto inoltre che:

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena**, con nota del 12 giugno 2018 (prot. n. NP.2018.14031 del 12 giugno 2018 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità provocando danni alle strutture agricole ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle strutture agricole ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – delle frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, con nota del 14 giugno 2018 (prot. n. PG.2018.440262 del 14 giugno 2018 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità provocando danni alle strutture agricole;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle strutture agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – delle frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno interessato i territori di propria competenza;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini**, con nota del 12 giugno 2018 (prot. n. NP.2018.14073 del 12 giugno 2018, acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1 febbraio 2018 al 31 marzo 2018 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità provocando danni alle strutture agricole ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle strutture agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – delle frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno interessato i territori di propria competenza;

allegando le relazioni sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture

agricole nei territori di propria competenza, i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Preso atto infine che:

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna**, con nota del 13 giugno 2018 (prot. n. NP.2018.14145 del 13 giugno 2018, acquisita dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha - con riferimento alla segnalazione di danni da frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo febbraio/marzo 2018 - comunicato che non si propone la richiesta di eccezionalità dell'evento verificatosi;

Dato atto:

- che - sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;

- che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2017) è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

- che in tale Piano assicurativo i danni provocati dalle frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 a carico delle strutture aziendali agricole ed a carico delle infrastrutture connesse all'attività agricola non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che, a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 760/2018, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 29 giugno 2018;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle eccezionalità degli eventi in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) e di cui all'art. 5, comma 6 (infrastrutture connesse all'attività agricola) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità delle frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 nei territori delle province di Forlì-Cesena, Modena, Rimini così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare pertanto le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le rispettive provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato all'allegato 1) del presente atto;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per i rispettivi territori - delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali ed ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per il territorio, secondo la delimitazione che precede;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel
periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018**

**Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del
D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e
dal D.Lgs. n. 32/2018**

- - -

**Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di
Forlì-Cesena**

**Frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel
periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno
colpito territori della provincia di Forlì-Cesena**

**(Applicazione dell'art. 5 comma 3 e comma 6 del D.Lgs. 29
marzo 2004 n. 102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal
D.Lgs. n. 32/2018)**

Comune di Bagno di Romagna

Fogli di mappa nn.: 34, 50, 135;

Comune di Bertinoro

Foglio di mappa nn.: 72;

Comune di Borghi

Foglio di mappa nn.: 28;

Comune di Cesena

Foglio di mappa nn.: 210, 220, 247;

Comune di Civitella di Romagna

Foglio di mappa nn.: 17, 21, 74, 89, 103, 105, 106, 110, 157,
158, 162;

Comune di Galeata

Sezione A - foglio di mappa nn.: 7;

Comune di Meldola

Foglio di mappa nn.: 83, 86, 96, 98;

Comune di Mercato Saraceno

Foglio di mappa n.: 1;

Comune di Modigliana

Foglio di mappa n.: 58;

Comune di Portico e San Benedetto

Foglio di mappa n.: 4;

Comune di Predappio

Foglio di mappa nn.: 68, 70;

Comune di Rocca San Casciano

Foglio di mappa nn.: 9, 19, 29, 30, 31;

Comune di Roncofreddo

Foglio di mappa n.: 12;

Comune di Santa SofiaSezione A - foglio di mappa nn.: 47;Sezione B - foglio di mappa nn.: 6, 7, 93;**Comune di Sarsina**Sezione A - foglio di mappa nn.: 2, 7, 8, 12;**Comune di Sogliano al Rubicone**

Foglio di mappa nn.: 23, 48, 66, 81, 93, 97, 98;

Comune di Tredozio

Foglio di mappa nn.: 10, 11, 14, 16, 21, 27, 33, 39;

Comune di Verghereto

Foglio di mappa n.: 34;

**Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di
Rimini**

**Frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel
periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno
colpito territori della provincia di Rimini**

**(Applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n.
102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n.
32/2018)**

Comune di CASTELDELICI

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di GEMMANO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di MAILLO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di MORDAINO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di MONTEFIDRE CERCA

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di MONTEGRIDILFO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di MONTESCUDO - MONTECILONNO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di NUVAFELTRIA

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di PENNABILLI

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di SALUDECIO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di SAN CLEMENTE

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di SAN LEO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di SANT' AGATA FELTRIA

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

Comune di TALAMELLO

Fogli di mappa nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

**Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di
Modena**

**Frane a seguito di piogge persistenti ed eccesso di neve nel
periodo dal 1° febbraio 2018 al 31 marzo 2018 che hanno
colpito territori della provincia di Modena**

**(Applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n.
102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n.
32/2018)**

Comune di Pavullo nel Frignano

Foglio di mappa n.: 5;

Comune di Marano sul Panaro

Foglio di mappa nn.: 15, 19, 22, 25, 29, 34;

Comune di Guiglia

Foglio di mappa n.: 46;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 925

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 485/2018 - "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - 2018 - Fondo regionale disabili"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e successive modificazioni;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito

dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del

lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n.414/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti, altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 485 in data 05/04/2018 sono stati approvati, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- il "Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo regionale disabili art. 19 L.R. 17/2005 come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015", Allegato 1);

- l'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani", Allegato 2);

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 485/2018, si è definito tra l'altro:

- azioni e misure finanziabili;

- destinatari delle misure;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- risorse disponibili, complessivamente pari a Euro 2.300.000,00 di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così suddivise:

- Azione 1: Euro 1.400.000,00;

- Azione 2: Euro 900.000,00;

prevedendo che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

- modalità e termini di presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:
- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100). In esito alle procedure di valutazione le operazioni andranno a costituire 2 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 8750 del 7/6/2018 ad oggetto "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 485 del 5/4/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 31 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.677.159,58 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 17 Operazioni per un importo totale di Euro 1.816.222,34 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 14 Operazioni per un importo totale di Euro 860.937,24 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 12/6/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 31 operazioni ammissibili, avvalendosi della

pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dai verbali del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 31 operazioni sono risultate "approvabili", di cui n. 17 relative all'Azione 1 e n. 14 relative all'Azione 2, e inserite in 2 graduatorie, una per ciascuna Azione, ordinate per punteggio conseguito, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto inoltre che le operazioni/progetti approvabili non sono stati oggetto di selezione in quanto non sovrapposti o ripetitivi in riferimento a quanto indicato dall'Invito;

Considerato che le risorse disponibili, come previsto dall'Invito, e come più sopra riportato, sono complessivamente pari ad Euro 2.300.000,00 di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così suddivise:

- Azione 1: euro 1.400.000,00;

- Azione 2: euro 900.000,00;

e che nello stesso Invito è stato altresì previsto che eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle operazioni di una Azione fossero rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione;

Ritenuto, in considerazione delle risorse complessivamente disponibili:

- di apportare modifiche alle operazioni approvabili, al fine di garantire la più ampia copertura territoriale nonché un'offerta equilibrata delle attività nei diversi territori per sostenere i giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro;

- di rideterminare il contributo pubblico per le operazioni approvabili in Euro 1.497.317,36 per l'Azione 1 ed in Euro 800.656,56 per l'Azione 2, rendendo disponibili le risorse che residuano dall'Azione 2, pari ad Euro 99.343,44, per il finanziamento delle operazioni di cui all'Azione 1;

Dato atto pertanto, per quanto sopra esposto, che le n. 17 operazioni "approvabili" dell'Azione 1 e le n. 14 operazioni "approvabili" dell'Azione 2 risultano altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 485/2018, Allegato 2) parte integrante e sostanziale e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle "operazioni approvabili" per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 31, di cui n. 17 relative all'Azione 1 e n. 14 relative all'Azione 2, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle complessivamente n. 31 “operazioni finanziabili”, per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 2.297.973,92 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, di cui:

- n. 17 operazioni relative all’Azione 1 per un importo di Euro 1.497.317,36;

- n. 14 operazioni relative all’Azione 2, per un importo di Euro 800.656,56;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l’intervento comunitario del FSE 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto K) “Termine per l’avvio e la conclusione delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 485/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.121/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 485/2018, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 31 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.677.159,58 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e, in particolare:

- Azione 1: n. 17 Operazioni per un importo totale di 1.816.222,34 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- Azione 2: n. 14 Operazioni per un importo totale di 860.937,24 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dai verbali del Nucleo di valutazione si rileva che:

- per l’Azione 1 tutte le n. 17 operazioni sono risultate "approvabili";

- per l’Azione 2 tutte le n. 14 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- le graduatorie, ordinate per punteggio conseguito, delle “operazioni approvabili” per ciascuna delle Azioni previste

dall’Invito, pari complessivamente a n. 31, di cui n. 17 relative all’Azione 1 e n. 14 relative all’Azione 2, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle complessivamente n. 31 “operazioni finanziabili”, per ciascuna delle Azioni previste dall’Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 2.297.973,92 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, di cui:

- n. 17 operazioni relative all’Azione 1 per un importo di Euro 1.497.317,36;

- n. 14 operazioni relative all’Azione 2, per un importo di Euro 800.656,56;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale

il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto K) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" dell'Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.485/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che per l'utilizzo delle risorse dovranno

essere rispettate le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI APPROVABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 485/2018**

Azione	Riv_PA	Segretario educatore	Titolo	Finanziamento prevedibile	Costo prevedibile	Altri costi prevedibili	Totale	Punteggio	Criteri
Az 1	201B- 9797MIER	Z21	Fondazione ENALP, Raii - Discesa						
Az 1	201B- 9795MIER	1180	TECNE Scuola consortile a responsabilità limitata	58.855,00	-	-	58.855,00	79,0	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9802MIER	Z24	Fondazione ENALP, S. Zenoia Raiati	53.368,00	-	-	53.368,00	78,0	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9796MIER	Z42	Conf. di fondazione professionale Alberto Sironi	134.772,50	-	-	134.772,50	78,0	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9824MIER	11	Associazione Emiliana - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	58.200,00	-	-	58.200,00	76,0	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9787MIER	163	ANGELO PESCHERINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Scuola Consortile a responsabilità limitata	110.471,10	-	-	110.471,10	74,0	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9815MIER	Z22	ENALP, DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	45.072,00	-	-	45.072,00	73,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9823MIER	115	Centrum	114.893,60	-	-	114.893,60	73,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9826MIER	11	Associazione Emiliana - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	35.400,00	-	-	35.400,00	73,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9799MIER	945	ASSOCIAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.DONS.A.R.L.	74.805,00	-	-	74.805,00	73,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9812MIER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GAVINRANNO BAVENNO	128.850,20	-	-	128.850,20	72,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9817MIER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	24.490,16	-	-	24.490,16	72,5	Da apporre con modalità
Az 1	201B- 9822MIER	11	Associazione Emiliana - Romagna di enti autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	67.774,20	-	-	67.774,20	72,5	Da apporre con modalità
			Personale di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Terziaria	172.840,00	-	-	172.840,00	72,5	Da apporre con modalità

Allegato 1) Azione 1] - Gradatoria tra operazioni approvabili

Azione	Riv_PA	Segretario attuatore	Titolo	Finanziamento prevedibile	Costo prevedibile	Altri fondi prevedibili	Totale	Percentuale	Esito
Az. 1	201B- 9510MLER	3090 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO LAMONARI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI COMBERGIO	23.626,00	-	-	23.626,00	71,5	Da approvare con modifica
Az. 1	201B- 9514MLER	270 COOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUAMENTE COOPERATIVI 2018-2019: PERCORSI VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	38.462,00	-	-	38.462,00	71,5	Da approvare con modifica
Az. 1	201B- 9790MLER	544 CENTRI STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Personale di Orientamento Integrati tra Formazione, Professionalità, Isoli di Istruzione Superior e Lavoro 2018-2019	298.000,00	-	-	298.000,00	71,0	Da approvare con modifica
Az. 1	201B- 9519MLER	5164 Centro Studio e Lavoro Ta Cremati s.r.l.	Azioni di orientamento e di formazione per adulti disabili A.Zanetti di Reggio Emilia	17.516,00	-	-	17.516,00	70,5	Da approvare con modifica
				1.497.317,36	-	-	1.497.317,36		

Azione	RT_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Costo privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
Az 2	2018-9996/NER	1890 TECIPRE Società consorzio a responsabilità limitata	Azioni infanzia a sostegno la Transizione verso il lavoro dei giovani	28.627,60	-	-	28.627,60	76,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9990/NER	Z21 Fondazione EN.ALP. Fatti - Dossena	Azioni infanzia per la transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Casera	30.162,96	-	-	30.162,96	76,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9901/NER	Z24 Fondazione EN.ALP. S. Zambello Fatti	PERCORSI QUALITATI	56.636,04	-	-	56.636,04	76,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9911/NER	544 CENTRI STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Dossena S.p.A.	ATTIVITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	58.681,16	-	-	58.681,16	74,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9902/NER	11 Associazione Emilian - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A.	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI	162.694,20	-	-	162.694,20	74,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9903/NER	11 Associazione Emilian - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A.	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	20.713,22	-	-	20.713,22	74,0	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9908/NER	763 ANGELO PESCHINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Dossena a responsabilità limitata	INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE D DALL'ITP - AREA RAVENNATE	43.369,60	-	-	43.369,60	73,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9909/NER	19 ASSER-FORM Soc. Com. 211	PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTESTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	41.964,32	-	-	41.964,32	73,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9911/NER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GUARANDO IMZANNI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	36.576,80	-	-	36.576,80	73,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9913/NER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GUARANDO IMZANNI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	68.212,76	-	-	68.212,76	73,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9901/NER	946 FORNODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI IMDEMER SOC.COMER.A.R.L.	Apprendere del lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per alcuni cittadini Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari Area Siano	40.576,12	-	-	40.576,12	72,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9901/NER	946 FORNODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI IMDEMER SOC.COMER.A.R.L.	Apprendere del lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per alcuni cittadini Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari Area Urbana	44.904,64	-	-	44.904,64	72,5	Da apporre senza modiche
Az 2	2018-9901/NER	Z22 EN.ALP. DELLA PROVINCIA DI PAVENZA	DI DOPPIA LA SCOLTA VERSO IL LAVORO - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA'	73.680,66	-	-	73.680,66	72,5	Da apporre con modiche
Az 2	2018-9901/NER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE ESP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	54.776,24	-	-	54.776,24	70,5	Da apporre senza modiche
				389.256,56	-	-	389.256,56		

Allegato 1) Azione 2] - Gradatoria tra operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****OPERAZIONI FINANZIABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 485/2018**

Azione	REG_PA	Spiegazione abbreviata	Titolo	Fiancheggiamento pubblico	Costo privati	Altri fondi pubblici	Totale	Carico di fiancheggiamento	CUP
Az 1	2018- 9797/NER1	Z21 Fondazione ENALP. Fori - Cesena	Transizione scuola Emila. Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Anni ultimi di scuola	58.855,00	-	-	58.855,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E70H190006070002
Az 1	2018- 9795/NER1	1180 TECNIE Società consorzio a responsabilità limitata	Misure orientative e formative finalizzate al sostegno della transizione Scuola-Lavoro dei giovani	53.365,00	-	-	53.365,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9902/NER1	Z24 Fondazione ENALP. S. Zaccaria Rimini	PCR - Progetto Obiettivo integrazione	134.773,50	-	-	134.773,50	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9798/NER1	Z02 Centro di formazione professionale Alberto Sironi	Transizione al lavoro. Laboratori di formazione e orientamento al lavoro	98.208,00	-	-	98.208,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9904/NER1	11 Associazione Emila - Romagna di centri educativi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	110.471,10	-	-	110.471,10	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E70H190006070002
Az 1	2018- 9787/NER1	163 ANGELO PESCHERAI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consorzio a responsabilità limitata	INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2018-2019	45.072,00	-	-	45.072,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9815/NER1	Z22 ENALP. DELLA PRONONCIA DI PIACENZA	DO LU FORUM PER IL LAVORO - PERCORSO PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA'	114.603,00	-	-	114.603,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9902/NER1	116/Conferma	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti nei percorsi scolastici di Sassano	35.400,00	-	-	35.400,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9902/NER1	11 Associazione Emila - Romagna di centri educativi di formazione professionale - A.E.C.A	AREA LIBRANA PAROLA - AZIONE 1 - OPERAZIONE DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA/LAVORO DEI GIOVANI	74.805,00	-	-	74.805,00	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9799/NER1	946 FIORACONENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI INCONTRI SOC.CO.NS.A.R.L.	Prediligere e sperimentare nuovi laboratori ed esperienze per la futura formazione al lavoro di giovani studenti con il progetto legge 104/02 inquadrandoli le scuole secondarie di secondo grado.	128.868,20	-	-	128.868,20	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002
Az 1	2018- 9912/NER1	3880 FONDAZIONE ENALP DDM EMILIA/ANCO MANSIAMI	INTERVALLI - DISTRETTO DI CASTELMONDO	24.408,16	-	-	24.408,16	Carico regionale per le pesanti con decurtata	E60H190006070002

Azione	Reg_PA	Spiegazione abbreviata	Titolo	Finanziamento pubblico	Contributi privati	Altri fondi pubblici	Totale	Caratteristiche del finanziamento	CUP
Az 1	2018-9017/NERI	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la fondazione scuola lavoro degli studenti diversamente abili a.s. 2018-19	67.774,20	-	-	67.774,20	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180005430002
Az 1	2018-9022/NERI	11 Associazione Emilia - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A.	Personali di Assistenza e Orientamento integrati Scuola Formazione Terziario	172.840,00	-	-	172.840,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180005710002
Az 1	2018-9018/NERI	3080 FONDAZIONE ENIP DON EMANFRANCO MARIANI	INTERVALLI - DISTRETTO DI CORREGGIO	23.626,00	-	-	23.626,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180004110002
Az 1	2018-9018/NERI	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	UGUALMENTE COOPERATIVI 2018-2019 PERCORRERE VERSO IL LAVORO CON ALTRI TALENTI	38.462,00	-	-	38.462,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180005710002
Az 1	2018-9799/NERI	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATAE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	Personali di Orientamento integrati fra Formazione Professionale, Istituti di Istruzione Superiore e Terziario 2018-2019	298.000,00	-	-	298.000,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180005710002
Az 1	2018-9018/NERI	5164 Centro Studi e Lavoro TLA Demeter srl	Attività di orientamento e di formazione per alunni disabili A.Zamelli del Reggio Emilia	17.616,00	-	-	17.616,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	E50H180005710002
				1.487.217,26	-	-	1.487.217,26		

Azione	Riv_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Costo privato	Altri benefici pubblici	Totale	Costo di finanziamento	CUP
Az 2	201B-9799RUEA	1180 TECNINE Società consociate a responsabilità limitata	Attività mirate a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	20.627,68	-	-	20.627,68	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9799RUEA	221 Fondazione ENA.I.P. Forti - Cesena	Attività integrate per la formazione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena	30.162,96	-	-	30.162,96	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9903RUEA	224 Fondazione ENA.I.P. - S. Zaccaria Forlì	PERCORSI GILBERTI	56.836,04	-	-	56.836,04	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9799RUEA	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	ATTIVITÀ ORIENTATIVE E FORMATIVE FINALIZZATE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI	90.681,76	-	-	90.681,76	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9923RUEA	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aumentati di formazione professionale - A.E.C.A.	TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO PER GIOVANI	162.694,20	-	-	162.694,20	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9923RUEA	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri aumentati di formazione professionale - A.E.C.A.	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	20.713,22	-	-	20.713,22	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9799RUEA	163 ANSELDO PISCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consociate a responsabilità limitata	INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'ERP - AREA RIVERNATE	43.369,68	-	-	43.369,68	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9799RUEA	19 AGRICOLI SOC. CONS. 371	PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTESTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	41.954,32	-	-	41.954,32	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9911RUEA	3890 FONDAZIONE EMAP DON GAUFRANCO LINGUANI	PRIMI PASSI - AREA SESIA	35.576,88	-	-	35.576,88	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9913RUEA	3890 FONDAZIONE EMAP DON GAUFRANCO LINGUANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	60.212,76	-	-	60.212,76	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002
Az 2	201B-9909RUEA	946 FORMAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI LIGURENSI SOC.COONS.ARL	Apprendere dal lavoro. Percorsi di formazione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio sanitari. Area Strada	40.575,12	-	-	40.575,12	Fondo regionale per le ESATTI/INDUSTRIE/INIZIATIVE con disabilità	E71H180009710002

Azione	Riv_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Fondo stanziato pubblico	Costo privati	Altri benefici pubblici	Totale	Costo di finanziamento	CUP
Az. 2	201B-901B1R1E1A	9465 FONDAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERZIOTRIMONDIENESI SOC.COONS.A.R.L.	Aggiornare del lavoro. Personale di assistenza al lavoro per utenti assistiti. Legge 104/92 in campo di servizi socio sanitari. Modulo Area Lavoro	44.984,64	-	-	44.984,64	Fondo regionale per le ETTI TERZIOTRIMONDIENESI persone con disabilità	
Az. 2	201B-901B1R1E1A	ZZZ ENALIP. DELLA PROVINCIA DI PAVENZA	NO DOPO LA SCUOLA VERSO IL LAVORO - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA'	73.490,66	-	-	73.490,66	Fondo regionale per le ETTI TERZIOTRIMONDIENESI persone con disabilità	
Az. 2	201B-901B1R1E1A	5144 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE C.F.P. C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili	54.776,24	-	-	54.776,24	Fondo regionale per le ETTI TERZIOTRIMONDIENESI persone con disabilità	
				104.251,54	-	-	104.251,54		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 932

Approvazione progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento ordinario e mirato e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse Fondo regionale per le persone con disabilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamato il Patto per il Lavoro, di cui alla propria deliberazione n. 1646 del 2/11/2015, sottoscritto in data 20 luglio 2015, ed in particolare il par. 7, che prevede che l'Agenzia Regionale si ponga l'obiettivo di rafforzare i servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;

Precisato che l'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze dei Centri per l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Richiamata la propria deliberazione n. 485 del 5 aprile 2018 "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";

Richiamato quanto stabilito dal Piano, di cui all'allegato 1 della sopracitata propria deliberazione n.485/2018, in particolare:

- al punto 4. tra le "Attività finanziabili" si prevede, alla lettera a) il "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro";

- al punto 5. "Risorse e vincoli di utilizzo" si destinano a tale attività risorse pari al 4,0% del totale destinato al complessivo Piano, pari a Euro 14.713.000,00;

Dato atto pertanto di quantificare in Euro 588.520,00 le risorse destinate a tale attività;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 652 del 15/06/2018 "Approvazione progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento ordinario e mirato";

Dato atto che il progetto sopra richiamato è stato inviato dall'Agenzia stessa alla Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ed acquisito al prot. n. PG/2018/0444930;

Preso atto che il progetto allegato alla sopra richiamata determinazione n. 652/2018 è finalizzato a potenziare, qualificare e rafforzare i servizi per il collocamento ordinario e mirato operanti presso le sedi provinciali dei Servizi pubblici per il lavoro, incrementando la forza lavoro dedicata;

Ritenuto pertanto, in attuazione del Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 485/2018:

- approvare il "Progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento ordinario e mirato di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 652/2018, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

- procedere, in relazione all'obiettivo specifico contenuto nel progetto sopra citato di rafforzamento del collocamento mirato, al trasferimento delle risorse sopra indicate e pari ad Euro 588.520,00 all'Agenzia per il Lavoro, allo scopo di assicurare l'espletamento delle funzioni ad essa assegnate dalla L.R. n. 13/2015, contribuendo ad assicurare il funzionamento delle strutture preposte;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà al Servizio Regionale competente apposita relazione riepilogativa delle attività svolte e delle procedure utilizzate nonché degli esiti in termini di rafforzamento,

miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale per il Lavoro, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto la procedura di impegno di spesa e del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

Stabilito che il Dirigente del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con proprio atto formale, ad esecutività del presente provvedimento, all'assegnazione, all'impegno contabile e alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività di cui alla lettera a), punto 4. del già citato Piano 2018 nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.22;

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, il "Progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento ordinario e mirato" di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 652 del 15/06/2018, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di definire, in relazione all'obiettivo specifico di rafforzamento del collocamento mirato contenuto nel progetto sopra citato, la quantificazione delle risorse da trasferire all'Agenzia Regionale per il Lavoro - con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna – pari a Euro 588.520,00, in attuazione di quanto previsto alla lettera a. "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" del punto 4. "Attività finanziabili" del Piano delle attività 2018,

- di cui alla propria deliberazione n. 485/2018 in premessa citata;
3. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale all’assegnazione, all’impegno contabile, alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;
 4. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà al Servizio Regionale competente apposita relazione riepilogativa delle attività svolte e delle procedure utilizzate nonché degli esiti in termini di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell’ambito dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;
 5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
 6. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;
 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

Progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento ordinario e mirato

Premessa

Il decreto legislativo 78/2015 convertito con La legge 125/15 all'art. 15 prevede che : "allo scopo di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero, le Regioni e le Province definiscono, con accordo in Conferenza Unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato dei fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali."

Nel quadro normativo sopra delineato con il presente progetto si intende perseguire l'obiettivo di rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI) al fine di qualificare i servizi definendo una cornice unitaria nella quale possano convergere risorse differenti.

A tal fine, di seguito, si descrive il Piano di rafforzamento nazionale che si articola sui servizi del collocamento ordinario e sui servizi del collocamento mirato e si individuano le misure che l'Agenzia per il Lavoro intende proporre alla Regione Emilia Romagna per consentire l'immediata attuazione di misure di rafforzamento nelle more dell'avvio effettivo del Piano Nazionale

Obiettivi specifici del Piano Nazionale: rafforzamento del collocamento ordinario

Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, di seguito Piano di rafforzamento, approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 si pone come strumento operativo per rafforzare il coordinamento delle politiche attive del lavoro e la loro gestione sul territorio al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia e la piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il Piano di rafforzamento definisce due distinte aree di intervento per rafforzare i servizi in funzione di aree di specializzazione:

- la prima riguarda i servizi finalizzati promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e ha a riferimento il Programma operativo nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (Pon Spao), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, finalizzato a promuovere azioni di supporto alle riforme strutturali del Programma nazionale di riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività;**
- la seconda riguarda la necessità di agire in coerenza a quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, finalizzato a rafforzare le amministrazioni allo scopo di fornire un approccio unitario alle persone che fronteggiano disagi multidimensionali;**

Si precisa che:

- il PON SPAO mira ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, perseguendo tra le altre, la finalità di contribuire ad ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, con particolare riferimento i servizi per l'impiego, pubblici e privati a valere sulle risorse del FSE Obiettivo Tematico 8.
- il PON Inclusione intende contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane a valere sulle risorse del FSE Obiettivo Tematico 9.

Il Piano nazionale di rafforzamento prevede pertanto:

- a valere sull'Obiettivo tematico 8 di inserire nei centri per l'impiego 1.000 unità aggiuntive di personale con specifiche competenze con un investimento complessivo di 105 milioni di euro;
- a valere sull'Obiettivo tematico 9 di inserire nei centri per l'impiego ulteriori 600 unità aggiuntive di personale con specifiche competenze con un investimento complessivo di circa 70 milioni di euro per garantire l'attuazione delle politiche attive del lavoro rivolte ai beneficiari del REI per il sostegno alle persone in povertà e marginalità estrema.

Gli inserimenti previsti dal Piano hanno una durata pari a tre annualità.

I due diversi PON identificano le Regioni quali organismi intermedi per la realizzazione dei sopracitati interventi e, a tal fine, sono in corso di confronto avanzato le proposte di convenzione che regolano i rapporti fra l'Autorità di Gestione di ogni specifico PON e le singole Amministrazioni Regionali.

Per quanto riguarda l'Obiettivo Tematico 8, le azioni principali che sono oggetto di rafforzamento riguardano le attività previste dall'art 18 del DLgs 150/2015 e specificatamente:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;

- gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Per quanto riguarda l'Obiettivo Tematico 9, occorre considerare anche le previsioni del Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017, che:

- all'art. 5, comma 2, prevede che i beneficiari della misura nazionale di contrasto alla povertà accedano previa "valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo, nonché dei fattori ambientali e di sostegno presenti";
- all'art. 5 comma 5, prevede che qualora "in esito all'analisi preliminare, la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione della situazione lavorativa, il progetto personalizzato è sostituito dal patto di servizio, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 150 del 2015, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo".

Pertanto, in ragione della necessità di semplificare le procedure amministrative finalizzate al rafforzamento dei CPI, è stato previsto l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva ed in particolare l'AdG del PON Inclusione in accordo con l'AdG del PON SPAO ha convenuto di porre a carico di quest'ultimo l'inserimento nei CPI di personale particolarmente qualificato, rimanendo in capo al PON SPAO l'onere di sostenere l'azione formativa per gli operatori del CPI a tali funzioni dedicate.

Per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, è inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipuli, con ogni Regione e con le Province autonome, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma.

Gli operatori qualificati svolgeranno nell'ambito dei CPI, oltre alle attività previste dall'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, per i beneficiari della misura nazionale di contrasto alla povertà di cui al Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017, nonché della misura di cui al comma 387, lettera a), della legge n. 208 del 2015, le attività di seguito indicate:

- analisi della domanda e lettura del bisogno;
- progettazione e realizzazione di percorsi orientativi per individui e per nuclei familiari;
- analisi dei contesti lavorativi, sociali e organizzativi di riferimento;
- definizione di progetti di sviluppo sociale, professionale e personale con relativi piani d'azione;
- conduzione di colloqui individuali e di gruppo;
- gestione dei processi di apprendimento individuale e di gruppo;
- conduzione di laboratori di gruppo;
- assessment delle risorse personali e professionali;
- analisi delle competenze;
- partecipazione all'equipe multidisciplinari per la valutazione multidimensionale prevista dall'art. 5, comma 7, del Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017 e, ove necessario, per la predisposizione del progetto personalizzato previsto dall'art. 6 del citato Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017;

- predisposizione del patto di servizio ovvero del programma di ricerca intensiva di occupazione, come previsto dall'art. 5, Comma 5, del Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017;
- attivazione di reti professionali.

Obiettivi specifici del Piano Fondo regionale Disabili: rafforzamento del collocamento mirato

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, oltre a realizzare gli interventi e le azioni sopra specificati con riferimento al collocamento ordinario, garantisce i servizi e le prestazioni per le persone con disabilità, come definito dal D.lgs 150/2015.

Tali servizi sono erogati dagli Uffici territoriali per il Collocamento Mirato con modalità analoghe a quelle adottate dai CPI per l'utenza ordinaria, ivi compresa la stipula del patto di servizio.

Nei confronti delle imprese soggette all'obbligo di assunzione sulla base della Legge n. 68/1999 è garantita l'attività di monitoraggio dei posti di lavoro scoperti e sono attivate tutte le misure previste dalle norme (copertura dei posti, stipula di convenzioni, esoneri, compensazioni, sospensioni, aste, ecc.) al fine di garantire che tutti i posti alle dipendenze riservati in Emilia-Romagna alle persone con disabilità possano essere effettivamente utilizzati.

Le azioni prioritarie dell'Agenzia per il 2018 nell'ambito dei servizi e delle prestazioni per persone disabili sono:

- completare il processo di revisione delle procedure adottate dagli uffici del collocamento mirato, necessario per assicurare agli utenti (cittadini e imprese) che si rivolgono a questi uffici qualificate opportunità di accesso alle informazioni, agli interventi e alle misure di supporto;
- sviluppare, in attuazione della L.68/1999, il rapporto con il sistema delle imprese, progettando una banca dati che metta a disposizione degli operatori informazioni aggiornate rispetto a obblighi, adempimenti rispettati e spazi di inserimento disponibili per ciascuna impresa che ha gli obblighi di ottemperanza della Legge 68/99;
- qualificare composizione e funzionamento degli organismi di valutazione, in coerenza con quanto in corso di definizione a livello nazionale per identificare modalità di collaborazione tra i servizi coinvolti nella profilazione e progettazione delle modalità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- rendere effettivo l'adattamento del posto di lavoro in favore dei lavoratori disabili, contribuendo all'attuazione di quanto previsto dalla Regione con la Delibera di Giunta n.485 del 05/04/2018, finanziamento degli interventi per l'adattamento dei posti di lavoro in favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, recependo quanto previsto dal D.Lgs 151/2015; l'Agenzia, attraverso i Centri per l'Impiego, svolgerà l'attività istruttoria per la verifica della presenza dei requisiti delle imprese e delle persone iscritte al Collocamento Mirato e rendere così possibile l'erogazione dei contributi;
- supportare la Regione nell'attuazione della terza Conferenza regionale per l'occupazione delle persone con disabilità; in particolare sarà effettuato il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione sul territorio regionale della L. 68/99 in ogni sua articolazione, estendendo l'indagine all'inclusione dei giovani e degli adulti nei percorsi educativi e/o formativi.

Azioni e risorse

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici relativamente al rafforzamento dei servizi per il collocamento ordinario e del collocamento delle persone con disabilità occorre potenziare i CPI e gli uffici del collocamento mirato completando le procedure concorsuali avviate dall'Agenzia nel corso del 2017. Nel corso del 2018 sarà concluso il concorso pubblico per "assistente in politiche del lavoro" (cat. C) avviato con il bando pubblicato il 7/11/2017. Dalla graduatoria concorsuale dovranno essere assunte unità a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Al fine di anticipare gli interventi di cui al Piano nazionale di rafforzamento e di dare immediata attuazione agli interventi del Piano Fondo regionale disabili si propone di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato a valere:

- **Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.1 per un importo complessivo di euro 3.610.000,00 FSE OT8 per il rafforzamento dei Centri per l'impiego con l'assunzione di n. 95 unità per la durata di 12 mesi;**
- **Piano Fondo Regionale disabili per il rafforzamento degli Uffici del Collocamento Mirato con l'assunzione di n. 25 unità per la durata di 12 mesi a valere sulle risorse di cui al Piano anno 2018 - deliberazione di Giunta regionale n. 485 del 05/04/2018 per un importo complessivo di euro 588.520,00 e a valere sulle risorse residue di cui al Piano 2017.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 941

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP C98H18000030005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Luci sulla Spiaggia - 2018" del Comune di Rimini di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 91.000,00 (di cui €. 84.000,00 per spese di investimento, ed €. 7.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 140.000,00 (di cui €. 130.000,00 per spese di investimento ed €. 10.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 91.000,00 a favore del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 91.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 84.000,00 con il n. 5110 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",
- quanto a euro 7.000,00 con il n. 5111 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 -Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C98H18000030005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 -Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C98H18000030005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Rimini, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8. di dare atto inoltre che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LUCI SULLA SPIAGGIA - 2018" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

**La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente**

E

**Il Comune di Rimini, C.F. 00304260409 rappresentato da _____
domiciliato per la carica in .,**

**Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:**

- **l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le
finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula
intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri
accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di
rilievo regionale nel campo della sicurezza";**
- **l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza
direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione
degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui
all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che
per spese correnti";**
- **l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si
intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato
di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e
civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che
"gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di
natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e
riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto
del principio di legalità";**

Premesso che:

- **il Sindaco del Comune di Rimini, con lettera acquisita al
protocollo della Regione in data 14/05/2018 al n. PG.2018.
0346187, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la
realizzazione di un progetto denominato "Luci sulla Spiaggia -
2018";**
- **tale progetto è finalizzato a promuovere un insieme di interventi
di prevenzione integrata. In particolare, una prima tipologia di
intervento riguarda l'implementazione di un sistema di
illuminazione sui tratti di spiaggia libera riminese,
attualmente priva, in modo da illuminare l'intero sedime durante
le ore notturne. Contestualmente verrà potenziato l'impianto di
videosorveglianza al fine di migliorare la percezione della**

sicurezza nei cittadini e nei turisti. Una seconda tipologia di azioni riguarda l'acquisto di speciali mezzi ATV (acronimo di All Terrain Vehicles), che verranno utilizzati per il pattugliamento notturno della spiaggia da parte della Questura di Rimini. Tali mezzi, in grado di affrontare terreni sabbiosi e bagnati senza problemi, verranno utilizzati sia in un'attività preventiva che repressiva, sfruttando all'occorrenza la loro capacità di intervento rapido. Tali interventi di prevenzione situazionale verranno integrati con una serie di attività di natura culturale, che partendo dalla divulgazione sui temi relativi alla violenza di genere da svolgersi con incontri e dibattiti sul territorio, possano concludersi con alcuni interventi formativi aperti al personale di tutte le forze dell'ordine con l'obiettivo per i partecipanti di acquisire una migliore capacità preventiva di alcuni reati specifici.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rimini e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Luci sulla Spiaggia - 2018".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata, che di seguito si specificano:

1. Realizzazione di un sistema di illuminazione dedicato sui tratti di spiaggia libera riminese in modo da illuminare l'intero sedime durante le ore notturne,
2. potenziamento dell'impianto di videosorveglianza già installato nei punti strategici della città al fine di migliorare la percezione della sicurezza nei cittadini e nei turisti,

3. acquisto di speciali mezzi ATV che verranno utilizzati per il pattugliamento notturno della spiaggia da parte della Questura di Rimini,
4. organizzazione di incontri e dibattiti sul territorio, nonché di giornate di formazione in materia di violenza di genere aperti al personale di tutte le forze dell'ordine.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C98H18000030005.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Interventi formativi e informativi in materia di prevenzione della violenza di genere	10.000,00€.
Totale spese correnti	10.000,00€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) potenziamento nuova illuminazione delle aree di spiaggia libera,	53.400,00€.
b) predisposizione impiantistica e unità di videosorveglianza,	36.600,00€.
c) acquisto veicoli ATV	40.000,00€.
Totale spese investimento	130.000,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Rimini un contributo complessivo di €. 91.000,00, di cui €. 7.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 84.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 140.000,00 (€ 130.000,00 per spese d'investimento e € 10.000,00 per spese correnti), di cui € 49.000,00 a carico del Comune di Rimini.

Il Comune di Rimini si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Luci sulla Spiaggia - 2018";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Luci sulla Spiaggia - 2018" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Alberto Dellavalle per il Comune di Rimini. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Rimini, pari all'importo complessivo di €. 91.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno

finanziario assunto dal Comune di Rimini e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Rimini potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Rimini quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Rimini dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rimini, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

per la Regione Emilia-Romagna

per il Comune di Rimini

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 946

Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - II Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di

azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1522/2017 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016”.

- n. 414/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n.1427 del 2 ottobre 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n. 229/2018 “Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

Richiamato, in particolare, l’“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all’Allegato 1, parte integrante della sopra citata propria deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 229/2018, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni ed i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa":

- n.5431 del 18/4/2018 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 229/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

- n. 9182 del 14/6/2018 ad oggetto "Modifica composizione nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 229/2018 di cui alla propria determinazione n.5431/2018" è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 16/5/2018 sono pervenute n.4 operazioni, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018 per un costo complessivo di Euro 292.830,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, altresì, che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n. 4 operazioni relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018 e che le stesse operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 19/6/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette n. 4 operazioni ammissibili avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le n.4 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1.

Finalizzazione" "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le suddette operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro **292.830,00** e un finanziamento pubblico di pari importo;

Richiamata la propria deliberazione n. 698 del 14 maggio 2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera della GR n. 229/2018 - I provvedimento" con la quale sono state approvate n. 5 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 331.580,00;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a

valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione

n.229/2018, dopo la suddetta propria deliberazione n.698/2018, pertanto, sono pari a **Euro 1.668.420,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.229/2017, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, secondo l'ordine cronologico di arrivo, le operazioni "approvabili";

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro **292.830,00** a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile

del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa"

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 229/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del 16/05/2018, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro **292.830,00** e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto

previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n.4 operazioni relative all' Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018 sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che n.4 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018:

- l'Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate, secondo l'ordine cronologico di arrivo, le operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro 292.830,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1;

5. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto inoltre che, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

7. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) “Impegni del soggetto attuatore” del sopra citato Invito;

8. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvabili e finanziabili prevedono percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3) “Certificazioni”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi

previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

10. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità' di gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi così come definiti nell'“Invito” più volte richiamato;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

11. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

12. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile dello stesso Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 1)****OPERAZIONI APPROVABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018**

SETTIMANA	cod. org.	Regione sociale	Titolo operazione	Assieme	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Partecipazione	Esito
2018-9744RER		53 DENAMICA soc cons.r.l.	GIARDINIERE		1 € 73.056,00	0	€ 73.056,00	FSR Area 1 - Grupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-9747RER		53 DENAMICA soc cons.r.l.	GIARDINIERE		1 € 73.056,00	0	€ 73.056,00	FSR Area 1 - Grupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-9771RER		53 DENAMICA soc cons.r.l.	GIARDINIERE		1 € 73.652,00	0	€ 73.652,00	FSR Area 1 - Grupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-9781RER		19 MACERONI SOC. CONS. 2 r.l.	OPERAZIONE DELLE LAVORAZIONI LATTEICO-CASEARIE		1 € 73.056,00	0	€ 73.056,00	FSR Area 1 - Grupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
Totale					€ 292.814,00	€ -	€ 292.814,00			

ALL 1 operazioni approvate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 2)****OPERAZIONI FINANZIABILI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018**

SETTORE	cod. org.	ragione sociale	Titolo operazione	Asse	numero	Importo stanziato	Qualità finanziamento	CDP
2078-9744FNER		93 ORNAVASCIA SOC. CONS.U.L.	ESANDIENIENE		1	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	ESTD1800030019
2078-9747FNER		93 ORNAVASCIA SOC. CONS.U.L.	ESANDIENIENE		1	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	ESTD1800030019
2078-9771FNER		93 ORNAVASCIA SOC. CONS.U.L.	ESANDIENIENE		1	73.062,00	FSE Asse 1 - Occupazione	ESTD1800030019
2078-9781FNER		19 AGRIFORUM SOC. COOP. A.I.L. CASERALE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTEO-		1	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	ESTD1800030019
Totale						€ 292.230,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**Allegato 3)****CERTIFICAZIONI****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018**

SETTORE	cod. org.	ragione sociale	TITOLO PROGETTO	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC di certificazione
2018-9744/REV1		93 DONNAICA SCS. SEMPLI	CASOMERIE	Certificati di qualità produttive (al semi della DGR 739/2013)	SAIOMERIE	12.3.4
2018-9747/REV1		93 DONNAICA SCS. SEMPLI	CASOMERIE	Certificati di qualità produttive (al semi della DGR 739/2013)	SAIOMERIE	12.3.4
2018-9771/REV1		93 DONNAICA SCS. SEMPLI	CASOMERIE	Certificati di qualità produttive (al semi della DGR 739/2013)	SAIOMERIE	12.3.4
2018-9761/REV1	19	ASSOCIATI SCS. SEMPLI	OPERAZIONE DELLE LAVORAZIONI LATTEO-CASEARE	Certificati di qualità produttive (al semi della DGR 739/2013)	OPERAZIONE DELLE LAVORAZIONI LATTEO-CASEARE	12.3.4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 947

Quantificazione risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle delibere di Giunta regionale nn. 1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

il D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247” e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 e ss.mm.ii. “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”; e in particolare il Capo V “Apprendistato”;

il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.Lgs. n.81 del 15 giugno 2015;

Viste le Leggi regionali:

n.12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.; ed in particolare l'art. 14 “Assegni formativi” e l'art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

n.17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 29 “Formazione per l'apprendistato professionalizzante” e l'art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

n.1419 del 28/9/2015 “Recepimento delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 28/giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99”;

n.1199 del 25/7/2016 “Approvazione della disciplina dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e approvazione dell'invito per la validazione del catalogo dell'offerta”;

n.1723 del 24/10/2016 ad oggetto “Approvazione del catalogo regionale delle offerte formative per l'Apprendistato professionalizzante che costituisce l'offerta formativa pubblica, di cui all'art.44 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2015, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1199/2016. Previsione scadenza per aggiornamento del catalogo regionale”, come aggiornato con le determinazioni nn. 20655/2016, 2836/2017, 10267/2017, 17268/2017 e 7280/2018;

n.1298 del 14/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

n.469 del 10/4/2017 “Apprendistato professionalizzante esaurimento delle risorse e indisponibilità dell'offerta pubblica in attuazione delle linee guida per l'apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 28 giugno 2013, convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99”;

Dato atto altresì che con la propria sopra citata deliberazione

n.1199/2016 è stato previsto che per il finanziamento, attraverso l'erogazione dell'assegno formativo (voucher), della formazione in apprendistato professionalizzante si sarebbe provveduto attraverso le risorse nazionali a esso dedicate, assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione con propri decreti direttoriali, nonché con altre risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

Vista la determinazione dirigenziale n. 17329 del 7/11/2016 “Procedure e modalità di controllo della frequenza degli apprendisti in coerenza alle DGR regionali n.1199/2016 e DGR n. 1723/2016”;

Richiamato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- la propria deliberazione n.1 del 12 gennaio 2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Visto in particolare che il sopra citato Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei con riferimento all'Obiettivo Tematico 8 - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori:

- indica che le politiche attive per il lavoro si possono indirizzare, specialmente nei primi anni della programmazione sulla valorizzazione e la promozione delle varie tipologie di apprendistato, attraverso il sostegno a programmi finalizzati a stimolare l'offerta di posti disponibili per i giovani e a supportare le imprese nell'utilizzo degli strumenti;

- prevede nell'ambito della Priorità di investimento “8.2) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani”, Obiettivo specifico “2. Aumentare l'occupazione dei giovani” tra i Risultati Attesi il Risultato “8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla youth guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità”;

- indica tra le azioni finanziabili collegate al Risultato Atteso 8.1 l'azione “8.1.1 Misure di politica attiva, tra le quali l'ap-

prendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

Evidenziato che il "Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" prevede, in particolare nell'ambito della strategia per il contributo dello stesso alla strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale, che la nuova programmazione:

- deve, tra l'altro, prioritariamente qualificare il sistema formativo regionale "nelle sue componenti che si configurano come opportunità qualificate e riconosciute di istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non universitaria, alta formazione, formazione per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel lavoro e formazione in apprendistato";

- faccia propria la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01) e che "intende continuare a cogliere l'invito del Consiglio a "garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie tra le varie iniziative volte a potenziare i sistemi di apprendistato e tirocinio";

Dato atto in particolare che il Programma Operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 prevede una allocazione di risorse nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 8, alla Priorità di investimento 8.2 Obiettivo specifico 2. con la finalità di garantire la continuità degli interventi previsti per i giovani anche successivamente al periodo di eleggibilità degli interventi da realizzare mediante il PON YEI, con le risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, che ricomprende tra gli altri la componente formativa nei contratti di apprendistato;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n.751 del 31/05/2017 ad oggetto "Individuazione del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria Deliberazione n. 1199/2016", con la quale:

- è stato stabilito che la componente formativa del contratto di Apprendistato Professionalizzante, così come selezionata in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n.1199/2016, sia finanziata attraverso l'erogazione di assegni formativi (voucher) e con risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.2, con le modalità e i termini di cui alla stessa propria deliberazione n.1199/2016;

- sono state quantificate le risorse da destinare al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 44 del D.Lgs. n.81/2015, per una somma di Euro 5.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.2, al fine di garantire l'offerta formativa per i giovani apprendisti assunti in data antecedente al 12/04/2017, così come previsto dalla sopra citata propria deliberazione n.469/2017;

- sono state confermate le procedure e le modalità di controllo della frequenza degli apprendisti per la liquidazione degli assegni formativi, come definite dalla sopra citata determinazione n.17329/2016;

- sono stati individuati, a seguito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo e delle relative competenze dei Servizi

della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa", i Servizi regionali interessati dalle varie fasi in cui si articola il procedimento in oggetto e precisamente:

nel Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" il Dirigente competente che provvederà con proprie successive determinazioni, alla validazione delle candidature ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'allegato 2) dalla sopra citata propria deliberazione n.1199/2016 secondo le modalità previste nello stesso Invito;

nel Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" il Dirigente competente che provvederà con proprie successive determinazioni, all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti sulla base delle modalità individuate nella dalla sopra citata propria deliberazione n.1199/2016 richiamata in premessa, e all'assunzione della relativa obbligazione contabile;

nel Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", il Dirigente competente che provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) di cui all'alinea che precede;

- n.1672 del 30/10/2017 ad oggetto "Quantificazione risorse da destinare per l'assegnazione dei voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante, in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 1199/2016 e 751/2017. C.U.P.: E47B17000580009" con la quale si è proceduto a destinare per l'offerta formativa rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato, di cui all'art. 44 comma 3 del D.Lgs. 81/2015, un'ulteriore somma di Euro 7.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.2;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.10551 del 28/6/2017 ad oggetto "Assegnazione voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante e impegno delle risorse in attuazione delle DGR n. 1199/2016 e n. 751/2017";

- n.13775 del 31/8/2017 ad oggetto "Assegnazione voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante e impegno delle risorse, in attuazione delle D.G.R. nn. 1199/2016 e 751/2017 e della determinazione n. 12554/2017 – Accertamento entrate. CUP: E47B17000580009";

- n.18923 del 22/11/2017 ad oggetto "Assegnazione voucher agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante e impegno delle risorse in attuazione delle D.G.R. nn. 1199/2016 e 751/2017 e della determinazione n. 12554/2017 – accertamento entrate – e contestuale disimpegno di quota – parte somma assunta con propria determinazione n.13775/2017 a favore di Demetra Formazione S.r.l. C.U.P.:E47B17000580009";

- n. 20283 del 14/12/2017 ad oggetto "Assegnazione voucher ai giovani assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante e impegno delle risorse, in attuazione delle D.G.R. nn. 1199/2016, 751/2017 e 1672/2017 – Accertamento entrate. C.U.P.: E47B17000580009.";

- n.3804 del 21/3/2018 ad oggetto "Assegnazione voucher ai giovani assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato professionalizzante e impegno delle risorse, in attuazione delle D.G.R. nn. 1199/2016, 751/2017 e 1672/2017 –

Accertamento entrate. C.U.P.: E47B17000580009”;

Dato atto che con le suddette determinazioni, rispetto alla somma di Euro 12.000.000,00 di cui alla sopra citata proprie deliberazioni nn.751 e 1672/2017, destinata al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante sono state impegnate risorse per un totale pari ad Euro 11.750.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto necessario per le suddette motivazioni e tenuto conto dei dati di realizzazione delle misure formative destinate ai giovani assunti con contratto di apprendistato, destinare al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 44 comma 3 del D.lgs. 81/2015, un'ulteriore somma di Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.2, al fine di garantire l'offerta formativa per i giovani apprendisti assunti, così come previsto dalla propria deliberazione n.469/2017;

Dato atto, inoltre, che si provvederà alla successiva attribuzione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti, nonché alla contestuale assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti attuatori del Catalogo regionale dell'offerta formativa approvata con la propria deliberazione n.1723/2016 e successivi aggiornamenti, con successivi atti del Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Dato atto infine che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico di cui al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante è il n. E47B17000580009;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018”;

- n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di destinare, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1199 del 25/07/2016 e secondo quanto già disposto dalla propria deliberazione n.751 del 31/05/2017 al Catalogo regionale dell'apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 44 comma 3 del D.lgs. n.81/2015, le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.2 per la somma complessiva di Euro 2.000.000,00 al fine di garantire l'offerta formativa per i giovani

apprendisti assunti, così come previsto dalla propria deliberazione n.469/2017;

2) di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" si procederà all'attribuzione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti nonché alla contestuale assunzione degli impegni di spesa (obbligazioni contabili) a favore dei soggetti attuatori del Catalogo regionale dell'offerta formativa approvato con la propria deliberazione n.1723/2016 e successivi aggiornamenti;

3) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle proprie deliberazioni nn. 1199/2016 e 751/2017 sopra citate;

4) di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 955

Approvazione del documento d'intenti per lo svolgimento del processo partecipativo "Verso il contratto di fiume dei torrenti Parma e Baganza"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare il "Documento di Intenti", parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del processo partecipativo volto alla definizione e sottoscrizione del "Contratto di fiume dei torrenti Parma e Baganza", avente come obiettivo l'attivazione di una strategia condivisa di messa in sicurezza del territorio, basata sulla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali a partire dall'acqua e dalle problematiche di gestione ad essa connesse, rispettosa delle esigenze di sviluppo locale;

2) di condividere le finalità, l'approccio e i contenuti tecnico-organizzativi del "Documento di Intenti" e di confermare l'impegno a lavorare insieme con gli Enti e le Istituzioni coinvolte per la realizzazione del processo partecipato finalizzato alla sottoscrizione del "Contratto di fiume dei torrenti Parma e Baganza";

3) di dare mandato all'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna, o al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente quale suo delegato, a rappresentare la Regione Emilia-Romagna in sede di sottoscrizione, con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

4) di stabilire che il presente atto non comporta oneri a carico della Regione Emilia-Romagna e che non saranno erogati compensi o rimborsi ai componenti di eventuali gruppi di lavoro o ad altri soggetti eventualmente chiamati a partecipare, per lo svolgimento di tutte le attività previste;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 956

Delibera di Giunta regionale n. 1911/2017. Comune di Galliera (BO). Proroga del termine di conclusione dello studio "Indagini geofisiche di caratterizzazione dell'area - settore verde del sito Caffaro ex Siapa - CUP G73B1700000002"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 1911 del 29 novembre 2017 e n. 580 del 23 aprile 2018;

Considerato che:

- il Comune di Galliera (BO), con nota prot. n. 5999 del 23 maggio 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2018.0375626 del 23 maggio 2018 ha comunicato che:

- è necessario acquisire dati geofisici aggiuntivi nell'area sita ad est e ad ovest della zona verde al fine di completare il quadro litostratigrafico uscito da alcuni profili geofisici effettuati all'interno dell'area verde;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha chiesto una proroga al 31 luglio 2018;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Galliera (BO) nella citata nota prot. n. 5999 in quanto le elaborazioni finali è bene che siano approfondite poiché costituiranno la base per gli interventi successivi di risanamento dell'area;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 luglio 2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata come segue:

- quanto ad € 21.960,00 dalla determinazione dirigenziale n. 21072 del 29 dicembre 2017;

- quanto ad € 23.040,00 dalla propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 1 dell’art. 42;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018–2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016 e n. 150 del 5 febbraio 2018;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 luglio 2018 il termine per la conclusione dello studio “Indagini geofisiche di caratterizzazione dell’area - settore verde del sito Caffaro ex Siapa” – CUP G73B1700000002, finanziato con la citata propria deliberazione n. 1911/2017;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 1911/2017 e n. 580/2018;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Galliera (BO);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 958

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Progetti regionali 2018, Obiettivo strategico 5, Azione 5.1. Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di monitoraggio in materia ambientale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 recante “Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 20 giugno 2011, n. 866)”, con la quale sono state confermate le priorità di intervento del precedente Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010;

Dato atto che gli strumenti attuativi previsti al paragrafo 5.2 del Piano di Azione Ambientale 2011 – 2013 sono i Progetti territoriali (paragrafo 5.2.1) e i Progetti regionali (paragrafo 5.2.2);

Richiamata la propria deliberazione n. 600 del 23 aprile 2018 con la quale è stata avviata la programmazione dei

Progetti Regionali 2018;

Considerato che il Piano di Azione Ambientale 2008-2010, in materia di monitoraggio delle emissioni inquinanti, prevede che la Regione, tramite ARPAE, curi e tuteli la sequenza, la confrontabilità e la diffusione dei dati acquisiti dalle reti di monitoraggio, con particolare riferimento alla qualità dell’aria;

Dato atto che, in linea con quanto previsto dal Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008 – 2010 al fine di assicurare una gestione omogenea ed unitaria dei sistemi di monitoraggio delle diverse matrici ambientali, con il precedente programma dei Progetti Regionali 2017, di cui alla propria deliberazione n. 902 del 21 giugno 2017, sono stati finanziati interventi afferenti all’obiettivo strategico 5 “Accompagnamento e supporto all’implementazione delle politiche ambientali” ed in particolare all’azione 5.1 “Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)”, a favore di ARPAE, in qualità di ente strumentale ai sensi delle leggi regionali nn. 44/1995 e 13/2015;

Considerato opportuno, in coerenza con le scelte attuate dalla Regione Emilia-Romagna con la programmazione 2017, di rafforzare le azioni già intraprese attraverso interventi da programmare con il presente provvedimento da porre sempre in capo al proprio

ente strumentale ARPAE, ai sensi delle leggi regionali richiamate in precedenza;

Richiamata la scheda – azione relativa all’obiettivo strategico 5 “Accompagnamento e supporto all’implementazione delle politiche ambientali” ed in particolare l’azione 5.1 “Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)” di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale, della propria deliberazione n. 902/2017;

Ritenuto, pertanto, opportuno di:

- aggiornare la scheda - azione sopra richiamata, relativamente alle risorse disponibili per la realizzazione del presente programma di finanziamento, secondo la formulazione di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dare attuazione all’azione relativa all’obiettivo strategico 5 “Accompagnamento e supporto all’implementazione delle politiche ambientali” ed in particolare l’azione 5.1 “Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)”, definita nell’Allegato 1 sopra citato, nell’ambito delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018;

- approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto “LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI” di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dell’obiettivo sopra enunciato, realizzato con la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna;

Richiamata la nota dell’Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP.2018.0005671 del 09 marzo 2018, con la quale sono state comunicate, ai servizi regionali, le condizioni da rispettare per l’utilizzo delle risorse dell’avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d’investimento. Tali condizioni, inserite nell’intesa stipulata tra il Governo e le Regioni sono le seguenti:

- nell’avanzo presunto 2017 devono essere presenti disponibilità di risorse per spese d’investimento;

- le spese d’investimento devono essere nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;

- le spese devono essere impegnate entro il 31 luglio 2018;

- i progetti devono essere verificabili tramite le informazioni che le Regioni si impegnano ad inserire nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre amministrazioni pubbliche, mentre sono esclusi i trasferimenti in conto capitale a privati;

- le spese devono essere realizzate (ovvero esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;

- l’effettiva realizzazione delle spese d’investimento deve essere certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell’Economia e delle Finanze;

Dato atto che le risorse disponibili per l’attuazione del programma di finanziamento in argomento ammontano a € 400.000,00 e sono stanziare sul capitolo 37104 “Interventi per l’attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: finanziamenti ad ARPAE finalizzati a investimenti per l’adeguamento tecnologico e sostituzione di beni e attrezzature

(artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali” del Bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità essendo state reiscritte con Determina del Responsabile del servizio Bilancio e Finanza n. 5415 del 18 aprile 2018;

Precisato che:

- l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell’articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio regionale Bilancio e Finanze n. 5415 del 18 aprile 2018, avente ad oggetto “Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti”;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/201/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 121 del 06 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 150 del 5 febbraio 2018;

Dato atto:

- che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare gli aggiornamenti della scheda azione di

cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n. 902/2017 relativamente alle risorse disponibili per l’attuazione del presente programma di finanziamento, nel modo riportato nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l’Allegato 2 “LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione del presente programma di finanziamento è pari a €. 400.000,00 e che tali risorse sono state stanziato sul capitolo 37104 “Interventi per l’attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: finanziamenti ad ARPAE finalizzati a investimenti per l’adeguamento tecnologico e sostituzione di beni e attrezzature (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali” del Bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità essendo state reiscritte con Determina del Responsabile del servizio Bilancio e Finanze n. 5415 del 18 aprile 2018;

4) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di dare atto che l’impegno di spesa verrà disposto con provvedimento del dirigente competente in materia, previa istruttoria della documentazione indicata nel paragrafo 1 del documento delle Linee guida, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di dare, altresì, atto che il dirigente competente in materia provvederà alla liquidazione dei finanziamenti e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei finanziamenti e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione dei finanziamenti;

7) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato ad ARPAE;

10) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

**Obiettivo Strategico 5: accompagnamento e supporto
all'implementazione delle politiche ambientali**

SCHEDA - AZIONE 5.1
**"Strumentazione per i monitoraggi
in materia ambientale (ARPAE)"**

**OBBIETTIVO STRATEGICO 5: ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLA
IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI****AZIONE 5.1: STRUMENTAZIONE PER I MONITORAGGI IN MATERIA AMBIENTALE
(ARPAE)****DESCRIZIONE**

Si intende supportare la fase dell'implementazione delle politiche di tutela e qualità ambientale attraverso sperimentazioni, analisi di contesto e valutazioni specifiche ad orientare le scelte strategiche e lo sviluppo delle politiche ambientali. A tal fine si propone di rifinanziare la specifica voce di bilancio, presente già dalla prima edizione del Piano di Azione Ambientale che ha consentito, di realizzare attività propedeutiche alla implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale secondo le finalità del Piano di Azione Ambientale, in collaborazione con Università, importanti centri ed enti di ricerca e controllo sulle diverse matrici ambientali.

SUGGETTI BENEFICIARI

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Bando a gestione diretta

TIPOLOGIA SPESA

Investimento

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€ 400.000,00

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

Le risorse sono stanziare al Capitolo 37104 del Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità.

ALLEGATO 2

piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MONITORAGGIO IN MATERIA AMBIENTALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, nelle more della definizione di un nuovo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, con questo atto intende continuare a dare attuazione alle azioni intraprese con la programmazione 2017 al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano in materia di monitoraggio delle emissioni inquinanti.

Le presenti linee guida si propongono, appunto, di attivare l'azione 5.1 "Strumentazione per monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)", in coerenza con quanto previsto nella relativa scheda - azione, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Soggetto beneficiario dei finanziamenti è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), che oltre ai compiti già previsti dalla L.R. n. 44/1955 è ente strumentale della Regione per lo svolgimento delle attività tecniche e gestionali previste dalla L.R. n. 12/2015 nell'ambito delle fusioni regionali in materia di ambiente ed energia, ai sensi degli articoli 15 e 16 della medesima legge.

Al fine di consentire la candidatura degli interventi, è stata elaborata una scheda-misura relativa alle azioni ritenute prioritarie ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018.

All'interno di tale scheda-misura sono riportate, in coerenza con quanto definito nella scheda - azione, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, le indicazioni da seguire nella predisposizione dei progetti, tra le quali le principali sono:

- Lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;
- Le azioni prioritarie da finanziare;
- Le spese ammissibili;
- I possibili soggetti beneficiari;



**PROGETTI REGIONALI
Programma 2018**

SCHEDA-MISURA

**OBBIETTIVO STRATEGICO 5
ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE
POLITICHE AMBIENTALI:**

- Azione 1: Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)**

DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative all'obiettivo strategico 5 **"ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI**. Azione 5.1: **"Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ANPAM)"**.

CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

L'azione in argomento è in sintonia con la strategia complessiva della Regione in merito al monitoraggio delle emissioni inquinanti e coerente con gli obiettivi previsti nei precedenti Piani.

TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi volti all'acquisizione, miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente.

TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE: spesa d'investimento.

LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Le risorse complessivamente messe a disposizione per l'attuazione dell'azione sono pari ad € 400.000,00. Tali risorse sono allocate su capitolo 27104 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle attività tecnico - gestionali in materia di ambiente ed energia (Leggi regionali nn. 44/1995 e 12/2015).

SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Spese di INVESTIMENTI ammissibili ai fini dell'acquisizione, miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente, sulle quali sarà calcolato il finanziamento regionale, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A. In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili esclusivamente le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità indicate dall'art. 21, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016

PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

FINANZIAMENTO MAX CONCEDEBILE

100% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori finanziamenti aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari e nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie



Piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2018

**DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE,
LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del progetto dello stesso e della documentazione indicata qui di seguito.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento è necessario inviare, per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata serviziuti@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto, contenente il sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2012, n. 2);

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 15 LUGLIO 2018.

Non saranno ritenute ammissibili interventi la cui documentazione sopra elencata, venga trasmessa oltre tale termine.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>)

2. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Gli interventi candidati a finanziamento, non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la documentazione prevista al precedente paragrafo 1. non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la suddetta documentazione non sia firmata digitalmente secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo 1., ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora la documentazione richiesta sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente;
- qualora progetto non sia corredato dagli allegati obbligatori elencati nel precedente paragrafo 1.;
- qualora la documentazione richiesta non venga trasmessa entro il termine di presentazione previsto dal presente bando, al paragrafo 1.

3. PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D. LGS. 118/2011

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm., è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità

quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D. Lgs. 118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di ammissione dei criteri contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico- conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

4. CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 1., con atto dirigenziale:

- ammette a finanziamento l'intervento;
- approva il progetto;
- provvede alla concessione del finanziamento e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs n. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nel progetto.

L'istruttoria dei progetti proposti, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

4.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 1. **"MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE"** o l'eventuale presenza delle cause di

inammissibilità indicate nel paragrafo 2. **"CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE"**.

4.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE viene svolta tenendo conto della coerenza dei progetti con:

- le priorità ambientali e obiettivi strategici di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 e definiti nella scheda-azione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la normativa contabile vigente (D. Lgs n. 118/2011) e con quella dei contratti (D. Lgs n. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrative - contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

5. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, di seguito Codice dei Contratti, relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti con le politiche del Piano di Azione Ambientale, gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del Codice dei Contratti, relativo all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con la progettazione.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto, che deve avvenire entro e non oltre il 15 LUGLIO 2018.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'inammissibilità a finanziamento dell'intervento e la conseguente impossibilità di effettuare la concessione definitiva del finanziamento regionale.

In merito alla realizzazione degli interventi si richiama la nota dell'Assessore regionale al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, protocollo NP.2018.5671 del 09 marzo 2018, con la quale sono state comunicate, ai servizi regionali, le condizioni da rispettare per l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolato per il finanziamento delle spese d'investimento. Tali condizioni, inserite nell'intesa stipulata tra il Governo e le Regioni sono le seguenti:

- nell'avanzo presunto 2017 devono essere presenti disponibilità di risorse per spese d'investimento;
- le spese d'investimento devono essere nuove o aggiuntive rispetto al bilancio di previsione 2018;

- le spese devono essere impegnate entro il 31 luglio 2018;
- i progetti devono essere verificabili tramite le informazioni che le Regioni si impegnano ad inserire nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre amministrazioni pubbliche, mentre sono esclusi i trasferimenti in conto capitale a privati;
- le spese devono essere realizzate (ovvero esigibili) per il 25% entro il 31 dicembre 2018;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento deve essere certificata entro il 31 marzo 2019 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

5.1 LA PROGETTAZIONE DELLE FORNITURE E L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURA

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto ad approvare la progettazione, che dovrà essere redatta nel rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al Codice dei Contratti.

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di candidatura dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del Codice dei Contratti, prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti, il Soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello presentato in fase di candidatura.

5.2 MODIFICHE/VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il Soggetto Beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementata. Pertanto, il Soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica la modifica progettuale dovrà essere riapprovata dalla Regione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il finanziamento sarà conseguentemente rideterminato.

La Regione Emilia-Romagna, in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal finanziamento l'eventuale dell'economia così realizzata.

Qualora, invece, aumenti il costo dell'intervento il finanziamento in termini assoluti resta invariato.

- VARIANTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

Successivamente all'aggiudicazione dei contratti e/o consegna delle forniture sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Possano essere autorizzate solo modifiche che non contrastino con gli obiettivi generali definiti nella scheda - annessa 5.1, di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione e con le finalità iniziali del progetto.

La copertura finanziaria di tali varianti è a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Al fine di poter avviare l'iter di autorizzazione delle eventuali varianti, il Beneficiario deve presentare la richiesta di variante alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, allegando la copia del nuovo progetto.

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

5.3 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI: modalità di rendicontazione e liquidazione

La conclusione dell'intervento¹ dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto, e comunque non oltre 24 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del finanziamento, fatto salvo la necessità di rispettare la seguente prescrizione:

- il 25% della spesa progettuale prevista per l'anno 2018, dovrà essere realizzata (ovvero esigibile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011) entro il 31 DICEMBRE 2018;
- Il restante 65% del costo dell'intervento dovrà essere realizzato entro la data prevista nel progetto, che comunque dovrà rispettare il termine di 24 mesi dalla concessione del finanziamento.

A conclusione dell'intervento il beneficiario deve definire il certificato di verifica di conformità o il certificato di regolare esecuzione ai sensi del Codice dei Contratti. Ciò al fine di attestare le forniture sono state eseguite a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Emilia-Romagna.

¹La conclusione dell'intervento è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: consegna delle forniture e conclusione delle attività commesse, certificato di ultimazione delle prestazioni, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione.

Il Soggetto beneficiario, inoltre, deve presentare specifica richiesta di pagamento del finanziamento al Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, inviando anche la modulistica di rendicontazione, allegata al presente documento delle Linee guida, nonché la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa di seguito elencata:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;
- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del finanziamento, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale regolarmente approvata. Tali spese per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili devono rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi della scheda - misura e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente atto;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D. Lgs n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il finanziamento concesso dalla Regione sarà erogato in un'unica soluzione ad ultimazione di ciascun progetto, dietro presentazione della documentazione sopra elencata.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa, infine, che a fronte di variazioni in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il finanziamento concesso. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il finanziamento regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

6. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

7. RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi² dovranno in via generale essere rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma di attuazione e comunque non oltre il termine di 24 mesi dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo, pena la revoca del contributo regionale.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico, elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di attuazione dello stesso.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 90 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

8. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento potrà essere revocato quando:

- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che alterano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentano il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il Soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dal presente atto relativamente alla presentazione del progetto e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo finanziamento;

²La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

La revoca del finanziamento comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

9. ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSI D'ASTA, DALL'ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI, DALLE REVOCHE TOTALI O PARZIALI,

Le somme che si renderebbero disponibili nella fase di aggiudicazione delle forniture, di ultimazione delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 8, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA. E ECONOMIE DERIVANTI DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.** L'accertamento e la quantificazione delle suddette economie avvengono al termine dell'intervento in occasione della presentazione del fac-simile A "SCHEMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO", allegato al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento in un'unica soluzione del finanziamento concesso al netto delle eventuali quote di economie e si provvede al loro disimpegno dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

Con apposito atto dirigenziale si provvede al disimpegno automatico delle risorse relative al finanziamento originariamente assegnate, derivanti dalla fine delle attività, contribuendo alla formazione di un plafond di risorse, che unitamente ai ribassi di gara, sarà oggetto di successive programmazioni del Piano di Azione Ambientale ai sensi dei paragrafi 5.2.2 e 6.2 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI FINANZIAMENTI CONCESSI

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca decadenza dell'intervento di cui al precedente paragrafo 8.

La Regione Emilia-Romagna provvede, qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le risorse generate da economie saranno oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato nei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

10. PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- utilizzato il seguente logo:



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



Scheda di Attuazione dell'Intervento

□ FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:	
TITOLO DELL'INTERVENTO:	
CODICE identificativo dell'intervento:	
CLIP:	
Estremi atto di approvazione del progetto:	
Estremi atti/i di aggiudicazione:	

Fac-simile A

SEZIONE 1

A	INFORMAZIONI GENERALI
SOGGETTO TITOLARE del finanziamento: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)	
ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)	
DESTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO € (comprensivo di IVA)	
FINANZIAMENTO CONCESSO dalla BER €	
ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI €	
DATA/E DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: (estremi atti/ di approvazione dell'ente attuatore)	
DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:	
DATA DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:	
EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (specificare la motivazione)	
DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO: da CRONOPROGRAMMA: _____ EFFETTIVA: _____	

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile

(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile

(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

 (Firma del Legale Rappresentante o
 del Responsabile del Procedimento)

SEZIONE 2

COSTI DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO					
		Q.E. PROGETTO	Q.E. POST-GARA	Q.E. FINALE	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA allegati al presente: <u>non compilare</u> [Indicare, per ogni singola voce di spesa, il tipo di documentazione, numero e data dello stesso, il fornitore e/o consorte]
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	
A	Acquisto di beni e attrezzature				
A.1	Acquisto di beni e attrezzature				
	Totale Acquisto di beni e attrezzature				
A.2	IVA totale di cui:				
A.2.1	IVA sugli acquisti (...%)				
A.2.2	IVA sugli acquisti (...%)				
	Totale A				
B	Spese a disposizione di cui:				
B.1	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)				
B.1.1	IVA su la voce Imprevisti (...%)				
B.2	Spese tecniche e di pubblicità				
B.2.1	Compensi per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)				
B.2.2	IVA su spese tecniche voce B.2.1 (...%)				
	Totale B				
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)					

FINANZIAMENTO REGIONALE	€			
FINANZIAMENTO ANPAE	€			
TOTALE COMPLESSIVO	€			

PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO REGIONALE				
---	--	--	--	--

A.5. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2018				2019				2020			
Progettazione												
Pubblicazione bando- Aggiudicazione fornitura – Stipula contratto												
Esecuzione												
Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione												

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2018	2019	2020
€.	€.	€.	€.

FINANZIAMENTO REGIONALE	2018	2019	2020
€.	€.	€.	€.

DICHIARAZIONE

(allegata alla Scheda di Attuazione dell'intervento)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Cura del
 Territorio e dell'Ambiente
 Servizio Giuridico dell'Ambiente,
 rifiuti, bonifica siti contaminati e
 servizi pubblici ambientali

Con riferimento al finanziamento concesso dalla Regione Emilia-Romagna con
 deliberazione n. _____ del _____, finalizzato
 all'attuazione _____ del _____ progetto

_____ il _____ /la _____ sottoscritto/a
 _____ nella qualità di Responsabile
 Procedimento/Legale Rappresentante
 dell'Ente _____

DICHIARA

- che il progetto è concluso come da programma e da quadro economico - finanziario;
- che i costi riportati nella SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO sono stati sostenuti nel quadro delle attività previste dal progetto e che la documentazione di spesa, allegata alla presente scheda, si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che la suddetta documentazione fa riferimento a documenti originali, fiscalmente regolari, che rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale controllo;
- che per la realizzazione del progetto non sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti regionali.

 (luogo e data)

 (Firma del Legale Rappresentante o del
 Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 982

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 19 marzo 2018. Parziale ridefinizione delle modalità di liquidazione dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di modificare la propria deliberazione del 19 marzo 2018, n. 392, recante "L.R. 2/2004 e s.m.i. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo del Fondo regionale montagna nel Bilancio di previsione della Regione 2018-2020. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni

di Comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del Fondo regionale montagna. Annullamento delle deliberazioni di Giunta regionale n. 274/2010 e n. 368/2016.", eliminando nel punto 2.3 "Liquidazione" dell'Allegato, costituente parte integrante e sostanziale della medesima propria deliberazione n. 392/20018, le seguenti parole:

- una prima quota pari al 10% del contributo riconoscibile, a fronte della presentazione di:

- contratto sottoscritto;

- verbale di consegna dei lavori

- provvedimenti di presa d'atto e approvazione nei casi in cui i Soggetti titolari dei Programmi non risultino anche titolari dei progetti finanziati."

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 987

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", con la quale la Regione prevede strumenti di incentivazione finanziaria per le Unioni di Comuni e le fusioni;

- l'art. 27 della predetta legge, che al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associate previste dalla stessa legge o la fusione di Comuni, impegna la Regione ad erogare agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra-comunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Valutato:

- che le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi incentivanti sopra indicati, attualmente stabiliti con la propria delibera n. 281 del 13 marzo 2017, recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012" debbano essere oggetto di modifiche ed integrazioni, per coordinare tali misure incentivanti con quelle previste dal nuovo Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2018-2020, integralmente rivisto nelle finalità e nell'impostazione;

- che le modifiche debbano essere prioritariamente dirette a sostenere lo sforzo di incremento quantitativo e qualitativo delle funzioni svolte dalle Unioni di Comuni in fase di sviluppo, in coerenza con la finalità di differenziare gli interventi incentivanti per categorie di Unioni, perseguita dal PRT 2018-2020;

Ritenuto pertanto di prevedere che le domande per studi di

miglioramento e incremento delle gestioni associate siano ammissibili solo se proposte dalle Unioni di Comuni in fase di sviluppo, e riguardanti almeno due servizi o funzioni da gestire in Unione, in coerenza con il PRT 2018-2020 attualmente in corso di adozione, il quale finalizza gli incentivi al rafforzamento amministrativo delle singole Unioni e ad una maggiore integrazione e qualità delle funzioni affidate alle stesse;

Ritenuto di stabilire che possano presentare domanda le Unioni di Comuni indicate nell'elenco che segue (Tabella A), qualificate "in sviluppo" in base a parametri oggettivi legati al numero e alla tipologia di funzioni conferite e all'effettività dell'Unione, cioè al peso che ha l'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale, in coerenza con il PRT 2018-2020 in corso di approvazione:

Tabella A)

Prov.	Denominazione Unione	Indice di complessità territoriale
PC	Unione dei Comuni montani Alta Val d'Arda	13,19
PC	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	7,99
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	18,43
PR	Unione Bassa Est Parmense	7,88
PR	Unione Pedemontana Parmense	7,40
RE	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	18,84
RE	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	11,03
RE	Unione Tresinaro Secchia	10,95
RE	Unione dei Comuni Val d'Enza	9,40
RE	Unione Pianura Reggiana	6,27
RE	Unione Colline Matildiche	5,11
MO	Unione dei Comuni del Frignano	17,34

Prov.	Denominazione Unione	Indice di complessità territoriale
MO	Unione dei Comuni Distretto Ceramico	12,67
MO	Unione Comuni del Sorbara	8,99
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	19,00
BO	Unione Savena - Idice	13,95
BO	Nuovo Circondario imolese	12,39
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	11,00
BO	Unione Reno Galliera	6,43
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	13,23
FE	Unione Valli e delizie	6,30
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	16,60
FC	Unione Rubicone e Mare	10,78
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	17,25

Valutato altresì di attribuire priorità, nell'accesso ai contributi, alle richieste per studi di miglioramento rispetto a quelle per studi di fusione, tenuto conto del presumibile ridotto numero di richieste di finanziamento del secondo tipo nel triennio 2018-2020, in quanto già nel 2017 sono stati finanziati diversi studi per valutare percorsi di fusione che si potranno completare nel 2019, ed in considerazione del fatto che in tale anno si rinnoveranno gli organi della maggioranza dei Comuni della Regione, e solo in una fase successiva all'avvio delle nuove amministrazioni potrà emergere una rinnovata valutazione di opportunità di fusioni di Comuni;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese previste dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili);

- all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Valutato necessario, per ragioni di semplificazione del procedimento, stabilire che le domande di contributo debbano essere presentate entro un termine che consenta la conclusione dell'attività di studio nel corso dell'esercizio finanziario in cui il contributo viene concesso, e che tale attività di studio, finanziata ai sensi del citato art. 27 l.r. 21/2012, debba svolgersi integralmente nell'anno di finanziamento di ogni bando annuale;

Richiamata la propria deliberazione n. 181 del 12/02/2018 che prorogava, per l'annualità 2018, il termine di presentazione delle domande di contributo per studi di fattibilità;

Ritenuto che sia opportuno:

- per l'anno 2018, in relazione al complesso processo di condivisione delle misure incentivanti previste dal nuovo Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2018-2020, a cui si è voluto correlare le domande per studi di miglioramento e incremento delle gestioni associate, fissare al 31 luglio il termine per la presentazione delle domande;

- per le annualità successive, fissare al 30 aprile il termine per la presentazione delle domande;

- ridefinire alcuni criteri per l'inserimento in graduatoria dei richiedenti, per rispondere alle priorità mutate, ed in coerenza con il PRT 2018-2020 in corso di approvazione;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2017:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria Deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione Istituzioni:

- n. 7267 del 29 aprile 2016 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni” che ha definito il nuovo assetto delle posizioni dirigenziali professional della Direzione;

- n. 9304 del 13 giugno 2016 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, nella seduta del 20 giugno 2018;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare la nuova disciplina per l'erogazione nel triennio 2018-2020 dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012, come riportata in allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, in sostituzione della propria deliberazione n. 281/2017;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Destinatari, criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21.

1. Soggetti beneficiari

L'art. 27 della l.r. n. 21/2012 riconosce la possibilità di accedere a contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per la predisposizione di studi di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovracomunale, affidati a soggetti detentori di partita IVA (iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione.

Possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

1. Le Unioni di Comuni "in sviluppo", come elencate nelle premesse della presente deliberazione, e salvi successivi aggiornamenti, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale esterno per la predisposizione di uno studio di riorganizzazione sovracomunale finalizzato all'incremento e/o al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata nell'Unione, in coerenza con il Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2018-2020;

2. I Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di uno studio di fattibilità della fusione tra due o più Comuni. I Comuni predetti possono delegare l'Unione di Comuni di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera procedura;

2. Documentazione da produrre

Per partecipare al presente bando devono essere necessariamente presentati:

1. La domanda di contributo sottoscritta, nel caso di cui al punto 1 del paragrafo 1 Soggetti beneficiari, dal Presidente dell'Unione e nei restanti casi dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione delegata.

2. La convenzione tra i Comuni sottoscritta sulla base di deliberazioni dei Consigli comunali nella quale si individui, tra gli altri adempimenti, il capofila (Comune o Unione) deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale, per gli studi di fusione;

3. La delibera dell'Unione o del Comune capofila che autorizza l'affidamento dell'incarico.

Gli atti indicati devono contenere, a pena di inammissibilità, i requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico e del programma di svolgimento dell'incarico stesso, la cui conclusione deve essere prevista entro il termine dell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento regionale, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo paragrafo 3.

4. Il preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) relativo all'offerta del soggetto/società affidatario, corredato dal programma di svolgimento dell'incarico o, in alternativa, nel caso in cui lo studio sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia della documentazione contrattuale sottoscritta (disciplinare d'incarico, contratto) con schema dei costi e programma di svolgimento dell'incarico. I preventivi di spesa e l'offerta di studio devono essere riferiti allo svolgimento dell'incarico nell'ambito dell'esercizio finanziario oggetto di contributo.

3. Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione

1. Gli studi di riorganizzazione devono necessariamente contenere l'individuazione di proposte di nuove modalità organizzative, e di utilizzo del personale, per funzioni e servizi pubblici locali che saranno esercitati nell'Unione di Comuni o nel Comune unificato che risulterebbe da fusione.

2. Per quanto riguarda gli studi presentati dai soggetti indicati al punto 1 del paragrafo 1 Soggetti beneficiari saranno ammessi a finanziamento studi volti all'ampliamento e al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata nell'Unione.

Lo studio dovrà svolgere una indagine sulle possibili nuove modalità organizzative delle funzioni e dei servizi, a seguito del conferimento all'Unione (con particolare riguardo all'utilizzo del personale, all'unificazione di procedure e regolamenti, all'integrazione dei servizi informatici e dei software di gestione), per ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. È necessaria una analisi economica di gestione, che individui gli standard da conseguire nelle funzioni da unificare, al fine della crescita dell'efficienza dei servizi associati, che sia graduata in particolare in base ad una serie di indicatori di effettività tipici per ciascuna funzione;

3. Per quanto riguarda gli studi di fattibilità per la fusione presentati dai soggetti indicati al punto 2 del paragrafo

I Soggetti beneficiari, saranno ammessi a finanziamento gli studi che abbiano un taglio prettamente organizzativo, ossia sulla scorta di una preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria relativa agli enti locali coinvolti (quadro conoscitivo), nonché un'analisi delle risorse umane coinvolte, sviluppino uno studio incentrato sulle opportunità e sui potenziali effetti che potrebbero derivare dalla fusione. Ciò deve implicare una indagine sulle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici comunali nel nuovo Comune unificato e prospettare l'assetto organizzativo che il nuovo Comune potrebbe assumere, anche in relazione al personale comunale dipendente. Lo studio deve puntare altresì sulla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo Comune, come ad esempio la pianificazione strategica e lo sviluppo sostenibile del territorio, la qualità e quantità dei servizi pubblici territoriali, le forme di democrazia delegata e partecipata e la trasparenza nelle scelte.

Tali studi devono essere preferibilmente accompagnati da processi partecipativi che perseguano, da un lato, lo scopo di favorire la conoscenza e la partecipazione alla costruzione dello studio di fusione da parte di tutta la cittadinanza, così come anche dei diversi attori sociali, economici e politici operanti nei territori dei Comuni interessati alla fusione e, dall'altro, consentano di assumere ed elaborare le sollecitazioni e i contributi da questi manifestati. La valutazione dell'accezione di processo partecipativo avverrà riferendosi ai principi contenuti nella più recente normazione regionale in materia.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande, non più di una per ogni anno da parte della stessa Unione o della medesima aggregazione di Comuni, devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione.

2. Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 30 aprile. Per l'anno 2018 il termine è fissato al 31 luglio.

3. Le domande di contributo possono essere ripresentate dalle medesime Unioni e aggregazioni di Comuni che ne abbiano già in precedenza beneficiato, purché contengano un oggetto diverso: altrimenti sono dichiarate inammissibili.

4. I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione, purché intrapresi nell'anno di

finanziamento e non ancora conclusi, ed a condizione che ne sia prevista la conclusione entro l'anno.

5. Le domande di contributo devono pervenire al Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, a mezzo di posta certificata al seguente indirizzo:

sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

6. Le domande pervenute in ritardo sono dichiarate inammissibili.

5. Misura del contributo regionale

1. Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto. La quota di contributo regionale copre fino al massimale del 70% della spesa ammessa, salvo quanto precisato ai sottostanti commi 2 e 3.

2. Nel caso di domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni per progetti di cui al punto 2 del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione, il contributo regionale non potrà comunque superare le seguenti somme in euro:

Tipologia/Numero di Comuni	Da 4 a 7 Comuni	8 Comuni e oltre
Unione di Comuni	10.400	13.000

3. Nel caso di domande di contributo presentate per progetti di fusione (di cui al punto 3 del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione) il contributo regionale non potrà comunque superare le seguenti somme in euro:

Tipologia/Numero di Comuni	N.2 Comuni	N.3 Comuni	Da 4 a 6 Comuni	7 Comuni e oltre
Fusione	8.400	10.400	13.000	16.000

6. Istruttoria

- L'istruttoria viene svolta verificando, in particolare:
 - le domande inammissibili;
 - la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante ai sensi del paragrafo 5.

2. Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

7. Graduatoria

1. La fase istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo.

2. La graduatoria delle richieste ammissibili a contributo viene redatta in base ai seguenti criteri:

a) le domande riguardanti l'incremento o il miglioramento della gestione di servizi e/o funzioni svolti in forma associata dalle Unioni di Comuni hanno la precedenza in graduatoria rispetto alle domande per studi di fusione;

b) le domande riguardanti l'incremento o il miglioramento della gestione di servizi/funzioni sono collocate in graduatoria sulla base del grado di complessità territoriale dell'Unione, individuato in base a caratteristiche di natura territoriale, di governance e di sviluppo dell'Unione, in coerenza con il PRT 2018-2020 in corso di approvazione (hanno precedenza quelle delle Unioni con il maggior grado di complessità indicato nella Tabella A);

c) le domande relative a studi di fusione sono collocate in graduatoria in base prioritariamente all'essere accompagnate da processi partecipativi e in subordine al numero dei Comuni che compongono l'aggregazione che presenta domanda (in caso di pari numero di Comuni precedono le aggregazioni coinvolgenti una popolazione più numerosa);

3. Sulla base della graduatoria risultante, il Responsabile del procedimento comunica gli esiti istruttori ai soggetti che hanno presentato domanda, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

4. I soggetti risultanti beneficiari, dovranno, ad avvenuta conclusione della fase istruttoria, tempestivamente inoltrare il CUP (Codice Unico di Progetto) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3.

B. Concessione dei contributi

1. Il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale entro sessanta giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande adotta le determinazioni relative alla concessione dei contributi e all'assunzione degli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo

del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

2. I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili ciascun anno di previsione di bilancio seguendo rigorosamente l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui il contributo spettante all'aggregazione o Unione beneficiaria ultima in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al paragrafo 10.

3. I contributi sono impegnati tenuto conto delle disposizioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e del punto 3.6 lettera C del relativo Allegato 4/2, con particolare riguardo alla parte in cui esso stabilisce che "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)".

4. Il Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione ed impegno dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione necessaria ai sensi del presente bando.

5. I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltre, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, inviare copia del disciplinare dell'incarico debitamente sottoscritto dalle parti.

9. Liquidazione

1. I contributi sono liquidati integralmente previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila o del Presidente dell'Unione, di copia dello studio concluso e della relativa documentazione dell'intera spesa sostenuta. Il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

2. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

3. Lo studio sarà pubblicato sul competente sito della Regione Emilia-Romagna.

10. Rinuncia e decadenza dai contributi

1. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento.
2. I beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono all'affidamento dell'incarico entro un mese dalla comunicazione della concessione, informandone tempestivamente la Regione.
3. I beneficiari decadono altresì dal contributo se non provvedono a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro i termini stabiliti secondo il D.lgs. n. 118/2011, cioè entro i 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario di competenza.

SCHEMA DI DOMANDA

Riservato ai richiedenti di cui al paragrafo 1, punto 1 dell'allegato alla DGR.____/2018

Unione di

Il/la sottoscritto/a

Presidente di

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012.

Premesso che

- l'Unione

con deliberazione(i) approvata(e) da

(indicare l'organo deliberante) in data, recante numero, ha deliberato di affidare l'incarico per l'elaborazione dello studio di miglioramento e ampliamento di almeno due servizi o funzioni, come da documentazione allegata in copia, per il quale si intende inoltrare richiesta di contribuzione ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 21/2012;

Questa Amministrazione ha individuato

(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto/studio di miglioramento e ampliamento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata;

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 l.r. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questa Unione si impegna a sostenere per l'affidamento a (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione dello studio.

..... li

In fede

Il Presidente

Allegati:

- **Copia deliberazione che autorizza l'affidamento dell'incarico;**
- **Preventivo relativo all'offerta del soggetto/società affidatario dello studio o atto di affidamento incarico (ove già assunto);**
- **Programma di svolgimento dello studio.**

SCHEMA DI DOMANDA

Riservato ai richiedenti di cui paragrafo 1, punto 2 dell'allegato alla DGR____/2018

Comune di _____
capofila per i Comuni di _____

oppure

Unione _____,
su delega espressa da parte dei Comuni interessati con
deliberazione consiliare _____

Il/la sottoscritto/a _____
Sindaco del Comune di _____

oppure

Presidente dell'Unione _____

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012.

Premesso che

- I Comuni di _____
aventi complessivamente popolazione _____ con
deliberazioni approvate _____

_____ (indicare l'organo deliberante)
rispettivamente _____
(indicare numeri e data delle delibere dei singoli Consigli comunali), hanno approvato la convenzione allegata in copia, con la quale è stato individuato il Comune istante quale capofila per la richiesta di contribuzione di cui all'art. 27 dalla L.R. n. 21/2012

- (oppure deliberazioni con le quali è stata conferita delega all'Unione _____ a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera suddetta procedura);

- E' stato autorizzato l'affidamento dell'incarico con atto....

- E' stato individuato _____
(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di fusione fra i Comuni succitati;

- Tale studio è accompagnato..(barrare) non è accompagnato .. (barrare) da un processo partecipativo con lo scopo di favorire la

conoscenza e la partecipazione allo studio di fusione da parte di tutta la cittadinanza.

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 L.R. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di

(oppure l'Unione, su delega espressa da parte dei Comuni) si impegna a sostenere per l'affidamento a (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborare un progetto/studio di fusione fra le Amministrazioni coinvolte.

..... li

In fede

Il Sindaco/Il Presidente

Allegati:

- Copia della convenzione oppure delle delibere dei Consigli Comunali di delega all'Unione di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera procedura;
- Copia della delibera dell'Unione o del Comune che autorizza l'affidamento dell'incarico.
- Preventivo relativo all'offerta del soggetto/società affidatario dello studio di fusione o atto di affidamento incarico (ove già assunto), eventualmente integrato da un progetto di processo partecipativo.
- Programma di svolgimento dello studio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 GIUGNO 2018, N. 1541

Domanda prot. n. CR/55894/2015 del 23/11/2015, presentata da CARPIDRAULIC SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Decadenza istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, decaduta l'istanza presentata da CARPIDRAULIC SRL, con sede legale a Novi di Modena (MO), Via Chiesa Sud n. 134/A, C.F. 02452950369;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a CARPIDRAULIC SRL avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 25 GIUGNO 2018, N. 1593

Domanda Prot. n. CR/21599/2018 del 31/5/2018 presentata da PROGECO SRL, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm. ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito

dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/21599/2018 presentata da PROGECO SRL, con sede legale nel Comune di Contrada sulla Secchia (MO), in Via Barighella n. 3/3, Codice Fiscale 0123940367, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 GIUGNO 2018, N. 1645

Domanda prot. n. CR/1683/2017 del 14/1/2017, presentata da CASTELLAZZI SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da CASTELLAZZI SRL, con sede legale a Mirandola (MO), Via Mantovani n. 7/9, C.F. 02721760367;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a CASTELLAZZI SRL avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 GIUGNO 2018, N. 8751

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Piergiorgio Iacobelli ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Piergiorgio Iacobelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 421/2017 e n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per

la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FSE o da fondi nazionali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2018;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.000,00 (compenso € 2.364,44, contributo previdenziale INPS 4% € 94,58 ed IVA 22% per € 540,98) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.000,00 così ripartita:

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 4835 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 1.050,00 registrata al n. 4836 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 450,00 registrata al n. 4837 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75616 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75618 – Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 1.500,00 registrata al n. 1314 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- la somma di € 1.050,00 registrata al n. 1315 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art.17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti

previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 GIUGNO 2018, N. 8752

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Giovanni Barbanti ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Ing. Giovanni Barbanti, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FESR o da fondi nazionali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 6.000,00 (compenso € 4.728,88, contributo cassa previdenziale 4% € 189,15 ed IVA € 1.081,97) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 6.000,00 così ripartita:

– quanto a € 1.500,00 registrata al n. 4832 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 1.050,00 registrata al n. 4833 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 450,00 registrata al n. 4834 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DEL-

L'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 1.500,00 registrata al n. 735 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 1.050,00 registrata al n. 736 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 450,00 registrata al n. 737 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22112 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 1.500,00 registrata al n. 1309 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 1.050,00 registrata al n. 1310 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero

dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 1.500,00 registrata al n. 186 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 1.050,00 registrata al n. 187 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art.17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

– alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

– alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 GIUGNO 2018, N. 8753

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Massimo Carnevali ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Ing. Massimo Carnevali, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni cofinanziate dal POR FESR o da fondi nazionali e regionali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di dare atto che l'Ing. Massimo Carnevali ha deciso di aderire al regime forfettario con emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della Legge n. 190/2014 e di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 6.000,00 (compenso € 5.769,23, contributo previdenziale INPS 4% € 230,77);

5) di imputare la spesa complessiva di € 6.000,00 così ripartita:

– quanto a € 1.500,00 registrata al n. 4829 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 1.050,00 registrata al n. 4830 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 450,00 registrata al n. 4831 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 1.500,00 registrata al n. 732 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

– quanto a € 1.050,00 registrata al n. 733 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

– quanto a € 450,00 registrata al n. 734 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 22112 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114 – Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 – COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

– la somma di € 1.500,00 registrata al n. 1311 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 1.050,00 registrata al n. 1313 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER

IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2018;

– la somma di € 1.500,00 registrata al n. 188 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 1.050,00 registrata al n. 189 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare

Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti

previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 11 GIUGNO 2018, N. 8879

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 maggio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo

al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 4842 del 10 aprile 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/3/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/5/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 5/6/2018 protocollo NP/2018/13437;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n.468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’ “Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’ “Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, allegato B;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - LISTE INCENTIVI ALBERGO REGIONALE DEGLI OPERATORI TURISTICI AL TURISMO

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
1	02077200293	VALMORABONE SRL *	VIA CAROZZATI 69	40018	TRIVIGLIO	EM	30072	14-04-17	REG/2007/A/00071	CDPR S.R.L.
2	121017200466208	TRAMERSETTI DI LUIGI MANTUO	STRADA MARCONI S/N 39	40027	LEGNANOVALE DI BENEVA	EM	30048	26-01-18	REG/2007/A/00074	SIKILIO E SQUALITE SRL
3	04020200008	SEMPRELLI-KALVA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA CASSI RIVANO 63	40124	FORLÌ	FC	30080	14-04-17	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
4	02020200020	VIA COLLETTA S. M. C. DI SAN ANTONIO E.C.*	VIA RICCIARDI 23	40122	BOZZOLO EMILIA	EM	30023	22-04-18	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
5	04020200020	QUANTO HOTEL S.R.L.*	VIA EMILIANO IVONA	40124	BOZZOLO EMILIA	EM	29994	03-03-17	REG/2007/A/00033	KEA
6	02020200020	TRAVEL' PIRELLA BONDI ERBE RESTAURANTE SOCIETA'	VIA LUNERA 01	40124	BOZZOLO EMILIA	EM	30023	24-01-18	REG/2007/A/00070	SIKILIO E SQUALITE SRL
7	02020200020	AMORINOMORA MANTO	VIA VANDERLUCIA 13	40018	TRIVIGLIO	EM	31278	22-01-18	REG/2007/A/00073	SIKILIO E SQUALITE SRL
8	02020200020	AMORINOMORA PAVIA	VIA COLLETTA 30	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30023	21-01-18	REG/2007/A/00074	KEA
9	02020200020	AF PAVIA DI BOZZOLO FRANCESCO	VIA VANDERLUCIA 13	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31017	11-01-18	REG/2007/A/00074	CDPR S.R.L.
10	02020200020	ASCONETTI MARCO	PIAZZA DANTE ALIGHIERI 13	40124	FORLÌ	FC	31007	17-01-18	REG/2007/A/00072	CDPR S.R.L.
11	02020200020	ASCONETTI ALESSANDRO	VIA FERRIETTI 1	40018	SPINNAZZATA FELTRINA	EM	30042	20-01-17	REG/2007/A/00072	BOVASCICERT SRL
12	02020200020	ASCONETTI ANGELO	VIA R. SERRAVALLE 17	29024	BOZZOLO	FC	31008	03-01-18	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
13	02020200020	ASCONETTI CARLO GIOVANNI	STRADA DEI CROZZARI 4/3	40018	SALA BALSARONA	EM	30023	24-01-18	REG/2007/A/00070	BOVASCICERT SRL
14	02020200020	ASCONETTI DI EMILIO FABIO	VIA DEI RICCIARDI 7/10	40124	BOZZOLO EMILIA	EM	30074	20-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
15	02020200020	AMALDI EMANUELE	CORSO G. BAZZANI, 117	40024	LIBENO	EM	30039	20-01-18	REG/2007/A/00070	SIKILIO E SQUALITE SRL
16	02020200020	AMORINOMORA ALBERTO	ELEONORA 7	40018	CATTOLICA	EM	30039	12-01-18	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
17	02020200020	AMELLI EMILIA	VIA LAMARCONI 4/A	40018	VALLINO DI B. BALESSANI	EM	31276	21-01-18	REG/2007/A/00071	BOVASCICERT SRL
18	02020200020	AMERICA D'AMERICA DI LAMBERTO MARCO	VIA GELERIO DI ORLANDO 6	40018	CATTOLICA DI B. BALESSANI	EM	30078	17-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
19	02020200020	AMICO RICHIEDI DELLA BIRAGNANA S.R.L.	VIA BIRAGNANA 70	40124	FORLÌ	FC	30700	14-01-18	REG/2007/A/00071	CDPR S.R.L.
20	02020200020	AMICODI LUIGI M. DI VINCENZO SANDRO	VIA CANTONATA 4/B	40018	BOZZOLO	EM	30049	18-01-18	REG/2007/A/00074	KEA
21	02020200020	AMILANO ANTONIO	VIA BIRAGNANA 10/B	40018	BOZZOLO	EM	31191	20-01-17	REG/2007/A/00070	SIKILIO E SQUALITE SRL
22	02020200020	AUTONORISPORTI VINCENZO DI VINCENZO ANTONIO	VIA DEI LAMBRINI 34/C	40018	VALSARONATA	EM	30022	23-01-18	REG/2007/A/00072	BOVASCICERT SRL
23	02020200020	AMALDI EMANUELE SOC. SEPAFL	VIA VILLE 40	40018	SCARFANO AL BIRACCHIONE	FC	30014	27-01-18	REG/2007/A/00074	BOVASCICERT SRL
24	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA BIRAGNANA 38	40018	BOZZOLO	EM	30084	27-01-18	REG/2007/A/00074	KEA
25	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA' DI RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA FIORI MARCONIA 31	40018	BOZZOLO	EM	30082	18-01-18	REG/2007/A/00074	SIKILIO E SQUALITE SRL
26	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA SAN VITOALE 31	40018	BOZZOLO	EM	31121	19-01-17	REG/2007/A/00070	KEA
27	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA LEONARDO 36	40018	CASTELTERZIO DI BIRACCHIONE	EM	31191	01-01-17	REG/2007/A/00070	KEA
28	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA CANTONATA 4/B	40018	BOZZOLO	EM	31191	01-01-17	REG/2007/A/00070	KEA
29	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA CANTONATA 4/B	40018	BOZZOLO	EM	30078	30-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
30	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA BIRAGNANA 21/B/9	40018	CANTO SAN PIETRO TERME	EM	30078	23-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
31	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA DEI RICCIARDI 7/10	40124	BOZZOLO EMILIA	EM	30078	30-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
32	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA SVALDI RO S/A	40018	CASTELTERZIO DI BIRACCHIONE	EM	30078	24-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
33	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA PAVIA EMILIANA 20	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31117	03-01-18	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
34	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	LOCALDOVIGIO BOSSI	29018	CAMPARNO RO PAVIA TERME	EM	30080	30-01-18	REG/2007/A/00070	BOVASCICERT SRL
35	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA TORRENO 32	40018	LEGNANOVALE DI BENEVA	EM	30049	13-01-18	REG/2007/A/00070	CDPR S.R.L.
36	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30049	24-01-18	REG/2007/A/00070	SIKILIO E SQUALITE SRL
37	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA CANTONATA 4/B	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31120	08-01-18	REG/2007/A/00074	CDPR S.R.L.
38	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30049	08-01-18	REG/2007/A/00074	CDPR S.R.L.
39	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30049	25-01-18	REG/2007/A/00074	SIKILIO E SQUALITE SRL
40	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30049	25-01-18	REG/2007/A/00074	SIKILIO E SQUALITE SRL
41	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30049	27-01-18	REG/2007/A/00074	SIKILIO E SQUALITE SRL
42	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31079	18-01-18	REG/2007/A/00070	BOVASCICERT SRL
43	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31079	18-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
44	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	31079	18-01-18	REG/2007/A/00070	KEA
45	02020200020	AMALDI EMANUELE SOCIETA'	VIA RICCIARDI 17	40018	BOZZOLO EMILIA	EM	30080	14-01-18	REG/2007/A/00070	KEA

ALLEGATO 1 - ELLENCE INDELLIBILI ALLEGATO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL TURISMO

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
45	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA SPOLETO 6	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	24-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
47	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA LA VERGA 1/2	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30004	23-gem-18/REG/2004/REG/02		KEA
48	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30018	26-gem-18/REG/2004/REG/03		KEA
49	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30004	26-gem-18/REG/2004/REG/03		KEA
50	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30004	26-gem-18/REG/2004/REG/03		KEA
51	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30004	26-gem-18/REG/2004/REG/03		KEA
52	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31193	29-gem-17/REG/2004/REG/07		KEA
53	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	23-gem-18/REG/2004/REG/09		SICILIO E SQUALITE SRL
54	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	23-gem-18/REG/2004/REG/09		KEA
55	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	19-gem-18/REG/2004/REG/03		SICILIO E SQUALITE SRL
56	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	04-gem-17/REG/2004/REG/10		SICILIO E SQUALITE SRL
57	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31057	12-gem-17/REG/2004/REG/02		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
58	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31000	14-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
59	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	11-gem-17/REG/2004/REG/02		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
60	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30004	06-gem-17/REG/2004/REG/04		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
61	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	18-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
62	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	18-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
63	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31049	13-gem-17/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
64	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	31019	28-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
65	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31079	04-gem-18/REG/2004/REG/04		SICILIO E SQUALITE SRL
66	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	28004	28-gem-17/REG/2004/REG/02		KEA S.R.L.
67	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	23-gem-18/REG/2004/REG/09		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
68	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	24-gem-18/REG/2004/REG/04		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
69	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	24-gem-18/REG/2004/REG/07		SICILIO E SQUALITE SRL
70	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30102	14-gem-18/REG/2004/REG/04		KEA
71	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	26-gem-18/REG/2004/REG/07		KEA
72	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	31172	05-gem-18/REG/2004/REG/04		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
73	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	MO	30043	23-gem-17/REG/2004/REG/03		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
74	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30004	13-gem-17/REG/2004/REG/08		OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.
75	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	27040	28-gem-18/REG/2004/REG/08		SICILIO E SQUALITE SRL
76	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	22-gem-18/REG/2004/REG/07		SICILIO E SQUALITE SRL
77	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	30007	23-gem-18/REG/2004/REG/09		SICILIO E SQUALITE SRL
78	024501202904	OPUSCOLI FLORENTINA VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE VERDI 20	42014	CASALECCHIO TERME E TERRE DEL SOLE	PC	28004	04-gem-17/REG/2004/REG/02		SICILIO E SQUALITE SRL

ALLEGATO 1 - BANCHE INDEBITATE ALLIENATE REGIONALE DEGLI INTERESSI BANCARI AL PUBBLICO

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
79	0410988033	AGENZIA VITINIKOLA SUDCOMMI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LOCALITÀ DORCE 1	28010	LIBERANOVA VAL D'ARONA	PC	31029	13-06-17	REG/2007/76563	SILVIO E SQUALITE SRL
80	0201841270100000	BANCA DI SAN MARINO	VIA VERGATO 38	48010	STABIANOVA	RM	30099	21-06-17	REG/2007/769036	ICOP S.R.L.
81	01107880200000	BANCA DI VITO	VIA BIANCOLO 100	47010	CASTELBOCCACCIONE E TERNI DEL SOLE	PC	31073	03-06-18	REG/2007/76904	ICOP S.R.L.
82	0303012000000000	BANCA DI VERONE	VIA BELVERESE DI SOTTO 2	41010	SPINALETO	MO	31024	30-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
83	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA DEL CROCE 11/A	42010	VERGATO	ME	28047	01-01-17	REG/2007/769008	ICOP S.R.L.
84	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 10/6	28010	CASTELBOCCACCIONE	PC	30043	29-06-18	REG/2007/770005	ICOP S.R.L.
85	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 17	48010	CASALFUMANESE	BO	32019	19-06-18	REG/2007/769002	ICOP S.R.L.
86	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 16	42120	VERONE DEL SOLE	ME	33727	30-06-18	REG/2007/769004	ICOP S.R.L.
87	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SCORNI 13	42010	SAN SEVERINO FUMANESE	RM	28047	19-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
88	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA C/SA LAMONICOLO 1	42120	PIACENZA	RM	31798	14-06-17	REG/2007/769001	SILVIO E SQUALITE SRL
89	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERGATO 14	42010	CASTELBOCCACCIONE	ME	32272	17-06-18	REG/2007/769001	ICOP S.R.L.
90	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA STATALE 35/A	42010	VERONE DEL SOLE	ME	28047	26-06-17	REG/2007/769004	ICOP S.R.L.
91	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA BIANCOLO 35/B	41010	VERONE	MO	32042	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
92	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 17	42010	VERONE	RM	32028	26-06-18	REG/2007/769007	SILVIO E SQUALITE SRL
93	0303030000000000	BANCA DI VERONE	LOCALITÀ MONTICOLA 13	42010	VERONE	RM	31023	14-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
94	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA SORONA 40	28010	VERONE	PC	32714	23-06-18	REG/2007/769004	SILVIO E SQUALITE SRL
95	0303030000000000	BANCA DI VERONE	LOCALITÀ VERONE	28010	VERONE	PC	31196	31-06-17	REG/2007/769002	ICOP S.R.L.
96	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 35	42120	VERONE	ME	33196	31-06-17	REG/2007/769002	ICOP S.R.L.
97	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 16/B	41010	VERONE	MO	28046	01-06-18	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
98	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	41010	VERONE	MO	28046	30-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
99	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	37010	VERONE ALL'ORO	VR	32067	23-06-18	REG/2007/769004	ICOP S.R.L.
100	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 41	42010	VERONE	PC	32013	18-06-17	REG/2007/769007	SILVIO E SQUALITE SRL
101	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA PROMICALE 36	28010	VERONE	PC	31189	19-06-17	REG/2007/769008	SILVIO E SQUALITE SRL
102	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA CROCE 16	42010	VERONE	RM	31766	14-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
103	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA CROCE 16/B	42010	VERONE	RM	30094	01-06-17	REG/2007/769003	ICOP S.R.L.
104	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 1	41010	VERONE	MO	32011	23-06-18	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
105	0303030000000000	BANCA DI VERONE	LOCALITÀ VERONE 13/M	28010	VERONE	PC	30093	23-06-18	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
106	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA CROCE 16/B	42010	VERONE	PC	32063	18-06-17	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
107	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA CROCE 16/B	42010	VERONE	PC	32063	23-06-18	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
108	0303030000000000	BANCA DI VERONE	SIRIGNA CROCE 16/B	42010	VERONE	PC	32063	23-06-18	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
109	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	30094	01-06-17	REG/2007/769003	SILVIO E SQUALITE SRL
110	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	30094	23-06-18	REG/2007/769004	SILVIO E SQUALITE SRL
111	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	31883	12-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
112	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	31883	18-06-17	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
113	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
114	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
115	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
116	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
117	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
118	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
119	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
120	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
121	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL
122	0303030000000000	BANCA DI VERONE	VIA VERONE 34	42010	VERONE	RM	32011	23-06-18	REG/2007/769005	SILVIO E SQUALITE SRL

ALLEGATO 1 - AGENZIE INCASSO ALLEBANDO REGIONALE DEGLI OPERATORI BENEDETTI AL 31/12/2017

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
123	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA LITTAUROLO 10A VIMERCATO	46024	CASTELFRANCO	FE	329400	21/01/2017	FE/00001	CEPAG S.R.L.
124	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SCAZZALTI 7	46024	CASTELFRANCO	FE	329402	21/01/2017	FE/00002	CEPAG S.R.L.
125	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ROMANA 57	46024	CASTELFRANCO	FE	329403	19/01/2017	FE/00003	SILKIND E.SQUALITE SRL
126	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA DELLA BIBLIOTECA 10/102	46024	CASTELFRANCO	FE	311029	12/01/2017	FE/00004	CEPAG S.R.L.
127	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	SIRIGNANO PROVENZANO 205	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	320804	24/01/2017	FE/00005	KECA
128	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SIRIGNANO BIVONA 30	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	320805	22/01/2017	FE/00006	CEPAG S.R.L.
129	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA BERTUCCIA 396/C	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	320806	19/01/2017	FE/00007	CEPAG S.R.L.
130	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA GIUSEPPE REPANZINOTTI 20	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	320807	23/01/2017	FE/00008	CEPAG S.R.L.
131	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA MICHELANGELO 100/L	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311032	15/01/2017	FE/00009	CEPAG S.R.L.
132	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA GARIBOLDI 100/A	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311033	04/01/2017	FE/00010	CEPAG S.R.L.
133	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA PRINCE FRASCESCO GEMELLI 12	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311034	18/01/2017	FE/00011	CEPAG S.R.L.
134	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOCALITA' BONNINA 20/M	46024	BORE	FE	300448	21/01/2017	FE/00012	SILKIND E.SQUALITE SRL
135	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA DELLA DRESA 27	46024	TOVIANO	FE	300472	21/01/2017	FE/00013	KECA
136	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA MICHELANGELO BELLE FIORI 8/8	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300508	16/01/2017	FE/00014	CEPAG S.R.L.
137	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA DELLA BONTA' 20	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300510	15/01/2017	FE/00015	CEPAG S.R.L.
138	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SAN PIETRO 106	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311035	23/01/2017	FE/00016	KECA
139	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA OGGI 20	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00017	CEPAG S.R.L.
140	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA MICHELANGELO 10	46024	BORE	FE	300520	15/01/2017	FE/00018	KECA
141	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOCALITA' BOSSOBERGHO	46024	BETTONIA	FE	311037	22/01/2017	FE/00019	KECA
142	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOC. VERDELLA 2	46024	FINTE DELL'ALBA	FE	311038	08/01/2017	FE/00020	CEPAG S.R.L.
143	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOCALITA' CASTELLO DI SPENTINE SMC	46024	BETTONIA	FE	300520	24/01/2017	FE/00021	SILKIND E.SQUALITE SRL
144	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA DEL CANTONARIO	46024	VERGATO	FE	311039	17/01/2017	FE/00022	KECA
145	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIACOLO SAN PIETRO 22	46024	PIACENZA	FE	301103	21/01/2017	FE/00023	KECA
146	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SAN PIETRO 40	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00024	CEPAG S.R.L.
147	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SAN PIETRO 100	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	24/01/2017	FE/00025	SILKIND E.SQUALITE SRL
148	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA VIGOLE 3	46024	BORE	FE	311039	18/01/2017	FE/00026	SILKIND E.SQUALITE SRL
149	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ALTA 43	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00027	CEPAG S.R.L.
150	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOCALITA' MARCHE BENEDETTO VALLA 14	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311042	18/01/2017	FE/00028	SILKIND E.SQUALITE SRL
151	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ANTON FIANCHI 20	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300779	01/01/2017	FE/00029	CEPAG S.R.L.
152	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	LOCALITA' FERRARO SAMPIONE 1	46024	TURANO	FE	300520	24/01/2017	FE/00030	VALDORIANI S.R.L.
153	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	SIRIGNANO CASTELLO DI BORGIO 36	46024	PIACENZA	FE	300520	22/01/2017	FE/00031	SILKIND E.SQUALITE SRL
154	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA SPANNAFORNA 20	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00032	BORG S.R.L.
155	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA CHIARO DI BORGIO 67	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311038	26/01/2017	FE/00033	SILKIND E.SQUALITE SRL
156	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA VESULLO 1	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	19/01/2017	FE/00034	CEPAG S.R.L.
157	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	SIRIGNANO C/RESA DI CASTELFRANCO 13	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	311040	14/01/2017	FE/00035	SILKIND E.SQUALITE SRL
158	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA CROZZETTO 7	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00036	CEPAG S.R.L.
159	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA DEL ROSSO 50/A	46024	BORE	FE	311041	04/01/2017	FE/00037	CEPAG S.R.L.
160	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ZAMBONA 32	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00038	CEPAG S.R.L.
161	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA FANTAUDELLE 192/A	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00039	CEPAG S.R.L.
162	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA BORGIO 10/A	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	26/01/2017	FE/00040	CEPAG S.R.L.
163	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ANTONI 41	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	23/01/2017	FE/00041	CEPAG S.R.L.
164	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ORLANDO STRAZZO 2/A	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	19/01/2017	FE/00042	CEPAG S.R.L.
165	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA ZUCCHERINA 400	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300520	19/01/2017	FE/00043	SILKIND E.SQUALITE SRL
166	0477980150000	CAMERLETTI FARMACIA	VIA BELLE 4	46024	CASTELFRANCO EMILIA	FE	300771	30/01/2017	FE/00044	KECA

ALLEGATO 1 - AGENZIE INCUBAZIONE ALLESTIMENTO REGIONALE DEGLI IMPRENDITORI BIOLOGICI N. 17/2018/18

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR. NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
167	02070000904	COOPERATIVA CASCINA ASSOCIATIVE SOCIETA' ASSOCIATA	VIA S. ANGELO EMILIANO, 22/E	46024	FERENZA	PR	30/02/18	18-gem-17/REG/2018/254115	INCUBAZIONE S.R.L.
168	02070000905	COOPERATIVA TRIVANO	SIRIGNA, VIA SOANNE N. 136	46024	FERENZA	PR	30/07/17	27-gem-16/REG/2018/274422	INCUBAZIONE S.R.L.
169	02070000906	COOPERATIVA LUKA	VIA DI PAVANI SNC	46024	FERENZA	PR	28/09/18	24-gem-17/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
170	02070000907	COOPERATIVA ALESSANDRO	VIA STRADA CARPERA, 13/A	46024	FERENZA	PR	30/03/18	18-gem-17/REG/2018/222082	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
171	02070000908	COOPERATIVA AMBERA	VIA MARCHE TIRRENE E	46024	FERENZA	PR	28/03/18	13-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
172	02070000909	COOPERATIVA STERNO, EMANUELE E PIERA	VIA CARZANNA, 20/A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	13-gem-17/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
173	02070000910	COOPERATIVA CANTINA ASSOCIATA	VIA SERRAVALLE, 26	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/06/18	08-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
174	02070000911	COOPERATIVA DONATELLA	VIA GIOIA VERDE, 6/A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/09/18	23-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
175	02070000912	COOPERATIVA MARCHE	VIA MARCHE FORCELLA, 41	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	22-gem-16/REG/2018/277331	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
176	02070000913	COOPERATIVA BEGNAS	VIA GIOIA VERDE, 6	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	31/07/17	12-gem-16/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
177	02070000914	COOPERATIVA VALLE ALBERTINI DI LUIGI E BERENGO	VIA BERGASCHI, 12/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	23-gem-16/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
178	02070000915	COOPERATIVA VITTORIO E EMILIERE S.S.	LOCALITA' BOLOGNA	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	13-gem-16/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
179	02070000916	COOPERATIVA MAURIZIO	SIRIGNA, VIA S. ANGELO, 7	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	13-gem-16/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
180	02070000917	COOPERATIVA SERRAVALLE ASSOCIATA	LOCALITA' SAN LUCA, SOTTO ALTA	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	31/07/17	13-gem-16/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
181	02070000918	COOPERATIVA DEL BIANCO BERGA	VIALE CARPERA, 13/A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	31/08/18	28-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
182	02070000919	COOPERATIVA DI LUIGI E BERENGO	SIRIGNA, VIA S. ANGELO, 7	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	31/08/18	21-gem-17/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
183	02070000920	COOPERATIVA DONATELLA	VIA CARZANNA, 20/A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	23-gem-16/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
184	02070000921	COOPERATIVA EMANUELE E PIERA	CONSIGLIO SAN LUCA, MATEOTTI, 2	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	31/04/18	24-gem-17/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
185	02070000922	COOPERATIVA BERENGO	VIA BERGASCHI, 12/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/09/18	28-gem-17/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
186	02070000923	COOPERATIVA SERRAVALLE ASSOCIATA	VIA BERGASCHI, 12/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	13-gem-16/REG/2018/282804	SIKILIO E SQUALITE S.R.L.
187	02070000924	COOPERATIVA SERRAVALLE ASSOCIATA	VIA BERGASCHI, 12/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/09/18	23-gem-17/REG/2018/282804	INCUBAZIONE S.R.L.
188	02070000925	COOPERATIVA SERRAVALLE ASSOCIATA	VIA BERGASCHI, 12/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	30/07/17	30-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
189	02070000926	COOPERATIVA FERRARIE CENTRALE	VIA VILLA S. ANGELO	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
190	02070000927	COOPERATIVA FATTORIA DEL PULCONE DI PRAGA STEFANO E C. SOCIETA'	VIA VILLA S. ANGELO	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
191	02070000928	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
192	02070000929	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
193	02070000930	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
194	02070000931	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
195	02070000932	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
196	02070000933	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
197	02070000934	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
198	02070000935	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
199	02070000936	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
200	02070000937	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
201	02070000938	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
202	02070000939	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
203	02070000940	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
204	02070000941	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
205	02070000942	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
206	02070000943	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
207	02070000944	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.
208	02070000945	COOPERATIVA FATTORIA MANGIACCI SOCIETA' ASSOCIATA	VIA MARCHE, 13/2A	46024	CASTEL BOLOGNESE	PR	28/02/18	27-gem-17/REG/2018/282804	COOPERATIVA S.R.L.

ALLEGATO 1 - ELLENCE INCENTIVI ALLEBANDO REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI AL 2018/2019

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR. NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC	
200	041290002	FRANCO ABBONDI E FIGLI IMBOTTIGLIATORI S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	LOCALITÀ BARRI - CANTINA 20	28020	BOLOGNA	PC	31442	29-06-17	PC/2007/778802	KEA
210	041290002	FRANCO ABBONDI	LOCALITÀ BARRI 113	28020	BOLOGNA	PC	30224	18-06-17	PC/2007/778800	KEA
211	041290002	FRANCO ABBONDI	VIA BELLEFONTE 13 VITIGNO 32	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31096	15-06-17	PC/2007/778801	KEA
212	041290002	FRANCO ABBONDI	VIA PRONINCIALE 90	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31262	21-06-17	PC/2007/778808	UNIDISTRIAL S.R.L.
213	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA SAN GIOVANNI 35	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30223	16-06-17	PC/2007/778807	SEKILIO E SQUALITE SRL
214	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	LOCALITÀ BARRI 113	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30220	28-06-17	PC/2007/778809	SEKILIO E SQUALITE SRL
215	041290002	FRANCO ABBONDI	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31080	08-06-17	PC/2007/778805	KEA
216	041290002	FRANCO ABBONDI S.R.L.	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30220	08-06-17	PC/2007/778804	KEA S.R.L.
217	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30222	23-06-17	PC/2007/778803	SEKILIO E SQUALITE SRL
218	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30221	24-06-17	PC/2007/778802	SEKILIO E SQUALITE SRL
219	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31080	22-06-17	PC/2007/778806	KEA S.R.L.
220	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30227	28-06-17	PC/2007/778807	KEA
221	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30229	29-06-17	PC/2007/778808	KEA
222	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31222	21-06-17	PC/2007/778801	KEA
223	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30227	09-06-17	PC/2007/778802	SEKILIO E SQUALITE SRL
224	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30226	26-06-17	PC/2007/778803	SEKILIO E SQUALITE SRL
225	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30228	22-06-17	PC/2007/778804	KEA
226	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30225	18-06-17	PC/2007/778805	KEA
227	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30224	29-06-17	PC/2007/778806	KEA
228	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30223	15-06-17	PC/2007/778807	SEKILIO E SQUALITE SRL
229	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30222	16-06-17	PC/2007/778808	SEKILIO E SQUALITE SRL
230	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30221	26-06-17	PC/2007/778809	KEA
231	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30220	27-06-17	PC/2007/778800	KEA
232	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31094	04-06-17	PC/2007/778801	KEA
233	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	21082	26-06-17	PC/2007/778802	KEA S.R.L.
234	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	27224	13-06-17	PC/2007/778803	BOLOGNACERT S.R.L.
235	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31241	17-06-17	PC/2007/778804	KEA
236	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31090	18-06-17	PC/2007/778805	KEA
237	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30223	17-06-17	PC/2007/778806	SEKILIO E SQUALITE SRL
238	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30224	23-06-17	PC/2007/778807	KEA
239	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31092	24-06-17	PC/2007/778808	KEA S.R.L.
240	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30225	16-06-17	PC/2007/778809	KEA S.R.L.
241	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30226	15-06-17	PC/2007/778800	KEA
242	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31083	15-06-17	PC/2007/778801	KEA
243	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31084	15-06-17	PC/2007/778802	KEA
244	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30227	15-06-17	PC/2007/778803	KEA
245	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30228	23-06-17	PC/2007/778804	SEKILIO E SQUALITE SRL
246	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30229	24-06-17	PC/2007/778805	SEKILIO E SQUALITE SRL
247	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30230	24-06-17	PC/2007/778806	SEKILIO E SQUALITE SRL
248	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30231	24-06-17	PC/2007/778807	SEKILIO E SQUALITE SRL
249	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	31085	24-06-17	PC/2007/778808	KEA S.R.L.
250	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30232	18-06-17	PC/2007/778809	KEA S.R.L.
251	041290002	FRANCO ABBONDI SOCIETÀ AGRICOLA	VIA BARRI 20	40020	CASTELBOLOGNESE	BO	30233	24-06-17	PC/2007/778800	KEA S.R.L.

ALLEGATO 1 - ELLENCE INDELLIBILI ALLEGATO REGIONALE DEGLI ESTERMINI BIOLOGICI AL 31/12/2017

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
340	00808980318	REGISBARI GIUSEPPE	VIA PRATI LINELLI 201	41018	BOLOGNARO	BO	31848	14-gen-2017	14/007	REGIMONCIST SRL
341	00400000700	REGALDI PIETRO	LOCALITA' FONTE DI RECCO	42024	BETOLA	PC	31583	22-gen-2017	22/008	KEA
342	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30777	27-mar-17	17/073	CEPI S.R.L.
343	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30828	18-mar-17	17/073	REGIMONCIST SRL
344	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31018	12-feb-17	17/025	CEPI S.R.L.
345	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30808	21-gen-2017	21/008	KEA
346	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30802	21-gen-2017	21/008	KEA
347	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	12-gen-2017	12/008	REGIMONCIST SRL
348	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30778	22-mar-17	17/073	CEPI S.R.L.
349	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30779	21-mar-17	17/073	CEPI S.R.L.
350	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31590	09-gen-2017	09/008	REGIMONCIST SRL
351	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30828	24-gen-2017	24/008	KEA
352	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31217	20-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
353	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	12-gen-2017	12/008	REGIMONCIST SRL
354	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30827	26-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
355	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30826	22-gen-2017	22/008	REGIMONCIST SRL
356	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31089	20-gen-2017	20/008	REGIMONCIST SRL
357	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31049	13-gen-2017	13/008	REGIMONCIST SRL
358	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31089	15-gen-2017	15/008	REGIMONCIST SRL
359	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31089	15-gen-2017	15/008	REGIMONCIST SRL
360	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30744	17-gen-2017	17/025	REGIMONCIST SRL
361	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30807	20-mar-17	17/025	REGIMONCIST SRL
362	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31089	09-gen-2017	09/008	REGIMONCIST SRL
363	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31089	18-gen-2017	18/008	REGIMONCIST SRL
364	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30807	13-gen-2017	13/008	REGIMONCIST SRL
365	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	08-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
366	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	20-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
367	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	23-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
368	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	26-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
369	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	29-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
370	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	30-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
371	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	31-gen-17	17/025	REGIMONCIST SRL
372	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	01-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
373	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	02-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
374	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	03-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
375	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	04-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
376	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	05-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
377	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	06-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
378	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	30823	07-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
379	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31122	20-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL
380	00400000700	REGALDI PIETRO	VIA S. PIETRO 13	42024	BOLOGNARO	PC	31087	21-feb-17	17/025	REGIMONCIST SRL

ALLEGATO 1 - ELLENCE INCONTINI ALLEGATO REGIONALE DEGLI INTERVENTI BIODIVERSI AL 2018/2018

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR.	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
201	0204420062	SOCIETA' AGRICOLA BORGHIAMBA DI PAVANOLTA FERMENTO E.C. SOCIETA' SENAPLICE	VIA SPANTERONI 40	40124	RAVENNA	RA	30764	30-gem-18/REG/2008/AN023		SILVIO ESQUILITE SRL
202	0204420067	SOCIETA' AGRICOLA BILZONA S.S.	VIA FERRARE 429	40104	FERRARA	RA	31082	17-gem-18/REG/2008/AN015		KCA
203	0204420068	SOCIETA' AGRICOLA CO' BIRCHI SOCIETA' SENAPLICE	VIA VERGHESE 10	41014	MARZANO SUL PRANNO	MO	30239	15-gem-18/REG/2008/AN017		KCA
204	0204420069	SOCIETA' AGRICOLA CO' DEL VERGHESE SOCIETA' IMPERIESE	VIA SERRA TORRADORI N. 200	41014	MARZANO SUL PRANNO	PC	31084	27-gem-17/REG/2008/AN018		BORGHIAMBA SRL
205	0204420070	SOCIETA' AGRICOLA CO' BIANCHI S.S.	VIA GARIBOLDI 6	41014	MARZANO SUL PRANNO	MO	30073	28-gem-18/REG/2008/AN018		KCA
206	0204420071	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BRESSI S.S.	VIA DEL CAMMIE 31	41014	FERRARA	PC	30084	24-gem-18/REG/2008/AN019		KCPB S.R.L.
207	0204420072	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BRESSI S.S.	VIA CANTINOTTO 8/C	41014	FERRARA	MO	30084	18-gem-18/REG/2008/AN019		KCA
208	0204420073	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA COLLE DEL POBBI S.S.	CR. DEL POBBI	41014	FERRARA	PC	31153	28-gem-17/REG/2008/AN020		KCPB S.R.L.
209	0204420074	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA COLLE DEL POBBI S.S.	VIA GARIBOLDI 4	41014	FERRARA	PC	31071	14-gem-18/REG/2008/AN020		SILVIO ESQUILITE SRL
210	0204420075	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA COLLE DEL POBBI S.S.	VIA GARIBOLDI 3	41014	FERRARA	PC	30181	13-gem-18/REG/2008/AN020		KCPB S.R.L.
211	0204420076	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA COLLE DEL POBBI S.S.	CR. DEL POBBI 157	41014	FERRARA	MO	30084	24-gem-18/REG/2008/AN021		SILVIO ESQUILITE SRL
212	0204420077	SOCIETA' AGRICOLA CIRCOLTO VERDE S.R.L.	VIA BIANCHI 200	41014	FERRARA	PC	30718	23-gem-17/REG/2008/AN020		KCPB S.R.L.
213	0204420078	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VERGHESE SOCIETA' IMPERIESE	LOCALITA' MONFALCONE	41014	FERRARA	PC	31244	13-gem-18/REG/2008/AN020		SILVIO ESQUILITE SRL
214	0204420079	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VERGHESE SOCIETA' IMPERIESE	VIA MARCELINO MARCELLI 8	41014	FERRARA	PC	31206	23-gem-18/REG/2008/AN020		KCA
215	0204420080	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VERGHESE SOCIETA' IMPERIESE	VIA DEL MARE 24	41014	FERRARA	PC	30084	13-gem-17/REG/2008/AN021		BORGHIAMBA SRL
216	0204420081	SOCIETA' AGRICOLA COLLE VERGHESE SOCIETA' IMPERIESE	VIA SAN NICOLA 11	41014	FERRARA	PC	31081	20-gem-17/18/REG/2008/AN021		BORGHIAMBA SRL
217	0204420082	SOCIETA' AGRICOLA DI TUTTO UN PO' SOCIETA' SENAPLICE	VIA FERRARESE 2	41014	FERRARA	MO	30047	26-gem-18/REG/2008/AN021		SILVIO ESQUILITE SRL
218	0204420083	SOCIETA' AGRICOLA DIBI DIBI S.S.	VIA DEL TIRAZZO 23	41014	FERRARA	PC	31072	16-gem-18/REG/2008/AN021		SILVIO ESQUILITE SRL
219	0204420084	SOCIETA' AGRICOLA EDO BERGEMME S.S. DI FABRIZIO BERGEMME	VIA FERRARESE CA. DEL FANTO 147	41014	FERRARA	PC	30773	23-gem-17/REG/2008/AN021		KCPB S.R.L.
220	0204420085	SOCIETA' AGRICOLA EMME DI CALCENTI LIBRI E MARCHI S.S.	VIA CALCENTI 13	40014	RAVENNA	PC	30084	25-gem-18/REG/2008/AN021		KCA
221	0204420086	SOCIETA' AGRICOLA EMME DI CALCENTI LIBRI E MARCHI S.S.	VIA DANTE ALIGHIERI N. 71	40014	RAVENNA	PC	30703	22-gem-17/REG/2008/AN021		KCA
222	0204420087	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA FERRARESE N. 10/4	40014	RAVENNA	PC	31081	05-gem-18/REG/2008/AN021		SILVIO S.P.A.
223	0204420088	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA SCARONI 36	40014	RAVENNA	MO	29834	24-gem-17/REG/2008/AN021		BORGHIAMBA SRL
224	0204420089	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA L. BERGEMME 10/1	40014	RAVENNA	PC	30084	30-gem-18/REG/2008/AN021		KCA
225	0204420090	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA DEL MARCHIO 40	40014	RAVENNA	PC	31081	26-gem-17/REG/2008/AN021		KCA
226	0204420091	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA SPANTERONI 23/4	40014	RAVENNA	MO	31073	03-gem-18/REG/2008/AN021		KCPB S.R.L.
227	0204420092	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA R. MARCONI 7	40014	RAVENNA	PC	27017	23-gem-17/REG/2008/AN021		KCPB S.R.L.
228	0204420093	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA TIRAZZO 100/51	40014	RAVENNA	PC	30044	28-gem-17/REG/2008/AN021		BORGHIAMBA SRL
229	0204420094	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA DEL MARCHIO 1	40014	RAVENNA	PC	30084	26-gem-17/REG/2008/AN021		KCA
230	0204420095	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA MARCONI DI SORTOZI	40014	RAVENNA	TV	30084	30-gem-17/REG/2008/AN021		KCA
231	0204420096	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA VERGHESE 11	40014	RAVENNA	PC	30071	11-gem-17/REG/2008/AN021		KCA
232	0204420097	SOCIETA' AGRICOLA FERRARESE FRATELLI BIANCHIETTI DI BIANCHIETTI ANTONIO DI C. S.S.	VIA VERGHESE 229	40014	RAVENNA	PC	30015	07-gem-18/REG/2008/AN021		KCPB S.R.L.

ALLEGATO 1 - LISTE INDELLI ALBERGO REGIONALE DEGLI ESTERENTI (BOLOGNA AL 2018/2019)

NR.	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR. NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
413	080200001	SOCIETA' ASSORTIMENTALE VALLER DI BASSO MADRITA E S.MARINO S.S.	STRADA FERR. MARCONIO 44 VALMURZIO 209	41064	PERUGINA	001	28/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
414	080200001	SOCIETA' ASSORTIMENTALE TEMPA S.S.	VALMURZIO 209	41067	PERUGINA	001	24/01/2018	4/2018	KEA
415	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE EMANUELE SOCIETA' SEAPANCE	CPA MARCONIO 2	41068	TERAMO	001	18/01/2018	1/2018	CEPI S.R.L.
416	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 4	41068	TERAMO	001	21/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
417	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO E S.MARINO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	04/01/2018	4/2018	KEA
418	080200001	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO E S.MARINO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	BEVANGHERI SRL
419	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 4	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
420	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 4	41068	TERAMO	001	09/01/2018	1/2018	CEPI S.R.L.
421	080200007	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
422	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S. DI FRESCONIA STERNO E ZAMBELLI ANTONIO S.P.A.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	30/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
423	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 4	41068	TERAMO	001	22/01/2018	7/2018	BEVANGHERI SRL
424	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 4	41068	TERAMO	001	13/01/2018	1/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
425	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	12/01/2018	1/2018	KEA
426	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	24/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
427	080200001	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
428	080200002	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	17/01/2018	7/2018	KEA
429	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
430	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	08/01/2018	1/2018	KEA
431	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	17/01/2018	7/2018	KEA
432	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
433	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	KEA
434	080200003	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	21/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
435	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	24/01/2018	7/2018	KEA
436	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	11/01/2018	1/2018	CEPI S.R.L.
437	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	30/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
438	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	30/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
439	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	18/01/2018	7/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
440	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	17/01/2018	7/2018	KEA
441	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	13/01/2018	1/2018	SILVIO E.SQUILITE SRL
442	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	21/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
443	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	19/01/2018	7/2018	KEA
444	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	20/01/2018	7/2018	BEVANGHERI SRL
445	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	19/01/2018	7/2018	KEA
446	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	21/01/2018	7/2018	CEPI S.R.L.
447	080200004	SOCIETA' ASSORTIMENTALE MARCONIO S.S.	VALMURZIO 209	41068	TERAMO	001	21/01/2018	7/2018	BEVANGHERI SRL

ALLEGATO 1 - ELLENCE INDEGNITÀ ALLIBERATO REGIONALE DEGLI INTERVENTI IDROLOGICI AL TUBERZIO

NR.	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR. NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
440	034528202000010000	SOCIETA' EMANUELE GOTTALDO	LOCALITA' PIZZOSIO 8	40020	VERONOLA	30789	24-gem-17	REG/2007/294546	ICSA
441	034528202000010000	SOCIETA' EMANUELE GOTTALDO	VIA PIZZOSIO 8, 3001	40020	CASTEL DEL LEO	31794	17-gem-16	REG/2006/294544	SCILBO E SQUALITE SRL
442	034528202000010000	TANCONI BARBERO	VIA PISSOSIO ALTO 477	40020	VERONOLA	30772	05-gem-16	REG/2006/294549	ICSA/NO S.R.L.
443	034528202000010000	RAVANA ALBERTINO	STRADA DELLA LUPIA 13	40122	PIAVOLA	31783	14-gem-16	REG/2006/294547	SCILBO E SQUALITE SRL
444	034528202000010000	TERZOLINI DI PIZZOSIO LUIGI	LOCALITA' MORGESIO	40020	PIZZOSIO	30785	28-gem-16	REG/2006/294542	SCILBO E SQUALITE SRL
445	034528202000010000	TERZOLINI DI PIZZOSIO ANTONIO	CASE CASO SVELLA	40020	SANSEVERINO TIBURNO	31773	14-gem-16	REG/2006/294545	SCILBO E SQUALITE SRL
446	034528202000010000	TERZOLINI DI PIZZOSIO	VIA CIV. ENZO ROSA	40020	VERONOLA	30803	27-gem-17	REG/2007/294779	ICSA S.R.L.
447	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA COLLECCI 1	40104	CASTELTERZO DI MOZZECINA	30807	26-gem-16	REG/2006/294717	ICSA
448	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA COLLECCI 1 DEL MILANO 300	40020	VERONOLA	30809	04-gem-17	REG/2007/294713	ICSA S.R.L.
449	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	STRADA DI PIZZOSIO 217B	40020	CASTEL SAN SEVERINO	30809	13-gem-17	REG/2007/294709	SCILBO E SQUALITE SRL
450	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA DANIOLETTI 214	47020	VERONA	31408	17-gem-16	REG/2006/294712	ICSA S.R.L.
451	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA VERONOLA 21H	40020	SAN PIETRO VERONA	30817	23-gem-16	REG/2006/294705	ICSA
452	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA VERONOLA 15	40122	VERONA	30823	05-gem-17	REG/2007/294704	ICSA S.R.L.
453	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	PIAZZA DI GAZZOSO	40020	VERONA	30833	05-gem-17	REG/2007/294704	SCILBO E SQUALITE SRL
454	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA STAMBECO GARIBOLDI 20	40124	VERONA	31784	05-gem-16	REG/2006/294545	SCILBO E SQUALITE SRL
455	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA STAMBECO 14	40020	VERONOLA	30820	24-gem-16	REG/2006/294544	ICSA
456	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA SANTA LUCA 60	40020	VERONA	30822	04-gem-16	REG/2006/294547	SCILBO E SQUALITE SRL
457	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA GAZZOSO 10A	40020	PIZZOSIO	30823	23-gem-16	REG/2006/294543	ICSA
458	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA COLLECCI 15	40020	VERONOLA	30823	26-gem-16	REG/2006/294544	ICSA
459	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA SPOZZI VERONOLA 14	40020	CAMPANELLO	30823	30-gem-16	REG/2006/294544	ICSA
460	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA NOCE 3/1	40020	CASTELTERZO DI MOZZECINA	30824	05-gem-17	REG/2007/294709	ICSA
461	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA TELLECCI N. 20	40020	CASTELTERZO DI MOZZECINA	30849	24-gem-16	REG/2006/294547	ICSA S.R.L.
462	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA CERNO 20L	40020	SAN CLEMENTE	31249	22-gem-17	REG/2007/294707	ICSA S.R.L.
463	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA 4 DICEMBRE 100B	40020	PIZZOSIO	31449	30-gem-17	REG/2007/294709	ICSA S.R.L.
464	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA FELIPPI	40020	SCALVINANO	31789	05-gem-16	REG/2006/294548	SCILBO E SQUALITE SRL
465	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA NUOVE E 22	40020	PIZZOSIO	30824	23-gem-16	REG/2006/294549	ICSA S.R.L.
466	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	LOCALITA' PIZZOSIO	40020	VERONA	30820	23-gem-16	REG/2006/294549	SCILBO E SQUALITE SRL
467	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA GINEVA 8	40101	CAMPORSCALVARO	31199	19-gem-17	REG/2007/294701	SCILBO E SQUALITE SRL
468	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA BERGONZO 100	40101	CASTELTERZO DI MOZZECINA	31194	02-gem-16	REG/2006/294701	ICSA S.R.L.
469	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA S. LUCA 152	40020	PIZZOSIO	31393	14-gem-16	REG/2006/294546	ICSA S.R.L.
470	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA BASTONIA 53	40122	VERONA	30794	01-gem-17	REG/2007/294708	SCILBO E SQUALITE SRL
471	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA PIZZOSIO 26	40020	VERONOLA	30820	14-gem-17	REG/2007/294704	SCILBO E SQUALITE SRL
472	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA PIZZOSIO 24	40020	VERONOLA	30785	24-gem-17	REG/2007/294704	ICSA S.R.L.
473	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA CAROTREMO 1	40122	VERONA	30786	14-gem-17	REG/2007/294704	ICSA S.R.L.
474	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA BERGONZO 101	40101	VERONA	30822	21-gem-17	REG/2007/294704	SCILBO E SQUALITE SRL
475	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA BERGONZO 102	40101	VERONA	31292	22-gem-17	REG/2007/294704	ICSA S.R.L.
476	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	LOCALITA' BERGONZO 33	40020	VERONOLA	30823	26-gem-16	REG/2006/294544	SCILBO E SQUALITE SRL
477	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA VINCENZI 50 C	40020	VERONA	30823	14-gem-17	REG/2007/294704	ICSA S.R.L.
478	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	LOCALITA' VERONOLA SUPERIOR 60	40020	VERONA	30820	23-gem-16	REG/2006/294544	ICSA S.R.L.
479	034528202000010000	TERZOLINI GULLIVANA SUPERIOR SOCIETA' ASSOCIA S.R.L.	VIA VERONOLA 371	40122	VERONA	30826	17-gem-16	REG/2006/294702	ICSA

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI ENERGETICI AL 31/03/2018

N/R	CUAA	RAGIONE SOCIALE	N/R. NOTIF.	N/R. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	02-02-2008-4	"CONFERMATIVA SOCIALE RINATAURA SOC. DOOP. A.R.L."	34573	PG/2016/140622	27-feb-18	27-feb-18
2	02-02-2008-2	AL VEDRI S.R.L.	34412	PG/2016/102925	14-feb-18	14-feb-18
3	02-02-2008-2	AMITICA FERRARESE S.P.A.	33927	PG/2016/65905	30-gen-18	30-gen-18
4	02-02-2008-2	AZ. AGR. ACQUILLA DI BAMBONI ALESSIO	31471	PG/2016/26206	08-gen-18	08-gen-18
5	02-02-2008-2	AZ. AGR. E AGRICOLTURA D'ESPERIENZA DI SAN PIRO PATRIZIA	31506	PG/2016/6529	08-gen-18	08-gen-18
6	02-02-2008-7	AZ. AGR. FERRARI EGUALTARI E COMPAGNO S.S.	31725	PG/2016/44987	13-gen-18	13-gen-18
7	02-02-2008-2	AZ. AGR. LA VERGA DI GENOVA DANIELETTI	34406	PG/2016/67004	31-gen-18	24-feb-18
8	02-02-2008-2	AZIENDA AGRICOLA DI SCAI LIBRI DI RIZZI PER PAGOLO	34404	PG/2016/65961	31-gen-18	31-gen-18
9	02-02-2008-1	AZIENDA AGRICOLA BOZZANI PIETROGGIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	34480	PG/2016/67908	31-gen-18	31-gen-18
10	02-02-2008-2	AZIENDA AGRICOLA ROSSI CA' DEL FARMACIO DI FORTI DI DAVINONE	31903	PG/2016/41673	12-gen-18	12-gen-18
11	02-02-2008-9	AZIENDA AGRICOLA DI GIURETTI GIUSEPPE E GIUSEPPIA S.S.	31542	PG/2016/65446	08-gen-18	08-gen-18
12	02-02-2008-2	AZIENDA AGRICOLA MOCCELLI ANGELO E NELLINCO S.S.	32124	PG/2016/22205	15-gen-18	15-gen-18
13	02-02-2008-1	BALDONI GIULIO	33444	PG/2016/55469	27-gen-18	31-feb-17
14	02-02-2008-2	BELLODI FRANCO	33484	PG/2017/767514	14-feb-17	11-feb-17
15	02-02-2008-2	BELLINI FRANCESCO	33334	PG/2016/52817	26-gen-18	31-feb-17
16	02-02-2008-2	BENEGGELLI LINO	33381	PG/2016/57667	29-gen-18	25-gen-18
17	02-02-2008-2	BERTINCHIANI GERARDINA BATTISTA	32794	PG/2016/42065	23-gen-18	23-gen-18
18	02-02-2008-2	BERTINCHIANI ROBERTO	31404	PG/2016/45794	04-gen-18	04-gen-18
19	02-02-2008-2	BEVIGLIANI LINDA	31474	PG/2016/28444	03-gen-18	04-gen-18
20	02-02-2008-2	BIGNARDI DANIELE	31304	PG/2017/785247	28-feb-17	01-feb-18
21	02-02-2008-2	BIASOTTI FAUSTO	24714	PG/2016/652018	23-gen-18	23-gen-18
22	02-02-2008-7	BOSS S.R.L.	32287	PG/2016/27365	17-gen-18	17-gen-18
23	02-02-2008-2	BONALUNI ROLANDO	32146	PG/2016/22809	15-gen-18	15-gen-18
24	02-02-2008-2	BONICI AMBERA	32615	PG/2016/94792	21-gen-18	21-gen-18
25	02-02-2008-2	CASALE DALL'ERMA DI FERRARETTI ANGELO	34414	PG/2016/107612	15-feb-18	05-feb-18
26	02-02-2008-2	CATELLANI ANDRINO	32542	PG/2016/51705	19-gen-18	19-gen-18
27	02-02-2008-2	CARFELLI MAURO	31347	PG/2016/26234	11-gen-18	31-feb-17
28	02-02-2008-2	CENSIGNAZIO DI NOI BIODIDAZIA NEVALESE	31285	PG/2017/780874	21-feb-17	21-feb-17
29	02-02-2008-2	CENZI MAURO FRANCO	33027	PG/2016/52876	26-gen-18	25-gen-18
30	02-02-2008-2	DALDI FRANCESCA	34461	PG/2016/75285	03-feb-18	03-feb-18
31	02-02-2008-2	DANIELI BALDARINO E SANIEMI	32575	PG/2016/946510	19-gen-18	19-gen-18
32	02-02-2008-2	DONNOLA GIACOMO	31568	PG/2016/78844	12-gen-18	12-gen-18
33	02-02-2008-2	ENTREPRENT DI MARCO VERDI	32550	PG/2016/515945	19-gen-18	22-feb-17
34	02-02-2008-2	ERLICHSONI DI DOTTORI SIMONETTA	32184	PG/2016/235667	16-gen-18	16-gen-18
35	02-02-2008-2	EREN DI MASCHI CARLO	31461	PG/2016/67144	04-gen-18	04-gen-18
36	02-02-2008-2	FATTORIA DIDATTICA AMALTA DI BALZOGGI ROBERTA	32813	PG/2016/20015	15-gen-18	15-gen-18
37	02-02-2008-2	FERRARI MARISA	32894	PG/2016/446567	24-gen-18	24-gen-18
38	02-02-2008-2	FONDO BELFIORE DI FIANCHI FONTANA	34321	PG/2016/946664	12-feb-18	12-feb-18
39	02-02-2008-2	FONTANILI E ZAFFERANI SORDEX AGRICOLA	32446	PG/2016/53009	18-gen-18	18-gen-18
40	02-02-2008-2	FRANZI MARITA	33895	PG/2016/65301	31-gen-18	31-gen-18
41	02-02-2008-2	GAZZI PPA FRANCESCO	31288	PG/2017/781009	21-feb-17	25-feb-17
42	02-02-2008-2	GEATERRA KAI ZENZI DI SOLIERI FILIPPO E C. S.A.S.	31345	PG/2017/786008	28-feb-17	28-feb-17
43	02-02-2008-2	GERARDINI LINO	31496	PG/2016/44687	04-gen-18	04-gen-18

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELLENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI ENERGETICI AL 31/03/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
44	0816000082	GLASSY 3 S.R.L.	33802	PG/2018/57588	29-gen-18	29-gen-18
45	018400004600	GIULIENZI EDILIZIO	33227	PG/2018/24657	13-gen-18	13-gen-18
46	01157000154	REA ITALIA RETINA S.R.L.	31564	PG/2018/11822	10-gen-18	18-mar-15
47	0104000005374	IL CERCHIETTO AZIENDA DI FACCHETTI IMATIA	30025	PG/2017/735682	27-mar-17	18-ott-17
48	0400000004	IL CANTOPANICO S.A.S. DI DIVINE LIPANI & C.	34420	PG/2018/107915	15-feb-18	15-feb-18
49	0105000000000	IL PERDIRE DELLE CANTONATE EMERGENTI DI CANTONI SARNO	31657	PG/2018/42845	10-gen-18	09-gen-18
50	0000000000000	LA FATTORIA DI PALMANA	26723	PG/2017/462944	26-gen-17	19-gen-17
51	0100000000000	LA FORTUNA MUSICA DI ANNA CALLEGARO	31398	PG/2017/708034	29-dic-17	28-dic-17
52	0000000000000	LA TERZA DEI CASI DI RAJAGIETA	31897	PG/2018/13842	10-gen-18	10-gen-18
53	0100000000000	LEVA AMBERA	34401	PG/2018/69881	31-gen-18	31-gen-18
54	0100000000000	LEVANTI URSI	31580	PG/2018/40525	12-gen-18	12-gen-18
55	0000000000000	MAGNIFI PERLUNA	30950	PG/2018/62844	30-gen-18	30-gen-18
56	0000000000000	MAGNIFERRELLI ANTONIO	34460	PG/2018/75252	03-feb-18	03-feb-18
57	0000000000000	MAK - MONTI EOPICET S.R.L.	31524	PG/2018/5706	05-gen-18	31-dic-17
58	0000000000000	MAZZONI IMATIA	32787	PG/2018/41595	23-gen-18	23-gen-18
59	0000000000000	MELIOLI ERSABETTA	31898	PG/2018/41835	12-gen-18	12-gen-18
60	0000000000000	MELIOMINI FALISTO	32581	PG/2018/90289	20-gen-18	20-gen-18
61	0000000000000	MONTICCHI MARISA	32298	PG/2018/27598	17-gen-18	17-gen-18
62	0000000000000	MORINI E CAMASSI AGRICOLTURA SOCIETA' SEMINATE AGRICOLA	32803	PG/2018/44471	24-gen-18	24-gen-18
63	0000000000000	MOSCHETTI BRUNO AZ. AGR.	34467	PG/2018/130859	16-feb-18	16-feb-18
64	0100000000000	PALLARA SILVIA	32880	PG/2018/21811	15-gen-18	01-gen-18
65	0000000000000	PALONCOLTA FEDERICO	34403	PG/2018/68804	01-feb-18	01-feb-18
66	0000000000000	PASTICCO MARITE PENNA SNC DI MARIPELLI LUDIANA E TERRE	34275	PG/2018/93372	03-feb-18	01-feb-18
67	0100000000000	PAVERI MARINA DI MARILETTA LAVORO SANICREZ	31551	PG/2018/7062	05-gen-18	14-dic-17
68	0000000000000	PERDIRE MASCIETTO SOCIETA' AGRICOLA SUI	32776	PG/2018/41598	23-gen-18	23-gen-18
69	0000000000000	PIOLA ROMO	30976	PG/2018/64400	31-gen-18	31-gen-18
70	0000000000000	SCALZO ANTONIO	34320	PG/2018/90287	12-feb-18	12-feb-18
71	0000000000000	SAMPICIONI INERNO	31522	PG/2018/5878	05-gen-18	30-dic-17
72	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA ALTRAVAMENTO LE QUERCIE S.S.	30904	PG/2018/62527	31-gen-18	31-gen-18
73	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA BERASIMONE S.S. DI GERMANO SPINELLI E GIULIANO SPINELLI	30905	PG/2018/62582	30-gen-18	30-gen-18
74	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA BONAZZI S.S.	31401	PG/2017/706275	29-dic-17	31-dic-17
75	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA CINA BESCINI DI CECI IVANI - SOCIETA' IN ACCORDAMENTO SODALITICE	32578	PG/2018/94661	20-gen-18	20-gen-18
76	0100000000000	SOCIETA' AGRICOLA FULI MARCONI S.S.	30947	PG/2018/62818	30-gen-18	30-gen-18
77	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA FIORINAZZI S.R.L.	32157	PG/2018/22882	15-gen-18	14-dic-17
78	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA GENOVA DI TRENZANI PIASERCO CARLA E.C. S.S.	30980	PG/2018/62818	30-gen-18	30-gen-18
79	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA LE POCCHIELE DI PASQUALETTO CHIARA S.S.	30924	PG/2018/61721	30-gen-18	30-gen-18
80	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA MONTEDIMARCO UANI S.R.L.	32188	PG/2018/21738	16-gen-18	02-gen-18
81	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA NUOVA S.A.S. DI CALAPPAI DANIO	34581	PG/2018/143079	28-feb-18	28-feb-18
82	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA PERETTA S.S. DI FELLEGARA	32915	PG/2018/94667	24-gen-18	24-gen-18
83	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA ROSTALE E DI VERONICA ITALIAIANA ING. - S.A.V.I. BRO S.R.L.	34581	PG/2018/131625	23-feb-18	23-feb-18
84	0000000000000	SOCIETA' AGRICOLA RUBELLI SOCIETA' SEMPLICE	31392	PG/2017/705409	28-dic-17	27-gen-17
85	0100000000000	STAMPELLINI LIDIA MARCO	31436	PG/2018/4989	08-gen-18	02-gen-18
86	0000000000000	TACCIOLINI LAUREA	30906	PG/2018/54189	29-gen-18	29-gen-18

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DAL TELENOCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BNL OGGI AL 31/03/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
B7	TMRSQZLE1D8BA	TMARINI SAUNDO	32590	PG/2018/94577	20-gen-18	29-gen-18
B8	TMHTTSCA1ZM4SNV	TMH PARTED	31548	PG/2018/0879	08-gen-18	05-gen-18
B9	Q052880824U	TWENTY FORD S.R.L.	31480	PG/2017/186130	28-dic-17	23-dic-17
B0	Q085000006	UNITEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	32264	PG/2018/25867	16-gen-18	07-dic-16
B1	VLLRTR0102M7N1S	VALLERANI RENATO	31482	PG/2018/4631	02-gen-18	02-gen-18
B2	Q057718954	VALLSECO HA SOCIETA' AGRICOLA	32945	PG/2018/92808	18-gen-18	18-gen-18
B3	Q21LW0464007257S	VILLA CAROLI CLUB DI BULLDO CHAUCHI	34406	PG/2018/105424	14-feb-18	14-feb-18
B4	V1LW01020100201	VINCI LUIGIO	34491	PG/2018/158716	05-mar-18	05-mar-18
B5	ZANNO LIBESCI1088G	ZANNO GIULIO	32713	PG/2018/98888	22-gen-18	22-gen-18

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 11 GIUGNO 2018, N. 8906

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1365/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione della definitiva ammissione delle aziende ammesse con riserva di cui all'Allegato n. 1 della determinazione n. 21047/2017.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm., ed in particolare l'art. 13, comma 1, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi colturali ivi praticati;

- la deliberazione n. 1365 del 19 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art.13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017 recante: "L.R. n. 8/1994 e deliberazioni n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017 concernenti avvisi pubblici rispettivamente per accesso ai contributi in regime de minimis per acquisto presidi di prevenzione danni da fauna, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica. ridefinizione modalità e termini procedurali.";

Vista la propria determinazione n.21047 del 29 dicembre 2017 con la quale si è provveduto, fra l'altro:

- a prendere atto dei provvedimenti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1365/2017 per l'accesso ai

contributi in favore dei proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13;

- a dare atto che, come risulta dai predetti atti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti per n.13 aziende agricole su 54 complessive;

- ad approvare conseguentemente:

- come indicato nell'allegato 1, parte sostanziale del predetto atto, l'elenco delle domande ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile già determinato fatte salve le verifiche effettuate in ordine al rispetto del limite "de minimis";

- come indicato nell'allegato 2, parte sostanziale del medesimo atto, l'elenco delle domande non ammesse;

- a stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso, con riferimento ai soggetti ammessi con riserva e sulla base dei relativi atti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si sarebbe provveduto a prendere atto dell'esito e a disporre le definitive ammissioni delle domande e concessione degli aiuti ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze degli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- ad imputare la somma complessiva di Euro **49.180,29** registrata al n. **6753** di impegno sul capitolo **U78148** "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con la citata deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., sull'anno di previsione 2017;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alla predetta determinazione n. 21047/2017:

n.	Prov	Codice fiscale	Ragione sociale	Contributo (Euro)
4	BO	GDUNLS84-A59C265P	Az.Agr. Le Terramare di Guidi Annalisa	1.484,23
5	BO	ZCCLRT81T21G467M	Zucchi Alberto	265,68
6	BO	02204251207	Soc.Agr. Filippo di Baldazzi Franco, Stefano e Vanna	907,05
9	BO	FRLFRZ50C71A944B	Forlani Fabrizia	1.121,34
10	BO	MNGTZN50C45C292B	Az.Agr. La Corazzina di Mengoli Tiziana	1.750,85
11	BO	NDLLRS48M10G467J	Nadalini Loris	1.581,68
13	BO	03594501201	Funi Luisa E Giorgio Soc.Agr.	626,12

n.	Prov	Codice fiscale	Ragione sociale	Contributo (Euro)
14	BO	90017750283	Demetra 1 Soc. Agr.	2.285,63
28	BO	91356420371	La Castellina Soc. Agr.	1.047,56
36	BO	03568111201	Soc. Agr. San Girolamo	876,95
37	BO	01187980378	Soc. Agr. Trombetti e Magrinidi Trombetti Fernanda e C. S.S.	697,05
41	BO	01565841200	Baldazzi Bruno, Fabio e Cocchi Afra	584,60
54	MO	03420830360	Soc. Agr. Le Valli S.S.	761,65

Richiamate, inoltre, le sotto citate determinazioni:

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 2078 del 16 febbraio 2018 con la quale sono state sciolte, con esito positivo, tutte le riserve per le domande di competenza ed inserite nell'allegato 1 "Elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi" della citata determinazione n. 21047/2017;

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 1448 del 6 febbraio 2018 con la quale è stata sciolta, con esito positivo, la riserva per la domanda di competenza ed inserita nell'allegato 1 "Elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi" della citata determinazione n. 21047/2017;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- a prendere atto dello scioglimento con esito positivo delle riserve per le 13 aziende inserite nell'Allegato 1 "Elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi" parte integrante della predetta determinazione n.21047/2017 disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande e la definitiva concessione degli aiuti;

- a dare atto, per le medesime 13 aziende, del controllo effettuato dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativo al rispetto del limite "de minimis";

- a dare atto, altresì, che nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione, è riportato l'"Elenco delle domande definitivamente ammesse e finanziate" con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto definitivo concesso per effetto di quanto complessivamente disposto con il presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1601 del 23 ottobre 2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, e nell'ambito della Agenzia Regionale per la

Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto dello scioglimento con esito positivo delle riserve sulle domande inserite nell'Allegato 1 “Elenco delle domande ammesse e ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi” parte integrante della predetta determinazione n. 21047/2017 disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande e la definitiva concessione degli aiuti;

3. di prendere atto del controllo relativo al limite “de minimis” effettuato dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

4. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto previsto con determinazione n.21047/2017

5. di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

6. di dare atto altresì che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi in favore dei proprietari e conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 15/1/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 e ss.mm. all'art. 13, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1365 del 19 settembre 2017

Sottogoverno delle riserve per le aziende ammesse a contributo con determinazione n. 21047 del 29/12/2017

n° grad.	PROV	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibile (in euro)
4	BO	GDUNLS84A59C265P	AZ AGR. LE TERRAMARE DI GUIDI ANNALISA	1.484,23 €
5	BO	ZCCLRT81T21G467M	ZUCCHI ALBERTO	265,68 €
6	BO	02204251207	SOC.AGR. FILIPPO DI BALDAZZI FRANCO, STEFFANO E VANNA	907,05 €
9	BO	FRLFRZ50C71A944B	FORLANI FABRIZIA	1.121,34 €
10	BO	MNGTZN50C45C292B	AZ.AGR. LA CORAZZINA DI MENGOLI TIZIANA	1.750,85 €
11	BO	NDLLRS48M10G467J	NADALINI LORIS	1.581,68 €
13	BO	03594501201	FUNI LUISA E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	626,12 €
14	BO	90017750283	DEMETRA 1 SOC.AGR.	2.285,63 €
28	BO	91356420371	LA CASTELLINA SOCIETA' AGRICOLA	1.047,56 €
36	BO	03568111201	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIROLAMO	876,95 €
37	BO	01187980378	SOCIETA' AGRICOLA TROMBETTI E MAGRINI DI TROMBETTI FERNANDA E C. S.S.	697,05 €
41	BO	01565841200	BALDAZZI BRUNO, FABIO E COCCHI AFRA	584,60 €
54	MO	03420830360	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	761,65 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 GIUGNO 2018, N. 8928

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla D.G.R. 1072/2015 e s.m. - Procedura presentazione just in time", di cui all'allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1858/2017, e approvata con deliberazione di G.R. n. 673 del 14/05/2018 - C.U.P.: E85D18000160001 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n. 116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 414/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 1858 del 17/11/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla DGR 1072/2015 e s.m. – Procedura presentazione Just In time”;

– n. 673 del 14/5/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della DGR n. 1858/2017 – 1^ Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 673/2018 sopra riportata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 1 operazione risultata finanziabile per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 36.548,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui all’alinea che

precede e nel limite dell’importo sopra indicato, al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

– per Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

– è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 673/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inseri-

mento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/08/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Demetra Formazione s.r.l. (cod.org. 9274) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per la rispettiva operazione, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di approvazione di G.R. n. 673/2018, dell’operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9198/RER e a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274), per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 36.548,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013, come riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 121 del 6/2/2017 recante “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 36.548,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa n. 75287 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO “SISTEMA DELL’EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI” NELL’AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione di G.R. n. 673/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per complessivi Euro 36.548,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2018 (scadenza dell’obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all’assunzione del relativo impegno di spesa a favore di Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) per una somma complessiva di Euro 36.548,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l’anno 2018;

Dato atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto non si matura un ulteriore credito in quanto l'impegno stesso trova copertura in entrate già accertate;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 673/2018, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-9198/RER e a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) per un finanziamento pubblico di Euro 36.548,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all'art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 36.548,00 registrata al n. 4903 di impegno sul Capitolo di spesa n. 75287 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75287 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrata già accertata;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di approvazione di G.R. n. 673/2018 più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

REL.PM	CLP	cod.ing.	Regime sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico in Euro	Credito Esentato	Anno 2018	Cap. 7587
ZM17-24184/PER	EMERTRONICONTI	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI IMMOBILIZIONE LUNGO (PERCORSO PER IL PASSEGGIO DEL TERRITORIO IN CONTEMPORANEA UC1 EUC2)	365.941,00	Fondo Regionale Attivo del Lavoro L. n. 147/2013	365.941,00	365.941,00

Allegato 1 Operazione Finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 GIUGNO 2018, N. 9184

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020, O.T. 8, Priorità di investimento 8.1, procedura presentazione just in time", di cui all'allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1031/2017, e approvate con deliberazione di G.R. n. 773 del 28/05/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

— la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 414/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 1031 del 17/07/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 773 del 28/05/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’invito approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1031/2017 “Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo

Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” e ss.ii. – VII Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 773/2018 sopra richiamata:

– approva n. 2 operazioni, risultate finanziabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 146.112,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.1;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui all’alinea che precede e nel limite dell’importo sopra indicato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, per le rispettive operazioni, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di

fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per le rispettive operazioni, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.Lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 773/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte delle Prefetture, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 773/2018, a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 146.112,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 121 del 06/02/2017 recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/01/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 146.112,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'Allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 773/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 78.359,00

e nell'anno di previsione 2019 per Euro 67.753,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 146.112,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 124.195,20 (di cui Euro 73.056,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 51.139,20 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 773 del 28/5/2018, al finanziamento di n. 2 operazioni per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 146.112,00 con risorse del POR FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 146.112,00 registrata come segue:

per Euro 78.359,00

– quanto ad Euro 23.300,00 al n. 4970 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 16.310,00 al n. 4971 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 6.990,00 al n. 4972 di impegno sul Capitolo

U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 15.879,50 al n. 4973 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 11.115,65 al n. 4974 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 4.763,85 al n. 4975 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

per Euro 67.753,00

– quanto ad Euro 13.228,00 al n. 758 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 9.259,60 al n. 759 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 3.968,40 al n. 760 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI

A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 20.648,50 al n. 761 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 14.453,95 al n. 762 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 6.194,55 al n. 763 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 124.195,20 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 39.179,50 registrati al n. 1384 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 27.425,65 registrati al n. 1385 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

– quanto ad Euro 33.876,50 registrati al n. 196 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 23.713,55 registrati al n. 197 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 773/2018 più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

RIPARTIZIONE DI UN S.B.S. 1.1720000															
REG. P.	CDP	Tipologia dell'azione S.B.S.	Settore	Prendente/ente beneficiario	Capitale investito/Contributo	Assicurato	Reg. 1997	Reg. 1998	Reg. 1999	Reg. 2000	Assicurato	Reg. 1997	Reg. 1998	Reg. 1999	Reg. 2000
2014-2018	2017/1000000	INIZIATIVE SOSTENUTE PER IL RINNOVAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	OTTESSIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE 1994	Reg. 1994	Reg. 1994-1	400000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000
RIPARTIZIONE COMPLESSIVA															
REG. P.	CDP	Tipologia dell'azione S.B.S.	Settore	Prendente/ente beneficiario	Capitale investito/Contributo	Assicurato	Reg. 1997	Reg. 1998	Reg. 1999	Reg. 2000	Assicurato	Reg. 1997	Reg. 1998	Reg. 1999	Reg. 2000
2014-2018	2017/1000000	INIZIATIVE SOSTENUTE PER IL RINNOVAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	OTTESSIONE DELLA RISTRUTTURAZIONE 1994	Reg. 1994	Reg. 1994-1	400000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000	800000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 GIUGNO 2018, N. 9189

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'allegato 2 della D.G.R. n. 2137/2016 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" approvate con D.G.R. n. 616/2018. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 3/2008 ad oggetto “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 6 “Attività di istruzione e formazione” e l’art. 8 “Attività lavorativa” e ss.mm.;

– la L.R. n. 12/2014 ad oggetto “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381”;

– la L.R. n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14/2015 ad oggetto “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Dirittive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.117/2016 ad oggetto “Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Centro per la Giustizia Minorile per l’Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minori”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 414/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 2137 del 5/12/2016 ad oggetto “Interventi per l’inclusione socio – lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del Piano 2016 – 2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020”, ed in particolare l’Allegato 2 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 332 del 20/3/2017 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 2137/2016. Interventi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”;

– n. 616 del 2/5/2018 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell’Invito di cui all’Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 2137/2016. Interventi per l’inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 616/2018 sopra richiamata:

– approva n. 3 operazioni risultanti “approvabili e finanziabili” come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 269.459,12, di cui:

- per l’Azione 1: n. 1 operazione per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 115.215,80;

- per l’Azione 2: n.2 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 154.243,32;

– prevede che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite degli importi sopra indicati previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato acquisito, per le rispettive operazioni, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 616/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per i soggetti di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, precisamente:

– per Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463) e Istituto per l’istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 616/2018 e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 3 operazioni e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 269.459,12 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

– la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

– la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/01/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

– n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente

in Euro **269.459,12**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 116.676,92 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 152.782,20;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 269.459,12;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 229.040,25 (di cui Euro 134.729,56 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 94.310,69 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans, UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans, UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans, UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 616/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 3 operazioni finanziate e per un finanziamento pubblico di Euro 269.459,12 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 269.459,12 registrata come segue:

- quanto ad Euro 58.338,46 al n. 4946 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 40.836,92 al n. 4947 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI")

- quanto ad Euro 17.501,54 al n. 4948 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 76.391,10 al n. 750 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

- quanto ad Euro 53.473,77 al n. 751 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI")

- quanto ad Euro 22.917,33 al n. 752 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 229.040,25 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 58.338,46 registrati al n. 1382 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 40.836,92 registrati al n. 1383 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 76.391,10 registrati al n. 194 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 53.473,77 registrati al n. 195 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 616/2018 in premessa citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Anno	RF PA	Ingegnere/Architetto/Edile	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Credito di Finanziamento	CAPI	Esasolla 2018	Cap. 10005 - FIE	Cap. 10007 - FARI	Cap. 10002 - REE	Esasolla 2019	Cap. 10005 - FIE	Cap. 10007 - FARI	Cap. 10002 - REE
Anno 1 2016-2018		11	Finanziamento Emittente - Programmazione crediti - Interventi di Finanziamento - LE.C.A. (MOLTI IN ESERCIZIO) - FEMME (2013)	PRELIEVI INTERESSI PER LA LAVORAZIONE FINANZIARIA E FINANZIARIA PER LA ESECUZIONE FEMME	115.276,00	28.276,00	48.000,00	28.100,00	14.100,00	6.000,00	28.276,00	27.800,00	26.300,00	11.200,00
				TOTALE AZIONE 6	811.276,00	ESGHI 010001000	48.000,00	28.100,00	14.100,00	6.000,00	28.276,00	27.800,00	26.300,00	11.200,00
Anno 2 2016-2018		14	Finanziamento Dipendente - Macchine del Lavoro (2013)	Percentuali terminali per Finanziamento - Pericolosità dell'industria del reddito - Impianti Obsoleto	84.150,20	ESGHI 010001000	84.000,00	17.076,36	11.911,30	5.804,00	84.000,00	25.100,00	17.500,00	7.500,00
				TOTALE AZIONE 6	84.150,20	ESGHI 010001000	84.000,00	17.076,36	11.911,30	5.804,00	84.000,00	25.100,00	17.500,00	7.500,00
Anno 2 2016-2018		25	Finanziamento per Finanziamento - Interventi ESIR della Finanziaria del Lavoro (2013)	INTERVENTI FINANZIARI PER LAVORAZIONE FINANZIARIA E FINANZIARIA PER LA ESECUZIONE FEMME	78.280,00	ESGHI 010001000	42.044,00	21.322,20	14.905,54	6.386,06	27.280,00	13.783,20	9.640,24	4.134,96
				TOTALE AZIONE 6	84.390,00	ESGHI 010001000	78.280,00	28.280,00	28.280,00	11.891,64	77.280,00	28.280,00	27.280,00	14.894,00
				TOTALE AZIONE 6	288.496,12	ESGHI 010001000	118.004,00	82.398,56	48.281,64	17.891,64	88.276,00	78.280,00	62.420,24	22.877,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 GIUGNO 2018, N. 9203

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm. - VII provvedimento" e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 674/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 773 del 5/6/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 20455 del 18/12/2017;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017", con la quale si è proceduto ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1005 del 30/1/2018;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate

a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1534 del 7/2/2018;

- n. 167 del 12/2/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – IV Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 4161 del 27/3/2018 e n. 4818 del 10/4/2018;

- n. 363 del 12/3/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – V Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 5393 del 17/4/2018;

- n. 518 del 16/4/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VI Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 8062 del 29/5/2018;

- n. 674 del 14/5/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. – VII Provvedimento”, con la quale sono state approvate n. 5 operazioni finanziabili per un importo complessivo di Euro 339.006,00 come da allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 674/2018 sopra richiamata:

– approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2017-9586/RER e 2017-9592/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle predette operazioni, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2017-9586/RER e 2017-9592/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario

del RTI, trattenuti agli atti del Servizio scrivente, rispettivamente con prot. n. PG/2018/0367618 del 21/5/2018 e PG/2018/0367728 del 21/5/2018;

- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alla precedente alinea, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 674/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) e Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per ECIPAR di Parma Soc.Cons. a r.l. (cod.org. 206) e CNI Ecipar Modena Soc.Cons.a r.l. (cod.org. 128) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) ricorrono le condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 5 operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 674/2018, per un costo complessivo di Euro 339.006,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 agosto 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 e Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 339.006,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 303.566,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 35.440,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 339.006,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 288.155,10 (di cui Euro 169.503,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 118.652,10 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 5 operazioni, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 674/2018, per un costo complessivo di Euro 339.006,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi ECIPAR di Parma Soc.Cons. a r.l. (cod.org. 206) e CNI Ecipar Modena Soc. Cons.a r.l. (cod.org. 128) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2017-9586/RER e 2017-9592/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno, come citato in premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI,

di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 339.006,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 151.783,00 al n. 4967 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 106.248,10 al n. 4968 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 45.534,90 al n. 4969 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 17.720,00 al n. 755 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 12.404,00 al n. 756 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 5.316,00 al n. 757 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 288.155,10 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 151.783,00 registrati al n. 1387 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 106.248,10 registrati al n. 1388 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 17.720,00 registrati al n. 198 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 12.404,00 registrati al n. 199 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA

E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale

n. 674/2018 in premessa citata;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

RLUP	Progetto attuativo Impegno	Titolo	Prendimento prelievo	Scatto di Prendimento	Clup	Spese P.M.B.	P.M.B. - Cap. 7071	P.M.B. - Cap. 7094	P.M.B. - Cap. 7093	Spese P.M.B.	P.M.B. - Cap. 7071	P.M.B. - Cap. 7094	P.M.B. - Cap. 7093
2017- settecento	2017RLUP - Innovazione Agriprodotti Lombricoltura Biologica S.p.A. Regione Emilia Romagna S.p.A. Regione Emilia Romagna S.p.A.	Scelta di 40 per l'acquisto delle macchinari per la lavorazione di lombricoltura biologica	71.720,00	P.M.B. Fase II - Investire e Innovare	8907100000000	80.440,00	77.720,00	12.094,00	8.296,00	80.440,00	77.720,00	12.094,00	8.296,00
2017- settecento	2017-2018RLUP - Servizi Comunità e RLUP	CONTRATTI TRAGGIAMONTI CON CONTRATTI AI PROGETTI-GRUPPI LOCALI TRAGGIAMONTI	71.720,00	P.M.B. Fase II - Investire e Innovare	8907100000000	77.720,00	89.640,00	20.894,00	14.896,00	-	-	-	-
2017- settecento	2017-2018RLUP - Servizi Comunità e RLUP	OPERAZIONI MERCATO IMPARTITO IN FOCHE/VALORIZZAZIONE LOCALI E SPORTELLI CVD	74.214,00	P.M.B. Fase I - Conquistare	8907100000000	74.214,00	87.107,00	25.894,00	14.892,10	-	-	-	-
2017- settecento	2017-2018RLUP - Servizi Comunità e RLUP	Coordinamento di interventi iniziative A.R. - Intervento a favore della P.M.B. e delle attività agricole	70.000,00	P.M.B. Fase I - Conquistare	8907100000000	70.000,00	84.000,00	20.894,00	10.894,00	-	-	-	-
2017- settecento	2017-2018RLUP - Servizi Comunità e RLUP	CONTRATTI TRAGGIAMONTI	40.700,00	P.M.B. Fase I - Conquistare	8907100000000	40.700,00	21.894,00	15.894,10	8.094,00	-	-	-	-
2017- settecento	2017-2018RLUP - Servizi Comunità e RLUP	CONTRATTI TRAGGIAMONTI	80.000,00	P.M.B. Fase I - Conquistare	8907100000000	80.000,00	91.700,00	30.296,10	16.296,10	80.000,00	80.000,00	30.296,10	16.296,10

SEI P.A.	Tiada Opere	Unione Emilianese	Consorzio ERP		Spagnoli BTI	Stato ER	Quota Emilianese pubblica
SEI P.A.	Costruzione di corporativa residenza in A.D. L'investimento in ricerca delle PMI e delle imprese artigiane	FSE Asse I - Occupazione	ESF01 7803541003	Cont. ong. 2011	SEI P.A. S.p.A. e P.L. - Promozione e servizi innovativi per l'agricoltura e P.M.I. Indipendenti	Stato ER	Esse 2.200.000
				Cont. ong. 2016	SEI P.A. S.p.A. e P.L.	Stato ER	Esse 70.000.000
SEI P.A.	DISTRIBUZIONE DI COMPONENTI PER AERONAUTICA esportati in subappalto	FSE Asse I - Occupazione	ESF01 7803541003	Cont. ong. 2011	SEI P.A. S.p.A. e P.L. - Promozione e servizi innovativi per l'agricoltura e P.M.I. Indipendenti	Stato ER	Esse 1.316.000
				Cont. ong. 1201	Dall'Esigee S.p.A. S.p.A. S.p.A.	Stato ER	Esse 42.400.000
						Stato ER	Esse 43.700.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 GIUGNO 2018, N. 9812

Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Il provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

– il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

– il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

– il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

– il Regolamento n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

– il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

– il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

– il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

– il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

– il Regolamento n.964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

– il Regolamento n.1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti

– gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

– il Regolamento Delegato 2017/90 (UE) della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste le Leggi regionali:

– n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– n.17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.;

– n.14 del 18/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– n.7 del 14/5/2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

– la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

– la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

– la deliberazione di Giunta regionale n.1 del 12 gennaio 2015 “Preso d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Richiamate:

– la deliberazione di Giunta regionale n.1298 del 14/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

– la delibera dell’Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

– n.339 del 14/3/2016 “Approvazione del “Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015””;

– n.435 del 29/3/2016 “Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al “Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015” approvato con D.G.R.n.339/2016”;

– n.886 del 13/6/2016 “Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m. in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015”;

– n.1744 del 24/10/2016 “Piano triennale Alte Competenze

per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n.886/2016”;

– n.554 del 28/4/2017 “Approvazione candidature presentate a valere sull’invito di cui alla DGR 1744/2016 per le misure attuative relative ad assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento dei progetti approvati con DGR 886/2016. Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38/2015”;

– n.1231 del 2/8/2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni di ricerca e degli assegni formativi di cui alla DGR 554/2017, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Quantificazione budget massimo delle risorse necessarie al loro finanziamento.”

Evidenziato che sulla base di quanto approvato con la citata deliberazione n.554/2017, sono n.15 le misure di intervento (master e corsi di perfezionamento) per le quali è possibile beneficiare del finanziamento attraverso assegni formativi per un totale massimo di n.148;

Dato atto che con la suddetta deliberazione n.1231/2017:

– sono state approvate, in particolare, le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi di cui alla deliberazione della G.R. n.554/2017;

– è stato quantificato in euro 603.500,00 il budget massimo per il finanziamento di tali misure, nel rispetto degli importi e dei limiti quantitativi per ciascun percorso, riportati nell’allegato 4C della suddetta deliberazione n.554/2017;

– veniva evidenziato che, per la fattispecie formativa in argomento, gli importi da attribuire e la natura giuridica dei soggetti a favore dei quali concedere il finanziamento si potevano determinare solo successivamente, a seguito delle procedure a evidenza pubblica attivate dagli stessi Soggetti titolari per l’individuazione dei beneficiari degli assegni;

– si è proceduto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell’art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell’allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione degli impegni di spesa relativi agli assegni formativi per l’importo massimo previsionale, pari a Euro 603.500,00, da ripartire, in considerazione della possibile natura giuridica dei soggetti beneficiari (Università), nel modo seguente:

– quanto ad Euro 301.750,00 sul Cap. 75562

– quanto ad Euro 211.225,00 sul Cap. 75583

– quanto ad Euro 90.525,00 sul Cap. 75599

e, in considerazione dei termini previsionali di realizzazione delle attività e del possibile termine di avvio che non sia antecedente al 1/10/2017, si è previsto che le relative spese siano esigibili interamente nell’anno 2017;

– è stato precisato che, fermo restando il budget complessivo di Euro 603.500,00, ad avvenuta individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale, si sarebbe provveduto alla registrazione contabile degli impegni di spesa che dovrà essere effettuata, in relazione alla natura giuridica dei soggetti stessi, sui pertinenti capitoli e in particolare oltre ai capitoli sopracitati sui capitoli 75567-75585-75600 (Persone fisiche);

Rilevato che si è provveduto a cancellare le suddette prenotazioni in quanto le procedure a carico delle Università non si sono concluse in tempo utile per poter assumere i previsti impegni di spesa sull'anno di previsione 2017;

Richiamato il punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 1231/2017 che attribuisce la competenza alla concessione dell'assegno formativo e all'assunzione dell'impegno di spesa a questo Servizio;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Vista la propria determinazione n. 5287 del 16/4/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master e corsi di perfezionamento approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. I provvedimenti. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 37 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la DGR 554/2017, per un totale di Euro 170.000,00;

Dato atto che è pervenuta da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia, PG/2018/0336631 del 10/5/2018, la comunicazione con l'elenco dei beneficiari, da loro selezionati, del percorso formativo a questa approvato con deliberazione della G.R. n. 554/2017, allegato 4C, nel rispetto degli importi e nei limiti quantitativi per ciascun percorso definiti nello stesso allegato;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto da UNIMORE l'elenco dei beneficiari del "Master Universitario di II livello in "Food Innovation" relativo al progetto "Smart specialization in food innovation" per un ammontare di euro 72.000,00 (n. 12 voucher da euro 6.000,00);

Rilevato che per il suddetto percorso formativo:

- è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice Unico di Progetto), riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto di attribuire gli assegni formativi ai beneficiari individuati e comunicati da parte del suddetto Ateneo, e riportati nell'allegato 1) al presente atto, per la partecipazione al master approvato con la deliberazione della G.R. n. 554/2017, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità;

Considerato che per il percorso formativo a titolarità UNIMORE, come modalità di erogazione, è stata scelta l'erogazione diretta a favore dei singoli beneficiari, così come previsto dall'allegato 1 della già citata deliberazione n. 1231/2017 e quindi si ritiene pertanto di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei singoli beneficiari;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse, per il finanziamento di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 72.000,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75567, 75585 e 75600 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018, trattandosi di master che si concluderanno presumibilmente entro il 31/12/2018, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui all'allegato 2), parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 72.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 61.200,00 (di cui Euro 36.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 25.200,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) Uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Evidenziato che il presente procedimento non rientra fra i provvedimenti di cui all'articolo 67 del suddetto D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio

presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere, nel rispetto della modalità approvate con la deliberazione della G.R. n. 1231/2017, all'attribuzione e al finanziamento dei 12 assegni formativi a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei quali l'Ateneo titolare del percorso formativo è l'Università di Modena e Reggio Emilia, come da offerta approvata con la deliberazione della G.R. n. 554/2017 – allegato 4C, per un costo complessivo di Euro 72.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - Asse II - Istruzione e Formazione, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice Unico di Progetto) riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 72.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 36.000,00 registrata al n. 5106 di impegno sul Capitolo U75567 "ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014).";

- quanto ad Euro 25.200,00 registrata al n. 5107 sul Capitolo di spesa U75585 "ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 10.800,00 registrata al n. 5108 sul Capitolo di spesa U75600 "ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"; del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della

transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75567 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75585 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75600 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 61.200,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 36.000,00 registrati al n. 1434 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 25.200,00 registrati al n. 1435 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

6) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1231/2017 e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione si rimanda all'Allegato 1) di tale deliberazione;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio
Claudia Gusmani

Allegato 1

Beneficiario voucher		Recorso formativo				Ateneo titolare	Valore voucher	Rif. PA
Cognome	Nome	Titolo progetto	Titolo master/corsa di perfezionamento	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
GOLATSKA	RITA JUSTINA	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
ELSHARAVY	AMR AHMED AHMED	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
DALMADI	JULIA	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
BOREEMANS	AURIANE	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
POGERS	ZACHARY JAMES	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
AL-YAHNAS	FARAB SALIM JERIES	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
MALICALIS	BERNADETTE MIROLE	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
MORENO MAZUERA	DIANA PATRICIA	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
PAIGE	CHRISTOPHER HOWARD	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
ELPHICK	MURRAY BRENNAN	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
MURRAY	AMUSBA	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
LADEZI	ADIBSOLA OIOPALEMI	Smart specialisation in food innovation	Master di seconda livello in "Food Innovation"	Master di seconda livello in	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation	Food Innovation
TOTALE							6.000,00	2016-9673/NER

Beneficiari impegni

Persone

Rif. PA	Denominazione/ Cognome Nome	Attività titolare	C.U.P.	Valore voucher	Cap. 75567	Cap. 75585	Cap. 75600
2016-9873/PER	GONALIERA RITA JUSTINA	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	ELSHARAVET AMR AHMED AHMED	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	DALMADI JULIA	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	BOHRENGANS AURILIANE	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	POKRES ZACARY JAMES	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	AL-NAHBS FARAH SALIM JERLES	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	MALIGNALIS BERNADETTE MIKOLE	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	MORRINO MAZUERA DIANA PATRICIA	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	PAIGE CHRISTOPHER HOWARD	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	ELPHICK MURRAY BRENDAN	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	MURRAY ANUSHA	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-9873/PER	LAHJATI ABINDOJA SUPARHANTI	UNIMORE	E445T160G00000009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
				72.000,00	36.000,00	25.200,00	10.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CULTURA, SPORT E GIOVANI 28 GIUGNO 2018, N. 10151

**Concessione e assunzione impegno di spesa a favore dei
soggetti pubblici beneficiari dei contributi assegnati con de-
liberazione della Giunta regionale n. 716/2018 ai sensi della
L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii. sulla memoria del Novecento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con delibera-
zione della Giunta regionale n. 716/2018, i contributi per gli importi
indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti pubblici beneficiari elen-
cati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente

determinazione, per un importo complessivo di Euro 128.332,00;

2) di impegnare la somma di Euro 128.332,00 registrata al
n. 5109 di impegno sul capitolo 70594 "Contributi ad Ammini-
strazioni Locali per la promozione e sostegno delle attività di
conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione
mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la
memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emi-
lia-Romagna (artt. 3 e 5 comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n.3)" del
bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione
2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con De-
liberazione della Giunta Regionale n. 2191/2017;

(omissis)

14) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT
(Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna)

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

ALLEGATO A – SOGGETTI PUBBLICI BENEFICIARI

SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI FAVIANO (MO)	Linea Gotica. Da Montefiorino al Belvedere	€ 35.240,00	€ 14.100,00
COMUNE DI MODENA	Alle Radici del Principio di Uguaglianza. 1938 - 1948: dalle leggi razziali alla Costituzione Repubblicana	€ 21.500,00	€ 8.600,00
COMUNE DI MONTESCUDDO - MONTE COLOMBO (RM)	Memorie dalla Linea Gotica Orientale	€ 50.000,00	€ 20.000,00
COMUNE DI RIVERGARO (PC)	Resistenza 4.0 in Val Trebbia	€ 24.000,00	€ 9.600,00
COMUNE DI FABBRICO (RE)	Il mese della memoria per tutto l'anno	€ 37.187,48	€ 11.156,00
COMUNE DI BOLOGNA	1918 anno di pace. Parole scritte, parole recitate, immagini delle retromie	€ 39.046,00	€ 11.714,00
COMUNE DI GALEATA (FC)	Trasmissione della memoria e cultura della democrazia: un percorso partecipativo per i giovani	€ 15.000,00	€ 4.500,00
COMUNE DI FONTANELATO (PR)	PS/PQW '40-'45 I campi di prigionia militari in Emilia Romagna, 1940-1945. Ricerca storica, laboratori didattici, Freedom trails	€ 25.000,00	€ 7.500,00
COMUNE DI FORLÌ*	Il futuro della memoria. Le minoranze nella narrazione della Forlì del Movimento	€ 45.795,00	€ 13.738,00
COMUNE DI LUGO (RA)	Progetto storico-culturale relativo al centenario della scomparsa del Maggiore M. G. V. M. Francesco Baracca (1889-1918) eroe della I Guerra Mondiale	€ 50.000,00	€ 15.000,00
COMUNE DI SANTARCANGELLO DI ROMAGNA (RM)	Da sudeti a cittadini. Santarcangelo di Romagna dalla Grande Guerra alla Costituzione	€ 16.600,00	€ 4.150,00
UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	La Grande Età - tra Storia e storie	€ 15.250,00	€ 3.812,00
COMUNE DI SANTILIBARDI'ENZA (RE)	Luoghi della Memoria	€ 18.250,00	€ 4.562,00
TOTALE			€ 128.332,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 GIUGNO 2018, N. 9494

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: TRE B Soc. Agricola di Benini Luca e Tondini Fabio. Aut. 4348

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 TRE B. SOC. AGRICOLA DI BENINI LUCA E TONDINI FABIO - iscritta alla C.C.I.A.A. di Ravenna con partita IVA n. 02250840390 – al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4348;
3. di autorizzare l'impresa TRE B. SOC. AGRICOLA DI BENINI LUCA E TONDINI FABIO a esercitare l'attività relativa alla produzione sementiera di sementi di Barbabietola, con particolare riferimento alla prepulitura presso il centro aziendale ubicato nel Comune di Ravenna(RA), loc. San Bartolo, Via Argine DX Ronco n. 96/A;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 GIUGNO 2018, N. 9495

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zangirolami S.r.l. AUT. 4349

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 ZANGIROLAMI S.R.L.- iscritta alla C.C.I.A.A. di Ferrara con partita IVA n. 01551380387- al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4349;

3. di autorizzare l'impresa ZANGIROLAMI S.R.L. a esercitare l'attività relativa alla produzione sementiera di sementi di Barbabietola, con particolare riferimento alla prepulitura presso il centro aziendale ubicato nel Comune di Codigoro (FE), Via Bagaglione Sud n. 8;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 GIUGNO 2018, N. 9895

Reg. (UE) 2018/791. Revoca dell'istituzione delle zone di sicurezza per Erwinia amylovora

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora), nel territorio della Repubblica";

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 3713 del 13/3/2017, recante "Istituzione di zone di sicurezza per Erwinia amylovora. Anno 2017";

Considerato che:

- così come sottolineato dal citato Regolamento (CE) n. 690/2008 l'Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al. si è ormai radicata in alcune zone precedentemente riconosciute in via

provvisoria come zone protette nei confronti di tale organismo;

- l'All. I, lett. b), punto 2, del citato Reg. (CE) n. 690/2008 disponeva che i territori delle province di Parma e Piacenza erano fra quelli riconosciuti come "zone protette" soltanto fino al 30 aprile 2018;

- nel corso del tempo, a causa dei cambiamenti della situazione fitosanitaria, *Erwinia amylovora* si è ormai insediata anche nelle suddette province di Parma e Piacenza e, pertanto, a partire dal 01 maggio 2018 tali zone non possono più essere riconosciute come zone protette;

Preso atto che occorre pertanto modificare l'attuale designazione delle zone protette;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente in allegato la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di revocare l'istituzione delle zone di sicurezza per le province di Parma e Piacenza riconosciute dalla precedente determinazione dirigenziale n. 3713/2017;

3) di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

4) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 GIUGNO 2018, N. 10075

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zespri Fresh Produce Italy S.r.l. - Aut. n. 2809

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di autorizzare la ditta ZESPRI FRESH PRODUCE ITALY S.R.L. ad esercitare presso il Centro aziendale "UFFICI REGUS PER CONTO DI ZESPRI FRESH PRODUCE ITALY S.R.L." sito in Viale Masini n. 12/14 - Bologna (BO) le seguenti attività:

- importazione di piante e relativi materiali di moltiplicazione;
- produzione vivaistica di fruttiferi e di materiali di moltiplicazione di piante da frutto;

3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 26 GIUGNO 2018, N. 9920

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Modena con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0313386 del 3/5/2018, Prot. n. PG/2018/0435472 del 13/6/2018 e con Prot. n. PG/2018/0441789 del 15/6/2018;

- Arpae di Parma con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0232578 del 4/4/2018 e con Prot. n. PG/2018/0379899 del 24/5/2018;

- Arpae di Piacenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0340841 del 11/5/2018;

- Arpae di Ravenna con note, acquisite agli atti dello

scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0221402 del 29/3/2018 e Prot. n. PG/2018/0285437 del 20/4/2018;

- Arpae di Forlì-Cesena con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0370149 del 22/5/2018 e con Prot. n. PG/2018/0453603 del 21/6/2018;

- Arpae di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/13103 del 5/6/2018;

- Comune di Forlì con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0410704 del 5/6/2018;

- Comune di Fidenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0415037 del 6/6/2018;

- Comune di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0449369 del 19/6/2018;

- Comune di Casalgrande con note, acquisite agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2018/0456085 del 22/6/2018 e Prot. n. PG/2018/0456079 del 22/6/2018;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m. i;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

determina:

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Comune di Modena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803602310	PV AGIP 6204 via Emilia Ovest 374	Comune di Modena Eni S.p. A	Area commerciale
0803602311	PV EG Italia S.r.l. via Nonantolana 576 - Modena	Comune di Modena EG Italia Srl	Area commerciale
0803602312	PV ex Total via Emilia Est 117 - Modena	Comune di Modena ITALIANA PETROLI S.p.A.	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Parma

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080340121	Discarica di Carzago carzago 2 - CORNIGLIO	Comune di Corniglio Comune di Corniglio	Altro
080340131	EX P.V. API SAN MICHELE TIORE via Dante Alighieri 14 - FELINO	ARPAE/SAC Parma API ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA	Altro
080340164	AREA TRALICCIO n° 85 Elettrodotto L.P. a 132 kV Area Viarolo Linea AC MI-NA tratta MI-BO località Viarolo - FONTEVIVO	COMUNE FONTEVIVO COMUNE DI PARMA	Altro
080340176	Area ex ENI - Sito in dismissione via G. Di Vittorio 29 - FORNOVO DI TARO	COMUNE DI FORNOVO DI TARO ENI S.p.A. - Bologna	Area industriale
080340177	SITO VALLEZZA AREE SERBATOI STOCCAGGIO, EX	COMUNE DI FORNOVO DI TARO	Area agricola

Contaminato	SEPARATORI E PENSIлина DI CARICO Vallezza - FORNOVO DI TARO	Società Petroliera Italiana	
080340178	Punto Vendita Marchio AGIP n° 2990 – Formovo via Nazionale 143 - FORNOVO DI TARO	COMUNE DI FORNOVO DI TARO ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
080340181	AREA EX SEDE La Badia strada della Badia fraz. Torrechiera 34/bis - LANGHIRANO	COMUNE DI LANGHIRANO AUTODEMOLIZIONI LA BADIA SNC di Minghini Giorgio	Area industriale
080340191	SITTO CERAMICA VALTERMINA strada Provinciale di Mulazzano - LESIGNANO DE'BAGNI	COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI ceramiche artistiche valtermina srl	Area industriale
080340202	Area Servizio Medesano Est- Autostrada A 15 autostrada Autostradiale della Cisa - MEDESANO	Comune Medesano ESSO Italiana srl	Area commerciale
Potenzialmente contaminato			
080340203	P.V. N° 2939 AGIP - A15 MEDESANO OVEST autostrada A15 - AREA SERVIZIO MEDESANO OVEST - MEDESANO	Comune Medesano ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
Attivata la bonifica			
0803402740	area ex anagrafe privata B.go Tanzi - B.go delle Grazie - PARMA	ARPAE/SAC Parma Santa Terza	Area residenziale
Certificato			
0803402741	Ex Scalo Merci - BIS via Fratti - PARMA	ARPAE/SAC Parma R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA	Altro
Potenzialmente contaminato			
0803402742	Ex Scalo Merci via Fratti - PARMA	ARPAE/SAC Parma R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA	Altro
Non contaminato			
080340311	POZZO REMITAGGIO ACQUEDOTTO DI SALA BAGANZA via Remitaggio - Sala Baganza	Comune di Sala Baganza Comune di Sala Baganza	Area agricola
Contaminato			
080340323	Ex Punto Vendita Erg (PR051) - Salsomaggiore via MATTEOTTI 32 - SALSOMAGGIORE TERME	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME ERG PETROLI SPA	Area commerciale
Non contaminato			

080340373	PUNTO VENDITA CARBURANTI MARCHIO AGIP n° 52410 - Sorbolo	COMUNE DI SORBOLLO	Altro
Certificato	statale n° 62 della Cisa 10 - SORBOLLO	ENI S.p.A. - Bologna	
080340421	AREA POZZI DEL MASDONE - Traversetolo	COMUNE DI TRAVERSETOLO	Altro
Da monitorare	localita' Chiarole del Masdone - TRAVERSETOLO	COMUNE DI TRAVERSETOLO	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Piacenza

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
080330036	Area 3° Cento Olio - Besenzone	ARPAE/SAC Piacenza	Area agricola
Certificato	via Pavesa - BESENZONE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production	
		Distretto Centro-Setentrionale	
080330037	Area 3° Centro Gas - Besenzone	ARPAE/SAC Piacenza	Area industriale
Certificato	strada comunale di Besenzone - BESENZONE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production	
		Distretto Centro-Setentrionale	
080330071	P.V. SHELL n. 62007	COMUNE DI CADEO	Area commerciale
Potenzialmente	via Emilia 245+707 - Roveleto di Cadeo - CADEO	SHELL ITALIA SPA	
contaminato			
080330184	Area "Cluster B" della Concessione "Cortemaggiore	ARPAE/SAC Piacenza	Area industriale
Potenzialmente	Stocceglio"	STOGIT SPA	
contaminato	San Martino in Olza - CORTEMAGGIORE		
0803303217	Fondo Patrimonio Uno	ARPAE/SAC Piacenza	Altro
Potenzialmente	viale Malta 11 - PIACENZA	Generali Gestione immobiliare	
contaminato			
0803303218	PV carburanti Kuwait n. 1848	ARPAE/SAC Piacenza	Area commerciale
Potenzialmente	tangenziale sud - dir. Pavia - PIACENZA	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA	

contaminato					
0803303219	P.V. AGIP n. 2698	ARPAE/SAC Parma	Area residenziale		
Potenziabilmente contaminato	viale Dante Alighieri 110 - PIACENZA	ENI S.p.A. - Bologna			
0803303220	OLEODOTTO Sannazzaro – Fiorenzuola	ARPAE/SAC Piacenza	Altro		
Potenziabilmente contaminato	localita' Pitolio - Piacenza	ENI Refining & Marketing and Chemicals			
080330352	Pozzo Podenzano 1	Comune di Podenzano	Area industriale		
Certificato	localita' Case Gatti - PODENZANO	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			
080330072	Area sistema stabilimento RDB Terrecotte di Cadeo strada Vittoria 90 - CADEO	ARPAE/SAC Piacenza RDB Terrecotte s.r.l.	Area industriale		
Non contaminato					
080330353	Pozzo n. 23 ENI Maiano di Podenzano	Comune di Podenzano	Area agricola		
Certificato	localita' Maiano - PODENZANO	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			
080330038	ex area Fiaccola dell'ex 1° Cento Olio Besenzone	Comune di Besenzone	Area agricola		
Certificato	localita' Pavesa - BESENZONE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			
080330185	Area Centro Innesto condotte Cortemaggiore	ARPAE/SAC Piacenza	Area agricola		
Certificato	via Magnana - CORTEMAGGIORE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			
080330186	Area 2° Centro Gas Cortemaggiore	Comune di Cortemaggiore	Altro		
Certificato	via Galluzzi 27/B - CORTEMAGGIORE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			
080330039	Condotte afferenti i siti 1° Centro oli e area 21Bis	Comune di Besenzone	Altro		
Certificato	Besenzone strada del bersano - BESENZONE	ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production Distretto Centro-Setentrionale			

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0803901024	Acquiferi zona urbana Faenza	ARPAE/SAC Ravenna	Area residenziale
Potenzialmente contaminato	zona urbana - FAENZA	COMUNE DI FAENZA	
0803901495	Ex PV TotalErg NI011275 (già PV ERG Ra061)	ARPAE/SAC Ravenna	Area commerciale
Non contaminato	via Sant'Alberto 251 - RAVENNA	ERG PETROLI SPA	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì - Cesena

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0804000719	Area Cantiere Fabbrica Immobiliare	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via Ravennate SNC - Cesena	Fabbrica Immobiliare SGR	
0804001240	Piazza Guido da Montefeltro	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Piazza Guido da Montefeltro - FORLÌ	COMUNE DI FORLÌ	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
		Soggetto obbligato (*)	

080370551	PV EG Italia 3920	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Contaminato	VAI GALLIERA SUD 18 - SAN PIETRO IN CASALE	EG Italia Srl	
0803700649	PV ESSO PVF 3955	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	VIALE GAETANO SALVEMINI 25 - BOLOGNA	ESSO ITALIANA SRL	
080370481	PV 3947	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	VIA PONTE NUOVO 13 - PIEVE DI CENTO	ESSO ITALIANA S.R.L.	
080370543	STAZIONE ECOLOGICA COMUNALE	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	VIA SPERANZA 43 - SAN LAZZARO DI SAVENA	ALCE NERO SPA	
080370233	EG Italia Srl PV 4943	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Contaminato	VIA PROVINCIALE 171 - CREPELLANO	EG Italia Srl	
080370401	PV ESSO 4421	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	VITTORIO EMANUELE 128 - MONGHIDORO	ESSO ITALIANA S.R.L.	
080370114	CISTERNA INTERRATA	ARPAE/SAC Bologna	Area residenziale
Non contaminato	VIA JACCHIA 7 - CASALECCHIO DI RENO	CONDOMINIO JACCHIA 7	
080370471	Harris Calorific srl	ARPAE/SAC Bologna	Area industriale
Attivata la bonifica	Via Nazionale 79 - PLANORO	HARRIS CALORIFIC SRL	
080370521	PV carburanti	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale
Non contaminato	STRADA PROVINCIALE 4 - KM 12,800 - SAN GIORGIO DI PIANO	BORDANDINI IGINO & C SRL	
080370572	PV ESSO 3942	ARPAE/SAC Bologna	Area commerciale

Contaminato	VIA PORRETTANA 63 - PONTECCHIO MARCONI - SASSO MARCONI	ESSO ITALIANA SRL	
-------------	--	-------------------	--

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Forlì

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
0804001239	Area ex Mangelli area verde FORLÌ via VOLTA (ora Via Bonali Guido) - FORLÌ	COMUNE DI FORLÌ FORTEX SIDAC Spa	Area incolta

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Fidenza

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
080340149	Ex Discarica Vallicella - Fidenza	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	Area incolta
Bonificato	località 'Vallicella	COMUNE DI FIDENZA	
080340324	Ex Forno Inceneritore S. Nicomede	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	Area protetta
Attivata la bonifica	località 'S. Nicomede	COMUNE DI FIDENZA	(NATURA 2000)

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione	Ente responsabile del procedimento	Tipologia Sito
Stato del Sito	Indirizzo - Località - Comune	Soggetto comunicatore/obbligato	
08039014103	Darsena di città - Subcomparto 10 - II stralcio	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	via d'alaggio - RAVENNA	Immobiliare Platani S.p.A.	

08039014100	Stab. Multisocietario - Terreni Isola 13	Comune di Ravenna	Area industriale
Contaminato	via BAIONA 107 - RAVENNA	Polimeri Europa srl	
0803901498	Stab. Multisocietario - Terreni Isole 26 e 5	Comune di Ravenna	Area industriale
Contaminato	via BAIONA 107 - RAVENNA	Polimeri Europa srl	
08039014102	Darsena di città - Subcomparto 10 - I stralcio	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	via D'ALAGGIO - RAVENNA	Immobiliare Platani S.p.A.	
08039014106	Area Ponticelle - FINAGRO	Comune di Ravenna	Area industriale
Non contaminato	via Baiona 107 - RAVENNA	SYNDIAL	
08039014105	EX SAROM - Terreni area deposito ex DEIN-IP	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	via Trieste 268 - RAVENNA	Agip Petroli Spa	
08039014104	EX SAROM - Terreni area A1	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	via Trieste 268 - RAVENNA	Agip Petroli Spa	
0803901496	Stab. multisocietario - Isola 15 Porzione Sud Ovest	Comune di Ravenna	Area industriale
Non contaminato	via Baiona 107 - RAVENNA	Polimeri Europa srl	
0803901497	Stab. Multisocietario - Terreni Isola 22 - CDC	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	via Baiona 107 - RAVENNA	Carburanti del Candiano spa	
08039014108	Stab. multisocietario - Syndial - Area vasche TAC	Comune di Ravenna	Area industriale
Certificato	laghetti NON oggetto di cessione a terzi	SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	
	via Baiona 107 - RAVENNA		
08039014107	Stab. Multisocietario - Syndial - Area Imprese	Comune di Ravenna	Altro
Contaminato	(subarea B zona Nord)	SYNDIAL	
	via Baiona 107 - RAVENNA		
08039014101	Centrale Gas Ravenna Terra	Comune di Ravenna	Area industriale
Da monitorare	via S. Alberto 316 - S. Antonio - RAVENNA	SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA	
0803901499	Stab. Multisocietario - Syndial - Area Vasche TAC	Comune di Ravenna	Area industriale
Attivata la bonifica	Laghetti (subarea A zona Nord) oggetto cessione a terzi	SYNDIAL	
	via Baiona 107 - RAVENNA		

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Casalgrande

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080350124 Non contaminato	ex Ceramica Emiliana via Mulino San Donnino 25 - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia GAMBINI GROUP INDUSTRIE CERAMICHE srl	Area industriale
080350123 Certificato	Ceramica Supergres stab.1 via S.S.467 34 - Boglioni (Casalgrande centro) - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia IMMOBILIARE LEONARDO S.P.A.	Area industriale
080350125 Certificato	Ceramica Megater ex Urania Strada Statale 467 99 - Dinazzano - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA	Area industriale
080350126 Non contaminato	Ceramica ITS ex San Biagio Liberazione 28 - Casalgrande Alto - CASALGRANDE	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Ceramica San Biagio srl in liquidazione	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 21 GIUGNO 2018, N. 9677

DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione maggio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi – in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 -

sulla proposta pervenuta al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare dall'1 maggio 2018 al 31 maggio 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare la proposta riconosciuta ammissibile, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- riconoscere, quale fornitore di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza il soggetto espressamente riportato nel succitato Allegato 1;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" della proposta approvata e del relativo fornitore riconosciuto e l'eleggibilità della stessa così come riportata nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile del Servizio
Mario Montanari

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - MAGGIO 2018

Allegato 1

PROPOSTE ammissibili

ID Domanda	Regione Sicilia	Codice Subarea	Focus Azia	Tipologia Attività	Titolo	Esito
1	SDE3450	CHIAPPINI GIANNI	1.1.01	2a	Coaching(80%)	Corretta gestione del benessere animale nella bovina da latte al fine di aumentare la quota di mercato e quindi un un miglioramento delle prestazioni economiche dell'azienda agricola. CORSO BASE.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 GIUGNO 2018, N. 9247

Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018. Rettifica determinazione n. 3095/2018: integrazione concessione contributo alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Vista la propria determinazione n. 3095 del 8 marzo 2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse dai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena ed è stato concesso ai beneficiari il contributo spettante per un importo complessivo di Euro 8.926.334,20, di cui Euro 2.021,30 alla ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola Cuaa 0300076036;

Viste le determinazioni della responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena:

- n. 2324 del 21 febbraio 2018, di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili al contributo sulla Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018 e l'elenco delle domande non ammissibili;

- n. 9173 del 14 giugno 2018 di modifica della determinazione n. 2324/2018 per quanto attiene il contributo concedibile alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola, che diventa di Euro 5.658,82 anziché Euro 2.021,30, a seguito di riscontro di errore materiale nell'istruttoria della domanda di aiuto n. 5046090;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate inerenti la ristrutturazione e riconversioni vigneti per la campagna 2017/2018 era in inferiore alla dotazione finanziaria disponibile per tale Misura e, anche dopo la rimodulazione dei fondi operata tra le Misure del Piano Nazionale di sostegno, risultano disponibili risorse per finanziare l'integrazione della concessione alla Ditta sopra indicata per Euro 3.637,52;

Ritenuto pertanto di rettificare la propria determinazione n. 3095/2018 integrando di Euro 3.637,52 l'importo del contributo concesso alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola, riferito alla domanda di aiuto n. 5046090, per un totale di contributo concesso di Euro 5.658,82;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 – tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Codice Unico

di Progetto (CUP) E17117000410004;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che il Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Modena con determinazione n.9173 del 14 giugno 2018 ha modificato, a seguito di riscontro di errore materiale, la propria determinazione n. 2324 del 21/2/2018 in merito al contributo concedibile alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola aumentandolo di Euro **3.637,52** per un totale di Euro 5.658,82;

2) di rettificare la propria determinazione n. 3095/2018 integrando di Euro 3.637,52 l'importo del contributo concesso alla Ditta Martignoni e Cuoghi Società Agricola - codice CUP E17117000410004 -riferito alla domanda di aiuto n. 5046090, per un totale di Euro 5.658,82;

3) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018;

4) di inviare il presente provvedimento al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena che provvederà ad effettuare la prevista comunicazione al beneficiario e all'organismo

pagatore AGREA;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché

di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 29 GIUGNO 2018, N. 10163

Delibera di Giunta regionale n. 770/2018 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2018/2019 - Modifica termine di presentazione domande di aiuto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 770 del 21 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019";

Dato atto che la deliberazione di Giunta regionale sopra citata prevede, al punto 13 dell'allegato 1, che la domanda di aiuto sia presentata entro il 30 giugno 2018;

Atteso che la citata deliberazione n. 770/2018 prevede altresì, al punto 4 del dispositivo, che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo, in funzione della più efficiente gestione delle procedure;

Visto il Decreto ministeriale protocollo n.6023 del 28 giugno 2018 che proroga il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti al 13 luglio 2018;

Ritenuto di modificare conseguentemente il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto al punto 13 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 770/2018 dal 30 giugno 2018 al 13 luglio 2018;

Atteso che l'Agenzia Regionale per i pagamenti in Agricoltura ha espresso parere favorevole rispetto alla concessione della proroga della scadenza prevista per la presentazione delle domande, in considerazione delle difficoltà operative connesse alla presentazione delle domande da parte dei Centri Assistenza Agricola regionali anche a causa della concomitante presentazione del piano culturale grafico;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 concernente "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura di ristrutturazione e riconversione vigneti previsto al punto 13 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 770/2018 al 13 luglio 2018;
2. di inviare il presente atto ad AGREA per i successivi adempimenti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterne una copia ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni professionali di categoria e di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 26 GIUGNO 2018, N. 9853

Iscrizione all'elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata delle palestre "Wave Fit" di Lugo (RA) e "Gemmani" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0153985/P del 18/06/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0445843 del 18/6/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Wave Fit" – Via Piratello n.66/68 – 48022 Lugo (RA);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2018/0154039/P del 18/6/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0445871 del 18/6/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Gemmani" – Piazzale del Popolo n. 3 – 47923 Rimini (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Wave Fit" di Lugo (RA) e "Gemmani" di Rimini (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017 e n. 52 del 22 gennaio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra "Wave Fit" Via Piratello n. 66/68 – 48022 Lugo (RA);

- Palestra "Gemmani" Piazzale del Popolo n. 3 – 47923 Rimini (RN);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 27 GIUGNO 2018, N. 10054

Approvazione degli Elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R. 841/06" Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n. 530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 414/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1427 del 2 ottobre 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n. 6491/2018 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.7 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle richieste di cui sopra, per:

- n. 5 candidature, codici: 15172/2018, 15174/2018, 15176/2018, 15177/2018, 15178/2018 sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;
- n. 2 candidature codici: 15111/2018, 15158/2018, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da allegato E);

Dato atto che dal 11/5/2018 al 20/6/2018 sono pervenute:

- n. 68 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, e n. 1499/2014;
- n. 5 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 68 nuove candidature pervenute, riferite agli Avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1467/2007, 70/2014 e 1499/2014 sono così suddivise:

- n. 33 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;
- n. 11 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;
- n. 14 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;
- n. 10 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Dato atto che le n.68 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente, sono:

- n. 67 ammissibili;
- n. 1 non ammissibile all'istruttoria in quanto il ruolo, codice E1958/2018, era già stato validato;

Tenuto conto inoltre della revoca di:

- n. 2 candidature codici: 6544/2010, 6541/2010, relative al ruolo di EAPQ in attuazione delle specifiche richieste in tal senso pervenute;
- n. 1 candidatura codice: RS718/2014, relativa al ruolo di RFC SCUOLA in esito alla comunicazione pervenuta in esito alla modifica richiesta dal Dirigente scolastico;

la cui documentazione è agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 20/6/2018 ed ha esaminato n. 67 candidature ammissibili pervenute dal 11/5/2018 al 20/6/2018 e le n.5 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all'allegato H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

La Responsabile del Servizio
Francesca Bergamini

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15274/2018	BOREA LAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	15243/2018	DEL PRETE ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	DISEGNATORE EDILE
3	15244/2018	DEL PRETE ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO DELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E TERRITORIALE
4	15245/2018	DEL PRETE ANDREA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
5	15272/2018	GASPERONI MANUELA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	SCENOGRAFO
6	15273/2018	MARRAS GIOVANNI	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	REGISTA
7	15259/2018	MARROCCHIELLA ANGELO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
8	15303/2018	MONTANARI MAURO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
9	15258/2018	ROSSI ROMANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
10	15242/2018	SANTORSOLA GIOVANNI	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO ORGANIZZAZIONE EVENTI
11	15194/2018	TALAMI PAOLO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
12	15193/2018	TALAMI PAOLO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	19 AGRIFORM	E3286/2018	BERTOLDI	GIOVANNA	EPV
2	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3267/2018	ZAMBRINI	LAURA	EPV
3	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3275/2018	MAENZA	GIOVANNA	EPV
4	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3276/2018	FABI	JESSICA	EPV
5	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3281/2018	MALASPINA	LAURA	EPV
6	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3289/2018	TARANTINO	RACHELE	EPV
7	11969 RANDSTAD HR SOLUTION	E3158/2017	ROMAGNOLI	MILA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	19 AGRIFORM	E3287/2018	BONILAURI	FRANCESCO	RFC
2	19 AGRIFORM	E3288/2018	BERSELLINI	LORENZO	RFC
3	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3266/2018	ZAMBRINI	LAURA	RFC
4	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3277/2018	LUSVARDI	SANDRA	RFC
5	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3279/2018	PASINI	ELISA	RFC
6	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3280/2018	MALASPINA	LAURA	RFC
7	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3282/2018	BERTACCINI	ANNA RITA	RFC
8	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3285/2018	DELCHIAPPO	LAURA	RFC
9	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3291/2018	TAFARO	MICHELA	RFC
10	9274 DEMETRA FORMAZIONE	E3292/2018	FABI	JESSICA	RFC

Procedimento di cui DGR 70/14
--

ALLEGATO D

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6066 ISTITUTO REMO BRINDISI	ES1103/2018	ROMANINI	FRANCESCA	EPV
2	6066 ISTITUTO REMO BRINDISI	ES1104/2018	RAVELLI	ADA	EPV
3	6066 ISTITUTO REMO BRINDISI	ES1105/2018	PORRINO	ANGELA	EPV
4	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1106/2018	LUCENÓ	ANDREA	EPV
5	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1107/2018	CATTANEO	MARIA PIA	EPV
6	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1108/2018	ACANFORA	DOMENICO	EPV
7	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1109/2018	CAVALLINI	ANDREA	EPV
8	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1110/2018	DE GENNARO	FILOMENA	EPV
9	6479 ISTITUTO ZAPPA-FERMI	ES1111/2018	MANFREDI	MARINO	EPV
10	9146 ISTITUTO ORIO VERGANI	ES1112/2018	MONTE	ANGELA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ALLEGATO E**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)****CANDIDATURE "NON VALIDATE"**

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15111/2018	BORDINIO MASSIMO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	15172/2018	CERONI FRANCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
3	15174/2018	CERONI FRANCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	15158/2018	GREGGIO ALBERTO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	15176/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	15177/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
7	15178/2018	SCOTTI LORENZO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 C.I.O.F.S.	E3293/2018	GIAMPIETRI	FRANCESCA	EPV
2	1915 ISCOM PARMA	E3225/2018	ZANCANARO	FEDERICA	EPV
3	1915 ISCOM PARMA	E3300/2018	TORRETTA	LAURA	EPV
4	1915 ISCOM PARMA	E3301/2018	CHIASTRA	FABRIZIA	EPV
5	11064 WINNER MESTIERI	E3296/2018	DALL'AGLIO	MICHELE	EPV
6	11064 WINNER MESTIERI	E3298/2018	BORSARI	SILVIA	EPV

ALLEGATO G

Procedimento di
cui DGR 1467/07

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE****CANDIDATURE "NON VALIDATE"**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11064 WINNER MESTIERI	E3297/2018	BEVILACQUA	ALESSANDRA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

**Candidature per le quali è necessario l'acquisizione
di informazioni aggiuntive**

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15224/2018	BERGAMASCO VLADIMIRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	CONSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
2	15225/2018	BERGAMASCO VLADIMIRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
3	15226/2018	BERGAMASCO VLADIMIRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNOLOGO DI PRODOTTOPROCESSO NELLA MECCANICA
4	15227/2018	BERGAMASCO VLADIMIRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
5	15228/2018	BERGAMASCO VLADIMIRO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
6	15275/2018	BOREA LAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
7	12613/2018	COLLEONI MIRKO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
8	15246/2018	DEL PRETE ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
9	15186/2018	FERRARI ALESSANDRO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

10	15182/2018	LEGA DAVIDE	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
11	15203/2018	LEGA DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
12	15202/2018	LEGA DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
13	15201/2018	LEGA DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
14	15200/2018	LEGA DAVIDE	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
15	15199/2018	LEGA DAVIDE	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
16	13007/2018	LORENZI GIANLUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
17	15233/2018	MALMUSI LUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
18	15294/2018	MORTARA UBALDO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
19	15250/2018	ROSSI CAMILLA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
20	15195/2018	TALAMI PAOLO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
21	15277/2018	TOSELLO ANDREA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 26 GIUGNO 2018, N. 9874

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Terza concessione di contributi alle imprese - Domande presentate nel periodo ottobre - novembre 2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- l'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) commi da 792 a 799 (G.U. 30/12/2015, n. 302 - S.O n.70);

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 27/2/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 451 del 10/4/2017, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE -2017" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

- i punti 3) e 4) della sopracitata deliberazione nei quali si indica che "le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm." e si precisa che "la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati";

- la DGR n. 2191/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020.";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.25, "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2018";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.27, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

- la DGR n. 456 del 26 marzo 2018 ad oggetto: "RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI";

- la DGR n. 457 del 26 marzo 2018 ad oggetto: "VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2017 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI";

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 14577 del 18/9/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO MAGGIO - GIUGNO 2017 - I CALL." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella prima call del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 18452 del 16/11/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2017 - II CALL." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella seconda call del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 21015 del 29/12/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PRIMA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO MAGGIO - GIUGNO 2017 - ACCERTAMENTO ENTRATE." è stato concesso il contributo alle imprese ammesse in graduatoria con la determinazione dirigenziale n. 14577/2017;

- con determinazione dirigenziale n. 21016 del 29/12/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017

" APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. – SECONDA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2017 – ACCERTAMENTO ENTRATE." è stato concesso il contributo alle imprese ammesse in graduatoria con la determinazione dirigenziale n. 14577/2017;

- con determinazione dirigenziale n. 1390 del 6/2/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - 2017" APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - POSTICIPO TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI NELLA III CALL." sono stati posticipati i termini di fine istruttoria e valutazione relativi ai progetti presentati nella II-I CALL del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 2570 del 27/2/2018 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE – 2017 " APPROVATO CON D.G.R. 451/2017. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI - PERIODO OTTOBRE - NOVEMBRE 2017 - III CALL." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nella terza call del bando;

Preso atto che:

- le aziende hanno inviato a corredo della domanda un cronoprogramma che prevedeva, come indicato nel Bando, un budget diviso su più annualità e nello specifico:

- per le imprese di tipologia A, il 20% delle attività realizzate o da realizzare nel 2017 ed il restante 80% da realizzare nell'anno 2018;

- per le imprese di tipologia B, il 10% delle attività realizzate o da realizzare nel 2017, il 40% delle attività da realizzare nel 2018 ed il restante 50% da realizzare nell'anno 2019;

- la data di fine procedure di valutazione era indicata (art. 12 del bando) nell'anno 2018, non permettendo la messa in iter della determinazione di impegno e concessione in tempo per effettuare l'impegno sull'annualità 2017;

- le procedure di valutazione sono state posticipate, come indicato nella sopracitata determinazione dirigenziale n. 1390/2018;

- le imprese di "Tipologia B" avevano l'obbligo di indicare nel triennio 2017-2019 la tempistica di realizzazione delle spese;

- le modalità di erogazione prevista dall'art. 13 del bando prevede la liquidazione in due soluzioni, una prima quota (1° SAL) entro il 31/08/2018 con spese rendicontabili fino al massimo del 50% del totale progetto approvato e il saldo del contributo dietro rendicontazione finale ad ultimazione del progetto;

- durante i controlli amministrativi (visura T. 280358704) è emerso che la società BY-ENTO S.R.L. – P.IVA/C.F. 01707670335, ammessa in graduatoria approvata con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 2570/2018 in posizione n.3, ha perso i requisiti indicati nell'art. 3.2 del bando e quindi si ritiene opportuno escluderla dalla procedura di concessione del contributo regionale;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 8688/2018 si sono modificati i termini di presentazione delle domande di pagamento relative al 1° SAL per i progetti approvati nella III CALL;

- le imprese appartenenti alla TIPOLOGIA A hanno inviato un aggiornamento del cronoprogramma, rispetto a quello presentato in domanda, che prevede la realizzazione di parte delle attività nell'anno 2019, compatibilmente con le attività di rendicontazione del 1° SAL entro i termini stabiliti dalla sopracitata determinazione dirigenziale n.8688/2018, la verifica della documentazione e l'erogazione della 1ª quota del contributo;

- per poter finanziare tutti i progetti indicati nella sopracitata graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale n. 2570/2018, le risorse necessarie ammontano ad € **1.147.180,20** come risulta dagli allegati n. 1 e n. 2, parti integranti del presente atto, compatibili con le attuali disponibilità di bilancio che consentono di impegnare il totale pari a € **1.147.180,20**;

Preso atto pertanto che le attuali disponibilità di bilancio consentono di impegnare, in relazione ai crono programmi presentati, sui seguenti pertinenti capitoli:

- **cap. 22009** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- **cap. 22011** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- **cap. 22012** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

Dato altresì atto:

- che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'allegato 1 parte integrante della presente determinazione;

- che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" e ss.mm.ii., è stata acquisita dallo scrivente servizio la relative documentazioni, a norma dell'art.83, per l'unica impresa per la quale era necessario acquisirla;

- che sono stati acquisiti e trattenuti agli atti dello scrivente Servizio i DURC aventi regolare validità;

Ritenuto di procedere alla registrazione complessiva di € **1.147.180,20**, importo destinato:

- per € **664.745,20** a progetti approvati della tipologia A;

- per € **482.435,00** a progetti approvati della tipologia B;

Considerato pertanto, per quanto indicato in precedenza, di dover impegnare le risorse per i progetti di entrambe le tipologie in base ai crono programmi aggiornati di cui sopra e alla esigibilità della spesa, sulle annualità 2018 e 2019 come di seguito indicato:

- € **573.590,10** nell'anno di previsione 2018;

- € **573.590,10** nell'anno di previsione 2019;

Ritenuto:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alla modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di € **1.147.180,20**;

Ritenuto pertanto di dover utilizzare le risorse finanziarie allocate:

- quanto ad € **573.590,10** sui capitoli:

- n. 22009 per € **286.795,05**,

- n. 22011 per € **200.756,54**,

- n. 22012 per € **86.038,51**,

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- quanto ad € **573.590,10** sui capitoli:

- n. 22009 per € **286.795,05**

- n. 22011 per € **200.756,54**,

- n. 22012 per € **86.038,51**,

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019;

per un totale di risorse necessarie e disponibili nel biennio pari ad € **1.147.180,20**;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti nel presente atto, si matureranno crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto di poter procedere pertanto alla concessione dei contributi regionali ai soggetti individuati negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato, per un importo complessivo di € **1.147.180,20**;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno di previsione 2018 è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011, che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2019;

Preso atto che nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie prevista dall'art.4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 83 comma 1 e comma 3 lett. a), così come modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218;

- il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 ss.mm.ii;

- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;

- il D. Lgs. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modifiche

con L. 9 agosto 2013, n. 98, e in particolare l'art. 31;

Visti inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e in particolare l'art. 26 comma 2;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. 93/2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. AGGIORNAMENTO 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod, per quanto applicabile;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie, Istituto e Nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2123/2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI: CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE; AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E NELL'AMBITO DI INTERCENT-ER E CONFERMA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FRISUPER NELL'AMBITO DELLA D.G. RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

- n. 477/2017 avente ad oggetto "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DELL'INTERIM PER UN ULTERIORE PERIODO SUL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA";

Richiamata altresì la determinazione n.1174/2017 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili alle imprese indicate negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

i contributi regionali, nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato per una somma complessiva di **€1.147.180,20** per la realizzazione dei progetti di avvio e consolidamento di attività di nuova impresa presentati a valere sul bando approvato dalla D.G.R. 451/2017 e succ. mod.;

3. di imputare in relazione alle motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la somma complessiva di 1.147.180,20, e nello specifico:

- sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 2191/2017, **anno di previsione 2018** che presenta la necessaria disponibilità un totale di **€ 573.590,10** così ripartito:

- la somma di **€ 286.795,05 al n. di impegno 4990** sul capitolo 2200906 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- la somma di **€ 200.756,54** al n. di impegno **4991** sul capitolo 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO ”;

- la somma di **€ 86.038,51** al n. di impegno **4992** sul capitolo 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

- sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 2191/2017, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità un totale di **€ 573.590,10** così ripartito:

- la somma di **€ 286.795,05** al n. di impegno **765** sul capitolo 2200906 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR

2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- la somma di **€ 200.756,54** al n. di impegno **766** sul capitolo 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO ”;

- la somma di **€ 86.038,51** al n. di impegno **767** sul capitolo 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3), la somma di **€ 975.103,18** così come di seguito specificato:

- quanto ad **€ 286.795,05** registrati al n. **1392** di accertamento sul capitolo 4249 “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad **€ 200.756,54** registrati al n. **1393** di accertamento sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”); quale credito nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- quanto ad **€ 286.795,05** registrati al n. **200** di accertamento sul capitolo 4249 “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad **€ 200.756,54** registrati al n. **201** di accertamento sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”); quale credito nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa 22009 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. di spesa 22011 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Cap. di spesa 22012 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che in relazione ai codici CUP, si rimanda agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013;

8. di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi previsti provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il dirigente regionale competente, secondo le modalità definite nella D.G.R. n. 451/2017 e dalla determina 8688/2018;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Il Responsabile del Servizio

Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo oneroso per capitolo ed annualità													
RAZIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROMOTORE)	PROGNOZA RISORSE PROGETTO	CODICE PROGETTO DAL PROMOTORE	CUP	COE	AMMONTARE TOTALE PROGETTO AMMESSO	NECESSARIE CONTINUITA' PER INCREMENTO OCCORRENZIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	Cap. 5000 ANNO 2018	Cap. 5001 ANNO 2018	Cap. 5002 ANNO 2018	Cap. 5003 ANNO 2018	Cap. 5004 ANNO 2018	Cap. 5005 ANNO 2018
Wellinco S.r.l.	NO	03487911302	E58F17050110018	66994	€ 444.894,00	SI	€ 194.894,00	€ 17.200,00	€ 62.894,00	€ 1.800,00	€ 72.894,00	€ 14.894,00	€ 4.500,00
TELANORIE S.R.L.	NO	03618381303	E58F17050120018	66994	€ 237.281,00	SI	€ 61.281,00	€ 23.281,00	€ 10.281,00	€ 2.800,00	€ 23.281,00	€ 14.281,00	€ 2.800,00
F2NO SPA	NO	01863440387	E75F17050070018	66995	€ 91.790,00	NO	€ 87.290,00	€ 14.290,00	€ 10.290,00	€ 1.800,00	€ 14.290,00	€ 14.290,00	€ 2.500,00
IBD SRL	NO	02433320203	E58F17050020018	66995	€ 448.894,00	SI	€ 408.894,00	€ 94.894,00	€ 57.494,00	€ 2.800,00	€ 94.894,00	€ 17.494,00	€ 2.500,00
PHOTONIA S.R.L.	NO	03627551309	E58F17050010018	66995	€ 198.894,00	NO	€ 194.894,00	€ 17.200,00	€ 15.200,00	€ 1.800,00	€ 17.200,00	€ 15.200,00	€ 2.500,00
MATTO MI	NO	027769070361	E58F17050030018	66997	€ 444.894,00	NO	€ 404.894,00	€ 14.200,00	€ 14.894,00	€ 4.200,00	€ 14.894,00	€ 14.894,00	€ 4.700,00
SMI S.R.L.	NO	041302710401	E58F17050030018	66998	€ 81.202,00	NO	€ 80.202,00	€ 8.200,00	€ 8.201,00	€ 2.700,00	€ 8.200,00	€ 8.201,00	€ 2.700,00
SHAFENE SRL	NO	03478801309	E58F17050140018	66998	€ 14.894,00	SI	€ 14.894,00	€ 14.200,00	€ 14.200,00	€ 2.000,00	€ 14.200,00	€ 14.200,00	€ 2.000,00
ELISUM S.R.L.	NO	03324170364	E58F17050080018	66999	€ 448.894,00	SI	€ 398.894,00	€ 108.200,00	€ 72.894,00	€ 2.800,00	€ 108.200,00	€ 17.200,00	€ 2.400,00
					€ 1.010.942,00		€ 954.748,50	€ 198.588,50	€ 118.359,41	€ 40.045,00	€ 168.588,50	€ 118.359,41	€ 48.805,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 GIUGNO 2018, N. 9083

Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 7137/2018 avente ad oggetto "Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), relativo al progetto di "Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in comune di Crevalcore (BO)" sito in Via del Modigliani 10. Proponente: Saltarelli S.N.C. di Saltarelli Stefano"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di richiamare tutto quanto espresso in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) di sostituire nella determinazione 7137 del 15 maggio 2018 avente il seguente oggetto: "Provvedimento relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato Modifiche progettuali all'impianto di trattamento rifiuti R3 in Comune di Crevalcore (BO) sito in Via Modigliani 10. Proponente: Saltarelli S.n.c. di Saltarelli Stefano", nel corpo dell'atto, nel dispositivo e nella Relazione Istruttoria (Allegato 1), la dicitura erronea "SUAP Reno Galliera" con la dicitura "SUAP di Crevalcore" nei seguenti punti:

- pagina 7 al punto 4);
- pagina 11 al punto 4) del dispositivo;
- pagina 12 laddove si dispone di inviare la copia della determinazione al SUAP competente;
- pagina 15 della Relazione Istruttoria nel paragrafo 3.B. Valutazioni e prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale;
- pagina 23 della Relazione Istruttoria nel paragrafo 5. Conclusioni (Elenco Delle Prescrizioni/Condizioni);

c) in particolare, per quello che riguarda il dispositivo della determinazione 7137 del 11/5/2018 la prescrizione di cui al punto 4) viene così integralmente sostituita:

- "per quanto riguarda l'istanza di AUA, attualmente sospesa, essa si intenderà riattivata al momento della presentazione al SUAP di Crevalcore della documentazione tecnica aggiornata sulla base degli esiti del provvedimento regionale di verifica ambientale e della procedura edilizia di competenza comunale. La documentazione da aggiornare dovrà ricomprendere le seguenti matrici già esaminate nella presente verifica ambientale e rispondere alle prescrizioni definite nella medesima verifica:

- rifiuti (art. 216 – D.Lgs. 152/2006 e smi);
- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici;
- comunicazione/dichiarazione impatto acustico (L. 447/95)";

d) di confermare in ogni altra sua parte quanto disposto con la determinazione n. 7137/2018;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, Saltarelli s.n.c., all'ARPAE SAC di Bologna, all'ARPAE – Sezione di Bologna, al Comune di Crevalcore, al SUAP di Crevalcore, alla Città metropolitana di Bologna, al Consorzio

di Bonifica Renana e all'Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica – Area Nord;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GIUGNO 2018, N. 9289

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto di depurazione acque reflue di Fiorenzuola d'Arda, finalizzata all'adeguamento dei parametri dell'azoto". Proponente: IRETI S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 9437 del 12/6/2018 e acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. PG/2018/430744 del 12/6/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "modifica dell'impianto di depurazione acque reflue di Fiorenzuola d'Arda, finalizzata all'adeguamento dei parametri dell'azoto", dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. con riferimento alla fase di collegamento delle nuove opere che consentirà la messa in funzione dell'impianto nella nuova configurazione non potrà essere rilasciato refluo non trattato nel periodo irriguo da maggio ad agosto;

2. la prevista sistemazione a verde con la messa a dimora di arbusti e alberi di alto fusto (essenze autoctone di dimensioni tali da consentire una buona schermatura visiva dell'intero perimetro dell'impianto di depurazione) dovrà essere realizzata entro il periodo previsto per la messa in funzione dell'impianto nella configurazione modificata;

3. in relazione ai risultati ottenuti dalla caratterizzazione, la gestione delle terre e rocce escavate dovrà prediligere modalità di recupero come sottoprodotti (in sito o presso altra destinazione) ai sensi del DPR 120/2017 o, in subordine, come rifiuti ai sensi del D.M. 05.02.98; il conferimento ad impianti autorizzati alla gestione di rifiuti potrà essere effettuato solo a fronte

della dimostrata impossibilità di riutilizzo;

a) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

b) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Piacenza che provvederà, sulla base della documentazione ricevuta (eventualmente avvalendosi anche delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di screening), ad effettuare la relativa verifica;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 819,00 (ottocentodiciannove/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Fiorenzuola d'Arda, all'Azienda Ausl di Piacenza, all'Atersir sede di Piacenza, all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza e alla SAC dell'Arpa di Piacenza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE 19 GIUGNO 2018, N. 9401

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Campagna di attività gestione rifiuti mediante impianto mobile nell'area di trattamento di Via Raibano in comune di Coriano (RN)". Proponente: HERA SPA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2018/8994 del 19/4/2018 dal 18 al 21/06/2018 Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici ambientali, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Rimini, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRN/5837/2108

del 15/06/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale n.4 del 20 aprile 2018 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di attività gestione rifiuti mediante impianto mobile nell'area di trattamento in via Raibano in comune di Coriano(RN)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la ditta proponente HERA SpA dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'attività della campagna in progetto. In tal senso, dovrà svolgere una campagna di monitoraggio, con impianto mobile pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, di cui dovranno essere informati la SAC-ARPAE di Rimini ed il Comune di Coriano;

2. la ditta dovrà predisporre e/o potenziare la cortina vegetazionale attorno al perimetro di tutta l'area destinata alla campagna di trattamento dei rifiuti spiaggiati. La cortina perimetrale, sia esistente sia di nuovo impianto, dovrà garantire, dove possibile, un duplice filare di essenze, di adeguata altezza, al fine di migliorare e potenziare l'isolamento (visivo e acustico) di tutta l'area. Inoltre, dovrà essere realizzata/potenziata, dove possibile, una rete frangivento lungo il perimetro dell'area, di altezza pari a quella dei cumuli di sabbia e rifiuti presenti nell'area stessa;

3. i cumuli di rifiuti e di sabbia all'interno dell'area non potranno superare un'altezza pari a 4,5 metri;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Rimini;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (Euro cinquecento/00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n.4 del 20/4/2018, importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente ed al Comune di Coriano;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e alla Classificazione Acustica Strategica. Articolo 32, LR 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 23 del 6/6/2018 è stata Approvata la 1^ Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e alla Classificazione Acustica Strategica dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Il PSC e l'allegata Classificazione Acustica Strategica sono in vigore dalla data della presente pubblicazione, e sono depositati per la libera consultazione presso (8) l'Unione Terre e Fiumi – Ufficio di Piano (Tresigallo FE, Via del Lavoro n. 2) nonché pubblicati al seguente Link del sito web dell'Unione Terre e Fiumi <http://www.unioneterrefiumi.fe.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica Operativa. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 24 del 6/6/2018 è stata approvata la 2^ Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Classificazione Acustica Operativa dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il seguente Link del sito web dell'Unione Terre e Fiumi <http://www.unioneterrefiumi.fe.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione di strumento urbanistico (Art. 8 DPR 160/2010)

Si avvisa che con deliberazione PG n. 198197/2018, approvata dal Consiglio Comunale con O.d.G. n. 314 nella seduta del 11/6/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il provvedimento avente per oggetto: "Approvazione di variante urbanistica a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione dell'intervento

di ampliamento e sopraelevazione del complesso turistico ricettivo Savoia Hotel Regency in Via del Pilastro 2-2/2-2/3".

Lo strumento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: [www.comune.bologna.it/AmministrazioneTrasparente/Pianificazione e Governo del Territorio\Pianificazione e Governo del Territorio\Procedimenti speciali \Progetto di ampliamento "Savoia Hotel Regency"](http://www.comune.bologna.it/AmministrazioneTrasparente/PianificazioneeGovernodelTerritorio/PianificazioneeGovernodelTerritorio/ProcedimentiSpeciali/ProgettodiAmpliamentoSavoiaHotelRegency) art. 8 DPR 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 17 maggio 2018 è stata approvata la Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) in relazione all'art. 2.3 del RUE sulla Rigenerazione Urbana.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Via dei Mille 9; e consultabile alla sezione "Home>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Malalbergo (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 28/3/2018 è stata approvata la variante n. 7/2017.

La variante entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio ed è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune www.comune.malalbergo.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Valsamoggia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34

del 12/6/2018 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Valsamoggia.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, negli orari di apertura al pubblico, presso il Comune di Valsamoggia – Municipalità di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 – Ufficio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati tramite un pozzo ubicato nel comune di Bibbiano (RE). Prat. RE05A0002

Con determinazione n. 3168 del 21/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Olivetti Snc di Olivetti e Figliola, con sede legale in Via Enrico Fermi n.74/A, Comune di Bibbiano, P.IVA 00185680352, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso e igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 840,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico e assimilati in Comune di Cavriago (RE) - Prat. n. REPPA4870

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3167 del 21/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ferrari Trippa s.r.l., c.f. 01374790358, con sede legale a Cavriago (RE) Via della Costituzione n. 18, il rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Mesola (FE) Loc. Bosco Mesola - Prat. n. FE03A0029

Con determinazione n. 3065 del 14/6/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società C.A.S.A. Mesola Società Cooperativa Agricola con sede legale in Mesola (FE) C.F. 00052850385, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 85.082,50 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rinnovo di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Ostellato (FE) e richiesta di unificazione pratiche – Codici Pratiche FEP-PA0206 e FE05A0043 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Le Due Valli s.r.l. P.IVA 01506120383
Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione 21/12/2006
Portata massima complessiva: 12,70 l/s
Portata media complessiva: 4,0 l/s
Volume annuo: 72.480 mc
Ubicazione prelievo:

- Pozzo 1(Pratica FE05A0043): Comune di Ostellato (FE) fg.44 mapp.34

- Pozzo 2 (Pratica FEPPA0206):Comune di Ostellato (FE) fg.44 mapp.139

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed irrigazione area verde aziendale tramite la realizzazione di n. 2 pozzi in comune di Mirandola (MO), Loc. Quarantoli. Prat. n. FE-15A0005

Con determinazione n. 3279 del 27/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Golinelli Giulio con sede legale in Via Spalti n.17, Comune di Mirandola (MO) – P.I. 02081370369, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irrigazione area verde aziendale, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima ciascuno di l/s 4 ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante non sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Comacchio (Fe), Loc. Porto Garibaldi - Prat. N. FEPPA1178

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3060 del 18/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Vol.Fa. di Voltolina Sergio & C. - s.n.c., c.f. 00816290381, con sede legale a Comacchio (FE) Via Caduti del Mare n. 68 frazione Porto Garibaldi, il rinnovo della concessione con variante non sostanziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 34.992,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati tramite pozzo in comune di Cento (FE) Prat. n. FEPPA1207

Con determinazione n. 3068 del 18/6/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società O.P.O.E. – Consorzio Cooperativo Agricolo, con sede legale in Cento (FE) P.IVA 01392780381, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico e assimilati da esercitarsi mediante sei pozzi avente una portata massima di 57 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 290.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Prat. BO00A0711/15RN02

Con determinazione n. DET-AMB-2018-1622 del 5/4/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Castiglia Inerti SRL (C.F. 02060071202) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.080,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare

della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali ad uso irriguo, nel Comune di Cesenatico (FC). Prat. FC08A0006

Con determinazione n. 3057 del 18/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Fattori Davide, con sede legale in Via Fossa n.60, Comune di Cesenatico, Cod.Fisc. FTDDVD68C24C574C, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Pisciatello, per uso irriguo, con una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, tramite un pozzo ubicato nel Comune di Ravenna, località Filetto. Prat. RA00A0167

Con determinazione n. 3059 del 18/6/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società LE ROMAGNOLE Soc. Coop. Agr. P.A. con sede legale in Via Fiumazzo n.72, Comune di Lugo, P.IVA 00082850397, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0110

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2017

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 561137 Y: 4977815

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 9 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0183

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2017

Portata massima: 18 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto:40.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 560678 Y: 4978271

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 8 mappale 43

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0184

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 558373 Y: 4978741

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 6 mappale 997

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0185

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 26/5/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 55.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 558375 Y: 4978735

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 6 mappale 227

Uso: agricolo-promiscuo

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC01A0201

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 25/5/2017

Portata massima: 45 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 120.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 548661 Y: 4985060

Comune: Gossolengo (PC) - foglio 4 mappale 78

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0205

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2017

Portata massima: 18 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 25.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 559973 Y: 4976869

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 14 mappale 214

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0876

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 25/5/2017

Portata massima: 45 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 70.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 561136 Y: 4977818

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) - foglio 9 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0015 – Impresa Individuale Arata Pier Luigi – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 2152 in data 4/5/2018)

La Dirigente Responsabile determina (*omissis*)

1. di rilasciare, all'Impresa Individuale ARATA Pier Luigi (*omissis*) C.F. e P.IVA 01317650339, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0015), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Palazzo Guglieri, su terreno catastralmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 107, mappale n. 429 per uso irrigazione agricola;

2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 50.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30/4/2023 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0041 – Zilli Fausto – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 2150 in data 4/5/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, a ZILLI FAUSTO *(omissis)* C.F. e P.IVA ZLLFST63B18G535R fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0041), esercitata in Comune di Calendasco (PC), località Capoluogo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 23, mappale n. 12 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 15.500 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC16A0042 – Zilli Fausto – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 2151 in data 4/5/2018)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, a ZILLI FAUSTO *(omissis)* C.F. e P.IVA ZLLFST63B18G535R fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0042), esercitata in Comune di Calendasco (PC), località Capoluogo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 14, mappale n. 78 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30,00 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 16.479 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC17A0098**

Richiedente: Azienda Agricola Piacentini Ada – C.F./PIVA 01075680338

Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2017

Portata massima: 10 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 22.254 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 567757 Y: 4988853

Comune: Caorso (PC) - foglio 20 mappale 206

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC17A0125**

Richiedente: Soc. Agr. AGRIDAF s.s. – C.F./PIVA 11990610153

Data di arrivo della domanda di concessione 24/5/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 60.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 560541 Y: 4981696

Comune: Pontenure (PC) - foglio 24 mappale 2

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/ utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Piacenza – Codice Pratica PCPPA0926 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: SCHIAVI GIUSEPPE E MARIO S.S. SOC. AGR. C.F. 80012020337

Sede legale Piacenza

Data di arrivo domanda 8/6/2018

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 8.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome CONOIDE NURE - LIBERO codice 0040ER-DQ1-CL

- coordinate UTM x: 557.884 y: 4.982.911

- Comune Piacenza fg. 106 mapp. 346

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Rossi Giovanni e Roberto Società Agricola S.S. rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) Loc. Zapparola, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0955 – SINADOC 23810/17 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 2605 in data 25/5/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di variare la titolarità della concessione PCPPA0955 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in comune di Besenzone - loc. Zapparola su terreno identificato nel C.T. di detto comune al Foglio 17 Mappale 87 (ex 26), a favore del la Società Agricola Rossi Giovanni e Roberto S.S., con sede in Besenzone (PC), Via Zapparola n. 49 - C.F. e P.I VA 01173740331;
2. di assentire al l a Società Agricola Rossi Giovanni e Roberto S.S., con sede in Besenzone (PC), Via Zapparola n. 49 - C.F. e P.I VA 01173740331, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione (cod. proc. PCPPA0955) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), loc. Zapparola, ad uso irriguo;
3. di stabilire che i l rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025 (*omissis*)
4. di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;
- d) registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpae/Sac.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Pietro in Cerro – Codice Pratica PCPPA0974 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CASAGRANDE ROBERTO C.F. CSGRRT68B15D061Z

Sede legale San Pietro in Cerro

Data di arrivo domanda 11/6/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 43.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 576.239 y: 4.986.385

- Comune San Pietro in Cerro fg. 19 mapp. 6

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda – Codice Pratica PCPPA0976 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: PARENTI DANIELA C.F. PRNDN-L68A54D061S

Residente nel Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 18/6/2018

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 6.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 581.507 y: 4.982.448

- Comune Villanova sull'Arda fg. 33 mapp. 115

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Rimale del Comune di Busseto (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0019

Richiedenti: Volpicelli Alessio e Volpicelli Giuseppe

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Busseto - località Rimale - Fg. 76-Mapp. 27

Portata massima richiesta: l/s 25,0

Portata media richiesta: l/s 25,0

Volume di prelievo: mc. annui: 13.600

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Martino Sinzano del Comune di COLLECCHIO (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0022

Richiedente: Az.Agr. Calvi Parisetti Carlo Maria.

Derivazione da: POZZO

Ubicazione: Comune COLLECCHIO- località San Martino Sinzano - Fg. 23- Mapp. 18

Portata massima richiesta: l/s 15,0

Portata media richiesta: l/s 15,0

Volume di prelievo: mc. annui: 48.600

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Interporto del Comune di Fontevivo (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0021

Richiedenti: Rosehope Limited

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Fontevivo - località Interporto - Fg. 22- Mapp. 431

Portata massima richiesta: l/s 6,5

Portata media richiesta: l/s 6,5

Volume di prelievo: mc. annui: 2.000

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda occupazione terreno ai sensi della L.R.7/2004 e s.m.i. in Loc. Ripa Pavone Comune di Neviano Arduini (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18T008

Richiedente: Mussi Luisa

Corso d'acqua Fiume Enza

Ubicazione: Comune Neviano Arduini - località Ripa Pavone – Fg. 96 – fronte Mapp. 78 e 74

Durata: 6 anni

Superficie: HA 2,00

Uso: manutenzione verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Polo del Comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR05A0157

Richiedente: Terenziani Castings Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Torrile - località San Polo - Fg. 31 - Mapp. 177

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: mc. annui: 5000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

PRPPA1738 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento dei volumi derivati a concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso agricolo irriguo in Parma, Viarolo (PR) - procedura ordinaria -

PRATICA: Sinadoc 29839

CODICE PROCEDIMENTO: PRPPA1738

RICHIEDENTE: COCCONCELLI GIAMPAOLO

DERIVAZIONE DA: ACQUE SOTTERRANEE mediante POZZO esistente

UBICAZIONE: Comune PARMA – Località Viarolo, Str. Mareto - Fg. 18 - Mapp. 72

PORTATA MASSIMA RICHIESTA: l/s 20,00

PORTATA MEDIA RICHIESTA: l/s 20,00

VOLUME DI PRELIEVO: mc. Anni: 2 4.841

USO: AGRICOLO IRRIGUO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

PRPPA1933 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo esistente per uso agricolo irriguo in Parma, Porporano (PR) - procedura ordinaria

PRATICA: Sinadoc 29422

CODICE PROCEDIMENTO: PRPPA1933

RICHIEDENTE: VECCHI MARISA

DERIVAZIONE DA: ACQUE SOTTERRANEE mediante POZZO esistente

UBICAZIONE: Comune PARMA – Località Porporano, Str. Argini - Fg. 53 - Mapp. 39

PORTATA MASSIMA RICHIESTA: l/s 12,00

PORTATA MEDIA RICHIESTA: l/s 12,00

VOLUME DI PRELIEVO: mc/anno: 4.950

USO: AGRICOLO IRRIGUO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni

dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Determinazione in data 28/3/2017 n. 1646

Il Responsabile determina, per quanto in premessa:

1. di accordare, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune interessato, alla AZIENDA AGRICOLA BAISTROCCHI GINO E FRANCO SAS, codice fiscale 02237070343, con sede in Copermio n. 1 di Colorno, cap 43052, la concessione, individuata dal codice Sisteb PR16A0001, a derivare acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente sul foglio 34, mappale 148, codice PRA282, per gli usi dell'allevamento zootecnico in conduzione nella medesima località, fino a max 2 l/sec e 2.700 mc/anno di volumi prelevati, con le condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento e disciplinare allegato, in relazione alle modalità di derivazione descritte in atti;

2. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione così come verificate con la documentazione tecnica in premessa, acquisita al protocollo con n. 228968 del 01/04/2016 e n. 9998 del 24/06/2016, dando atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025 ai sensi del RR 41/2001 e della DGR n.787/2014;

4. di approvare il disciplinare e relativi elaborati cartografici allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere per accettazione dal concessionario entro il termine assegnato di 30 giorni, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nonché la descrizione e le caratteristiche delle opere di presa; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 28/ 3/2017 n. 1646 *(omissis)*

ART. 8 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

8.1 - Dispositivo di misurazione - Ai sensi dell'art. 95 del DLgs n. 152/06 il concessionario è tenuto alla misurazione dei prelievi e alla comunicazione annuale dei volumi prelevati; a tale fine dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata/restituita (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero - altro), nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare alla scadenza di fine anno i risultati delle misurazioni effettuate, mediante il dato di lettura dello strumento ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - AGRICOR SRL - Domanda 27/9/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), Loc. Cascinapiano. Concessione di derivazione. Proc PR17A0037. SINADOC 28102 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 7/6/2018, n. 2858)

Il Dirigente *(omissis)* determina:

1. di rilasciare alla Società AGRICOR SRL, con sede in Langhirano (PR), Via Guerci n. 10 C.F. 02657570343 che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Langhirano (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0037) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Langhirano (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 1,45 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 21000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 7/6/2018, n. 2858

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà

una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del 01.01.2016 provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Comune di Collecchio - Domanda 10/1/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Campo sportivo Cervo. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0001. SINADOC 5397 (Determina in data 20/6/2018, n. 3104)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare al Comune di Collecchio, C.F. 00168090348, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Collecchio, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0001) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Collecchio (PR) per uso irrigazione impianti sportivi, con portata massima pari a litri/sec. 20 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compresol'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 20.06.2018 n. 3104 *(omissis)*

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA (DETERMINA IN DATA 4/6/2018, N.2788)

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso attività di cantiere edile, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Fiera ex-Salvarani. Concessione di derivazione. PROC PR18A0003. SINADOC 5602

Il Dirigente determina: *(omissis)*

1. di rilasciare all'Impresa Pizzarotti & C SPA, C.F. e P.I.01755470158, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0003) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 3,3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione

dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;
4. di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 2 (due) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia - Pratica n. 12338/2018 - RE18A0009

Richiedente: GOZZI ENNIO AZIENDA AGRICOLA sede legale a Rubiera (RE) - Via Aldo Moro n. 40

Codice Fiscale GZZNNE49H26D711R - P.IVA 02145000358

Data di arrivo domanda di concessione: 29/3/2018

Portata massima: l/s 30,00

Portata media: l/s 0,381

Volume di prelievo annuo: metri cubi 12.000

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia - località Villa Bagno - Foglio 276 - mappali 169 e 44

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazione entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia - Pratica n. 14415/2018 - RE18A0012

Richiedente: CASEIFICIO SOCIALE FOGLIANO GIAROLA SABBIONE SOC. COOP. AGRICOLA sede legale a Reggio Emilia - Via D. Meglioli n. 40

Codice Fiscale - P.IVA 00180610354

Data di arrivo domanda di concessione: 3/5/2018

Portata massima: l/s 3,05

Portata media: l/s 0,39

Volume di prelievo annuo: metri cubi 12.200

Uso: lavorazione e trasformazione prodotti agricoli e uso igienico ed assimilati

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia - località Villa Fogliano - Foglio 269 - mappale 130

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazione entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 15088/2018 - RE18A0013

Richiedente: CIPA GRES S.P.A. sede legale a Casalgrande (RE) Via Statale n.467 n. 119

Codice Fiscale/P.IVA 01409620356

Data di arrivo domanda di concessione: 26/3/2018

Portata massima: l/s 5,00

Portata media: l/s 4,10

Volume di prelievo annuo: metri cubi 120.000

Uso: industriale per realizzazione prodotti ceramici e antincendio

Ubicazione prelievo: Comune Casalgrande (RE) - località S. Antonino - Foglio 29 - mappale 261

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazione entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia - Pratica n. 15921/2018 - RE18A0015

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA VILLA CANALI S.R.L. sede legale a Reggio Emilia - Via Domenico Sassi n. 13

Codice Fiscale/P.IVA 02752230355

Data di arrivo domanda di concessione: 26/3/2018

Portata massima: l/s 9,50

Portata media: l/s 0,341

Volume di prelievo annuo: metri cubi 10.800

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo: Comune Reggio Emilia - località Chiesa Canali - Foglio 252 - mappali 387 e 48

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazione entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gualtieri (RE) - Pratica n. 16195/2018 - RE18A0016

Richiedente: GIOVANNI PECCHINI residente nel Comune di Gualtieri (RE)

Codice Fiscale: PCCGNN52B27E232W

Data di arrivo domanda di concessione: 18/5/2018

Portata massima: l/s 20

Portata media: l/s 9,65

Volume di prelievo annuo: metri cubi 2.500

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo: Comune di Gualtieri (RE) - località Pieve Saliceto - Foglio 4 - mappale 415

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazione entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Poviglio (RE) - Pratica n. 18530/2018 - RE18A0020

Richiedente: AUTOTRASPORTI FAVA LUIGI & FIGLIO S.N.C. sede legale a Poviglio (RE) - Via Argine Mola n. 19

Codice Fiscale - P.IVA 01425620356

Data di arrivo domanda di concessione: 25/5/2018

Portata massima: l/s 1,00

Portata media: l/s 0,11

Volume di prelievo annuo: metri cubi 3.000

Uso: igienico ed assimilati

Ubicazione prelievo: Comune di Poviglio (RE) - località Via Argine Mola - Foglio 41 - mappale 126

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233 - 250 - 260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - indirizzo pec: aore@cert.arpa.emr.it.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate in forma scritta opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001)

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Variante Sostanziale di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da falde sotterranee ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale in Comune di Correggio località Via Costituzione - Pratica n. 8561 - Procedimento RE10A0006 - Concessionario IMMOBILIARE TORRE di FERRONI ANNAMARIA & C. S.N.C. (determinazione della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia, N. DET-AMB-2018-3017 del 15 giugno 2018)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta IMMOBILIARE TORRE DI FERRONI ANNAMARIA & C. S.N.C. C.F./P.IVA 03367360363 con sede in Carpi (MO) la variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via Costituzione da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta titolare, contraddistinto dal mappale 497, del foglio 43 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi insutriali e irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla stessa ditta con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 11113 del 7/9/2015 e scadenza il 31/12/2024;

b) di modificare le destinazioni d'uso dell'acqua da "irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati" a "industriale e irrigazione area verde aziendale" e aumentare il volume complessivo di prelievo annuo da m³ 2.000 a m³ 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino **al 31 dicembre 2024**;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 giugn 2018 n. DET-AMB-2018-3017

(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

7.2 Monitoraggio Falda - per i tre anni successivi al rilascio della presente concessione, il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, il monitoraggio piezometrico della falda acquifera intercettata, consistente nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni a questa Struttura concedente.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA (DETERMINA N. DET-AMB-2018-3230 DEL 25/6/2018)

Rinnovo con Variante Sostanziale di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n° 2 pozzi ad uso industriale, irrigazione area verde aziendale e antincendio in Comune di Casalgrande località Salvaterra - Pratica n. 2307-7154 - Procedimento REPPA4869 - Concessionario CERAMICHE REFIN S.P.A.

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CERAMICHE REFIN S.p.A. C.F./P.IVA 00935330357 con sede in Casalgrande (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Casalgrande (RE) località Salvaterra da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno contraddistinto dal mappale 261, del foglio 15 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, irrigazione area verde aziendale e antincendio, già assentita alla stessa ditta con Determinazione Regione Emilia-Romagna n. 15803 del 2/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 86.865,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 giugno 2018 n. DET-AMB-2018-3230 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione su ciascun pozzo di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 PARMA;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica: MO10A0002 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: SOLIGNANI ANDREA - C.F.: SLGN-DR62S05F257T - Residente nel Comune di Savignano sul Panaro (MO);

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/3/2018

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 2.950,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Panaro Libero – Codice: 0140ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM: x: 661391; y: 928786 – Comune di Vignola – fg 8 mapp. 258

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Ferrara (FE) Pratica N. FE15A0001

Concessionario: Arpae.Emilia-Romagna, P.I.04290860370

Determina: DET - AMB- 3119 del 20/6/2018

Proc. n. FE15A0001

Scadenza 31/12/2027

Derivazione di acqua pubblica sotterranea

Ubicazione: Comune di Ferrara località Chiesuol del Fosso

Coordinate catastali: Foglio 226 Mappale 36

Portata concessa: massima 9,8 l/s
 Volume di prelievo concesso: 105900,00 mc/annuo
 Uso: geotermico
 Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC
 Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
 UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso autolavaggio in località Buona-compria nel comune di Cento (FE) – Pratica N. FE17A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: GTB Cooperativa Autotrasporti Centese C.F. 00298520388, con sede legale in Via Bondenese n. 38, Cento (FE)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/8337 in data 20/7/2017

Derivazione di acque sotterranee
 Opere di presa: pozzo esistente di profondità 70 m
 Ubicazione: Località Buonacompra – Comune di Cento (FE)
 Dati catastali: Foglio 13 mappale 323
 Portata richiesta: massima 1,0 l/s
 Volume annuo: 250 mc
 Uso: autolavaggio
 Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA RESPONSABILE ARPAE SAC
 Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Comacchio (FE) Pratica n. FE17A0032

Concessionario: Comune di Comacchio (FE), P.I.82000590388, con sede in Piazza Folegatti n.15 Comacchio (FE).

Proc. n. FE17A0032.
 Determina AMB-2018-2222 del 8/5/2018.
 Scadenza 31/12/2027.
 Derivazione da acque superficiali.

Opere di presa: Canale Irrigatore Raibosola.
 Ubicazione: Comune di Comacchio (FE).
 Coordinate catastali: Foglio 44 Mappale 62.
 Portata media: 0,69 l/s.
 Volume di prelievo assentito: 10980,00 mc annui.
 Uso: irrigazione campi sportivi.
 Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
 Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
 UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Poggio Renatico (FE) – Pratica n. FE18A0019 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41)

Richiedente: Comune di Poggio Renatico C.F. 00339480386, con sede legale in Piazza castello n. 1, Poggio Renatico (FE)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2018/6901 in data 11/6/2018

Derivazione di acque sotterranee
 Opere di presa: nuovo pozzo di profondità 110 m
 Ubicazione: Via Segadizzo – loc. Poggio Renatico (FE)
 Dati catastali: Foglio 53 mappale 921
 Portata richiesta: massima 4,2 l/s
 Volume annuo: 9.000 mc
 Uso: irrigazione aree verdi
 Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
 Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale sotterranea in comune di San Pietro in Casale

Procedimento n. BO18A0015
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: pgbo/2018/8821
 Data: 16/4/2018

Richiedente: Mezzetti Franco
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS
 Opera di presa: n. 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: comune di San Pietro in Casale
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 mapp. 208
 Portata max. richiesta (l/s):4,6
 Volume annuo richiesto (mc): 5.500
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia Loc. Pinarella - Proc. RA00A0023/12RN01

Richiedente: Malp di Baldisserri sas
 Sede: Cervia
 Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 14/11/2012
 Procedimento: RA00A0023/12RN01
 Derivazione da: acque sotterranee
 Opera di presa: 2 pozzi
 Su terreno: di proprietà della medesima ditta
 Ubicazione: Comune di Cervia località Pinarella
 pozzo 1
 Foglio: 75, mappale: 181
 profondità: 220 m circa
 Portata max richiesta: 1,5 l/sec
 pozzo 2
 Foglio: 71, mappale: 1
 profondità: 60 m circa
 Portata max richiesta: 2 l/sec
 Volume di prelievo complessivo: mc annui 6.615
 Uso: igienico o assimilato
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
 Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
 Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - Procedimento RA07A0314

Richiedente: Marchi Giovanni
 Sede: Faenza
 Data di arrivo domanda di concessione: 14/1/2008
 Procedimento: RA07A0314
 Derivazione da: acque sotterranee
 Opera di presa: 02 pozzi
 Su terreno: di proprietà del medesimo
 Ubicazione: Comune di Faenza
 pozzo 1
 Foglio: 69, mappale: 14
 Profondità: 36 m circa
 Portata max richiesta: 2 l/sec
 pozzo 2
 Foglio: 69, mappale: 14
 Profondità: 180 m circa
 Portata max richiesta: 2 l/sec
 Volume complessivo di prelievo: mc annui 6.624
 Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
 Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Cedra chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RE06A0075

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Aventron Italia S.r.l. con sede in Via delle Corse, 91, Merano (BZ), P.Iva 02831070210

Data di arrivo domanda di rinnovo: 20/2/2018

Procedimento codice: RE06A0075

Corso d'acqua: Cedra

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune Palanzano:

- Foglio 41, fronte foglio 47, mappale 14;
- Foglio 41, fronte foglio 47, mappali 16, 518;
- Foglio 41, fronte foglio 47, mappali 19, 279.

Uso richiesto: occupazione di aree demaniali, funzionali all'utilizzo di derivazione di acque superficiali esistente e già concessionata, con cavi sotterranei, con manufatti per scarichi e con fabbricato.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate documentazioni/memorie/ricieste scritte al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Marecchia chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RN03T0053

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di

ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

SAUER s.r.l. P.Iva 01401960412 con sede in via Saiano, 9 San Leo (RN)

Data di arrivo domanda di concessione 29/4/2016

Procedimento codice: **RN03T0053**

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune San Leo (RN)

Foglio 4 fronte mappale 223/p

Foglio 5 fronte mappale 232/p

Uso richiesto: parcheggio automezzi, area incolta ed area boschiva.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Ceno chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica PR13T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Impresa Gabelli srl P.Iva 02102530348 con sede in Varano de' Melegari (PR) in Via E. Ferrari, 6

Data di arrivo domanda di concessione 23/9/2013

Procedimento codice: PR13T0050

Corso d'acqua: Torrente Ceno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Varano De' Melegari (PR) Foglio 31 fronte mappali 96, 97, 98, 99

Uso richiesto: pista carrabile, area deposito mezzi, materiale ed attrezzature da cantiere

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC18T0037

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
 - Comune: Calendasco (PC);
 - Area demaniale identificata: fronte mappale 26, foglio 16 e fronte mappale 38, foglio 10 NCT del comune di Calendasco (PC);
 - Uso possibile consentito: sfalcio argine;
 - SISTEB: PC18T0026;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente

competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - Richiesta di area demaniale in loc. Salsomaggiore Terme

Area demaniale identificata al fg. 22/23 fronte mapp.li **258/548** in loc. Salsomaggiore Terme, nel Comune di Salsomaggiore Terme(PR)

Uso consentito: commerciale e cortilivo

Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia – Romagna, Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI PARMA

L.R. 7/2004 Pubblicazione disponibilità aree appartenenti al demanio idrico dello stato L.R. 7/2004 area appartenente al demanio dello Stato insistente sul rio Parola per rendere percorribile viabilità precaria. PR18T0002

Area demaniale identificata al fg. 81 fronte mapp.li **VARI** in loc. Ponte Marchini, nel Comune di Medesano (PR); Uso consentito: manutenzione e uso ponticello - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia - Romagna, Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ___ fronte mappale ___ località ___ (PR);

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n° 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di richiesta rinnovo e cambio titolarità della concessione per utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo ad uso strada privata e attraversamento con ponticello - Procedimento n. RE04T0118

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo e cambio titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Morani F.Ili Snc C.F. 00601130354

Data di arrivo della domanda: 03/11/2017

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comuni di Casina e Vezzano sul Crostolo (RE) loc. La Vecchia

Identificazione catastale: Comune di Vezzano sul Crostolo al Foglio 33 particella 550 e Comune di Casina al FG 6 particella 97 e area non mappata a fronte della medesima

Uso richiesto: strada privata e attraversamento con ponticello

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0017

Richiedente: Venturelli Amedea

Data domanda di concessione: 26/06/2018

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro

foglio 32, mappale 435

Uso richiesto: area recintata per deposito materiali edili

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0019

Richiedente: Bio Bimat S.r.l.

Data domanda di concessione: 28/6/2018

Corso d'acqua: Fosso Carnevale

Comune di Concordia sulla Secchia

foglio 38, mappali 46-47-51-56-57-60-63-65-69-71-86-87

Uso richiesto: area cortiliva, parcheggio e strada

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0029 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ostellato

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Cava Cavallara srl

Data di arrivo domanda di concessione 15/5/2018

Procedimento codice: FE18T0029

Corso d'acqua: canale Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ostellato, Foglio 72, mappali 76, 77, 133, 13, 215, 84, 134, 135.

Uso richiesto: estrazione materiali litoidi

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0031 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Goro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: comune di Goro

Data di arrivo domanda di concessione 26/2/2018

Procedimento codice: FE18T0031

Corso d'acqua: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Goro, Foglio 10 mappali 623, 624 e 743

Uso richiesto: servizi pubblici, attività culturali, educative e naturalistiche.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0032 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nei Comuni di Berra e Ro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Corso Isonzo n.105/a – 44121, Ferrara, PEC a oofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Secchiero Daniele C.F. SCCDNL51T29A806I legale rappresentante dell'Azienda Faunistica Venatoria "Viaroletto" sita nei Comuni di Berra e Ro.

Data di arrivo domanda di concessione 25/6/2018.

Procedimento codice: FE18T0032

Corso d'acqua: Fiume Po.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Berra, Fogli 1, 2, 3, 20 mappali vari e Comune Ro, Fogli 4 e 5 mappali vari.

Uso richiesto: Faunistico venatorio.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE13T0050 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Contato Edgardo e soci. Residente nel Comune di Fiesso Umbertiano (RO)

Data di arrivo domanda di concessione 22/7/2013

Procedimento codice: FE13 T0050

Corso d'acqua: Canale Sublagunare Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 66, map. 1.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Aposa in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0057

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/5/2018

Richiedente: PACIFICI DANIELE

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 181 mappale 257

Uso richiesto: deposito piante senza strutture fisse

Corso d'acqua: torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL' UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0053

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/5/2018

Richiedente: CINQUANTASEI SOCIETÀ COOPERATIVA

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 mappali 25-27

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna,

PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Savena in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0056

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/5/2018

Richiedente: Condominio Via Toscana n.157-159

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 291 mappali 516-214 p.

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Savena abbandonato in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0059

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 25/5/2018

Richiedente: CONDOMINIO VIA FERRARESE 182-184-186

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 mappale 1

Uso richiesto: manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Savena abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno in comune di Borgo Tossignano

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0052

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/5/2018

Richiedente: IL SOLE NELLA FRUTTA SOC. AGRICOLA SS

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 mappali 21-26-380-2-1

Uso richiesto: Coltivazioni agricole

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Cà di Santa in comune di Casalecchio di Reno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0058

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/5/2018

Richiedente: HERA SPA

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappali 866-802

Uso richiesto: tubazione per teleriscaldamento

Corso d'acqua: Rio Cà di Santa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Senio in comune di Cotignola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0221/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/5/2018

Richiedente: SANGIORGI VITTORIO

Comune risorse richieste: Cotignola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 mappali 137-138

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: fiume Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA.

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Sala Bolognese.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0483 /17RN02

Tipo di procedimento: rinnovo concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/10/2017

Richiedente: AZ. AGRICOLA FANTUZZI PAOLA

Comune risorse richieste: Sala Bolognese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 mappali 20p - 40p - 18p - 120p - 31p

Uso richiesto: coltivazioni agricole e sfalcio argini

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua FIUME SAVIO chieste in concessione ad uso ATTRAVERSAMENTO. Codice Pratica FC13T0047

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione con variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Nominativo ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI Partita Iva 00337870406 con sede in FORLÌ

Data di arrivo domanda di concessione: 18/6/2018 PGFC/2018/9695

Procedimento codice: FC13T0047/18RN01

Corso d'acqua: FIUME SAVIO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune CESENA Foglio 77 Fronte Mappali 551-114 e Foglio 78 Fronte Mappali 702 - 703 - 706

Uso richiesto: attraversamento tubazione acqua ghisa diametro 300 mm in tugo guaina acciaio DN 500 lunghezza m. 70; attraversamento fogna ghisa diametro 400 mm in tugo guaina acciaio DN 700 lunghezza m. 70 e protezione delle condotte con bauletto in CLS delle sponde e fondo dell'alveo con massi ciclopici cementati aventi caratteristiche e dimensioni indicate nella documentazione tecnica allegata a scopo protettivo della sezione fluviale. Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Savio chieste in concessione ad uso scarico di acque reflue. Codice Pratica FC18T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA S.P.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 6/6/2018 PGFC/2018/9069

Procedimento codice: FC18T0018

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune BAGNO DI ROMAGNA Località CASELLINA

Foglio 124 Fronte Mappali 87 - 89

Uso richiesto: scarico di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Rabbi chieste in concessione per il mantenimento porzione di fabbricato pre-esistente. Codice Pratica FC18T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Nominativo RAVAIOLI PIER LUIGI Residente a Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: PGFC/2018/9636 del 15/6/2018

Procedimento codice: FC18T0019

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Località San Martino in Strada Foglio 249 Fronte Mappali 189 - 1809

Uso richiesto: MANTENIMENTO DI PORZIONE DI FABBRICATO – METRATURA IN AREA DEMANIALE MQ. 4,19

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla Pec aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Montone chieste in concessione per un attraversamento. Codice Pratica FC18T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20, Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: GIRELLI PAOLO Residente a CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

BANDINI SABRINA Residente a CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

Data di arrivo domanda di concessione: 15/06/2018
PGFC/2018/9637

Procedimento codice: FC18T0020

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole

Foglio 36 Fronte Mappali 95 - 52

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fosso Manaldino chieste in concessione per attraversamento in sub-alveo. Codice Pratica FC18T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione,

nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo LEPIDA S.P.A. P.IVA 02770891204
Sede legale Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 21/6/2018
PGFC/2018/9899

Procedimento codice: FC18T0021

Corso d'acqua: Fosso Manaldino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno Località Bora Foglio 5

Fronte Mappali 18

Uso richiesto: attraversamento in sub - alveo

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di rinnovo di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Cesuola chieste in concessione ad uso attraversamento. Codice Pratica FCPPT1138

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo GABELLINI FRANCO Residente a Cesena

Nominativo DAMERINI PIERINA Residente a Roma

Nominativo DAMERINI MARIA ANNA Residente a Cervia

Nominativo BIANCHI MARIA Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 18/06/2018
PGFC/2018/9704

Procedimento codice: FCPPT1138/18RN1

Corso d'acqua: Torrente Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 166 Fronte Mappali non indicati

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dell'avviso relativo a istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Genestreti Antonio**

Data di arrivo domanda: 13/6/2018

Procedimento: RN09T0038

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna

Identificazione catastale: foglio 30 particella 127/parte

Superficie: 6.691 m²

Uso richiesto: agricolo (prato permanente e frutteto)

Richiedente: **Adrigas S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 13/6/2018

Procedimento: RN18T0011

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (ex Poggio Berni)

Identificazione catastale: foglio 3 antistante le particelle 30 e 1036

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con gasdotto MP DN 80

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email: renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini –

Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dell'avviso relativo a istanze di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: **Casadei Bruno, Casadei Elisa, Fabbri Iride**

Data di arrivo domanda: 7/5/2018

Procedimento: RN03T0035

Corso d'acqua: torrente Mazzocco

Ubicazione: Comune di San Leo

Identificazione catastale: foglio 3 antistante le particelle 191, 1121, 1119 - foglio 2 antistante la particella 496

Superficie: 715 m² circa

Uso richiesto: cortile/giardino

Richiedente: **C.S.B. Santarini Corrado s.a.s. di Santarini Fabio & C.**

Data di arrivo domanda: 25/5/2018

Procedimento: RN04T0043

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna

Identificazione catastale: foglio 43 particelle 16/parte e 17/parte

Superficie: 8.725 m² circa

Uso richiesto: invaso e prato permanente

Richiedente: **Soc. Agricola Collina dei Poeti s.r.l.**

Data di arrivo domanda: 1/6/2018

Procedimento: RN06T0003

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna

Identificazione catastale: foglio 28 antistante le particelle 32 e 71

Superficie: 8.725 m² circa

Uso richiesto: agricolo

Richiedente: **Moni Paolo Luigi**

Data di arrivo domanda: 19/6/2018

Procedimento: RN10T0062

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria

Identificazione catastale: foglio 33 particelle 161/parte e 162/parte

Superficie: 13.065 m²

Uso richiesto: industriale (lavorazione e stoccaggio inerti)

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email: renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 dell'avviso relativo a istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico per usi prioritari:

Richiedente: **Comune di Riccione**

Data di arrivo domanda: 22/5/2018

Procedimento: RN18T0012

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Riccione

Identificazione catastale: foglio 3 antistante la particella 1322 e foglio 1 particella 345

Uso richiesto: n. 2 manufatti di scarico

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione

demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: **Soc. Bernardi s.r.l.**

Data di presentazione domanda di concessione: 21/3/2018 assunta al prot. PG/2018/2596

Opera di prelievo: Pozzo esistente;

Procedimento: RN18A0007

Portata massima richiesta: 3,3 l/s;

Volume annuo di prelievo: 3.942,00 m³;

Profondità pozzo: 34 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: Via San Martino in Riparotta - Loc. Viterba - Comune di Rimini (RN), su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 51 particella 35;

Uso: Industriale.

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore Acque in Via D. Campana n. 64 (1° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319170 (Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis e L.R. 4/2018 art. 16 - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 e della parte II, titolo II del DLgs 152/06 relativo al progetto denominato: “Concessione geotermica “Ferrara” pozzi Casaglia 1, 2 e 3 – Riassegnazione concessione” nel Comune di Ferrara (FE) che comprende il rilascio dell’autorizzazione unica e dell’autorizzazione ai fini della valutazione di impatto ambientale finalizzata al rilascio della concessione Ferrara

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’art. 15 della LR 4/2018 e dell’art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 avvisa che Enel Green Power s.p.a. C.F. 10236451000 in qualità di capogruppo e Impresa Mandataria del RTI costituito in data 20/12/2017 con la soc. Hera s.p.a. (impresa mandante) ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Concessione geotermica Ferrara pozzi Casaglia 1, 2 e 3 – Riassegnazione concessione”

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018 e dell’art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l’atto che prevede la pubblicazione sul BURERT è il rilascio della concessione geotermica

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Ferrara

Viene presentata la presente istanza di VIA anche al fine di ottemperare a quanto previsto nel bando di gara disposto nell’ambito della riassegnazione della concessione della risorsa geotermica “Ferrara” in Comune di Ferrara (D.lgs. 11/02/2010 n. 22 e L.R. 26/2004 – L.R. 13/2015). Ai sensi di quanto previsto dal bando di gara pubblicato sul BUR n. 119 del 26/04/2017 e della successiva aggiudicazione della Concessione, ARPAESAC Ferrara ha subordinato il rilascio della concessione alla sottoposizione del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 22/2010 con le modalità previste dalla LR 4/2018.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato A.1 della LR n. 4/2018: punto A.1.5

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna

Il progetto viene presentato in quanto richiesto nel bando di gara per la riassegnazione della concessione di coltivazione Ferrara indatta da Arpae SAC-Ferrara. Non prevede ampliamenti o riduzioni della concessione variazioni della portata dei pozzi, ma si propone come obiettivo principale quello di ottimizzare la coltivazione della risorsa geotermica ai fini della fornitura di calore alla rete di teleriscaldamento della città di Ferrara. Le opere già esistenti nella Concessione consistono in: centrale geotermica di Casaglia, Postazione di Casaglia 1 che include 1 pozzo di reiniezione, Postazione di Casaglia 2 che include 2 pozzi di prelievo. La centrale geotermica di Casaglia fornisce acqua geotermica che

viene utilizzata per riscaldare l’acqua proveniente dal sistema di teleriscaldamento del comune di Ferrara. L’acqua viene estratta dai due pozzi sopra descritti e reiniettata nel pozzo Casaglia 1.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018 e art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comuni di Ferrara

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi dell’art. 20 della LR 4/2018 e dell’art. 27 bis, comma 1 del D.Lgs 152/06, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- **Rilascio concessione di coltivazione geotermica “Ferrara”;**
- **Autorizzazione alla Reiniezione**

Ai sensi dell’articolo 21 della LR 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Ferrara,

Ai sensi dell’art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall’approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Il progetto non comprende nuove opere da realizzare si precisa infatti che le ubicazioni delle nuove stazioni microsismiche dovranno essere definite successivamente, nel dettaglio, in base alle valutazioni che saranno fornite dall’SPM a valle della procedura di assegnazione della Concessione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 9/99 e D.LGS. 152/2006 - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti compostabili in località Berlasco nel comune di Sarmato (PC). Archiviazione del procedimento

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale -

comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti compostabili in località Berlasco nel comune di Sarmato (PC), proposta da Maserati srl è archiviata su proposta dell'ARPAE SAC di Piacenza (nota prot. PGPC/2018/448519 in data 19/6/2018) ai sensi della normativa vigente, in quanto non è pervenuto nessun riscontro alla richiesta di integrazioni formulata nell'ambito della verifica di completezza dell'istanza di VIA avvenuta nel 2004

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 9/99 e D.LGS. 152/2006 - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del centro di stoccaggio rifiuti speciali e pericolosi in comune di Piacenza- località Gerbido (PC). Archiviazione del procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del centro di stoccaggio rifiuti speciali e pericolosi in comune di Piacenza- località Gerbido (PC), proposta da Romani Galli & C srl è archiviata sulla base della nota dell'ARPAE SAC di Piacenza (nota prot. PGPC/2018/8738 in data 30/5/2018) in quanto si conferma quanto già comunicato il 31/1/2002 al proponente e al Comune di Piacenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE SAC DI PARMA

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico "Ramiola" sul fiume Taro, localizzato nel Comune di Medesano (PR) proposto da Ariston soc. cons. a r. l. - Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico Ramiola sul fiume Taro, localizzato nel Comune di Medesano (PR) proposto da Ariston soc. cons. a r. l., avviata con la pubblicazione nel BURERT n. 139 del 17/5/2017 (istruttoria ARPAE), è archiviata in quanto non risultano essere completate le integrazioni richieste al proponente.

Si comunica pertanto che il procedimento è archiviato così come previsto dai disposti del comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs 152/06.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4 e D.Lgs. 152/2006 Archiviazione del procedimento - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi della L.R. 4/2018 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

relativa al "Progetto di nuovo collegamento viario tra la SP5 e la Via Sanità in comune di Minerbio (BO)". Proponente: Comune di Minerbio

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale comunica che la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al "Progetto di nuovo collegamento viario tra la SP5 e la Via Sanità in comune di Minerbio (BO)", proposto dal Comune di Minerbio, è archiviata ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006, essendo decorsi i termini per la presentazione delle integrazioni richieste in fase procedimentale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo III Archiviazione del procedimento - Procedura di VIA relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione -Intermedia di Pianura". Proponente Autostrade per l'Italia S.p.A.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale comunica che la procedura di VIA relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Intermedia di Pianura" - Proponente Autostrade per l'Italia S.p.A., di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BURERT n. 73 del 22/3/2017, è archiviata su richiesta della ditta proponente (richiesta di archiviazione dell'istanza presentata in Conferenza di Servizi svoltasi in data 14/6/2018).

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della L.R. 4/2018, dell'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs 152/2006, della Procedura di variante agli strumenti urbanistici L.R. 4/2018, della Concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 - relativo al progetto denominato "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano" da realizzarsi in comune Reggio Emilia, Loc. Gavassa, via Caduti del Muro di Berlino SP 113. Proponente: Iren Ambiente Spa

ARPAE - SAC di Reggio Emilia, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 e delle normative sopracitate avvisa che la Ditta Iren Ambiente Spa ha presentato domanda di PAUR per il progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano

- Proponente: Iren Ambiente Spa
- Localizzato in comune di Reggio Emilia, località Gavassa, Via Caduti del Muro di Berlino SP 113, nella Provincia di Reggio Emilia.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto è sottoposto a VIA in quanto gli impianti e le operazioni previsti appartengono alle seguenti categorie della L.R. 4/2018:

- Allegato A.2, punto A.2.4:

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”;

- Allegato B.2, punto B.2.50:

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) derivante dalla raccolta differenziata, tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas prodotto in biometano e produzione di compost (operazioni R1, R3 ed R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006).

La superficie territoriale complessiva dell'area di interesse è di circa 166.000 m² e si prevede un trattamento di 100.000 t/a di FORSU e di 67.000 t/a di rifiuto lignocellulosico.

Il proponente richiede la derivazione di acque sotterranee da un pozzo:

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Prato-Gavassa - Fg 100 - mappale 30

Portata massima richiesta: 3,30 l/s

Volume di prelievo: 15.624 metri cubi annui

Uso: industriale, irrigazione area verde aziendale e antincendio

Tra i possibili principali impatti ambientali derivanti dall'impianto in progetto il Proponente ha individuato:

- Emissioni in atmosfera;
- Emissioni di rumore;
- Traffico veicolare.

Ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Secondo quanto richiesto dal Proponente, per la realizzazione e l'esercizio del progetto devono essere compresi nel PAUR i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs 152/2006 e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)
- Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (D.Lgs 387/2003)
- Variante agli strumenti urbanistici comunali

- Concessione alla derivazione di acqua pubblica (R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, R.R. 20 novembre 2001 n. 41)
- Permesso di costruire (DPR 380/2001, LR 15/2013)
- Pre-valutazione d'incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DPR 357/97, DGR 1191/2007)
- Concessione per la realizzazione di manufatto di scarico acque meteoriche (R.D 368/1904, R.D. 215 del 1933)
- Parere di conformità in materia di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011
- Autorizzazione nuovo accesso carrabile (D.Lgs. 285/92, DPR 495/92)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque può presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandole alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Reggio Emilia al seguente indirizzo di posta certificata aore@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia.

Con riferimento alla concessione di derivazione di acqua pubblica compresa nel PAUR le eventuali domande concorrenti devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018 il PAUR costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Reggio Emilia.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. Avviso di deposito

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLOMBARO S.R.L. con sede legale in Via Viazza di Sotto n. 11, in Comune di Formigine (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di “ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI” di, localizzato in Via Viazza di Sotto n.11, in Comune di Formigine (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Formigine e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio

AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso lo SUAP dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea.

IL RESPONSABILE
Giovanni D'Andrea

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Società Agricola Delta S.r.l. - Riesame dell'AIA P.G. n. 96739 del 4/12/2009 e s.m.i. per l'allevamento di suini in Comune di Argenta, via Cantoncino, 2 (punto 6.6 b dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 es.m.i.).

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 21/02/2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europe, in base alla Decisione Commissione UE 2017/302/UE, "Conclusioni sulla BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini ai sensi della Direttiva 2010/75/UE", per l'esercizio dell'allevamento di suini (punto 6.6 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Argenta, via Cantoncino, 2, e presentato dalla Società Agricola Delta S.r.l..

L'allevamento interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della

procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Sviluppo Sostenibile (Corso Isonzo 105/A - 44121 Ferrara) e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=62472>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Corso Isonzo n.105/A - 44121 Ferrara.

Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito richiesta riesame AIA

Si avvisa che ai sensi della delibera Giunta regionale 497/12 è stata depositata presso lo Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato a Santarcangelo di Romagna in Via Beccarina di cui è titolare l'impresa Azienda Agraria Baldacci e Foschi di Baldacci Lara & C. società Semplice, installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame;

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Santarcangelo di Romagna e delle seguenti province: Rimini

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna, Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli n.1, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Via D. Campana n. 64 - Rimini.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: al seguente indirizzo: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia sede Piazza Ganganelli n. 1, Santarcangelo di R. pec: suap.valmarecchia@legalmail.it

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e contestuale modifica non sostanziale, ditta Vincenzi Fabrizio, per l'installazione IPPC di Allevamento intensivo di Pollame esistente, sito in Comune di Bellaria Igea Marina, Via S.Giuseppe n.40

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 e smi - L.R. 21/04 e smi - DGR 1795/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Vincenzi Fabrizio
- Impianto IPPC esistente di Allevamento intensivo di Pollame con capacità > 40000 capi, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e smi
- Comune interessato: Bellaria Igea Marina
- Provincia interessata: Rimini
- Autorità competente: ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, Via Dario Campana n.64, Rimini

Vista la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 53 del 15/3/2013, presentata in data 14/5/2018 dal gestore dell'impresa individuale Vincenzi Fabrizio, per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sita in Comune di Bellaria Igea Marina, Via S.Giuseppe n.40;

Effettuata la verifica di completezza, come previsto dall'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. 21/04 e successive modifiche e integrazioni;

Si comunica che è stata formalmente avviata la procedura di riesame dell'autorizzazione AIA sopra richiamata ai sensi del D.Lgs 152/2006 ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) nonché presso la sede di ARPAE SAC di Rimini, Via Dario Campana n.64, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e contestuale modifica non sostanziale, ditta Società Agricola Fiumicino s.s., per l'installazione IPPC di Allevamento intensivo di Pollame esistente, sito in Comune di Bellaria Igea Marina, Via Pompili n. 9

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 e smi - L.R. 21/04 e smi - DGR 1795/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Società Agricola Fiumicino s.s.
- Impianto IPPC esistente di Allevamento intensivo di Pollame con capacità > 40000 capi, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e smi
- Comune interessato: Bellaria Igea Marina
- Provincia interessata: Rimini
- Autorità competente: ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, Via Dario Campana n.64, Rimini

Vista la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 52 del 15/3/2013, presentata in data 10/5/2018 dal gestore Società Agricola Fiumicino s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sita in Comune di Bellaria Igea Marina, Via Pompili n. 9;

Effettuata la verifica di completezza, come previsto dall'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. 21/04 e successive modifiche e integrazioni;

Si comunica che è stata formalmente avviata la procedura di riesame dell'autorizzazione AIA sopra richiamata ai sensi del D.Lgs 152/2006 ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) nonché presso la sede di ARPAE SAC di Rimini, Via Dario Campana n.64, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell'A.I.A. della ditta Az. Agr. Busi Lorenzo

Si avvisa che ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità

competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016, esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con Det. n.2. 392 del 26/8/2011 come modificata da Det. n.1590 del 10/7/2013,

relativa all'allevamento intensivo di pollame (tacchini) con poività IPPC 6.6 atenzialità massima invariata di 78.600 capi misti (o 102.180 capi femmine o 53.448 capi maschi) di cui all'attività IPPC 6.6.a) "allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

localizzato: in Via del Piantone n.2/3- 43037 LESIGNANO DE' BAGNI (PR).

presentata da: Az. Agr. BUSI LORENZO,
con Gestore IPPC: Sig. Lorenzo Busi

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Lesignano de' Bagni

e delle seguenti province: Parma

Il Riesame dell'autorizzazione non comporta modifiche oltre al piano di adeguamento alle BAT (migliori tecniche disponibili) aggiornate:

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

la medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=62352>

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma

- PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità precedente è il SUAP del Comune di Lesignano de' Bagni

Il Responsabile del Procedimento è Geom. Antonella Vescovi

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERAMBIENTE SPA - Avviso di deposito

La Ditta HERAMBIENTE SPA con sede legale a Bologna in Via Berti Pichat n. 2/4, in data 1/6/2018 ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto che effettua attività di "termovalorizzazione di rifiuti urbani, speciali e non pericolosi e depuratore chimico-fisico" localizzato in Via Cavazza n. 45 in Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena (MO) e della Provincia di Modena. La documentazione è depositata presso la sede della SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in Via Giardini n. 472 a Modena e presso il Comune di Modena (MO) – Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in Via Giardini n. 472 - Modena.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di modifica sostanziale di A.I.A. da parte della Società La Doria S.p.A. per lo stabilimento sito in Viale delle Esposizioni n. 79/A in Comune di Parma

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, titolo III-bis, art. 29 Nonies, è stata presentata dalla società La Doria SpA in data 22/5/2018 sul portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo allo stabilimento sito in Comune di Parma in cui viene svolta l'attività di lavorazione di materie prime vegetali (pomodoro) e materie prime animali per la produzione di sughi, salse e condimenti alimentari.

L'attività attualmente svolta nello stabilimento è classificata

come attività IPPC 6.4 b3 "Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a 75 se A è pari o superiore a 10 oppure $[300 - (22,5 \times A)]$ in tutti gli altri casi"; nello stabilimento La Doria SpA l'attuale capacità produttiva è pari a 190 Mg/g e la percentuale A risulta superiore a 10, per cui la pertinente soglia AIA è pari a 75 ton/giorno di prodotto finito.

La modifica sostanziale riguarda l'aumento della capacità produttiva derivata dal futuro inserimento di una nuova linea di produzione e confezionamento con potenzialità di 150 Mg/g che porterà a una potenzialità complessiva di installazione pari a circa 340 Mg/g rispetto all'attuale di 190.

Il gestore dell'installazione, ai fini delle responsabilità AIA, è il signor Silvano Scaccaglia.

L'impianto ricade nel Comune di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è il S.U.A.P. del Comune di PARMA, nella persona di Marco Giubilini.

L'Autorità Competente è ARPAE SAC di Parma.

Tutta la documentazione è visibile al seguente indirizzo web: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=62461>

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

Decisione a seguito procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i relativa al progetto: interventi di rinaturazione ambito estrattivo ex art. 37 bis Ambiti fluviali di monte

L'Autorità competente: Comune di Varsi (Parma)

Progetto: Interventi di rinaturazione dell'ambito estrattivo Ambiti fluviali di monte

- Localizzazione: le aree interessate dall'intervento sono ubicate in località Fiassoni e Molino di Golaso - Comune di Varsi PR
- Proponente: Ditta Valceno 2 s.r.l con sede in Loc. Ombasini 201/A -43040 Vianino (PR)
- Il progetto appartiene alla categoria di cui al p.to B.3. 2 - Cave e torbiere dell'allegato B della L.R 9/99. Ai sensi dell'art. 4 bis c.1 della L.R 9/99 è stata svolta la procedura di verifica (screening) di competenza comunale;
- Gli elaborati sono stati depositati per 45 giorni naturali e consecutivi a partire dal 5/04/2017 (data di pubblicazione dell'avviso al BUR e all'Albo Pretorio) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varsi

Ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i l'autorità competente Comune di Varsi con provvedimento del responsabile n. 35 del 25/06/2018 ha assunto la seguente decisione:

Verifica positiva ed esclusione del progetto per entrambi gli

interventi (Fiassoni e Molino di Golaso), ritenuti ammissibili dalla Conferenza dei Servizi del 15/06/2018, dall'ulteriore procedura di V.I.A con le seguenti prescrizioni:

- Le eventuali compensazioni vengano concertate con il proponente la centrale idroelettrica, compatibilmente con le

tempistiche progettuali al fine di avere il maggior impatto possibile positivo sul territorio di Varsi.

- con la progettazione esecutiva dovrà essere acquisito il parere dell'Agenzia Sicurezza Territoriale protezione Civile e Affluenti Po.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "Inserimento Nuova Cabina Faro su Linea Mt Idrovora Goro in località Gorino nel comune di Goro (FE) – Rif.: ZOFE 773

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. **ZOFE 773** del 13/6/2018, acquisita in data 14/6/2018 al protocollo di Arpae con PGFE 2018/7155, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

INSERIMENTO NUOVA CABINA FARO SU LINEA MT IDROVORA GORO IN LOCALITÀ GORINO NEL COMUNE DI GORO (FE)

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera di proprietà del Demanio dello Stato e del Demanio Marittimo secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di GORO, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di GORO:

Foglio 23 mappali 6, 7, 12 e 18 di proprietà del Demanio dello Stato e Marittimo cui è stata rivolta istanza di concessione.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente della SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Corso Isonzo, 105, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera

in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

DIRIGENTE
Paola Magri

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 126 del 20.06.2018. Comune di San Giorgio di Piano. Piano Operativo Comunale (POC), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27/11/2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 126 del 20/6/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27/11/2017.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si allega il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, oltre al parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione del territorio
Donatella Bartoli

Città metropolitana di Bologna**ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno venti Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.126 - LP. 1523/2018 - Tr.Facc./Anno 8.2.2.7.0.D/19/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Giorgio di Piano. Piano Operativo Comunale (POC), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna
Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di San Giorgio di Piano. Piano Operativo Comunale (POC), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³, adottato dal Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa agli ambiti di nuovo insediamento residenziale:

“Si chiede di implementare le prescrizioni della Valsat del POC per gli ambiti di nuovo insediamento residenziale, inserendo le indicazioni degli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento ai temi del servizio acquedottistico, di fognatura, alla laminazione delle acque e all'adeguatezza della rete stradale e dell'accessibilità al trasporto pubblico”;

Riserva n. 2, relativa ai lotti edificabili per quote non diversamente localizzabili nella frazione Statico:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 28, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto dettato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Il comma 6 del richiamato art. 34 prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 33215 del 12.06.2018 - Fasc. 8.2.2.7/19/2017.

“Si chiede di eliminare le proposte di lotti edificabili per esigenze non preventivabili di Via dei Giudei e di Via Statico, che, come evidenziato anche nel parere della SAC di ARPAE, non risultano soddisfare la caratteristica richiesta dal PSC di stretta adiacenza al territorio urbanizzato. In particolare quella di Via dei Giudei, vista la vicinanza (non adiacenza) con il territorio urbanizzato, potrebbe configurarsi coerente con il PSC se ridimensionata e ricongiunta in stretta adiacenza con il perimetro del territorio urbanizzato.

In tale ipotesi si chiede di integrare la verifica di sostenibilità approfondendo in particolare il tema infrastrutturale, come richiesto nel parere della SAC e prevedendo una progettazione degli interventi che tenga conto del valore storico-testimoniale degli edifici protetti presenti nel contesto”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁶ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁷, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una *valutazione ambientale positiva sul POC*, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale' (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla relazione istruttoria”;

⁶ Della competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 32727 del 8.06.2018 – Rif.to Pratica n. 1054/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2018 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed ALIA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat contraddedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat contraddedotti, predisponde una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

3. dà atto, inoltre, che il *parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, formulato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile⁸, viene allegato alla Relazione istruttoria, quale suo documento costitutivo;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per la conclusione del procedimento urbanistico in esame, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BUREL, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

Con delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017, il suddetto Comune ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC),

⁷ Registrato agli atti con P.G. n. 33278 del 12.08.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Nel caso della Variante in esame, il parere è stato espresso dal Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione Emilia-Romagna, sulla base di una collaborazione interistituzionale attivata temporaneamente dalla Città metropolitana di Bologna per lo svolgimento delle attività connesse al rilascio di detto parere.

⁸ Sulla base di una collaborazione interistituzionale attivata temporaneamente dalla Città metropolitana con la Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento delle attività connesse al rilascio di detto parere.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'Al. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vede Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 16212 del 14.12.2017²², ai fini della formulazione di eventuali riserve²³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat²⁴.

Il POC in oggetto è relativo alla parziale attuazione di tre ambiti di nuovo insediamento residenziale su area libera (sub-ambito 3.2, sub-ambito 4.1 e sub-ambito 6.1) nel Capoluogo, per un totale di 221 alloggi, e di tre aree in località Stiatico, per interventi in risposta ad esigenze non preventivabili nelle quali attuare 14 alloggi.

Con nota Prot. n. 5740 del 27.04.2018²⁵, il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati relativi al POC in esame, la relativa documentazione integrativa per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 27149 del 16.05.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 27 aprile 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 26 giugno 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in

²² Acquisita in atti con P.G. n. 74439 del 14.12.2017 – Fasc. c.s.

²³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

²⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

²⁵ Registrata in atti con P.G. n. 23463 del 27.04.2018.

6

rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*²⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*²⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016²⁶.

In relazione alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale del territorio, da effettuare nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la Città metropolitana ha attivato in via temporanea la collaborazione con il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il quale, esaminata la documentazione geologica e sismica prodotta a carico del Piano in oggetto, ha predisposto l'apposito *Parere*²⁷, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano, per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁸, comma 2, lett.

²⁴ Conservata in atti con P.G. n. 33215 del 12.08.2018.

²⁵ Registrata agli atti con P.G. n. 32727 del 8.08.2018 – Rif.to Pratica n. 1054/2018.

²⁶ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed ALIA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

²⁷ Registrato in atti con P.G. n. 33279 del 12.08.2018.

²⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

2.8 Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.8 Sindaco metropolitano:

onassis

7

g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Moresi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

"Relazione istruttoria" (P.G. n. 33215 del 12.06.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 32727 del 8.06.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 33279 del 12.06.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²¹g) copiare tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

unicatis

²²Ai sensi dell'art. 48 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



PTT

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SAN GIORGIO DI PIANO

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE
adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 73 del 27/11/2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 20 giugno 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 33215 del 12.06.2018 – Fasc. 8.2.2.7/19/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. LE RISERVE.....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	5
4. ALLEGATI:	6

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 3, comma 5, il completamento del procedimento di approvazione di nuovi POC adottati prima della sua entrata in vigore.

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre il Piano programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo può assumere il valore e gli effetti del PUA, ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

La Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il presente POC è relativo alla parziale attuazione di 3 ambiti di nuovo insediamento residenziale su area libera (sub-ambito 3.2, sub-ambito 4.1 e sub-ambito 6.1) nel capoluogo, per un totale di 221 alloggi, e di tre aree in località Stiatico per interventi in risposta ad esigenze non preventivabili nelle quali attuare 14 alloggi. Complessivamente è previsto dal POC l'incremento della popolazione residente di 676 abitanti.

Il dimensionamento complessivo del PSC prevede 620 nuovi alloggi in aree libere e 40 per gli interventi non preventivabili, pertanto il dimensionamento del POC risulta coerente al dimensionamento complessivo del PSC.

Sulla base degli accordi con privati ex art 18 L.R.20/2000, negli ambiti di nuovo insediamento residenziale ANS-C, sono previsti 88 alloggi ERS da destinare alla vendita a prezzo convenzionato e la cessione degli standard di dotazioni territoriali previsti dalla legge, pari a 30 mq/abitante.

E' inoltre previsto un contributo perequativo di 125 € al mq di SU, o in alternativa, la realizzazione di opera pubblica di importo equivalente. Per i sub-ambiti 4.1 e 6.1 è prevista inoltre la cessione al Comune di porzioni di terreno da destinare rispettivamente a orti urbani e verde pubblico.

Per i lotti relativi alla quota edificatoria a disposizione per esigenze non preventivabili, verrà ceduto all'Amministrazione Comunale un contributo perequativo totale ripartito tra i tre interventi previsti, pari a 174.000 € per la realizzazione di una pista ciclo pedonale di collegamento tra la frazione di Stiatico e la relativa zona industriale.

2. LE RISERVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 24/2017 si procede concludendo l'iter previsto per i POC adottati prima della sua entrata in vigore. Pertanto ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, comma 6, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1. Gli ambiti di nuovo insediamento residenziale

La Valsat del POC per gli ambiti di nuovo insediamento, pur essendo coerente con quanto valutato e prescritto dalla Valsat del PSC, demanda al PUA diversi aspetti che possono essere approfonditi già in sede di POC. Si chiede quindi di implementare le prescrizioni della Valsat del POC inserendo alcune prescrizioni indicate dai pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

In particolare, in coerenza con il parere di Hera e Atersir si chiede:

- per il servizio acquedottistico di potenziare la rete per il sub-ambito 3.2 per circa 150 mt lungo via Codini, oppure, come soluzione alternativa, di collegarsi con la rete del sub-ambito 3.1 in fase di attuazione mediante la realizzazione di un impianto di distribuzione ad "anello o maglia", subordinando l'attuazione del sub-ambito 3.2 al sub-ambito 3.1;
- per il servizio di fognatura e depurazione di tutti gli ambiti di nuovo insediamento, con l'esclusione dei lotti nella frazione Stiatico, che vengano effettuati interventi di adeguamento della rete per la riduzione della presenza di acque "parassite" che aumentano il carico idraulico al depuratore.

In merito alla laminazione delle acque, si chiede in accordo con il parere del Consorzio della bonifica Renana:

- il coordinamento della laminazione del sub-ambito 3.1 con il 3.2, se interferenti;
- per il sub-ambito 4.1 di dare indicazioni per l'eventuale futura laminazione in prospettiva del completamento dell'ambito 4;
- per tutti gli interventi di presentare all'autorità idraulica competente (il Consorzio della bonifica Renana) la documentazione specifica per la realizzazione della laminazione; la limitazione delle portate in uscita dal sistema di laminazione e di presentare una richiesta di parere di inondabilità.

Si osserva inoltre che a fronte di un incremento complessivo del 9,2% della popolazione residente nel capoluogo, previsto dal POC per i tre ambiti di nuovo insediamento, è necessario approfondire l'impatto in termini di adeguatezza della rete stradale, di accessibilità alla rete del trasporto pubblico, di incremento dei flussi di traffico. In particolare, per il sub ambito 4.1 l'accessibilità dalla via principale si presenta critica. Si chiede di approfondire la Valsat del POC rispetto a tali temi.

Infine, rispetto al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ricadendo tutte le aree in classe di pericolosità P2, si chiede di assicurare la congruenza degli strumenti urbanistici comunali con il quadro della pericolosità di inondazione.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di implementare le prescrizioni della Valsat del POC per gli ambiti di nuovo insediamento residenziale, inserendo le indicazioni degli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento ai temi del servizio acquedottistico, di fognatura, alla laminazione delle acque e all'adeguatezza della rete stradale e dell'accessibilità al trasporto pubblico.

2.2. I lotti edificabili per quote non diversamente localizzabili nella frazione Stiatico

Per quanto riguarda le quote a disposizione per esigenze non preventivabili, il PSC prevede che queste quote possano essere utilizzate solo "in ambiti interni al territorio urbanizzato o ad essi strettamente adiacenti". Si prevede inoltre che, per l'utilizzo di queste quote, sia sempre necessaria la verifica di sostenibilità degli interventi puntuali proposti e la verifica, in relazione al dimensionamento complessivo residenziale, della ricaduta dei nuovi carichi urbanistici sulla rete infrastrutturale.

In particolare, come evidenziato anche nel parere della SAC di ARPAE, gli interventi di via de Giudei e di via Stiatico non risultano soddisfare la sopracitata caratteristica richiesta dal PSC di stretta adiacenza al territorio urbanizzato. Si chiede pertanto di eliminare tali proposte. In particolare quella di via dei Giudei, vista la vicinanza (non adiacenza) con il territorio urbanizzato, potrebbe configurarsi coerente con il PSC se ridimensionata e riconfigurata in stretta adiacenza con il perimetro del territorio urbanizzato.

In tale ipotesi si chiede di integrare la verifica sostenibilità approfondendo in particolare il tema infrastrutturale, come richiesto nel parere della SAC, e prevedendo una progettazione degli interventi che tenga conto del valore storico-testimoniale degli edifici protetti presenti nel contesto.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente:

RISERVA 2:

Si chiede di eliminare le proposte di lotti edificabili per esigenze non preventivabili di via dei Giudei e di via Stiatico, che, come evidenziato anche nel parere della SAC di ARPAE, non risultano soddisfare la caratteristica richiesta dal PSC di stretta adiacenza al territorio urbanizzato. In particolare quella di via dei Giudei, vista la vicinanza (non adiacenza) con il territorio urbanizzato, potrebbe configurarsi coerente con il PSC se ridimensionata e riconfigurata in stretta adiacenza con il perimetro del territorio urbanizzato.

In tale ipotesi si chiede di integrare la verifica di sostenibilità approfondendo in particolare il tema infrastrutturale, come richiesto nel parere della SAC, e prevedendo una progettazione degli interventi che tenga conto del valore storico-testimoniale degli edifici protetti presenti nel contesto.

2.3. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione del POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE

predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Consorzio della Bonifica Renana. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ALLEGATI:

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Arch Maria Luisa Diana)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 1054/2018

**PROCEDURA VAS/VaISAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/VaISAT sul Piano Operativo Comunale (P.O.C.), adottato dal COMUNE di SAN GIORGIO DI PIANO con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 27/11/2017.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 14/12/2017 in atti al PGBO/2017/28844, il Comune di San Giorgio di Piano ha comunicato l'adozione del POC in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione;
- con comunicazione del 8/01/2018, in atti al PGBO/2018/302, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giorgio di Piano una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazioni del 10/04/2018, in atti al PGBO/2018/8505, e del 27/04/2018, in atti al PGBO/2018/9920, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato la documentazione integrativa richiesta e ha attestato che durante il periodo di deposito, dal 27/12/2017 al 26/02/2018, non sono pervenute al Protocollo dell'Ente osservazioni;
- in data 16/05/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/11379 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 27/04/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 26/06/2018;
- in data 16/05/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/11380, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 11/06/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di VaISAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di VaISAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - Azienda U.S.L. di Bologna (parere del 6/04/2018, allegato al PGBO/2018/8505);
 - ARPAE - Sezione di Bologna (parere del 22/01/2018, allegato al PGBO/2018/8505);
 - Aterair (pareri del 16/03/2018, allegato al PGBO/2018/8505 e del 26/04/2018, allegato al PGBO/2018/9920);
 - Hera S.p.A. (parere del 30/03/2018, allegato al PGBO/2018/8505);
 - Consorzio della Bonifica Renana (parere del 13/03/2018, allegato al PGBO/2018/8505);
 - SNAM (parere del 4/01/2018, allegato al PGBO/2018/8505);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (P.O.C.), adottato dal COMUNE di SAN GIORGIO DI PIANO con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 27/11/2017

OGGETTO del POC

Il POC prevede:

1. Ambiti per nuovi insediamenti su area libera ANS-C – Capoluogo:
 - Sub Ambito 3.2
 - Sub Ambito 4.1
 - Sub Ambito 6.1
2. Ambiti per nuovi insediamenti su area libera – Capacità insediativa come quota di SU a disposizione per interventi non preventivabili – Località Stialico
 - Lotta Stialico (via dei Giudei)
 - Lotta Stialico (via Palazzaccio)
 - Lotta Stialico (via Stialico)

Complessivamente il dimensionamento del POC è pari a 235 alloggi (18.936,20 mq di SU residenziale), corrispondenti a circa il 36% del dimensionamento totale del PSC e al 45% della quota spendibile nei primi due POC (quota pari al 80% del totale, come previsto dall'Accordo di Pianificazione recepito all'art. 21.2 del PSC). Di questi, circa 221 alloggi sono in Ambiti di nuovo insediamento su area libera e 14 alloggi in lotti edifici non preventivabili.

Con tale dimensionamento è previsto un aumento degli abitanti del comune di circa 676 unità.

Circa il 94% della capacità insediativa complessiva del POC, suddivisa in n. 3 interventi, si attua nel Capoluogo mentre circa il 6%, suddivisa in n. 3 interventi, è rivolta verso il territorio frazionale (frazione di Stialico).

Per quanto riguarda le dotazioni urbanistiche, con il POC, lo standard diminuisce da 88,14 mq/ab attuali a 81,82 mq/ab di previsione, con una diminuzione di 6,32 mq/ab.

La Relazione evidenzia che lo standard complessivo, pur essendo ampiamente sopra ai minimi di legge, risente infatti del fatto che gli interventi sul consolidato producono quasi sempre la monetizzazione degli standard e, per i nuovi ambiti di PRG, lo standard si attesta sui 30 mq/ab previsto dalla legge e quindi nel tempo tende a diminuire la dotazione attuale.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

Il documento di Valsat presentato fa riferimento e conferma le valutazioni della Valsat del PSC, rimandando al livello di progettazione successiva i vari condizionamenti o approfondimenti da svolgere in sede attuativa.

In generale, la Relazione del POC riporta che:

- l'impianto di depurazione del capoluogo, situato in via Marconi, ha una potenzialità depurativa di circa 8.300 abitanti equivalenti, serve attualmente circa 7.241 abitanti e quindi recepisce completamente l'incremento della popolazione prevista dal POC;
- il sistema fognario del Capoluogo è costituito prevalentemente da una rete mista. Rileva la presenza al margine dei sub comparti di POC di una rete fognaria già collegata al depuratore del Capoluogo, ritenuta sufficientemente dimensionata per il recapito delle reti dei nuovi sub comparti.

Per quanto riguarda i singoli ambiti:

1. Ambiti per nuovi insediamenti su area libera ANS-C

Si tratta del completamento di settori urbani già edificati (Sub-Ambito 3.2) o dell'avvio dell'attuazione degli areali più grandi (Ambito 4, Ambito 6), in coerenza ai "masterplan" prodotti per il PSC.

1.1 Sub ambito 3.2

Il Sub Ambito 3.2 è una porzione del più ampio Ambito 3, localizzata nel settore nord-ovest del capoluogo e individuata al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio di Piano al Foglio 23, mappali 919 e 17, di superficie catastale complessiva di circa 29.460 mq.

Attualmente è in corso di realizzazione il Sub Ambito 3.1. Il Sub Ambito 3.2 rappresenta pertanto la seconda fase di attuazione dell'intero Ambito 3.

L'Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 tra il soggetto attuatore (Ditta Edil Costruzioni s.r.l.) e il Comune prevede:

- SU residenziale totale mq 4.823, di cui:
 - 2.894 mq di SU residenziale (DE privato) corrispondente a circa n. 36 unità immobiliari, oltre 1.737 mq di superficie accessoria;
 - 1.929 mq di SU residenziale (derivante dal DE pubblico) corrispondente a circa n. 24 unità immobiliari, di cui il 50% da destinare ad E.R.S., oltre 1.158 mq di superficie accessoria

- abitanti teorici = 172

- verde pubblico = 24 mq/ab = 172 ab x 24 = 4.128 mq

- parcheggi pubblici = 6 mq/ab = 172 ab x 6 = 1.032 mq

Una quota, pari a 1.850 mq, del verde pubblico totale previsto per il sub comparto 3.2, è in corso di attuazione all'interno del sub ambito 3.1 (per accordi intercorsi tra le proprietà e riportati negli atti preliminari di compravendita).

Le opere di compensazione idraulica, secondo il progetto autorizzato dal Consorzio della Bonifica Renana, afferenti complessivamente, per capacità di laminazione, ai due Sub ambiti 3.1 e 3.2, risultano attualmente in corso di realizzazione ed a totale carico dei soggetti attuatori del Sub Ambito 3.1.

La Relazione riporta che la proposta prevede l'individuazione di aree per il verde pubblico accorpate al Sub Ambito 3.1, per caratterizzare, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'attuazione sia delle dotazioni (spazi ricreativi, percorsi ciclabili e pedonali), sia della vasca di laminazione delle acque superficiali a garanzia dell'invarianza idraulica. Riutilizzando i due maceri esistenti risagomati, è stato proposto un laghetto che, oltre alla funzione idraulica specifica, si caratterizza dal punto di vista ambientale e paesaggistico con la permanenza di acqua anche nei

periodi di non riutilizzo.

Il masterplan prevede per il Sub ambito tipologie edilizie quadrifamiliari, plurifamiliari e condomini. Altezza massima non superiore a 2 piani fuori terra (H max = 9,00 m) per le tipologie quadrifamiliari, e non superiore a 4 piani fuori terra (H max = 15,00 m) per le altre tipologie. Modalità di attuazione = redazione di PUA, con la possibilità di dare al PUA valenza ed effetto di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 31 comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

ELETTROMAGNETISMO

Il documento di Valsat indica che:

- dovranno essere risolte contestualmente ed in via definitiva, le criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche o sugli impianti di telefonia mobile, se presenti, sia interrando, spostando, decentrando o effettuando bonifiche strutturali su tali infrastrutture;
- la linea elettrica di media tensione esistente sarà interrata sotto l'area di sedime di proprietà pubblica contestualmente all'intervento edilizio al fine di risolvere la criticità elettromagnetica.

ACQUE

Il documento di ValSAT indica che:

- non ci sono limitazioni di tipo idraulico;
- gli scarichi fognari potranno convogliare i reflui acque nere nella rete esistente;
- gli scarichi di acque bianche dovranno essere laminati e confluire, previo parere dell'ente gestore, direttamente in corpo idrico superficiale ovvero immettersi, previo parere di Hera, nella rete fognaria esistente;
- la relativa vasca di laminazione risulta attualmente in corso di realizzazione ed a totale carico dei soggetti attuatori del Sub Ambito 3.1;
- dovranno essere perseguiti gli obiettivi del PTA provinciale relativamente alla qualità delle acque, alla riduzione dei carichi di acque reflue, dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche, dei carichi diffusi e dei prelievi ad uso civile, nonché al rispetto del deflusso minimo vitale.

Il documento di ValSAT rimanda al PUA:

- la definizione, concordata con il Consorzio Bonifica Renana, delle compensazioni idrauliche, che dovranno essere dimensionate per un volume pari a 500 mc per ettaro di superficie territoriale;
- il potenziamento delle condotte dell'acquedotto esistenti su via Stalingrado, Don Mirzoni e Irma Bandiera;
- la verifica della capacità operativa dell'impianto di depurazione e gli eventuali programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti;
- la previsione di reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e la verifica degli scolinatori fognari esistenti; in particolare si dovrà prevedere un sistema di smaltimento costituito da reti fognarie per le acque nere, per le acque bianche contaminate (ABC) e da reti con collettori e sistemi di accumulo per le acque bianche non contaminate (ABCN) secondo le caratteristiche stabilite dall'autorità idraulica;
- le modalità per il riutilizzo delle acque meteoriche nonché la previsione di opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore;
- l'adozione di idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici.

ENERGIA

Il documento di ValSAT indica che:

- per il servizio gas, si rende necessario un potenziamento della condotta di IV specie in uscita dall'impianto REMI di via Statico, tra via del Lavoro e via Canaletta e risulta inoltre necessario un intervento di adeguamento dell'impianto di Primo Salto, in particolare relativamente alla misura e al preriscaldamento;
- si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

MOBILITA'

Il documento di ValSAT indica che:

- l'ambito è accessibile non solo dalla viabilità urbana, ma anche da viabilità comunale extraurbana;
- in sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale;
- in sede di PUA i soggetti attuatori dovranno, di concerto con l'Amministrazione comunale, produrre una valutazione dell'incidentalità stradale nell'Ambito per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza in relazione alle scelte proposte nel PUA.

RETE ECOLOGICA

Il documento di ValSAT indica che si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza di ogni specifico Ambito se previsto, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC.

RUMORE

Il documento di ValSAT indica che:

- si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III;
- in sede di PUA si dovranno prevedere i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV, salvo casi specifici precisati per ogni Ambito, fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.

ARIA

Il documento di ValSAT indica che:

- in sede di PUA tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, con predisposizione di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale.
- nei nuovi insediamenti residenziali dovrà essere impiegata convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.
- in generale si dovrà operare un'attenta pianificazione degli assetti distributivi, che consenta una adeguata distanza o limitazione fra funzioni residenziali e la viabilità principale.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il documento di ValSAT indica che sono presenti limitazione geotecniche (B) e che in sede di PUA si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 34 delle NTA del PSC.

1.2 Sub ambito 4.1

Il Sub Ambito 4.1 è una porzione del più ampio Ambito 4, localizzata nel settore ovest del capoluogo e individuata al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio di Piano al Foglio 23, mappali 551 parte, 564 parte, 60 parte, 36 parte, per una superficie catastale complessiva di circa 57.250 mq.

Il Sub Ambito 4.1 rappresenta la prima fase di attuazione dell'intero Ambito 4.

Confina a sud con un'area produttiva.

La previsione di PSC di tale Ambito individua sul fronte sud un'area accorpata di dotazioni ecologiche finalizzata a mitigare l'impatto della confinante area produttiva sulle matrici rumore e qualità dell'aria, che si collega anche a una striscia di terreno adiacente, collocata in Ambito ASP-C, attualmente adibita ad orti comunali che saranno mantenuti.

La Relazione riporta che è prevista l'individuazione di aree per il verde pubblico in modo accorpato, con funzione di filtro nei confronti dell'area produttiva a sud, nonché per caratterizzare, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'attuazione sia delle dotazioni (spazi ricreativi, percorsi ciclabili e pedonali), sia della vasca di laminazione delle acque superficiali a garanzia dell'invarianza idraulica.

L'Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 fra il soggetto attuatore (Ditta Giaber s.r.l.) e il Comune prevede:

- SU residenziale totale mq 6.953, di cui:
 - 4.171,92 mq di SU residenziale (DE privato) corrispondente a circa n. 52 unità immobiliari, oltre 2.503 mq di superficie accessoria;
 - 2.781,28 mq di SU residenziale (derivante dal DE pubblico) corrispondente a circa n. 34 unità immobiliari, di cui il 50% da destinare ad E.R.S., oltre 1.669 mq di superficie accessoria
- abitanti teorici = 248
- verde pubblico = 24 mq/ab = 248 ab x 24 = 5.960 mq
- parcheggi pubblici = 6 mq/ab = 248 ab x 6 = 1.490 mq

Il masterplan prevede per il Sub ambito 4.1 tipologie edilizie bifamiliari, trifamiliari, quadrifamiliari e condomini.

Altezza massima non superiore a 2 piani fuori terra (H max = 9,00 m) per le tipologie bifamiliari e trifamiliari, e non superiore a 3 piani fuori terra (H max = 15,00 m) per le altre tipologie.

Modalità di attuazione = redazione di PUA, con la possibilità di dare al PUA valenza ed effetto di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 31 comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

ELETTROMAGNETISMO

Il documento di ValSAT indica che:

- dovranno essere risolte contestualmente ed in via definitiva, le criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche o sugli impianti di telefonia mobile – se presenti –, sia intervenendo, spostando, decentrando o effettuando bonifiche strutturali su tali infrastrutture;
- in sede di PUA si dovrà tenere conto di superare i limiti posti dalla presenza di una linea elettrica MT che interessa una parte dell'Ambito più a nord.

MOBILITA'

Il documento di ValSAT indica che:

- l'area è ben collegabile al tessuto edificato esistente attraverso la viabilità locale e l'affaccio a sud sulla via Stalingrado;
- In sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale;
- I soggetti attuatori dovranno, di concerto con l'Amministrazione Comunale, produrre una valutazione dell'incidentalità stradale nell'Ambito per individuare eventuali punti critici che

richiedano interventi di messa in sicurezza in relazione alle scelte proposte nel PUA.

RUMORE

Il documento di ValSAT indica che:

- In sede di PUA si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III.
- Si dovranno prevedere i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla visibilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV salvo casi specifici precisati per ogni Ambito fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
- Sul fronte sud dell'Ambito deve essere prevista un'area accorpata di dotazione ecologica (la cui profondità viene definita in sede di PUA), per mitigare l'eventuale impatto delle matrici rumore e qualità dell'aria, generate dalla confinata area produttiva.
- In sede di PUA dovranno essere effettuati approfondimenti (in materia di acustica, direzione dei venti dominanti, orientamenti degli edifici, organizzazione delle aree verdi ecc.), atti ad identificare i criteri più idonei per la localizzazione delle residenze. In generale si dovrà perseguire il principio di separazione fra residenza ed aree industriali ASP-C in sede di pianificazione operativa, mediante un accordo assetto distributivo e limitazioni nei confronti delle eventuali nuove attività che potrebbero insediarsi nella contigua area produttiva.

ACQUE

Il documento di ValSAT indica che:

- Non sono presenti limitazioni idrauliche.
- Si dovrà prevedere il potenziamento delle condotte dell'acquedotto esistenti su via Stalingrado, Don Marzoni e Irma Bandiera.
- Gli scarichi fognari potranno convogliare i reflui acque nere nella rete esistente.
- Gli scarichi di acque bianche dovranno essere laminati e confluire, previo parere dell'ente gestore, direttamente in corpo idrico superficiale ovvero immettersi, previo parere di Hera, nella rete fognaria esistente.
- Sarà a carico del soggetto attuatore la realizzazione di una nuova vasca di laminazione
- Dovranno essere perseguiti gli obiettivi del PTA provinciale relativamente alla qualità delle acque, alla riduzione dei carichi di acque reflue, dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche, dei carichi diffusi e dei prelievi ad uso civile, nonché al rispetto del deflusso minimo vitale.

Il documento di ValSAT rimanda al PUA:

- la predisposizione di accordi o di condizioni tali da riuscire a rispondere in modo appropriato alle indicazioni che, in particolare il gestore Hera, ha fissato in sede di Conferenza di pianificazione, fermo restando eventuali aggiornamenti nel caso in cui si rilevasse necessario sia da parte del Comune, che da parte del gestore, che da parte dei soggetti attuatori;
- la verifica della capacità operativa dell'impianto di depurazione e gli eventuali programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti;
- la previsione di reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e la verifica degli scalmatori fognari esistenti; in particolare si dovrà prevedere un sistema di smaltimento costituito da reti fognarie per le acque nere, per le acque bianche contaminate (ABC) e da reti con collettori e sistemi di accumulo per le acque bianche non contaminate (ABCN) secondo le caratteristiche stabilite dall'autorità idraulica;
- la modalità per il riutilizzo delle acque meteoriche nonché la previsione di opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore;
- l'adozione di idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di

conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici.

ENERGIA

Il documento di ValSAT indica che:

- Per il servizio gas, si rende necessario un potenziamento della condotta di IV specie in uscita dall'impianto REMI di via Sfilatico, tra via del Lavoro e via Canaletta e risulta inoltre necessario un intervento di adeguamento dell'impianto di Primo Salto, in particolare relativamente alla misura e al preriscaldamento.
- In sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

RETE ECOLOGICA

Il documento di ValSAT indica che si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza di ogni specifico Ambito se previsto, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC.

ARIA

Il documento di ValSAT indica che:

- in sede di PUA tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, con predisposizione di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale;
- in sede di PUA nei nuovi insediamenti residenziali dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il documento di ValSAT indica che sono presenti limitazioni geotecniche (B) e che in sede di PUA si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 34 delle NTA del PSC.

1.3 Sub ambito 6.1

Il Sub Ambito 6.1 è una porzione del più ampio Ambito 6, localizzata nel settore sud-ovest del capoluogo, a margine della zona di espansione più recente e del campo sportivo comunale, e individuata al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio di Piano al Foglio 27, mappali 1323 e 1328, di superficie catastale complessiva di circa 43.787 mq.

Il Sub Ambito 6.1 rappresenta la prima fase di attuazione dell'intero Ambito 6.

L'Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 fra il soggetto attuatore (sig. Errani Andrea) e il Comune prevede:

- SU residenziale totale mq 6.000 mq, di cui:

- 3.600 mq di SU residenziale (DE privato) corrispondente a circa n. 45 unità immobiliari, oltre 2.160 mq di superficie accessoria;
- 2.400 mq di SU residenziale (derivante dal DE pubblico) corrispondente a circa n. 30 unità immobiliari, di cui il 50% da destinare ad E.R.S., oltre 1.440 mq di superficie accessoria.

Prevede inoltre, tra l'altro, la cessione gratuita all'Amministrazione comunale di una fascia di verde pubblico della superficie di 20.950 mq e posta nel settore nord del sub Ambito, da assegnare all'ampliamento del centro sportivo comunale.

La Relazione riporta che la proposta prevede l'individuazione di aree per il verde pubblico in modo accorpato, per caratterizzare, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'attuazione sia delle dotazioni (spazi ricreativi, percorsi ciclabili e pedonali) che della vasca di laminazione delle acque superficiali a garanzia dell'invarianza idraulica, prevedendo in tal senso un intervento che rifunzionalizzi il macero esistente.

Abitanti teorici 214

verde pubblico = 24 mq/ab = 214 ab x 24 = 5.143 mq

parcheggi pubblici = 6 mq/ab = 214 ab x 6 = 1.286 mq

Per le diverse tipologie abitative viene fissata una altezza massima non superiore a 4 piani fuori terra (H max = 15,00 m).

Modalità di attuazione = redazione di PUA, con la possibilità di dare al PUA valenza ed effetto di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione ai sensi dell'art. 31 comma 5 della L.R.20/2000 e s.m.i.

ELETTROMAGNETISMO

Il documento di ValSAT indica che:

- In sede di PUA dovranno essere risolte contestualmente ed in via definitiva, le criticità elettromagnetiche presenti con interventi diretti sulle linee elettriche o sugli impianti di telefonia mobile, se presenti, sia interrando, spostando, decentrando o effettuando bonifiche strutturali su tali infrastrutture.

MOBILITA'

Il documento di ValSAT indica che:

- In sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale.
- I soggetti attuatori dovranno, di concerto con l'Amministrazione Comunale, produrre una valutazione dell'incidentalità stradale nell'Ambito per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza in relazione alle scelte proposte nel PUA.

RUMORE

Il documento di ValSAT indica che:

- si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III.
- Si dovranno prevedere i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV salvo casi specifici precisati per ogni Ambito fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
- è a carico dell'Ambito la realizzazione di una fascia di valore ecologico ambientale (rispetto la matrice rumore e qualità dell'aria) profonda almeno 50 metri da prevedere sul fronte sud, laddove si forma un contatto con la strada provinciale Centese.

ACQUE

Il documento di ValSAT indica che:

- Non sono presenti limitazioni idrauliche.
- Si dovrà prevedere il potenziamento delle condotte esistenti tra via Argelato e via Gnudi e la realizzazione dell'estensione di rete per la compenetrazione dell'acquedotto all'interno dei comuni.
- Gli scarichi fognari potranno convogliare i reflui acque nere nella rete esistente.
- Gli scarichi di acque bianche dovranno essere laminati e confluire, previo parere dell'ente gestore, direttamente in corpo idrico superficiale ovvero immettersi, previo parere di Hera, nella rete fognaria esistente.
- Interventi e compensazioni idrauliche saranno in accordo con il Consorzio Bonifica Renana.

- Le compensazioni idrauliche sono da attuarsi tramite la realizzazione di vasca di laminazione, che dovrà essere dimensionale per un volume pari a 500 mc per ettaro di superficie territoriale.
- Sarà a carico del soggetto attuatore la realizzazione di una nuova vasca di laminazione.
- La rete fognaria interna al nuovo comparto sarà separata.
- Le acque reflue domestiche provenienti dai nuovi edifici saranno scaricate nella fognatura pubblica diretta al depuratore consortile mediante una nuova rete fognaria a perfetta tenuta idraulica, con recapito finale la fognatura nera su via M. Meloni, secondo le caratteristiche stabilite dall'autorità idraulica.
- Le acque bianche saranno captate dalla nuova vasca di laminazione ed avranno come recapito finale il fosso stradale esistente, lungo la via Argelato dall'altro lato della strada rispetto al comparto.
- Dovranno essere perseguiti gli obiettivi del PTA provinciale relativamente alla qualità delle acque, alla riduzione dei carichi di acque reflue, dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche, dei carichi diffusi e dei prelievi ad uso civile, nonché al rispetto del deflusso minimo vitale.

Il documento di ValSAT rimanda al PUA:

- la predisposizione di accordi o di condizioni tali da riuscire a rispondere in modo appropriato alle indicazioni che, in particolare il gestore Hera, ha fissato in sede di Conferenza di pianificazione, fermo restando eventuali aggiornamenti nel caso in cui si rilevasse necessario sia da parte del Comune, che da parte del gestore, che da parte dei soggetti attuatori;
- la verifica della capacità operativa dell'impianto di depurazione e gli eventuali programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti;
- modalità per il riutilizzo delle acque meteoriche nonché la previsione di opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore;
- l'adozione di idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici.

ENERGIA

Il documento di ValSAT indica che:

- Per il servizio gas, si rende necessario un potenziamento della condotta di IV specie in uscita dall'impianto REMI di via Siliatico, tra via del Lavoro e via Canaletta e risulta inoltre necessario un intervento di adeguamento dell'impianto di Primo Salto, in particolare relativamente alla misura e al preriscaldamento.
- In sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

RETE ECOLOGICA

Il documento di ValSAT indica che si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza di ogni specifico Ambito se previsto, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC.

ARIA

Il documento di ValSAT indica che:

- In sede di PUA tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, con predisposizione di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale.

- In sede di PUA nei nuovi insediamenti residenziali dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il documento di ValSAT indica che sono presenti limitazione geotecniche (B) e che in sede di PUA si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 34 delle NTA del PSC

2. Quote a disposizione per esigenze non preventivabili

Le quote di edificabilità da utilizzare per situazioni non preventivabili sono previste dall'Accordo Territoriale sottoscritto con la provincia di Bologna e corrispondono a mq 3.200 di Superficie Utile residenziale (corrispondente a 40 nuovi alloggi di dimensione media pari a 80 mq/alloggio), da utilizzare in ambiti interni al territorio urbanizzato o ad essi strettamente adiacenti.

Di tale quota il POC in oggetto utilizza:

- circa il 36% di Superficie Utile (1.160 mq di SU)
- circa il 35% del numero di alloggi (14 alloggi)

Nel caso specifico si prevedono delle unità abitative di dimensioni superiori alla media comunale (pari a 80 mq) e quindi viene data una prescrizione per numero di unità abitative da realizzare.

2.1 Lotto Stialico (via dei Giudei)

Il lotto è situato nella zona sud della frazione di Stialico ed è classificato dal vigente PSC come "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 28 del PSC – art. 33 del RUE).

La Relazione del POC indica che essendo limitrofo al centro abitato della frazione di Stialico, può essere considerata di fatto una zona di completamento del centro abitato frazionale.

La porzione da edificare è adiacente ad una corte con "Edifici di valore storico testimoniale" (B1 - Case rurali isolate/Case rurali aggregate alle stalle (casa-stalla) e C4 - Edifici accessori, forni, pozzi, pollai, silos, ecc.) di proprietà dei richiedenti.

Modalità di attuazione = intervento diretto con progetto unitario convenzionato.

ST complessiva = 5.000 mq

massima edificabilità prevista nel lotto = 400 mq di SU

superficie accessoria (SA) = massima 240 mq di SA (pari al 60% di SU)

superficie da adibire a verde piantumato = 2.000 mq circa

altezza massima degli edifici = 7,00 m

Carico urbanistico previsto: SU residenziale totale mq 400

E' prevista la monetizzazione delle dotazioni urbanistiche

Vincoli:

- Fascia di rispetto stradale (art. 19 del PSC "Sistema dei vincoli e dei rispetti")

Il documento di ValSAT indica che:

- **ACQUE:**
 - Le acque nere saranno smaltite in acque superficiali previo trattamento depurativo specifico.
 - Le acque bianche saranno convogliate direttamente in acque superficiali costituita dalla rete di bonifica.
 - Le acque nere saranno sottoposte a depurazione con sistemi previsti dalla delibera regionale D.G.R. n. 1053/2003.
 - L'area è dotata di rete idrica comunale.
 - Per quanto riguarda l'invarianza idraulica dovrà essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana.
- **RIFIUTI**

- E' presente il servizio di raccolta comunale.
- **RUMORE**
 - L'area rientra nella classe acustica III e non è interessata da particolari fonti di rumore.
- **ELETTROMAGNETISMO**
 - L'area non è interessata da fonti di emissioni elettromagnetiche.
- **ARIA**
 - L'area non è interessata da problematiche inerenti la qualità dell'aria.
- **MOBILITÀ**
 - L'area è collegata funzionalmente con la visibilità comunale di via dei Giudei.
- **SISMICA**
 - In sede attuativa si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati nella Relazione Sismica allegata al POC.

2.2 Lotto Stialico (via Palazzaccio)

Il lotto è situato nella zona sud-ovest della frazione di Stialico ed è classificato dal vigente PSC come "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 28 del PSC – art. 33 del RUE).

La Relazione del POC indica che essendo limitrofo al centro abitato della frazione di Stialico, può essere considerata di fatto una zona di completamento del centro abitato frazionale.

Il POC prevede la realizzazione di n. 3 unità abitative e la riclassificazione dell'area da Ambito ad alta vocazione produttiva agricola ad "Ambito urbano di maggiore qualità insediativa (AUC-A)".

Modalità di attuazione = intervento diretto con progetto unitario convenzionato.

ST complessiva = 5.760 mq

massima edificabilità prevista nel lotto = 360 mq di SU

superficie accessoria (SA) = massima 216 mq di SA (pari al 60% di SU)

altezza massima degli edifici = 7,00 m

Carico urbanistico previsto: SU residenziale totale mq 360.

E' prevista la monetizzazione delle dotazioni urbanistiche.

Vincoli:

- Fascia di rispetto stradale (art. 19 del PSC "Sistema dei vincoli e dei rispetti")
- Filari di importanza ecologica ed elementi lineari dei nodi semplici (art. 15 del PSC "Sistema delle reti ecologiche") a margine del lato ovest del lotto

Il documento di ValSAT indica che:

- **ACQUE:**
 - Le acque nere saranno smaltite nella rete fognaria mista della frazione e convogliate al depuratore comunale del Capoluogo
 - Le acque bianche saranno convogliate direttamente in acque superficiali costituita dalla rete di bonifica.
 - Le acque nere saranno convogliate al depuratore comunale del Capoluogo
 - L'area è dotata di rete idrica comunale
 - Per quanto riguarda l'invarianza idraulica dovrà essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana.
- **RIFIUTI**
 - E' presente il servizio di raccolta comunale.
- **RUMORE**
 - L'area rientra nella classe acustica III e non è interessata da particolari fonti di rumore.
- **ELETTROMAGNETISMO**
 - L'area non è interessata da fonti di emissioni elettromagnetiche.
- **ARIA**
 - L'area non è interessata da problematiche inerenti la qualità dell'aria.
- **MOBILITÀ**
 - L'area è collegata funzionalmente con la visibilità comunale di via Palazzaccio.

- **SISMICA**
 - In sede attuativa si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati nella Relazione Sismica allegata al POC.

2.3 Lotto Stiatico (via Stiatico)

Il lotto è situato nella zona nord-est della frazione di Stiatico ed è classificato dal vigente PSC come "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 28 del PSC – art. 33 del RUE).

La Relazione indica che, essendo limitrofo al centro abitato della frazione di Stiatico, può essere considerata di fatto una zona di completamento del centro abitato frazionale.

Modalità di attuazione = intervento diretto con progetto unitario convenzionato.

ST complessiva = 5.193 mq

massima edificabilità prevista nel lotto = 400 mq di SU

superficie accessoria (SA) = massima 240 mq di SA (pari al 60% di SU)

altezza massima degli edifici = 7,00 m

Carico urbanistico previsto: SU residenziale totale mq 400.

E' prevista la monetizzazione delle dotazioni urbanistiche.

Vincoli:

- Fascia di rispetto stradale (art. 19 del PSC "Sistema dei vincoli e dei rispetti")
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse (art. 18, lettera f) del PSC e art. 20, lettera f) del RUE "Sistema delle risorse storiche e archeologiche")

Il documento di ValSAT indica che:

- **ACQUE:**
 - Le acque nere saranno smaltite nella rete fognaria mista della frazione e convogliate al depuratore comunale del Capoluogo.
 - Le acque bianche saranno convogliate direttamente in acque superficiali costituita dalla rete di bonifica.
 - Le acque nere saranno convogliate al depuratore comunale del Capoluogo.
 - L'area è dotata di rete idrica comunale.
 - Per quanto riguarda l'invarianza idraulica dovrà essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana.
- **RIFIUTI**
 - E' presente il servizio di raccolta comunale.
- **RUMORE**
 - L'area rientra nella classe acustica III e non è interessata da particolari fonti di rumore.
- **ELETTROMAGNETISMO**
 - L'area non è interessata da fonti di emissioni elettromagnetiche.
- **ARIA**
 - L'area non è interessata da problematiche inerenti la qualità dell'aria.
- **MOBILITÀ**
 - L'area è collegata funzionalmente con la viabilità comunale di via Stiatico.
- **SISMICA**
 - In sede attuativa si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati nella Relazione Sismica allegata al POC.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda U.S.L. di Bologna (parere del 6/04/2018, allegato al PGBC/2018/8505). AUSL esprime parere favorevole allo strumento urbanistico adottato e alla relativa ValSAT.
- ARPAE - Sezione di Bologna (parere del 22/01/2018, allegato al PGBC/2018/8505). ARPAE esprime una valutazione positiva.
- Atersir (pareri del 16/03/2018, allegato al PGBC/2018/8505 e del 26/04/2018, allegato al PGBC/2018/9920). Nel parere del 16/03/2018 Atersir rileva che:
 - la domanda non è stata presentata come da circolare PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017, che prevede l'utilizzo del Modello di presentazione della domanda;
 - non è stato acquisito il parere del Gestore del S.I.I. sul procedimento in oggetto;
 - la ValSAT di Piano non risulta essere stata condivisa con il Gestore del S.I.I.

e di conseguenza non è in grado di esprimere il parere di competenza, pertanto la realizzazione di nuove infrastrutture, ovvero gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari per le aree oggetto di trasformazione urbanistica, non saranno previsti a carico del SII, bensì a totale carico dei lottezzanti.

Nel parere del 26/04/2018 Atersir formula le seguenti integrazioni al parere precedente:

- Per il servizio acquedotto e in relazione al sub ambito 3.2 il Gestore prescrive il potenziamento della rete per circa 150 m lungo via Codini. A seguito di approfondimenti effettuati è stata individuata, quale ulteriore soluzione per servire il sub ambito 3.2, quella di collegarsi alla rete del sub ambito 3.1, mediante la realizzazione di un impianto di distribuzione del tipo ad "anello o maglia" con la via Codini, a patto che l'ambito 3.1 sia realizzato prima dell'ambito 3.2. Atersir evidenzia pertanto al Comune che le schede di POC devono coordinare la realizzazione dei due ambiti e che in difetto di tale indicazione il servizio di acquedotto dovrà essere realizzato secondo le modalità indicate dal Gestore.
- In relazione ai costi si precisa che per il servizio acquedotto, sia nell'ipotesi che l'intervento venga realizzato mediante potenziamento della rete lungo via Codini, sia nell'ipotesi di collegamento alla rete del sub ambito 3.1, le opere saranno a totale carico del soggetto attuatore.
- In relazione al Servizio fognatura e depurazione, si confermano le prescrizioni del Gestore.
- precisa inoltre che, in ragione del beneficio apportato dagli interventi previsti al sistema delle infrastrutture oggi esistente, i soggetti attuatori dovranno corrispondere la quota del 25% dei costi relativi alla progettazione e realizzazione delle opere.
- chiede infine che le prescrizioni del Gestore, unitamente alle presenti precisazioni, siano recepite nelle schede di ValSAT.
- Hera S.p.A. (parere del 30/03/2018, allegato al PGBC/2018/8505). Hera indica la necessità di potenziamento della rete per circa 150 m lungo via Codini per l'attuazione del sub ambito 3.2. Relativamente al Servizio fognatura e depurazione prescrive inoltre, per tutti gli areali che recapitano all'impianto di depurazione di San Giorgio Capoluogo, interventi di adeguamento della rete in quanto allo stato attuale il carico idraulico in arrivo all'impianto di depurazione è al limite della sua capacità di trattamento a causa della presenza di elevate acque parassite;
- Consorzio della Bonifica Renana (parere del 13/03/2018, allegato al PGBC/2018/8505). Il Consorzio evidenzia, tra l'altro, che:
 - il sub ambito 6.1 non ha individuato alcun intervento di compensazione idraulica, ma la ValSAT ne indica l'obbligo;
 - per i Lotti di via dei Giudei, via Palazzaccio e via Stiatico la ValSAT non fornisce alcuna indicazione in termini di invarianza idraulica;
 - la ValSAT comunque indica l'obbligo per tutti gli interventi inseriti nel POC di richiedere parere al Consorzio;

- la "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno" prevede l'espletamento dei pareri di inondabilità da parte dei Consorzi di Bonifica fino all'approvazione dei piani Consortili Intercomunali;
 - non ci sono indicazioni sulle valutazioni relative al rischio di alluvione (PGRA)
- Il Consorzio rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni, da soddisfare in occasione dei pareri idraulici che il consorzio rilascia per i PUA o per qualsivoglia autorizzazione edilizia:
- per il sub ambito 3.2 realizzare un inquadramento generale con la laminazione del sub ambito 3.1 se interferenti;
 - per il sub ambito 4.1 dare indicazione di una eventuale futura laminazione per il completamento dell'ambito;
 - per tutti gli interventi:
 - presentare documentazione specifica in merito alla realizzazione della laminazione (calcolo di volumi, dimensione dell'intervento, scarico, ecc.);
 - limitare la portata in uscita dal sistema di laminazione a 10 l/sec per Ha afferente allo scarico e mantenerla all'interno del bacino idraulico di appartenenza;
 - presentare richiesta di parere di inondabilità.
- **SNAM** (parere del 4/01/2018, allegato al PGBO/2018/8505). SNAM comunica che le opere oggetto del POC non vengono ad interessare condotte di sua proprietà.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

In generale si rileva la tendenza a rimandare tutte le valutazioni ambientali a fasi di progettazione più avanzata quando la possibilità di modificare le previsioni insediative è molto ridotta e si perde la possibilità di valutare l'effetto cumulativo degli impatti. Scopo della ValSAT di un POC sarebbe invece quello di determinare la sostenibilità complessiva degli interventi, minimizzando le opere di mitigazione e affrontando problemi infrastrutturali generali come, in questo caso, la capacità del depuratore, la rete stradale, la rete gas, etc.

L'attuazione di questo POC comporta una riduzione della quota pro capite di dotazioni urbanistiche, che passano da 88,14 mq/ab dello stato attuale a 81,82 mq/ab di previsione.

Si rileva che, pur rispettando ampiamente i limiti di legge, le nuove previsioni comportano un peggioramento complessivo della qualità urbana del territorio comunale.

Per quanto riguarda il rumore si ribadisce, come del resto dichiarato nella ValSAT, che non dovranno essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III, indipendentemente da eventuali fasce di rispetto stradale o altre deroghe.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, la proposta di prevedere in sede di PUA l'uso di sistemi vegetazionali per limitare la diffusione delle polveri totali nei nuovi insediamenti residenziali non garantisce l'abbattimento dell'inquinamento, che non è del resto costituito solo dal particolato grossolano. Pertanto gli edifici residenziali previsti dovranno comunque essere localizzati ad adeguata distanza dalle sorgenti inquinanti – siano esse stradali o industriali - e da queste separati dalle fasce vegetazionali.

Per quanto riguarda i tre interventi previsti negli Ambiti per nuovi insediamenti su area libera ANS-C, la ValSAT del POC rinvia ai contenuti di quella del PSC, la quale peraltro, a sua volta, rimandava le valutazioni di dettaglio ai POC e ai PUA. Di fatto quindi l'analisi e la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali e la definizione delle conseguenti misure di mitigazione non sono affrontate, ma vengono nuovamente rimandate alla fase attuativa, ovvero ai rispettivi PUA, che dovranno pertanto essere sottoposti a ValSAT di dettaglio senza possibilità di fare riferimento a precedenti valutazioni che non sono presenti.

Manca quindi sostanzialmente la valutazione degli impatti ambientali, mentre il documento di

ValSAT si limita ad elencare le prescrizioni generiche già previste dal PSC in merito a gestione delle acque, rumore, energia, mobilità, aria, elettromagnetismo, rete ecologica, ecc., senza peraltro definirle e quantificarle.

Il POC presenta invece criticità che devono essere valutate e affrontate in questa fase, in particolare:

- La ValSAT del PSC prevede che "il POC dovrà verificare la capacità operativa dell'impianto di depurazione e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti" e che "per quanto riguarda la sostenibilità dei nuovi insediamenti in relazione a reti e impianti energetici, idrici e fognario-depurativi, in sede di POC il comune dovrà predisporre accordi o porre condizioni tali da riuscire a rispondere in modo appropriato alle indicazioni che, in particolare il gestore Hera, ha fissato in sede di Conferenza di pianificazione". Nonostante queste indicazioni del PSC, il POC in oggetto non affronta la valutazione di queste criticità e la loro risoluzione, rimandandole ulteriormente alla fase di PUA. Si sottolinea che nel parere rilasciato sul POC in oggetto, Hera evidenzia che "allo stato attuale il carico idraulico in arrivo all'impianto di depurazione è al limite della sua capacità di trattamento a causa della presenza di elevate acque parassite". Considerate le criticità evidenziate, la definizione del programma di potenziamento del depuratore e l'individuazione del soggetto attuatore, nonché i tempi di realizzazione delle opere, dovranno essere esplicitati prima dell'approvazione del POC e riportati dettagliatamente nella Dichiarazione di sintesi.
- I tre sub ambiti di nuova edificazione prevedono l'insediamento nel capoluogo rispettivamente di 172, 248 e 214 nuovi abitanti, per un incremento complessivo del +9,2% circa della popolazione residente nel capoluogo. Per nessuno di questi ambiti tuttavia viene valutato l'impatto in termini di adeguatezza della rete stradale, di accessibilità alla rete del trasporto pubblico, di incremento dei flussi di traffico, né vengono indicate le possibilità di collegamento ciclopedonale. In particolare per il sub ambito 4.1 il collegamento del nuovo comparto alla viabilità pubblica sembra avvenire solo attraverso l'immissione su via Stalingrado in corrispondenza di una curva a gomito, dunque con evidenti criticità. Tutti questi aspetti devono essere valutati unitariamente in fase di POC, prima della approvazione dello strumento urbanistico e riportati nella Dichiarazione di sintesi.
- Il sub ambito 3.2 si sviluppa in prossimità di un corridoio ecologico provinciale e di un macero di importanza ecologica, comprendendo al suo interno due filari di importanza ecologica (uno dei quali appare, dalle immagini da satellite, essere già stato distrutto). La presenza di questi elementi non viene presa in considerazione nella valutazione degli impatti. Tali aspetti devono essere valutati unitariamente in fase di POC, prima della approvazione dello strumento urbanistico e riportati nella Dichiarazione di sintesi.
- Nei sub ambiti 3.2 e 4.1 sono presenti linee elettriche MT. La ValSAT del PSC rimanda al POC la risoluzione delle relative criticità. Tuttavia il POC in oggetto rimanda a sua volta la valutazione dell'impatto e la risoluzione della criticità alla fase di PUA. Si prende atto e si raccomanda di eseguire gli interventi di interrimento, qualora necessari, prima della realizzazione degli edifici.
- Il sub ambito 4.1 è confinante con un'area industriale, ma non vengono valutati gli impatti in termini di rumore e qualità dell'aria, rimandando al PUA la definizione di eventuali mitigazioni e ipotizzando limitazioni nei confronti delle eventuali nuove attività che potrebbero insediarsi nella contigua area produttiva. Tale ipotesi appare impropria, si invita il Comune a rivalutare in questa fase, e non rimandando al PUA, l'opportunità di inserire un'area residenziale a ridosso di una produttiva.
- La ValSAT del PSC prevede che "in sede di POC si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica". Anche in questo caso la ValSAT del POC non affronta le problematiche in questione, rimandandone la valutazione alla fase di PUA.
- Non viene valutata la conformità della proposta al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, pur rientrando, tutte le aree interessate dalla variante in oggetto, nella classe di pericolosità P2. Si ribadisce pertanto, per il presente POC, quanto già stato evidenziato dalla scrivente

Agenzia in due precedenti occasioni (Variante 2/2017 al PSC e Variante 6/2016 al RUE), cioè che il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Per quanto riguarda le quote a disposizione per esigenze non preventivabili, le Norme del PSC prevedono che queste quote possano essere utilizzate solo "in ambiti interni al territorio urbanizzato o ad essi strettamente adiacenti". Prevedono inoltre che, per l'utilizzo di queste quote, sia sempre necessaria la verifica di sostenibilità degli interventi puntuali proposti e la verifica, in relazione al dimensionamento complessivo residenziale, della ricaduta dei nuovi carichi urbanistici sulla rete infrastrutturale.

Si rileva invece che due dei tre interventi proposti (2.1 e 2.3) sono localizzati in territorio rurale e non sono adiacenti al territorio urbanizzato; quindi non sono ammissibili in base alle Norme del PSC.

Inoltre, per nessuno dei tre interventi proposti è stata effettuata la verifica di sostenibilità né la verifica della ricaduta dei nuovi carichi urbanistici sulla rete infrastrutturale.

Pertanto per i due interventi non adiacenti al territorio urbanizzato (2.1 e 2.3) la proposta non è ammissibile in base al PSC mentre per l'intervento 2.2 deve essere integrata la valutazione di sostenibilità.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr.ssa Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Parere ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii.

Oggetto: Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Giorgio di Piano

Premesso che la Città Metropolitana ha chiesto al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale supporto temporaneo per l'espressione dei pareri ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 19/2008 in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio,

vista la nota in data 16 maggio 2018, prot. 27154/2018 (ricevuta in data 17/05/2018 con prot. PC/2018/21690) con richiesta del parere sul Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Giorgio di Piano, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2017"

vista la documentazione fornita, relativa alla Relazione geologica – sismica, valutazione di fattibilità e schede di sintesi e Report indagini geognostiche e geofisiche, redatti dal Dott. Geol. Samuel Sangiorgi nel marzo 2018, in quanto incaricato dall'Amministrazione comunale di San Giorgio di Piano di redigere lo studio geologico di fattibilità e lo studio di pericolosità sismica (ai sensi della DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna) a corredo delle previsioni del POC 2018-2022;

considerato che tale relazione esprime un "complessivo giudizio favorevole riguardo la fattibilità degli interventi urbanistici, rammentando la necessità di ulteriori approfondimenti relativamente agli aspetti geotecnici e sismici da espletare in fase di attuazione degli interventi e/o per la progettazione definitiva, ai sensi delle vigenti NTC"

si esprime parere favorevole alle previsioni urbanistiche contenute nel presente Piano Operativo Comunale presentato (POC 2018-2022) del Comune di San Giorgio di Piano per quanto riguarda l'edificabilità di massima delle aree interessate con le seguenti prescrizioni.

Poiché in gli ambiti indicati per nuove destinazioni urbanistiche le indagini geologiche hanno evidenziato in generale la presenza di terreni con grande variabilità laterale e verticale a cui corrispondono caratteristiche geotecniche molto differenti, che possono dare origine a effetti di liquefazione, di amplificazione sismica locale e/o cedimenti post-sismici, dovranno essere rispettate le indicazioni e prescrizioni esplicitate dal Geologo nelle schede di sintesi per i vari lotti e sub ambiti (SUB AMBITO 3.2, SUB AMBITO 4.1, SUB AMBITO 6.1, LOTTO VIA STIATICO, LOTTO VIA PALAZZACCIO, LOTTO ANGOLO VIA GIUDEI) per gli ulteriori studi geologici, sismici e geotecnici da espletarsi nelle fasi edificatorie successive.

Nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche relative, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici delle varie aree inserite.

Bologna, 11 giugno 2018

Titolare P.O. Assetto idrogeologico,
pianificazione urbanistica - area Reno

Dott. Geol. Anna Rita Bernardi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 134 del 27/6/2018. Comune di Imola. Variante 2016 al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE), adottata con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 23.02.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 134 del 27.06.2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di

compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, previste nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata dal Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/6/2018.

Si allega il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano suddetto e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio
Donatella Bartoli

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisette Giugno, alle ore 12:20 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco EAUSTO TINII, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.134 - LP. 1716/2018 - Tr./Fasc./Anno 8.9.5.2.0.D/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Imola. Variante 2016 al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE), adottata con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 23.02.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Imola. Variante 2016 al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE), adottata con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 23.02.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, nonché contestuali valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formata*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹ le riserve² in merito alla *Variante 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE)*³, adottata dal *Comune di Imola* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 23.02.2017, ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

Riserva n. 1, relativa alle Norme Tecniche di Attuazione NTA del PAE:

"Verificato che all'interno della "normativa tipo" è presente all'art. 6 "Procedure di attuazione" ancora il vincolo all'acquisizione del parere espresso dal CTIAE (Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive) per il rilascio dell'autorizzazione comunale,

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma B, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività estrattive", come modificato dall'art. 35, L.R. n. 6/2009, prevede che i PAE dei Comuni interessati dai Piani Infra-regionali delle Attività Estrattive (PIAE) siano approvati dal Consiglio Comunale, secondo il procedimento indicato all'art. 34, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", previsto per la elaborazione e l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché quello di varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 28, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame, ai fini della sua conclusione, le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Nell'ambito del procedimento di approvazione dei PAE comunali, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del PAE adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del vigente PAE. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ La L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e ss.mm.ii. disciplina le attività estrattive, la loro pianificazione ed attuazione in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.

⁴ P.G. n. 35213 del 21.06.2018 - Fasc. 8.9.5.2/2/2018.

si fa presente che con la L.R. n. 9 del 30/05/2016 è stata abrogata la suddetta Commissione, che è stata sostituita, per quel che riguarda l'autorizzazione convenzionata, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, come indicato all'art. 11 della L.R. n. 17/91*;

Riserva n. 2, relativa alla scheda Palazzo Cascinetta:

"Costatato che la scheda di progetto propone per questa area una sistemazione agrico-ambientale e verificata la destinazione finale indicata dal PSC, nonché quanto indicato nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Valano, si chiede che la scheda di progetto recepisca quanto indicato dal suddetto Ente, ovvero che la sistemazione dovrà essere, alla pari di quanto indicato per l'ambito Zello San Vincenzo, destinata a finalità agrico-idrauliche sulla base dello studio di fattibilità in corso di aggiornamento*";

Riserva n. 3, relativa alla scheda Palazzo 4:

"Costatato che la destinazione finale esclude l'inserimento di un impianto di lavorazioni inerti, ammettendo invece due sistemazioni finali per usi agrico/idraulici (per funzioni agricole a piano campagna e a quota ribassata per un eventuale uso agricolo o realizzazione di un bacino di raccolta delle acque piovane), in coerenza con quanto indicato dal PIAE, ed altresì verificato che ad oggi la destinazione finale indicata dal PSC è in parte *ambito consolidato produttivo*, nonché *nuovo ambito di espansione per funzioni produttive ASP_AN_2.II "Lughesi Valverde"*, si chiede di riportare nella relativa scheda che la destinazione finale è quella indicata dal PSC vigente. Nel caso si voglia confermare la funzione idraulica, oltre a riportare quanto richiesto dal PIAE, ovvero che la realizzazione della vasca sia perseguibile soltanto a fronte di un sistema di raccolta e adduzione di acque meteoriche provenienti da altre aree, nonché quanto indicato nel parere del Consorzio di Bonifica, si dovrà apportare una modifica alla strumentazione urbanistica e settoriale vigente*";

Riserva n. 4:

"Si chiede di recepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dai competenti Enti ambientali*";

2. *esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁶ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e*

* Della competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 26/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il PCX e le sue Varianti, ovvero per il PAE, nell'ambito delle riserve al piano adottato,

territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché in base ai contenuti della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva sulla Variante specifica al PAE, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria”;

3. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Imola per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁷, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo all'invio di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁸;
4. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹.

Motivazioni:

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014, la Provincia di Bologna ha approvato il Piano infra-regionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013¹⁰, tenuto conto anche degli esiti del relativo “Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse

previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 34477 del 18.06.2018 – Rif.to Pratica n. 1036/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adeguando il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

⁹ Si richiama la precedente nota n. 8.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive”.

all'individuazione delle aree da destinare alle attività estrattive del prossimo decreto, nell'ambito dell'elaborazione della Variante generale al PIAE 2013", promosso dalla Provincia di Bologna stessa.

In ragione dell'approvazione del PIAE sopracitato e in ottemperanza al disposto dell'art. 9 della L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sussiste l'obbligo in capo ai Comuni di recepire nella pianificazione comunale, ovvero nel Piano Attività Estrattive (PAE) comunale, le nuove disposizioni del PIAE 2013.

La Delibera di Giunta Regionale n° 2230/15, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha posto in capo alla Città metropolitana, nell'ambito del riordino delle funzioni in materia di attività estrattive, la competenza ad esprimere le riserve sui Piani delle Attività Estrattive (PAE) adottati dai Comuni.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" il PAE costituisce variante specifica del "Piano Regolatore Generale", oggi da intendersi quale Piano Operativo Comune (POC) ed è quindi assimilato a tale strumento per il valore e gli effetti sulla pianificazione del territorio comunale ai fini dell'attività estrattiva, nonché per le regole procedurali, condividendo con il POC le medesime regole di elaborazione ed approvazione, contenute agli artt. 30 e 34, L.R. n. 20/2000.

Il Comune di Imola è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati secondo le procedure previste ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 23.02.2017, il Comune di Imola ha adottato, secondo il combinato disposto dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e dell'art. 7 della L.R. 17/1991, la *Variante 2016 al Piano Attività Estrattive (PAE)*, provvedendo a porre in pubblicazione gli elaborati costitutivi comprensivi del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), nei termini e secondo le procedure previste ai sensi di legge.

Il Comune di Imola ha trasmesso copia del suddetto Piano alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 39238 del 4.10.2017¹¹ per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹² e per le contestuali valutazioni ambientali¹³, previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

La Variante al PAE in esame ha per oggetto le seguenti proposte:

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 58043 del 5.10.2017.

¹² Ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

- la conferma delle zonizzazioni delle aree già pianificate e ancora dotate di potenzialità estrattiva (400.000 mc di argilla alluvionale e 295.906 mc di ghiaia alluvionale);
- il recepimento delle quantità estraibili individuate dal PIAE per i Poli Palazzo 4 e Fornacella per una superficie complessiva di 186.618 mq ed una volumetria di 760.000 mc di ghiaia alluvionale;
- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione come modificata dal PIAE 2013;
- l'adeguamento delle schede di progetto, sia riguardo alla nuova normativa sia in riferimento alle destinazioni urbanistiche individuate dalla nuova strumentazione urbanistica (RUE);
- la conferma della permanenza dei due impianti ricadenti sul territorio comunale anche se classificati inidonei;
- il recepimento in variante al RUE dei due nuovi Poli Palazzo 4 e Fornacella.

Il Comune di Imola, con nota Prot. n. 15440 del 4.05.2018²⁴, ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa a corredo degli atti della Variante in oggetto, per i successivi adempimenti.

In data 1° gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". L'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC che hanno adottato il RUE, il POC e loro varianti, ovvero varianti al PSC prima dell'entrata in vigore della legge medesima, di completare il relativo procedimento di approvazione secondo la L.R. n. 20/2000, entro i termini previsti ai sensi del comma 1, del medesimo art. 3.

La conclusione del procedimento di approvazione del PAE in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 27309 del 17.05.2018, ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sulla Variante al PAE sopra richiamata, con decorrenza dei termini dal 4 maggio 2018, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 3 luglio 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente PIAE ed ha predisposto la Relazione istruttoria²⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve, richiamate in dettaglio nella parte decisoria del presente provvedimento.

²⁴ Registrata in atti al P.G. n. 24841 del 4.05.2018.

²⁵ Conservata in atti con P.G. n. 35213 del 21.08.2018.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le valutazioni di compatibilità ambientale previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Vasat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹⁸. ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in esame¹⁹, la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Vasat²⁰.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²² agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

¹⁸ "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2176/2015".

¹⁹ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

²⁰ Conservata in atti al P.G. n. 34477 del 18.08.2018 - Riferimento Pratica 1039/2017.

²¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

2.8 Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.8 Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²² Ai sensi dell'art. 48 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

B

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- **Relazione istruttoria (P.G. n. 35213 del 21.06.2018), corredata dal Parere ARPAE SAC (P.G. n. 34477 del 18.06.2018).**

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune
IMOLA

OGGETTO:

Variante generale al
PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
e variante al RUE in recepimento dei nuovi poli Palazzo 4 e Fornacella

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE,
ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/1991
e dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000,
in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017

Valutazioni di compatibilità ambientale,
previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 21 giugno 2018

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 35213 del 21.06.2018 - Classifica 8.9.5.2/2/2018

Visti:

- La L.R. n. 17 del 1991 *"Disciplina delle attività estrattive"* e s.m.i.;
- La L.R. n. 20 del 2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e s.m.i.;
- Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti in recepimento del P.T.A. approvata con Del. N. 15 del 04/04/2011 e dei Piani Stralcio per i Bacini dei torrenti Samoggia e Senio approvata con Del. N.27 del 25/06/2012,
- Il *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE)* 2013 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La Legge n.56 del 2014 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni"*;
- La L.R. n.13 del 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- La L.R. n. 9 del 2016 *"Legge Comunitaria Regionale per il 2016"*;
- La L.R. n.24 del 2017 *"Disciplina Regionale, sulla tutela e l'uso del territorio"*;

PREMESSO CHE:

- al fine di recepire le scelte del P.I.A.E. 2013 approvato dalla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), è stata adottata dal Comune di Imola, una Variante generale al PAE con Deliberazione del Consiglio Comunale n 154 del 29/09/2016, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 9 della L.R. 17/1991 e secondo le procedure della L.R. 20/2000;
- la presente variante è stata inviata alla città Metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 41205 del 26/10/2016 (PG. N. 58919 del 27/10/2016) per la formulazione delle riserve previste al comma 3 dell'art. 7 L.R. 17/1991 e dall'art. 34 della L.R. 20/2000;
- sempre in data 26/10/2016 il Comune ha indetto una conferenza asincrona semplificata;
- con nota del 10/11/2016, prot. 62577, questo Ente ha richiesto atti integrativi per l'avvio del procedimento, in particolare l'elaborato di Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale (Valsat) nonché gli elaborati cartografici modificati del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- la variante è stata nuovamente adottata con delibera del CC n. 34 del 23/02/2017;
- in data 22/03/2017 (prot. CM 11780, PG Comunale del 21/03/2017 n. 9838) il Comune ha comunicato la riadozione e pubblicazione della variante al PAE in oggetto;
- in data 22/03/2017 è stata indetta dal Comune una nuova conferenza asincrona con termine per la presentazione delle determinazioni fissato per il 19/06/2017, convocando l'Azienda AUSL di Imola, ARPAE sezione Imola, l'ARPAE SAC struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna nonché questo ente;
- il Piano adottato è stato nuovamente pubblicato dal 22/03/2017 al 20/05/2017, registro di pubblicazione 540/2017;
- durante il periodo di deposito sono state presentate 2 osservazioni, entrambi auto osservazioni da parte del Servizio Pianificazione ed Edilizia privata dello stesso Comune procedente, relative all'inserimento nella Tav. 1 dei nuovi poli Palazzo 4 e Fornacella nonché alla modifica delle schede riferite a Prati Cupi, Zello Monte, Palazzo 4, Impianto Zello.
- in data 14/09/2017, con nota prot. 54787, il Comune ha trasmesso a questo Ente il parere di ARPAE sezione di Bologna;
- in data 27/09/2017, con nota prot. 57539, il Comune ha trasmesso a questo Ente il parere dell'AUSL;

- in data 5/10/2017, con nota PG 59205, questo Ente ha richiesto anche il parere degli enti ambientali potenzialmente interessati dalla Variante in oggetto, non convocati nella precedente conferenza;
- in data 5/10/2017 il Comune ha indetto un'ulteriore conferenza asincrona estendendo l'invito ad altri enti, ovvero: l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, l'Autorità di Bacino del fiume Po, il Servizio difesa del Suolo e Bonifica della Regione Emilia Romagna, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Provincie di Modena, Ferrara e Reggio Emilia;
- in data 6/02/2017 il Comune ha inoltrato alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Provincie di Modena, Ferrara e Reggio Emilia documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere;
- in data 26/10/2017 il Comune ha trasmesso all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano, e per conoscenza ai suddetti Enti, la documentazione aggiornata relativa alla "Relazione di analisi", alla tav.1 "Localizzazione delle attività estrattive" e "Scheda di progetto Palazzo 4";
- in data 16/03/2018 il Servizio difesa del Suolo e Bonifica della Regione Emilia Romagna, ha comunicato al Comune alla città Metropolitana, all'Autorità distrettuale del Fiume Po nonché ad ARPAE SAC, con nota 39238 del 2017, di non avere per legge competenze da esprimere per tale procedimento;
- in data 4/05/2018 (PG 26641) il Comune ha comunicato le determinazioni conclusive della conferenza dei servizi allegando i pareri espressi dagli enti ambientali convocati, ovvero l'Autorità di Bacino del fiume Po, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il Servizio difesa del Suolo e Bonifica della Regione Emilia Romagna, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Provincie di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano (due pareri), l'ARPAE sezione di Bologna, l'Azienda AUSL di Imola.
- questo Ente in data 17/05/2018 ha dato avvio al procedimento (PG 27309) richiedendo nel contempo all'ARPAE SAC la relazione istruttoria propedeutica al Parere Motivato;
- in data 18/06/2018 ARPAE SAC ha trasmesso a questo ente la suddetta relazione propedeutica;

COSTATATO CHE

Il PIAE della Provincia di Bologna, nella relazione, individua sul territorio imolese due poli Estrattivi per inerti pregiati: **Palazzo 4** e **Fornacella**, attribuendo rispettivamente **505.000** e **255.000** mc di ghiaia e sabbia alluvionale da estrarre.

Relativamente al polo **Palazzo 4**, la scheda di progetto, oltre a confermare detta volumetria e indicare la superficie occupata (7 ettari), specifica che il metodo di coltivazione dovrà essere a cielo aperto del tipo a fossa con profondità massima di escavazione di circa -15 mt dal pc, e si dovrà tenere conto anche che l'area è interessata da una falda a pelo libero avente una superficie piezometrica posta a circa 17 m dal pc.

Il materiale estratto potrà essere addotto agli impianti di lavorazione siti nella località Linaro e/o Zello, mentre la sistemazione finale indicata dal PIAE prevede due opzioni o la realizzazione di un impianto di lavorazioni inerti o un bacino di raccolta di acqua piovana. Quest'ultima possibilità appare perseguibile solamente a seguito della realizzazione di un sistema di raccolta e adduzione di acque meteoriche provenienti da altre aree. In ogni caso la sistemazione finale dovrà essere coerente con la destinazione urbanistica individuata dallo strumento urbanistico vigente alla data di approvazione del PAE.

Inoltre vengono indicate dal PIAE le prescrizioni particolari per il Polo, ovvero che :

- la sistemazione finale dell'area dovrà essere conforme alle N.T.A. tipo del P.I.A.E./P.A.E. in merito alle quote di ritombamento con riferimento alla destinazione urbanistica prevista dallo strumento comunale vigente alla data di approvazione del P.A.E ed al tipo di riutilizzo;
- il P.A.E. dovrà prescrivere che siano programmati monitoraggi ante operam ed in corso d'opera al fine di valutare l'impatto temporaneo da rumore e polveri sulle abitazioni poste in prossimità della via Lughese in loc. la Castagnina;
- le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;
- non sono ammessi tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All. 5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06.

In merito al Polo **Fornacella**, il PIAE specifica che insieme all'altro Polo Palazzo Cascinetta, il polo insiste su di un'area finalizzata alla realizzazione di un intervento idraulico per la laminazione delle piene del Fiume Santerno da realizzarsi ad opera della Regione Emilia Romagna e mirato alla messa in sicurezza del vicino abitato di San Prospero. Riporta inoltre la superficie occupata (116.618 mq) nonché il metodo di coltivazione che dovrà essere a cielo aperto del tipo a fossa con profondità massima di escavazione di circa -7,5 mt dal pc in quanto è presente una falda freatica avente una superficie piezometrica posta a circa 20 m.s.l.m ovvero a 8,5 m dal pc. Anche in questo caso il materiale ghiaioso potrà essere addotto agli impianti di Linaro e/o Zello. La sistemazione finale indicata prevede il tombamento con il cappellaccio fino ad una quota posta a -3,00 m dal p.c. medio con regimazione idraulica e scarico nel Fiume Santerno mediante valvola di fondo con saracinesca a clapet. A seguito del tombamento l'area verrà restituita all'uso agricolo previo sistemazione agraria dei terreni fino alla realizzazione dell'opera idraulica.

Le prescrizioni particolari indicate per questo polo sono:

- Il P.A.E. dovrà verificare l'opportunità di ricomprendere o meno nel perimetro del polo gli edifici esistenti e le relative pertinenze;
- l'attività estrattiva ed in particolare la sua sistemazione finale non dovrà essere in contrasto con il progetto idraulico della cassa di laminazione. Si rimanda pertanto al PAE la verifica di coincidenza del perimetro della proposta estrattiva con quello della cassa di espansione in sx idraulica mediante la richiesta di parere espresso dal Servizio Tecnico Bacino Reno e dal contestuale stralcio dell'area Ca' del Forno, pianificata dal PAE e dalla pianificazione di bacino;
- nell'ambito della sistemazione temporanea ad uso agricolo, che si attuerà esclusivamente nel caso in cui non venga realizzata la prevista cassa di espansione, si prescrive che si attuino tutti gli accorgimenti necessari per raccordare le quote dei terreni con l'ampio contesto pianeggiante e si realizzino opportuni interventi di rinaturalizzazione volti ad incrementare e ricucire la vegetazione ripariale;
- le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;
- non sono ammessi tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All. 5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06.

Il PIAE inoltre all'art. 10 detta precise indicazioni in merito agli **impianti di lavorazione degli inerti**, dove specifica che è compito dei PAE classificare detti impianti secondo il grado di idoneità urbanistica e ambientale, chiarendo che gli impianti ricadenti nelle "zone di tutela naturalistica", nelle "fasce di tutela fluviale", nelle "zone di protezione delle acque sotterranee pedecollinari e di pianura di tipo A e D", nei "siti posti a quote superiori a 1200 mt", nonché nelle "zone A, B e C dei parchi", non possono essere classificati come idonei. Infine disciplina le possibilità di intervento sugli impianti esistenti classificati inidonei (da realizzarsi esclusivamente a fronte di un programma di trasferimento dell'impianto in area idonea) nonché le nuove eventuali localizzazione di impianti permanenti indicando come unica possibilità la loro collocazione in ambiti produttivi nel rispetto dei vincoli e delle tutele previste.

In ultimo, il quadro conoscitivo del PIAE, relativamente agli impianti di Zello e Linaro", verificata l'insistenza di tutele ambientali, vengono classificati come inidonei.

COSTATATO INOLTRE CHE

La presente variante al PAE ha come oggetto:

- la conferma delle zonizzazioni delle aree già pianificate e ancora dotate di potenzialità estrattiva (400.000 mc di argilla alluvionale e 295.906 mc di ghiaia alluvionale);
- il recepimento delle quantità estraibili individuate dal PIAE per i Poli Palazzo 4 e Fornacella per una superficie complessiva di 186.618 mq ed una volumetria di 760.000 mc di ghiaia alluvionale;
- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione come modificata dal PIAE 2013;
- l'adeguamento delle schede di progetto sia riguardo alla nuova normativa sia in riferimento alle destinazioni urbanistiche individuate dalla nuova strumentazione urbanistica (RUE);
- confermare la permanenza dei due impianti ricadenti sul territorio comunale anche se classificati inidonei;
- recepimento in variante al RUE dei due nuovi Poli Palazzo 4 e Fornacella.

Viene quindi aggiornato lo stato di attuazione delle attività estrattive, modificando le relative schede di progetto, nel dettaglio:

- **Bretella Pedagna**: stralciata dal PAE e classificata "area estrattiva progressa";
- **Cà del Forno**: stralciata dal PAE e riclassificata in coerenza con il RUE "DS_N Dotazioni speciali di progetto, AVN_F Fiumi";
- **Prati Cupi**: confermata, la scheda di progetto la classifica come: Zona DAE per attività estrattive esistenti, 23 ha di superficie, 400.00 mc di residuo teorico di argilla alluvionale, stato: inattiva, vengono inoltre indicate le modalità di intervento sia di coltivazione che riassetto, ovvero destinazione finale Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della pianura;
- **Zello Monte** (Zello San Vincenzo): confermata, Zona DAE per attività estrattive esistenti, superficie totale 13,6 ha circa, stato: esaurita da sistemare, destinazione finale: Sistema forestale boschivo, fiumi, ambiti agricoli di tutela fluviale;
- **Golena di Zello** (Zello San Vincenzo), confermata, Zona DAE per attività estrattive esistenti, superficie 58,3 ha circa, stato: esaurita da sistemare destinazione finale: Sistema forestale boschivo, fiumi, ambiti agricoli di tutela fluviale;
- **San Vincenzo** (Zello San Vincenzo): confermata, Zona DAE per attività estrattive esistenti, superficie 56,3 ha circa, stato: esaurita da sistemare destinazione finale: Dotazioni speciali di progetto, ambiti agricoli di tutela fluviale;

- **Palazzo Cascinetta:** Zona DAE per attività estrattive esistenti, 64,5 ha di superficie, 295.906 mc di residuo teorico di ghiaia alluvionale, stato: attiva, vengono inoltre indicate le modalità di intervento sia di coltivazione che riassetto, nel caso è prevista una sistemazione agricolo ambientale, nonché la destinazione finale, ovvero fiumi, ambiti agricoli di tutela fluviale, Dotazioni speciali di progetto.

Vengono inoltre inserite due nuove schede in recepimento delle previsioni di PIAE:

Palazzo 4: nuova area in recepimento del PIAE, classificata conseguentemente come DAN Zona per attività estrattive di nuovo insediamento, superficie 70.000 mq circa, capacità estrattiva 505.000 mc di ghiaia e sabbia alluvionale, modalità di attuazione artt. 4 e 4bis LR 9/99. Vengono inoltre riportate, in coerenza con il PIAE, le modalità di attuazione e sistemazione nonché le prescrizioni particolari, ovvero: profondità massima di escavazione -15 mt, presenza di una falda a pelo libero con superficie piezometrica posta a circa -15 mt dal pc, il materiale estratto potrà essere conferito agli impianti di Zello e/o Linaro. La sistemazione finale potrà essere o per la realizzazione di un impianto per lavorazioni inerti (possibilità che è stata eliminata a seguito delle osservazioni da parte del Servizio Pianificazione ed Edilizia privata dello stesso Comune precedente) o un vasca di accumulo delle acque piovane, l'area è infatti classificata dal PSC in parte come area produttiva ASP AN2.11 Lughese/Valverde e in parte come DEA dotazioni ecologiche e ambientali (a seguito delle suddette osservazioni la sistemazione finale quindi dovrà essere o a piano campagna per uso agricolo o ritombamento a quota ribassata per funzioni agricole o eventuale bacino di raccolta acque). Le prescrizioni particolari sono finalizzate al monitoraggio ante operam ed in corso dell'opera degli impatti causati da rumore e polveri sulle abitazioni in località Castagnina, le attività non dovranno rischi di contaminazione delle acque e non dovranno essere utilizzati materiali per il tombamento eccedenti le concentrazioni di soglia di cui alla colonna A tab. 1 All.5 Tit. 5 Parte IV D. Lgs. 152/06.

Fornacella: nuova area in recepimento del PIAE, classificata conseguentemente come DAN Zona per attività estrattive di nuovo insediamento, superficie 116.618 mq circa, capacità estrattiva 255.000 mc di ghiaia e sabbia alluvionale, modalità di attuazione artt. 4 e 4bis LR 9/99. Vengono anche per questo ambito riportate, in coerenza con il PIAE, le modalità di attuazione e sistemazione nonché le prescrizioni particolari, ovvero: la profondità massima di escavazione -7,5 mt in quanto è presente una una falda a pelo libero con superficie piezometrica posta a circa 20 mt s.l.m, pari a 8*,5 mt dal pc, il materiale estratto potrà essere conferito agli impianti di Zello e/o Linaro. La sistemazione finale avverrà tramite la ricollocazione del cappellaccio fino ad una quota di -3 mt dal p.c con regimazione idraulica e scarico del torrente Santerno tramite saracinesca a clapet. A seguito del tombamento l'area verrà restituita all'uso agricolo in attesa della realizzazione dell'opera idraulica. La destinazione finale sarà AVN_TF Ambiti agricoli di tutela fluviale e DS_N Dotazioni speciali di progetto. Le prescrizioni particolari indicate, in coerenza con quanto specificato dal PIAE, sono: la sistemazione finale non dovrà essere in contrasto con il progetto idraulico della cassa di laminazione, che la sistemazione ad uso agricolo, da attuarsi esclusivamente nel caso in cui non venga realizzata la cassa di espansione, avvenga attraverso il raccordo con le superfici pianeggianti limitrofe e vengano realizzati opportuni interventi di rinaturalizzazione. Le attività estrattive non dovranno comportare rischi di contaminazione delle acque e non potranno essere utilizzati per il tombamento materiali eccedenti le concentrazioni di soglia di cui alla colonna A tab. 1 All.5 Tit. 5 Parte IV D. Lgs. 152/06.

Inoltre in aggiunta a quanto indicato dal PIAE viene prescritto un monitoraggio ante operam ed in corso dell'opera degli impatti causati dalle polveri (PM 10 e parametri PTS).

Vengono inoltre riportate le schede relativi agli impianti in essere sul territorio comunale ovvero gli impianti di Linaro e Zello.

Per l'impianto di Linaro, gestito dalla Cooperativa Trasporti Imola, viene classificato come Zone Die per impianti di lavorazione degli inerti, la superficie interessata è pari a 550.000 mq circa, vengono riportate le caratteristiche tecniche e viene classificato inidoneo viste le tutele presenti, la destinazione finale dell'area è AVN_B Sistema forestale e boschivo, AVN_F Fiumi, AVN_TF Ambiti agricoli di tutela fluviale. Infine viene restituito quanto indicato dal PIAE all'art. 10 relativamente le possibilità di intervento sugli impianti esistenti classificati come inidonei (da realizzarsi esclusivamente a fronte di un programma di trasferimento dell'impianto in area idonea).

Anche l'impianto di Zello, gestito sempre dalla Cooperativa Trasporti Imola, viene classificato come Zone Die per impianti di lavorazione degli inerti, la superficie interessata è pari a 174.000 mq circa, vengono riportate le caratteristiche tecniche e viene classificato inidoneo viste le tutele presenti e la sua attività dovrà cessare all'esaurimento del polo Zello-San Vincenzo. La destinazione finale dell'area è AVN_TF Ambiti agricoli di tutela fluviale. Anche per questo impianto viene restituito quanto indicato dal PIAE all'art. 10 relativamente le possibilità di intervento sugli impianti esistenti classificati come inidonei (da realizzarsi esclusivamente a fronte di un programma di trasferimento dell'impianto in area idonea).

Infine, visto che il RUE del Comune di Imola individua i perimetri di PAE negli elaborati, con il presente procedimento vengono variate dette tavole di RUE inserendo i perimetri dei due nuovi ambiti recepiti dal PIAE, ovvero Palazzo 4 e Fornacella.

Il Settore scrivente, per quanto di competenza, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, esprime le seguenti riserve:

- **NTA PAE:** verificato che all'interno della "normativa tipo" è presente all'art. 6 "Procedure di attuazione" ancora il vincolo all'acquisizione del parere espresso dal CTIAE (Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive) per il rilascio dell'autorizzazione comunale, si fa presente che con la LR n. 9 del 30/05/2016 è stata abrogata la suddetta Commissione, che è stata sostituita, per quel che riguarda l'autorizzazione convenzionata, dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, come indicato all'art. 11 della LR 17/91;
- **Palazzo Cascinetta:** constatato che la scheda di progetto propone per questa area una sistemazione agricolo-ambientale, verificata la destinazione finale indicata dal PSC, nonché quanto indicato nel parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano, si chiede che la scheda di progetto recepisca quanto indicato dal suddetto Ente, ovvero che la sistemazione dovrà essere, alla pari di quanto indicato per l'ambito Zello San Vincenzo, destinata a finalità agricolo-idrauliche sulla base dello studio di fattibilità in corso di aggiornamento;
- **Palazzo 4:** constatato che la destinazione finale esclude l'insediamento di un impianto di lavorazioni inerti, ammettendo invece due sistemazioni finali per usi agricoli/idraulici (per funzioni agricole a piano campagna e a quota ribassata per un eventuale uso agricolo o realizzazione di un bacino di raccolta delle acque piovane), in coerenza con quanto indicato dal PIAE, ed altresì verificato che ad oggi la destinazione finale indicata dal PSC è in parte *ambito consolidato produttivo*, nonché *nuovo ambito di espansione per funzioni produttive ASP_AN_2.11 "Lughese Valverde"*, si chiede di riportare nella relativa scheda che la destinazione finale è quella indicata dal PSC vigente. Nel caso si voglia confermare la funzione idraulica, oltre a riportare quanto richiesto dal PIAE, ovvero che la realizzazione della vasca sia perseguibile soltanto a fronte di un sistema di raccolta e adduzione di acque meteoriche provenienti da altre aree, nonché quanto indicato nel parere del Consorzio di Bonifica, si dovrà apportare una modifica alla strumentazione urbanistica e settoriale vigente;
- Ricepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dagli enti ambientali sopracitati.

Valutazione ambientale VAS/VALSAT

Constatato che la L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Preso atto che ai sensi del medesimo articolo la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

Visti quindi i pareri degli Enti ambientali coinvolti nelle Conferenze dei servizi, e relativi verbali, ovvero i pareri di:

- ARPAE sezione Bologna, prot. 35899 del 11/09/17
- AUSL Imola, prot. 38163 del 27/09/17
- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po prot. 4472 del 06/02/18
- Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale-Lugo, prot. 6590 del 21/02/18
- Regione Emilia Romagna Servizio difesa suolo costa e bonifica: prot. 9767 del 16/03/2018
- MIBAC Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, prot. 10274 del 21/03/2018
- Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile Servizio Area Reno e Po di Volano, prot 14942 del 27/04/2018

Vista inoltre la Relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, di ARPAE-SAC, acquisita con Prot. n. 34477 del 18/06/2018, si esprime la seguente valutazione ambientale:

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla variante specifica al PAE condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Firmato:
Il Funzionario referente dell'istruttoria tecnica
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:
La Responsabile
del Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Donatella Bartoli



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 1039/2017

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale 2016 al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Imola.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Imola (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con Delibera n° 154 del 29/09/2016 il Comune di Imola ha adottato la Variante Generale 2016 al P.A.E., con atto n. 41205/16 ha indetto la conferenza semplificata asincrona per gli Enti;
- la Città Metropolitana di Bologna, con nota del 10/11/2016, acquisita al prot. n. 43402/16 del Comune, ha chiesto di integrare il piano adottato con il Documento di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e territoriale (ValSAT) nonché gli elaborati cartografici modificati del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con D.C.C. n. 34 del 23/02/2017 è stata riadottata la Variante 2016 al Piano Comunale per le attività estrattive (P.A.E.) a seguito di integrazione degli elaborati tecnici ed il Piano suddetto è stato depositato per i 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso nel BURERT n° 91 del 05/04/2017, ossia fino al 20/05/2017;
- il Comune di Imola, con comunicazione del 21/06/2017, in atti al PGB0/2017/14292 del 21/06/2017, ha inviato l'attestazione di avvenuto deposito e n. 2 osservazioni pervenute per correggere refusi negli elaborati adottati;
- in data 16/05/2018 con nota in atti al PGB0/2018/11443 la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 03/07/2018;
- in data 16/05/2018 con nota in atti al PGB0/2018/11445, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 18 giugno 2018;
- la Città metropolitana provvede, con un unico atto del Sindaco metropolitano, ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art.



- 34 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dall'Autorità competente:
 - **ARPAE** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);
 - **Azienda U.S.L di Imola** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);
 - **Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale** (parere del 20/02/2018, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2018, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);
 - **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere del 06/02/18, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante Generale 2016 al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Imola.

OGGETTO della VARIANTE

La "Variante al PAE - 2016" è una variante sostanziale al PAE 3, che discende dal recepimento del PIAE 2013, mediante incremento delle volumetrie di inerti da recuperare sul territorio comunale e aggiornamento della normativa tecnica di attuazione (NTA), redatta sulla base dello schema tipo proposto dalla Provincia. In aggiunta a ciò si è provveduto ad un adeguamento a nuove disposizioni legislative.

In sintesi la "Variante al PAE - 2016" persegue i seguenti scopi:

- confermare le zonizzazioni delle aree già pianificate e ancora dotate di potenzialità estrattiva (400.000 mc di argilla alluvionale e 295.906 mc di ghiaia alluvionale);
- pianificare le nuove aree previste nel PIAE 2013 (Palazzo 4 e Fornacella) per una superficie complessiva di 186.618 mq ed una volumetria di 760.000 mc di ghiaia alluvionale;
- adeguare le N.T.A. alle modifiche normative introdotte dal PIAE 2013;
- adeguare le Schede di progetto alle normative vigenti ed alle destinazioni del nuovo strumento urbanistico RUE;
- confermare la permanenza sul territorio comunale di due impianti di prima lavorazione inerti, impianto di Linaro e impianto di Zello vigenti anche se inidonei sotto il profilo urbanistico o ambientale poiché esistenti.

La presente "Variante al PAE - 2016" del Comune di Imola presenta le seguenti zonizzazioni:

	Denominazione	Materiale	Superficie (mq)	Volumi (mc)
1.1	Prati Cupi	Argilla Alluvionale	230.000	400.000
1.2	Zello Monte	Ghiaia Alluvionale	136.000	0
1.3	Golena di Zello	Ghiaia Alluvionale	583.000	0
1.4	San Vincenzo	Ghiaia Alluvionale	563.000	0
1.5	Palazzo Cascinetta	Ghiaia Alluvionale	645.000	295.906
1.6	Palazzo 4	Ghiaia Alluvionale	70.000	505.000



1.7	Fornacella - Imola	Ghiaia Alluvionale	116.818	255.000
-----	--------------------	--------------------	---------	---------

Ed i seguenti impianti:

	Denominazione	Tipo Impianto		
2.1	Impianto di Linaro	Umido	550.000	
2.2	Impianto di Zello	Umido	174.000	

SINTESI DEI DOCUMENTI ADOTTATI

Il Comune di Imola è dotato di Piano comunale delle attività estrattive (PAE) approvato con delibera del consiglio comunale n. 14 del 6 febbraio 2006.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 31 marzo 2014 è stato approvato il Piano Infraregionale delle attività estrattive (PIAE) dalla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna) denominato PIAE 2013, che è stato pubblicato sul BURER del 23 aprile 2014.

Il comma 1 dell'art. 9 della LR 17/91 e smi stabilisce che "i Comuni dotati di PAE vigente provvedono ad adeguarlo alle previsioni del PIAE entro due anni dall'entrata in vigore del PIAE stesso".

Inoltre poiché con delibera del consiglio comunale n. 233 del 22 dicembre 2015 sono stati approvati il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) che ha sostituito il Piano Regolatore Generale (PRG) si rende necessario aggiornare le "Schede di Progetto" con le destinazioni d'uso del RUE vigenti dal 13 gennaio 2016.

La "Variante al PAE - 2016" comporta a termine dell'art. 7 comma 1 della L.R. 17/91 e smi, variante specifica al RUE, poiché nella Tavola 1a del RUE "Ambiti e dotazioni territoriali" (Fogli 11, 12, 16) sono riportati i perimetri degli ambiti disciplinati dal Piano delle attività estrattive.

La "Variante al PAE - 2016" è coerente con tutta la pianificazione sovraordinata, ovvero con:

- il **PIAE (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive)** della Provincia di Bologna approvato con D.C.P. n. 22 del 31 marzo 2014;
- il **PSC (Piano Strutturale Comunale)** del Comune di Imola approvato con D.C.C. n. 233 del 22/12/2015 e successivamente modificato con D.C.C. n. 124 del 21/07/2016;
- il **PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)** approvato con D.C.P. n. 19 del 30/03/04 e successivamente modificato;
- il **(PSAI) Piano Stralcio Assetto Idrogeologico** adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione n 1/1 del 06.12.2002. ed approvato per il territorio di competenza dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 567 del 07.04.2003, come previsto dal comma 2 dell'art. 19 della L. 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i.;
- il **Progetto di variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischi Alluvioni e i piani Stralcio di Bacino** adottato con Deliberazione CI n.1/2 del 27 aprile 2016;

Il documento di Valsat prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Rumore
- Qualità dell'aria

RUMORE

Palazzo 4

Il Comune di Imola, dotato della Zonizzazione Acustica del proprio territorio (approvata D.C.C. n. 233 del 22/12/2015.), ha assegnato l'area di progetto per la cava Palazzo 4 alla classe acustica III,



con limiti di 60 dB(A) giorno e di 50 dB(A) notte. Una porzione dell'area ricade in area di progetto appartenente alla classe V, con limiti di 70 dB(A) giorno e di 60 dB(A) notte.

Il Ricettore 1, identificato come più esposto, ubicato in Via Lughese 17/A, ricade in IV classe con limiti di 65 dB(A) giorno e di 55 dB(A) notte.

L'area della futura cava è circondata da *Via Laguna* e *Via Lughese* e su di esse sono ubicati i ricettori che possono subire in misura maggiore l'impatto indotto dalle attività estrattive e da quelle ad esse connesse.

Via Laguna è interessata da un traffico veicolare di mezzi leggeri e mezzi pesanti piuttosto consistente derivante, in parte, dalla presenza, sulla suddetta strada, degli accessi agli impianti di trattamento *Recter srl* (*Via Laguna 27/A*); accessi che sono utilizzati molto di frequente e che sono prospicienti all'area della cava in oggetto.

La coltivazione sarà *a cielo aperto*, e avverrà con il *metodo a fossa*, cioè per "splateamento" con asportazione di fette orizzontali e ribassamento progressivo del piano di escavazione fino al piano di massima escavazione previsto, per ora, a circa -15,00 m dal p.c. attuale.

Poiché il cappellaccio sarà accumulato ai lati della fossa (a distanza prudenziale dal ciglio scarpata), i ricettori saranno protetti dalla barriera fisica costituita dai cumuli stessi e, successivamente, con l'approfondirsi degli scavi, dalle scarpate della fossa stessa che, a fine escavazione, presenteranno una altezza massima di circa 15 m (dislivello fra piano di massimo scavo e piano campagna circostante non toccato dall'escavazione).

In via preliminare e in base alle macchine operatrici di proprietà della CTI srl e alla esperienza in campo della suddetta ditta, si è ipotizzato di utilizzare contemporaneamente una *ruspa* (apripista cingolato) e un *escavatore meccanico*.

Si osserva che una potenziale area di criticità potrebbe verificarsi nei confronti del Ricettore R1 (abitazione *Via Lughese 17/A*); criticità che, tuttavia, potrebbe aversi:

- a) esclusivamente in fase di scavo e in prossimità del limite di proprietà,
- b) solo nell'intervallo orario che va dalle ore 7:00 alle ore 18:00, in quanto il lavoro si svolge solo in orario diurno;
- c) nelle prime fasi dell'attività estrattiva e solo quando il lavoro si svolge a livello del suolo (scopertura del giacimento), quindi presumibilmente per un periodo limitato di giorni/anno.

L'uscita degli autocarri dalla cava avverrà su *Via Laguna* dove esiste un passo-carraio già utilizzato in precedenza, durante l'escavazione delle altre cave adiacenti. Da *Via Laguna* gli automezzi si dirigeranno verso *Via Lasie* e quindi in *Via Selice*.

Da qui raggiungeranno la *Via Selice-Montanara* che percorreranno fino alla Località *Linaro* (Imola), dove è situato il cantiere di lavorazione del tout-venant (*Via Sbago*, n. 19).

In caso di necessità, il tout-venant verrà direzionato agli altri impianti di Zello (Imola) e Monticino (Castel San Pietro Terme).

Il volume di traffico generato dagli automezzi *da e per* la Cava può essere stimato, in questa fase preliminare, assumendo i seguenti dati:

- giorni di lavoro/anno: 200 gg/anno
- volume estratto/anno: circa 140.000 m³/anno (700 m³/g)
- volume medio di carico/automezzo: 15 m³,
- orario di lavoro per attività di trasporto *da e per* la cava: dalle ore 7,00 alle ore 12,00 e dalle 13,00 alle 16,00 (n. 8 ore/g)

- volume di traffico *da e per* la cava: n° 12÷14 autocarri/h.

A seguito di sopralluoghi effettuati, il traffico attuale di autocarri (o altri mezzi assimilabili) afferenti ai diversi siti di raccolta/recupero rifiuti su *Via Laguna* è pari circa a 30 autocarri/h; pertanto, con la cava a regime si presume che si possano raggiungere i 42-44 autocarri/h: l'incremento rispetto allo stato attuale potrebbe essere stimabile attorno al 30%; considerando che l'area è stata interessata da anni da attività estrattive, tale incremento non dovrebbe dare origine ad nuovo impatto significativo.



Per la viabilità di accesso si hanno due possibilità:

- 1) utilizzare la carraia esistente, parallela alla via Lasie,
- 2) valutare la possibilità/opportunità di realizzare un percorso di accesso alla cava transitando nell'area ribassata della ex cava posta in adiacenza, rispettando i requisiti di sicurezza in fase di progettazione.

Nel caso si utilizzi come viabilità interna la carraia attualmente esistente, al fine di contenere l'impatto acustico derivante dai mezzi nei confronti dei ricettori posizionati in *Via Lasie*, distanti almeno 80 metri, sarà eventualmente valutata l'ipotesi di una barriera acustica (vegetale, artificiale, ecc..) a protezione degli edifici lungo la via.

In fase successiva di valutazione previsionale di impatto acustico, saranno forniti dati maggiormente dettagliati rispetto al contributo di emissione rumorosa derivante dai mezzi pesanti afferenti la cava nei confronti dei ricettori B (*Il Palazzo*) e A (*La Castagnina*- ricettore R1), attraverso modelli previsionali che potranno fornire dati più precisi per il livello di rumore previsto ai ricettori.

Presso il ricettore R1 potrà verificarsi un incremento di inquinamento acustico, rispetto allo stato attuale, soprattutto nelle fase di lavorazione nell'area limitrofa, che in base alle stime previsionali e cautelative, da avvallare con indagini successive più approfondite, si prevede quantificabile intorno ai 3 dB(A). Il contributo rispetta comunque i limiti assoluti della *zonizzazione acustica comunale* e il *criterio differenziale diurno*. Si deduce quindi che il contributo di inquinamento acustico, indotto dalle attività di lavorazione e di movimentazione terra in fase di scavo, sarà comunque compatibile con il clima acustico attuale della zona.

Si precisa poi che, i ricettori saranno protetti da cumuli di terreno come barriera fisica e, in seguito, da scarpate di terreno che avranno un dislivello tra piano inferiore e piano superiore di circa 15 m.

Saranno valutate poi eventuale proposte di mitigazione, in fase successiva di piano di coltivazione/screening.

Per quanto riguarda il traffico veicolare in fase preliminare si stima un incremento, rispetto allo stato attuale, pari al circa 30% del traffico attuale (area interessata attualmente da un notevole traffico veicolare di mezzi pesanti afferenti al sito di trattamento e recupero rifiuti ubicato in *Via Laguna*), considerando che l'area è stata interessata da anni dalle attività estrattive, non si potrebbe definire un nuovo impatto significativo.

Per la viabilità di accesso si potranno seguire due possibilità: utilizzare la carraia esistente, parallela alla via Lasie, oppure potrà essere valutata la possibilità di realizzare un percorso di accesso alla cava transitando nell'area ribassata della ex cava posta in adiacenza, rispettando i requisiti di sicurezza.

Nel caso si utilizzi come viabilità interna la carraia attualmente esistente, al fine di contenere l'impatto acustico derivante dai mezzi nei confronti dei ricettori, distanti almeno 80 metri, posizionati in *Via Lasie* e Ricettori B *Il Palazzo*, sarà eventualmente valutata l'ipotesi di una barriera vegetale a protezione degli edifici lungo la via in fase successivo.

In fase successiva di valutazione previsionale di impatto acustico, saranno forniti dati maggiormente dettagliati rispetto al contributo di emissione rumorosa derivante dai mezzi pesanti afferenti la cava nei confronti dei ricettori B (*Il Palazzo*) e A (*La Castagnina*- ricettore R1), attraverso modelli previsionali che potranno fornire dati più precisi per il livello di rumore previsto ai ricettori e eventualmente progettare una barriera acustica, se necessaria.

Fornacella

Il Comune di Imola, dotato della Zonizzazione Acustica del proprio territorio (approvata D.C.C. n. 233 del 22/12/2015.), ha assegnato l'area di progetto per la cava Fornacella alla classe acustica III, con limiti di 60 dB(A) giorno e di 50 dB(A) notte.

Considerato che la coltivazione sarà a cielo aperto e avverrà con il metodo a fossa, cioè per "splateamento" con asportazione di fette orizzontali e ribassamento progressivo del piano di escavazione fino alla superficie di massima escavazione posta, in base alla normativa vigente (1,00



m sopra la falda freatica) a 21,00 m slm (- 7,50 m dal p.c. attuale), potrà verificarsi un lieve incremento di inquinamento acustico indotto dalle lavorazioni di cantiere in fase di scavo, in termini di emissioni di rumore, presso il Ricettore, denominato R1, più prossimo al fronte scavo, ubicato a circa 20 metri di distanza dall'area di scavo, Via San Prospero 29/A. Tale "criticità" potrebbe verificarsi nei confronti del Ricettore R1 esclusivamente in fase di scavo e in prossimità del limite di proprietà, quindi presumibilmente per un periodo limitato di giorni/anno, ovvero soprattutto nella fase di lavorazione in area limitrofa. Il contributo, seppur minimo, rispetta comunque i limiti assoluti della zonizzazione acustica comunale e il criterio differenziale diurno.

Si precisa poi che, in fase di scavo in prossimità del Ricettore 1, le macchine operatrici opereranno ad una quota inferiore al piano campagna e saranno allestiti cumuli di terreno come barriera fisica, a seguito dell'accumulo di materiale scavato a protezione delle zone residenziali.

Saranno valutate poi eventuale proposte di mitigazione, in fase successiva di piano di coltivazione/VIA.

Per quanto riguarda il traffico veicolare in fase preliminare si stima un incremento, rispetto allo stato attuale, pari al circa 30% del traffico attuale, considerando che l'area è stata interessata da anni alle attività estrattive, non si potrebbe definire un nuovo impatto significativo.

L'uscita degli autocarri dalla cava avverrà utilizzando la strada comunale Via Cà del Forno. Raggiunta Via S. Prospero gli automezzi utilizzeranno il seguente percorso per raggiungere l'Impianto Linaro, sito in Via Sbago, 19 - Imola: Via Lughese, Via Lasie, Via Selice, Via Selice Montanara.

Il Volume di traffico generato dagli automezzi da e per la Cava è valutabile in n° 12÷14 autocarri/ora ; per un totale di 96÷112 autocarri/g.

Il centro abitato di San Prospero non verrà interessato dall'incremento di traffico veicolare generato dalle attività di cava.

La viabilità interna sarà realizzata secondo criteri di sicurezza ed idoneità al traffico degli automezzi pesanti che la utilizzeranno. L'immissione della viabilità di cava in quella ordinaria avverrà attraverso la strada comunale Via Cà del Forno.

L'Esercente provvederà all'asfaltatura e al mantenimento di un tratto di pista di servizio antistante l'immissione sulla rete pubblica, assicurandone la pulizia al fine di evitare l'imbrattatura delle strade pubbliche da parte dei mezzi di trasporto. I tratti di pista sterrati o realizzati in stabilizzato e la strada comunale saranno mantenuti umidi con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il passaggio degli automezzi.

L'umidità naturale del materiale da trasportare è, comunque, sufficiente ad impedire il sollevamento delle polveri durante il trasporto dalla cava al cantiere di lavorazione.

QUALITÀ DELL'ARIA

Palazzo 4

Il territorio oggetto della presente valutazione ricade all'interno della zona codificata IT08103 "Pianura Est", come riportato all'interno della D.G.R. 2001/2011.

Per la sua conformazione orografica, caratteristiche meteorologiche e carico emissivo, l'area è ubicata in una zona con inquinamento atmosferico caratterizzato principalmente da inquinanti secondari presenti in maniera significativa.

Poiché il cappellaccio sarà accumulato ai lati della fossa (a distanza prudenziale dal ciglio scarpata), i ricettori saranno protetti dalla barriera fisica costituita dai cumuli stessi e, successivamente, con l'approfondirsi degli scavi, dalle scarpate della fossa stessa che, a fine escavazione, presenteranno una altezza massima di circa 15 m (dislivello fra piano di massimo scavo e piano campagna circostante non toccato dall'escavazione).

In questa fase preliminare si osserva che una potenziale area di criticità potrebbe verificarsi nei confronti del Ricettore R1 (abitazione Via Lughese 17/A); criticità che, tuttavia, potrebbe aversi:

- esclusivamente in fase di scavo e in prossimità del limite di proprietà;



- solo nell'intervallo orario che va dalle ore 7:00 alle ore 18:00, in quanto il lavoro si svolge solo in orario diurno;
- nelle prime fasi dell'attività estrattiva e solo quando il lavoro si svolge a livello del suolo (scopertura del giacimento), quindi presumibilmente per un periodo limitato di giorni/anno. In questa fase, comunque, tra il ciglio di cava e il Ricettore individuato sarà realizzata una barriera costituita dai cumuli del terreno di copertura del giacimento.

In fase di regime e di stato futuro, si propone quale azione di contenimento delle emissioni, una bagnatura, al bisogno, delle vie mediante autobotte, soprattutto nei periodi estivi al fine di ridurre la dispersione delle polveri in ambiente esterno, derivante dagli scavi e dalla movimentazione dei mezzi.

L'impatto atmosferico indotto dal traffico veicolare indotto potrebbe presentare una potenziale criticità, con un incremento di mezzi su *Via Laguna* è pari circa a 30 autocarri/h; pertanto, con la cava a regime si presume che si possano generare polveri derivanti sia dai gas di combustione degli autocarri (inquinanti secondari come ossidi di azoto ecc.), sia di polveri disperse in ambiente derivanti dal materiale in uscita dalla cava all'interno del cassone.

Nel caso si utilizzi come viabilità interna la carraia attualmente esistente, al fine di contenere l'impatto delle polveri derivante dai mezzi nei confronti dei ricettori posizionati in *Via Lasie* e precedentemente indicati come B, distanti almeno 80 metri, sarà eventualmente valutata l'ipotesi di una barriera acustica (vegetale, artificiale, ecc..) a protezione degli edifici lungo la via.

Per quanto riguarda l'impatto atmosferico indotto dai mezzi pesanti afferenti la cava si sottolinea che i camion utilizzati per il trasporto dei materiali dall'Esercente sono tutti dotati di teloni di copertura e sarà premura di ogni trasportatore verificare la corretta chiusura degli stessi prima di ogni viaggio per il trasporto di materiale a destinazione.

L'Esercente effettuerà un monitoraggio delle polveri (parametri PTS e PM10), almeno prima dell'inizio dell'attività, per una fotografia dello *stato di bianco* presso il Ricettore R1.

Si propone poi di ripetere il monitoraggio nella stagione estiva successiva, in fase di attività, quando si verifica il massimo della dispersione delle emissioni di polveri in ambiente a seguito delle condizioni meteorologiche peggiorative: qualora non si evidenziasse un incremento significativo la tempistica e la frequenza del Monitoraggio potrà essere concordata con le autorità competenti.

Fornacella

Relativamente alle "immissioni di polvere in atmosfera", Il territorio oggetto della presente valutazione ricade all'interno della zona codificata IT08103 "Pianura Est", come riportato all'interno della D.G.R. 2001/2011.

Per la sua conformazione orografica, caratteristiche meteorologiche e carico emissivo l'area è ubicata in una zona con inquinamento atmosferico caratterizzato principalmente da inquinanti secondari presenti in maniera significativa.

L'area Fornacella sarà interessata da attività estrattiva a cielo aperto e il materiale scavato sarà caricato su mezzi di trasporto che lo porteranno agli impianti di lavorazione.

Non si evidenziano in questa fase particolari criticità, fatta eccezione per il ricettore R1, distante circa 20 metri dall'area di cava, solo in un periodo limitato di tempo in occasione dello scavo in area adiacente al *Fondo Fornacella*.

Innanzitutto, in fase di scavo in prossimità del Ricettore 1 la macchina opererà ad una quota inferiore al piano campagna e saranno allestiti cumuli di terreno come barriera fisica, a seguito dell'accumulo di materiale scavato a protezione delle zone residenziali.

In fase di regime e di stato futuro, si propone quale azione di contenimento delle emissioni, una bagnatura, al bisogno, delle vie mediante autobotte, soprattutto nei periodi estivi al fine di ridurre la dispersione delle polveri in ambiente esterno, derivante dagli scavi e dalla movimentazione dei mezzi.

Per quanto riguarda l'impatto atmosferico indotto dai mezzi pesanti afferenti la cava si sottolinea che



i camion utilizzati per il trasporto dei materiali dall'Esercente sono tutti dotati di teloni di copertura e sarà premura di ogni trasportatore verificare la corretta chiusura degli stessi prima di ogni viaggio per il trasporto di materiale a destinazione.

L'Esercente effettuerà un monitoraggio delle polveri (parametri PTS e PM10), almeno prima dell'inizio dell'attività, per una fotografia dello *stato di bianco*.

Si propone poi di ripetere il monitoraggio in fase di attività e nella stagione estiva successiva, in quando è in questo periodo che si verifica il massimo della dispersione delle emissioni di polveri in ambiente per le , a seguito delle sfavorevoli condizioni meteo climatiche. Qualora non si evidenziasse un incremento significativo delle dispersioni in atmosfera, causate dalle attività svolte all'interno della cava, la tempistica e la frequenza del *Monitoraggio* potrà essere concordata con le autorità competenti.

Le nuove localizzazione (Palazzo 4 e Fornacella - Imola) previste nella "Variante al PAE – 2016" ricadono all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e quindi l'estrazione dei materiali non determina alcun impatto all'interno di essi.

Piano di Monitoraggio

Per quel che riguarda il Piano di Monitoraggio, in particolare per i due nuovi poli estrattivi (Palazzo 4 e Fornacella) soggetti come già citato alla procedura di *Screening* ai sensi della LR 9/99 e smi, si rimanda al provvedimento conclusivo del Comune di Imola (in qualità di autorità competente) di indicare le eventuali prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo degli stessi.

Comunque già le relative Schede di Progetto prevedono alcuni specifici monitoraggi:

Scheda 1.7 - Fornacella - Imola

Devono essere previsti monitoraggi *ante operam* delle polveri (parametri PTS e PM10) ed in corso d'opera al fine di valutare l'impatto temporaneo da polveri.

Le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività.

Scheda 1.6 - Palazzo 4

Devono essere previsti monitoraggi *ante operam* ed in corso d'opera al fine di valutare l'impatto temporaneo da rumore e polveri (parametri PTS e PM10) sulle abitazioni poste in prossimità della via Lughese in località la Castagnina.

Le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività.

OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPAE** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana), osserva che *"La Variante Generale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Imola (V.G. P.A.E. 2016), adottata il 23/2/2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 34, è stata redatta in adeguamento alle nuove previsioni del vigente Piano Infraregionale per le Attività Estrattive della Provincia di Bologna (PIAE 2013), approvato con Del. Cons. Prov. n° 22 del 31 marzo 2014 e pubblicato sul BURER del 23 aprile 2014. L'attività estrattiva nel Comune di Imola è stata fino ad oggi regolata dal PAE 3- 2006. Rispetto a tale pianificazione la variante in esame introduce due nuove cave da pianificare, come previsto dal PIAE 2013 (Palazzo 4 e Fornacella) e conferma le zonizzazioni delle aree già pianificate senza arrecare per queste ultime ulteriori ampliamenti di superficie o modifiche perimetrali. Il nuovo Piano si adegua inoltre alle N.T.A. ed alle modifiche normative introdotte dal PIAE 2013, nonché alle previsioni del nuovo strumento urbanistico comunale.*



In sintesi rispetto al previgente assetto la V.G. P.A.E. 2016 apporta le seguenti variazioni:

– pianifica due nuove aree previste nel PIAE 2013 (Palazzo 4 e Fornacella) per una superficie complessiva di 186.618 mq ed una volumetria di 760.000 mc di ghiaia alluvionale;

– Stralcia dal PAE per adeguamento alla normativa sulle terre e rocce da scavo la cava Ca' del Forno;

– adegua le N.T.A. alle modifiche normative introdotte dal nuovo PIAE 2013;

– adegua le Schede di progetto alle normative vigenti ed alle destinazioni del nuovo strumento urbanistico RUE e della normativa "terre e rocce da scavo";

e nel contempo conferma:

- la permanenza sul territorio comunale di due impianti di prima lavorazione inerti,

impianto di Linaro ed impianto di Zello anche se inidonei;

- le zonizzazioni delle aree già pianificate ed ancora dotate di potenzialità estrattiva (400.000 mc di argilla alluvionale e 295.906 mc di ghiaia alluvionale).

ed infine aggiorna:

- il quadro conoscitivo dell'attività estrattiva pregressa.

Prima di addentrarci sui contenuti ambientali riteniamo importante menzionare che il Piano in esame si allinea con le previsioni del PIAE provinciale per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, i volumi estraibili e le geometrie di cava (superfici, perimetri, profondità scavo, ecc). Pertanto l'analisi del Piano non ripercorrerà quanto già affrontato in sede di PIAE (Conferenza di Pianificazione e relativa VALSAT) sulla scelta delle nuove localizzazioni e delle rispettive volumetrie, ma si soffermerà maggiormente sugli aspetti ambientali ed in particolar modo sulla prevenzione e tutela ambientale degli ecosistemi coinvolti delle attività estrattive in essere e future, in un'ottica di mitigazione e contenimento degli effetti indotti dalle lavorazioni ed escavazioni previste nella coltivazione di una cava.

La documentazione consultata per la redazione del presente parere, oggetto del procedimento in esame, si suddivide in una relazione generale di progetto, una relazione di analisi, delle schede tecniche di progetto, il documento delle norme tecniche di attuazione, una tavola riportante la cartografia generale, ed il documento di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000.

Sulla regolamentazione del Piano, ossia le NTA (Normativa Tecnica di Attuazione), il PAE in esame adempie a pieno le "NTA tipo" del PIAE provinciale dove ricordiamo l'articolo 9 "Reti e programmi di monitoraggio ambientale", in cui questa Agenzia assume una maggiore incisività nei piani di monitoraggio delle matrici coinvolte, sia in fase preventiva che di controllo. In effetti oltre a prevenire in fase di pianificazione con l'indicazione di piani e programmi di monitoraggio sulle matrici coinvolte dalle attività in previsione, si potranno formulare sia in fase progettuale che esecutiva richieste inerenti la consultazione e valutazione dei dati di controllo e monitoraggio precedentemente prescritti.

A seguire si riportano gli ecosistemi maggiormente interessati dall'attuazione del Piano ed i conseguenti potenziali impatti con relative osservazioni; in particolare le matrici ambientali di competenza di ARPAE si distinguono in: suolo e rifiuti, risorse idriche, sia sotterranee che superficiali, rumore e qualità dell'aria.

SUOLO E RIFIUTI

Il PAE in esame non comporta variazioni sostanziali nelle geometrie, volumi e dinamiche di sfruttamento, rispetto a quanto già previsto nella pianificazione sovra ordinata (PIAE 2013), che ricordiamo già stata valutata in conferenza di Pianificazione e successiva verifica di assoggettabilità.

Ciò rende il PAE di Imola del tutto conforme alle previsioni di quanto già valutato e prescritto dalla pianificazione provinciale e regionale per quanto riguarda l'uso del suolo ed il suo sfruttamento in termini di risorse non rinnovabili quali i materiali inerti da cava.

Il Piano prevede inoltre che una parte degli ambiti estrattivi quivi programmati siano ripristinati con la colmata e rinfianchi dei vuoti di cava tramite il riutilizzo degli sterili provenienti dalla coltivazione del giacimento (spesso cappellaccio) o da altro materiale di non specificata provenienza. A tal riguardo ricordiamo che l'art. 33 delle N.T.A. indica che tali materiali ed in particolare le loro volumetrie dovranno essere dichiarate negli atti progettuali, distinte fra quelle di provenienza interna al sito (cappellaccio superficiale ed altri sterili inframezzati al giacimento utile) e quelle di provenienza esterna (terre e rocce di scavo provenienti da cantieri edili-stradali, limi di lavaggio di frantoi per inerti naturali, terre di sottovaglio da impianti di riciclaggio inerti da demolizione, ecc.).

A tal fine ricordiamo che ad oggi i materiali ammessi al riempimento dei vuoti e volumetrie generati dall'attività estrattiva possono distinguersi in:

– rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di



ammasso di risorse minerali e sfruttamento delle cave, ai sensi del Dlgs 30 maggio 2008, n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/Ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive";

– cappellaccio o terre non inquinate (art 3, comma 1, lettera "e" del Dlgs 117/2008): strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione non contaminato, il cui riutilizzo in loco si conforma con l'art.185 del Dlgs. 152/2006 comma 1 lettera "c" ed esternamente all'area di produzione in base a quanto previsto dalla normativa sulle attività estrattive (art 53 della L. 221/2015) o di quanto stabilito dalla normativa sulle terre e rocce da scavo, sempre che non abbiano subito un periodo di accumulo o di deposito superiore a tre anni; nel qual caso dovranno essere gestite alla stregua di un rifiuto di estrazione in una apposita struttura di deposito ai sensi del Dlgs 117/2008 .

– sterili d'estrazione: (assimilabili alle terre non inquinate ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera "e" del Dlgs 117/2008) materiale terrigeno naturale del sottosuolo prodotto dall'escavazione estrattiva non idoneo alla commercializzazione, il cui riutilizzo in loco si conforma con l'art. 185 del Dlgs. 152/2006 comma 1, lettera "c" ed esternamente all'area di produzione ai sensi di quanto stabilito dalla normativa sulle terre e rocce da scavo o dalla regolamentazione estrattiva ai sensi dell'art 53 della L. 221/2015; in caso di un periodo di accumulo o di deposito superiore a tre anni gli sterili dovranno essere gestiti alla stregua di un rifiuto di estrazione (struttura di deposito).

– terre e rocce da scavo: sottoprodotti (articolo 184-bis del Dlgs n. 152/2006) ai sensi del Decreto Ministeriale n.161/2012, nel caso rientrano all'interno di procedure di VIA o Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per volumi superiori ai 6.000 mc, o alternativamente in tutti gli altri casi ai sensi dell'art.41 bis della Legge del 9 agosto 2013, n° 98. Recentemente è stato approvato in via definitiva il nuovo Decreto n. 279/2016 sulle terre e rocce da scavo, pertanto a tutt'oggi le regolamentazioni a riguardo si svolgono secondo le predette norme che verranno debitamente sostituite dal nuovo decreto appena vigente.

– limi di lavaggio: residui della lavorazione dei materiali da cava da assimilare a rifiuti di estrazione di cui al punto iniziale (Dlgs 30 maggio 2008, n. 117) come previsto dal Parere UNMIG AE/02/2010 del 21 ottobre 2010, e sulla base di determinati requisiti e contesti tecnico-ambientali, come sottoprodotti ai sensi dall'art. 184 bis del d.lgs 152/2006 o come EOW ai sensi dell'art. 184 ter del d.lgs 152/2006 .

– terre di vagliatura: prodotti derivanti da operazioni di impianti di recupero di rifiuti, nella misura in cui detti materiali soddisfino le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184 ter del d.lgs 152/2006.

Tutti i materiali destinati al riempimento sopraelencati non devono essere contaminati e non devono indurre impatti negativi sull'ambiente o sulla salute umana come l'inquinamento diretto o indiretto del suolo, dell'atmosfera e delle acque di superficie e sotterranee. Pertanto oltre alle verifiche del rispetto dei limiti imposti dalle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, fatti salvi i valori di fondo naturali, si dovranno affrontare di volta in volta valutazioni che l'impiego di tali materiali sia compatibile con le caratteristiche ambientali del sito di destinazione ed in particolare con l'assetto geomorfologico ed idrogeologico locale.

In caso di terre e rocce da scavo contenenti materiali di riporto, di rifiuti di estrazione, di terre di vagliatura e di limi di lavaggio, oltre all'accertamento del rispetto dei limiti imposti dalle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5, parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, ed alle verifiche dei presupposti di cui sopra, dovranno prevedersi, anche dei test di cessione effettuati ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998. I parametri da controllare nei test di cessione dovranno essere definiti di concerto con l'autorità di controllo, sulla base delle indicazioni del DM 5 febbraio 1998 e delle caratteristiche e delle origine dei suddetti materiali, nonché della potenziale mobilità e tossicità delle sostanze in essi presenti, mentre i limiti con i quali confrontare l'eluato quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 del D.lgs 152/06 come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 13338 del 14/05/2014.

Per avere un campione il più possibile rappresentativo del materiale esterno da destinare alle aree di cava, dovrà essere effettuata una verifica analitica per ciascun sito di provenienza, ogni 5000 mc per quanto riguarda le terre e rocce da scavo ed ogni 3000 mc per limi di lavaggio, rifiuti di estrazione e terre di vagliatura. Il campione per avere una migliore significatività dovrebbe essere ottenuto dall'insieme di più incrementi (almeno 1 ogni 250 mc) che devono avere identico volume e miscelati fra loro al fine di ottenere un campione composto che, per quartatura, dia un campione da analizzare rappresentativo dell'intero volume oggetto di controllo. Per materiali fortemente eterogenei nella provenienza e/o composizione, si consiglia di eseguire la caratterizzazione preventiva direttamente nel sito di produzione.

Qualunque materiale inerte trasportato al di fuori delle aree di cava sia esse attive che in sistemazione che non sia destinato ad usi pregiati ovvero come pianificato e successivamente autorizzato dalla prevista attività estrattiva, dovranno sottostare alla normativa in materia di rifiuti o dei sottoprodotti (terre e rocce da scavo) e



per una più corretta gestione di tali materiali, anche in previsione di un loro ricollocamento nei vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva, e per agevolare le operazioni di vigilanza e controllo, si consiglia di allegare al Piano di Coltivazione un piano di gestione dei rifiuti d'estrazione ai sensi del Dlgs 117/2008.

Infine per quanto riguarda gli aspetti di tutela ambientale dovuti ad eventuali sversamenti accidentali nel suolo e sottosuolo rimarchiamo quanto riportato all'articolo 15 delle NTA (Tutela delle acque) dove al punto 1 e 2 è prescritto:

1) gli eventuali depositi fissi di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, andranno ubicati nelle fasce di rispetto del bacino estrattivo, e dovrà essere garantita la impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la captazione di eventuali acque di dilavamento delle stesse, per garantire la non dispersione di tali inquinanti. Nei casi in cui vengano utilizzate autocisterne e/o cisterne mobili per il rifornimento dei mezzi d'opera in coincidenza o in prossimità dei luoghi di lavoro, tali attrezzature dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento;

2) in caso di sversamento accidentale di quantità anche modeste di idrocarburi durante le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera, o di altri materiali inquinanti, il Direttore Responsabile dovrà disporre l'immediata bonifica dei terreni contaminati ed il recapito con mezzi idonei dei materiali risultanti da tale operazione nei luoghi appositamente stabiliti in attuazione delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Il Direttore Responsabile dovrà altresì dare tempestiva comunicazione dell'evento al Comune e agli altri Enti competenti in materia di contaminazione

RISORSE IDRICHE

Le aree estrattive del PAE di Imola si localizzano generalmente nell'intorno del Torrente Santerno e più precisamente nella parte di media pianura per le attività estrattive in essere e di previsione e nell'alta pianura e prima collina per le attività di lavorazione (impianti).

Il Torrente Santerno è il principale corso d'acqua del territorio in esame, nonché quello di maggior valore ambientale, le cui tutele e fasce di rispetto sono riportate nei piani territoriali sovraordinati, come il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) ed il PTA (Piano di Tutela delle Acque).

Essendo le attività estrattive di Imola perlopiù associate ai depositi alluvionali del Santerno, persiste una certa interazione fra tali produzioni e l'ecosistema fluviale, che incrementa quando l'attività estrattiva e di lavorazione avviene nelle fasce perifluviali.

Il Santerno diviene ancor più sensibile rispetto all'attività estrattiva, se si pensa che l'alimentazione degli acquiferi, anche di pregio, presenti nel sottosuolo della alta, media e bassa pianura imolese derivano per buona parte dal suo subalveo.

Gli acquiferi più superficiali sono captati prevalentemente per usi prettamente domestici/agricoli, mentre quelli confinati più profondi, dato il loro maggiore potenziale idrico ed ambientale, sono diffusamente sfruttati per scopi irrigui, industriali ed idropotabili.

Vediamo ora più nel dettaglio l'analisi dei due ecosistemi idrici potenzialmente coinvolti dalla attività estrattiva, quale le acque sotterranee ed il reticolo idrografico superficiale.

Acque sotterranee

La porzione del territorio interessata dagli interventi contenuti nel Piano è prevalentemente caratterizzata dai depositi alluvionali del Torrente Santerno ed in particolare da quelli di conoide.

Le aree di conoide dell'area emiliano romagnola, per la loro conformazione geologica e deposizionale, sono caratterizzate da litologie a granulometria medio grossolana (ghiaie, sabbie), che favoriscono la infiltrazione e la diffusione di fluidi nel sottosuolo; l'assetto litostratigrafico delle aree di conoide si presta quindi alla formazione di falde idriche, direttamente alimentate dagli alvei dei corsi d'acqua d'origine.

Se le conoidi sono molto antiche e sintettoniche come quella in esame, le varie fasi deposizionali si sovrappongono ritmicamente con possibile conseguente formazione di acquiferi semiconfinati in superficie e falde artesiane nei livelli più profondi e distali.

La conoide del Santerno, è dunque un sistema idrogeologico complesso con acquiferi multi falda sovrapposti che tendono ad amalgamarsi verso la zona apicale, diventando qui sede di un'unica falda libera profonda.

Questo spiega come nella zona di passaggio fra collina e pianura (apice conoide) ci si può trovare di fronte ad acquiferi superficiali sovrapposti fra loro e debolmente compartimentati, ovvero dotati di falde freatiche superficiali seguite da falde spesso semiconfinato in collegamento per drenanza verticale, mentre nelle aree centrali e distali di conoide (zona media e alta pianura) ci si trovi prevalentemente di fronte ad acquiferi multifalda artesiani e profondi di scala regionale anche se limitatamente ai principali corsi d'acqua è possibile rinvenire ancora delle falde freatiche e pseudofreatiche in stretta connessione con i subalvei dei citati corpi



idrici, che danno vita a delle risorse idriche sotterranee modeste spesso utilizzate a scala locale per fini domestico/agricolo.

Per questo motivo riteniamo che a corredo dei Piani di Coltivazione e Sistemazione degli interventi estrattivi limitrofi ai corsi d'acqua, venga previsto uno specifico studio idrogeologico ai sensi dell'art. 22 della Normativa Tecnica di Attuazione del PAE in esame, che per l'appunto evidenzi il grado di significatività di una eventuale falda e la conseguente profondità massima d'escavazione.

Diverso è invece l'uso delle falde profonde che, causa la notevole volumetria dei loro acquiferi, hanno portato molto importanti tanto da alimentare attraverso pozzi artesiani industrie ed acquedotti. Nel nucleo abitato di Imola e zone ad esso limitrofe (media e bassa conoide), esistono diversi campi pozzi idropotabili che alimentano l'acquedotto imolese, ed alcuni di essi si trovano anche nelle vicinanze delle zone in esame. Per questo motivo riteniamo che anche ai piani di coltivazione di cave in aree di conoide sia allegata la già sopra richiesta relazione idrogeologica (art. 22 NTA PAE), che oltre ad attestare la significatività delle falde coinvolte, riporti anche l'ubicazione dei principali pozzi idropotabili più prossimi alle aree di cava con le relative fasce di rispetto disciplinate dal d.lgs n. 152/06.

Nel caso vengano individuate nelle aree di cava delle falde significative dovrà essere sempre attuato un monitoraggio idrogeologico ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 9 delle NTA del PAE in esame.

Infine per garantire una maggiore tutela alle acque sotterranee si ricorda il rispetto dei punti riportati nell'articolo 22 della Normativa Tecnica di Attuazione.

Ricordiamo che per gli interventi estrattivi che ricadono all'interno delle aree di ricarica idrogeologica così classificate dal PTA (art. 44) e dal PTCP (art. 5.2 e 5.3), lo svolgimento delle attività estrattive in tutte le loro fasi deve avvenire in modo tale da salvaguardare le risorse idriche sotterranee, indipendentemente dal loro stato di utilizzo.

La situazione per tali areali sarà dunque incentrata prevalentemente sul mantenimento del processo di ricarica ed una delle fasi più sensibili diviene pertanto quella di sistemazione e ripristino, ovvero la fase terminale dell'attività estrattiva. Per questo motivo riteniamo che eventuali materiali importati dall'esterno e riutilizzati nella sistemazione e ripristino delle cave ricadenti in tali zone di ricarica dovranno rispettare le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All.5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06.

Inoltre al termine delle lavorazioni estrattive si dovrà cercare di conservare il più possibile i processi di ricarica dell'acquifero, evitando di destinare le aree di cava a sistemazioni che tendano ad impermeabilizzare il suolo e sottosuolo.

Acque superficiali

Il Torrente Santerno è il corso d'acqua superficiale più importante della zona in esame; penultimo tributario del Fiume Reno, ha origine dalla vallata posta ad Est del Passo della Futa (903 m s.l.m.), nel comprensorio Sud-Occidentale del Comune di Firenzuola (FI). Complessivamente è lungo 103 km, circa 60 dei quali costituiscono il bacino montano che termina a Imola (BO) al ponte della S.S. N° 9 "Via Emilia".

Nel tratto montano/collinare il Torrente Santerno riceve le acque di alcuni torrenti e rii di modesta portata, mentre nel tratto di pianura dall'autostrada sino alla sua confluenza risulta essere arginato per circa 30 Km. Durante questo percorso di pianura riceve in destra orografica, a valle di S. Prospero (25 m s.l.m.), il Rio Sanguinario (lungo circa 10 km e poco più di 23 kmq di bacino imbrifero) che nasce dal versante Ovest del Monte Ghebbio (241 m s.l.m.) nel Comune di Riolo Terme (RA).

E' da considerare come facente parte della rete idrografica del sistema imolese anche il "Canale dei Molini" che viene alimentato con le acque del Santerno mediante un'opera di presa posta sulla briglia di Codrignano situata a circa nove chilometri a monte di Imola. Il "Canale dei Molini", che sfocia in Reno dopo un percorso di circa 42 km, ha una funzione prevalentemente irrigua. Esso è alimentato anche naturalmente dal rio Montrone (con un bacino di circa 0,7 kmq) e, ad Imola, dalle acque meteoriche provenienti da un bacino urbano di circa 2 kmq. circa 74 kmq).

L'attività estrattiva in essere e prevista dal PAE in esame tende a svilupparsi per la maggior parte nelle adiacenze del Torrente Santerno nella zona di media e alta conoide dove i materiali inerti posseggono una maggiore granulometria e quindi pregio, diverso è invece il rapporto con le cave di argilla che si collocano sovente nelle zone più distali del corso d'acqua preferibilmente in pianura o su versanti. Per questo motivo l'incidenza delle attività estrattive sul fiume per il territorio di Imola è da considerare non trascurabile soprattutto per le aree dove vi è una certa interazione fra corso d'acqua e acquiferi sotterranei.

Per questi motivi diviene molto importante captare e gestire al meglio le acque di cava sia aventi un'origine meteorica, fluviale che di falda e i successivi interventi di regimazione dovranno essere realizzati nel rispetto dell'art 11 della Normativa tecnica di attuazione.

In particolare le acque di coltivazione interne alle aree di lavorazione dovranno essere opportunamente



raccolte e trasportate fuori dall'area di cava e poi reimmesse nella rete naturale scolante senza apportare importanti alterazioni chimico-fisiche rispetto al loro stato naturale compresa la torbidità. Per maggiori prescrizioni di dettaglio si ricorda quanto previsto dall'articolo 15 delle NTA (Tutela delle acque).

In caso di possibile intorbidimento delle acque del corpo idrico ricettore con conseguente alterazione ambientale della qualità ambientale del corso d'acqua, si dovranno adottare sistemi di chiarificazione delle acque regimante dalle aree di cava, e per le situazioni più complesse si potrà anche prevedere un sistema di monitoraggio che consenta di gestire al meglio i processi di chiarificazione.

Durante la progettazione definitiva dei Piani di Coltivazione delle cave in divenire potrà inoltre prevedersi, su decisione dell'ente competente, la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche raccolte sulle superfici di cava. Tale richiesta potrà formalizzarsi sulla base di fattori tecnico-geologici e geologico-idraulici, come il numero di mezzi meccanici interessati, la presenza di sostanze pericolose, la permeabilità dei terreni, le caratteristiche ambientali dei ricettori e relativo impatto, portate di immissione, ecc... .

Un altro aspetto importante riguarda le aree degli impianti tutte attualmente da tempo inidonee dal punto di vista ambientale/urbanistico, e nel merito riteniamo importante che durante l'attività dell'impianto vengano adottati alcuni accorgimenti tecnici preventivi, prendendo anche spunto dalle prescrizioni riportate nell'articolo 15 "Tutela delle Acque" del già citato allegato 1 (NTA tipo, per i Piani comunali delle Attività Estrattive), che forniscono una adeguata tutela all'intero ecosistema idrico, anche in termini di sversamenti accidentali di sostanze pericolose. In particolare suggeriamo di intraprendere azioni per la messa in sicurezza del sito come ad esempio appositi accorgimenti nello stoccaggio e utilizzo delle sostanze più pericolose utilizzate nei processi dell'impianto o anche con eventuali soluzioni di tipo idraulico. A corollario delle suddette precauzioni sarebbe opportuno, qualora l'atto autorizzativo non lo prevedesse, considerando il contesto ambientale in cui si inserisce l'impianto, l'esecuzione di monitoraggi periodici degli ecosistemi idrici potenzialmente più sensibili a tale attività quali l'eventuale falda di subalveo e il Torrente Santeramo.

RUMORE

La documentazione presentata è relativa a due aree, denominate rispettivamente "Palazzo 4" e "Fornacella"

AREA 1 – PALAZZO 4

L'area in esame è ubicata a nord est del centro abitato di Imola ed è contigua al Polo estrattivo Palazzo già esaurito e sistemato a quote più basse del piano campagna, di cui rappresenta il naturale ampliamento.

I ricettori più vicini all'area sono edifici abitati che costituiscono l'aggregato di Cà la Castagna – la Castagnina: tra questi il più vicino all'area di cava dista circa 50 metri.

Altri edifici sono posti a distanze variabili tra gli 80 ed i 100 metri. La valutazione acustica è stata condotta solo nel periodo di riferimento diurno in quanto l'attività verrà svolta nella fascia oraria 7 – 18.

L'area dell'intervento ha una superficie di circa 70.000 m² ed il volume previsto da estrarre è di circa 505.000 m³, con profondità massima di escavazione pari a 15 metri da p.c.. La coltivazione sarà a cielo aperto e avverrà con asportazione di fette orizzontali e ribassamento progressivo utilizzando una ruspa ed un escavatore meccanico.

E' stata eseguita una campagna di misure ante operam, costituita da due rilievi, il primo dei quali realizzato in prossimità dell'accesso all'area di cava in via Laguna ed il secondo presso il ricettore potenzialmente più esposto alle attività rumorose (abitazione di via Lughese 17/A), definito ricettore 1, che ricade in classe 4 con limiti pari a 65 dBA diurni. Tali rilievi sono stati eseguiti al fine di caratterizzare acusticamente lo stato attuale, per determinare quindi il rumore residuo dell'area.

L'ipotesi assunta nella documentazione per la fase di esercizio è di utilizzare contemporaneamente la ruspa e l'escavatore meccanico per un livello di rumore complessivo, ad un metro di distanza dalla sorgente, pari a 88 dBA. E' stato quindi calcolato l'impatto acustico sul ricettore 1 derivato dal funzionamento delle due macchine operatrici, quando le stesse opereranno nella posizione dell'area di cava più vicina al ricettore. Le verifiche condotte hanno portato a prevedere il rispetto, nel periodo diurno, del limite di immissione assoluto fissato dalla zonizzazione acustica del Comune di Imola ed anche il rispetto del criterio differenziale.

AREA 2 – FORNACELLA

L'area in esame è ubicata a nord est del centro abitato di Imola, tra la via San Prospero ed il Torrente Santeramo.

Il ricettore più vicino all'area è costituito da un edificio abitato ubicato a nord dell'area di cava. Sebbene sia presente un solo ricettore nei pressi dell'intervento, si rileva che esso è nelle immediate vicinanze dell'area, in posizione potenzialmente molto critica per l'impatto analizzato. Tutti gli altri ricettori sono a distanza maggiore di 100 metri.



La valutazione acustica è stata condotta solo nel periodo di riferimento diurno in quanto l'attività verrà svolta nella fascia oraria 7 – 18.

L'area dell'intervento ha una superficie di circa 116.600 m² ed il volume previsto da estrarre è di circa 255.000 m³, con profondità massima di escavazione pari a 7,5 metri da p.c.. La coltivazione sarà a cielo aperto e avverrà con asportazione di fette orizzontali e ribassamento progressivo utilizzando una ruspa ed un escavatore meccanico.

È stata eseguita una misura ante operam presso l'area di accesso alla cava, nel punto di misura denominato P1. Nell'impossibilità di effettuare la misura presso il ricettore che sarà più esposto alle attività rumorose (ricettore 1 - abitazione di via San Prospero 29/A), per la presenza di cani da caccia che avrebbero potuto inficiare il rilievo, è stato scelto il punto P1 in quanto considerato omogeneo dal punto di vista acustico con il ricettore stesso (medesima distanza dalla sorgente stradale di via San Prospero). Il rilievo è stato eseguito al fine di caratterizzare acusticamente lo stato attuale, per determinare quindi il rumore residuo presente nell'area ed in particolare presso il ricettore 1, che ricade in classe 3 con limiti pari a 60 dBA diurni.

L'ipotesi assunta nella documentazione per la fase di esercizio è di utilizzare contemporaneamente la ruspa e l'escavatore meccanico per un livello di rumore complessivo, ad un metro di distanza dalla sorgente, pari a 84 dBA. Essendo le medesime macchine che verranno utilizzate nell'altro polo estrattivo (Palazzo 4), non è chiaro il motivo per cui sia stata presa a riferimento un'emissione acustica significativamente inferiore (4 dBA). È stato successivamente calcolato l'impatto acustico sul ricettore 1 derivato dal funzionamento delle due macchine operatrici, quando le stesse opereranno nella posizione dell'area di cava più vicina al ricettore. Le verifiche condotte hanno portato a prevedere il rispetto, nel periodo diurno, del limite di immissione assoluto fissato dalla zonizzazione acustica del Comune di Imola. Tuttavia, a differenza di quanto fatto per l'altro polo estrattivo (Palazzo 4), non è stata condotta alcuna analisi per verificare il rispetto del criterio differenziale che, alla luce dei dati riportati nella documentazione e della vicinanza del ricettore all'area di cava, sembra un limite difficilmente rispettabile.

Le considerazioni sopra riportate portano a ritenere probabile l'insorgere di una forte criticità acustica per il ricettore esaminato. Pertanto si esprimono forti perplessità sull'esecuzione delle attività previste nell'area di cava in prossimità del ricettore: in ogni modo, se si dovesse confermare che le attività estrattive saranno svolte come riportato nella documentazione presentata, si ritiene necessaria (qualora tecnicamente sia fattibile) la realizzazione di misure di mitigazione a protezione del ricettore (duna o barriere acustiche). Inoltre dovrà essere condotta una verifica acustica presso il ricettore, nella configurazione più impattante per lo stesso (ovvero quando le macchine operatrici si trovano nella posizione più vicina al ricettore), per attestare il rispetto del limite differenziale.

ATMOSFERA

Nelle varie sintesi presenti nella relazione di Valsat si afferma che la variante di PAE è "priva di ricadute significative negative" sotto il profilo ambientale. Tale affermazione, per quanto attiene la matrice atmosfera, risulta in contrasto con le valutazioni emerse nello studio di bilancio ambientale del PIAE2013. Si desume, nel documento sovraordinato, che la funzione di impatto sulla qualità dell'aria per le due nuove aree di intervento raggiunge un grado di impatto "sensibile". Tale risultato è fortemente condizionato, per la matrice aria, dalla presenza ed estrema vicinanza di ricettori residenziali.

Per tale motivo si ritiene che la Variante di PAE avrebbe dovuto dare maggior risalto a questo aspetto evidenziando la forte necessità specifica di tutelare i ricettori coinvolti, preservandoli dall'insorgenza di situazioni di disagio e imponendo misure stringenti di abbattimento e mitigazione dell'inquinamento.

Si sottolinea infine che se un'area è stata soggetta in periodi antecedenti a pressioni ambientali di eguale natura per attività svolte in altre zone della cava, questo non determina una definizione dell'impatto che essa subisce più attenuato rispetto ad un impatto reale subito significativo.

Premesso ciò si ritiene che, per la particolare vicinanza, si manifesteranno criticità nei ricettori già identificati in questa fase di valutazione. Ne consegue che i piani di coltivazione dei due nuovi poli estrattivi dovranno contenere adeguate misure di contenimento e abbattimento delle emissioni diffuse di polveri. Si indicano quindi nel seguito tali misure, tratte in parte dall'Allegato V, Parte V del D.Lgs 152/2006:

a) attività estrattiva:

presenza di barriere di protezione e di siepi o barriere vegetali a difesa dei ricettori;

le porzioni pavimentate delle piste interne e di accesso al perimetro di intervento andranno frequentemente pulite, mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi, soprattutto in condizioni di clima secco;



utilizzo di macchine e automezzi rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.

b) carico/scarico/movimentazione materiale:

*mantenere un'altezza di caduta limitata entro il vano di carico dell'autocarro;
transito a bassa velocità;
movimentazione lenta del materiale con mezzi cingolati e compattazione.*

c) stoccaggio in cumuli:

umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo secondo una frequenza da programmare in funzione del periodo dell'anno e delle condizioni di vento.

d) transito mezzi su piste di cava:

*pulizia periodica, con bagnatura periodica delle vie di transito a mezzo autobotte o impianto di umidificazione, con maggior frequenza in condizioni di clima secco;
riduzione della velocità di percorrenza su piste e rampe provvisorie bianche attraverso l'installazione di cunette.*

e) transito mezzi su strada:

*copertura cassoni dei mezzi di trasporto;
trasporti di materiale estratto verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico al fine di limitare il numero di viaggi;
pulizia delle ruote attraverso un sistema di irrigazione automatico;
pulizia periodica delle porzioni pavimentate delle piste interne e di accesso al perimetro di intervento, con frequenza maggiore in condizioni di clima secco;
presenza di barriere di protezione e di siepi o barriere vegetali a difesa dei recettori.*

In fase di presentazione del piano di coltivazione delle nuove aree individuate dovranno essere fornite, in un'apposita relazione, le seguenti informazioni:

a) stralcio della mappa topografica in scala 1:5000 o 1:2000 in cui siano evidenziati l'area di coltivazione, gli edifici ubicati entro i 100 m dal confine dell'area, la loro altezza e uso (residenziale, scuola/ospedale/casa di cura, produttivo, commerciale...);

b) descrizione generale delle attività di cava e identificazione delle sorgenti connesse all'emissione di inquinanti polverulenti e gassosi;

c) caratteristiche dell'area di lavoro, specificando anche:

quantità e volumi movimentati totali e orari, compresi quelli di scotico, indicazione e numero di mezzi impiegati nella fase di scopertura e di escavazione, giorni impiegati per ciascun settore di lavorazione in fase di scopertura e in fase di escavazione, area dei settori di intervento e densità dei materiali estratti, capacità di carico e peso medio di un automezzo di trasporto materiale, quantità orarie di materiale movimentato e tragitti orari percorsi per ciascuna macchina operatrice nelle diverse fasi di lavorazione, quantità orarie di materiale movimentato, tragitti orari percorsi sulle piste di cava, numero di viaggi giornalieri per ciascun autocarro nelle diverse fasi di lavorazione;

d) valutazione del carico emissivo di polveri attenendosi alle linee guida ARPAT "Linee guida per la valutazione delle emissioni provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti";

e) stima delle emissioni exhaust dovute ai mezzi pesanti e alle macchine operatrici impiegati nell'area;

f) tutte le informazioni necessarie affinché l'ente competente possa comprendere le scelte e le approssimazioni eventualmente effettuate in modo da approvarle o meno e del caso richiedere le opportune modifiche;

g) sistemi adottati per l'abbattimento e la mitigazione delle polveri e misure per la tutela dei ricettori.

Impianti di prima lavorazione inerti

In ragione di un aumento di volumi trattati negli impianti di prima lavorazione inerti esistenti, di cui uno non idoneo sotto il profilo ambientale, si richiede di stabilire misure mitigative idonee sia di natura tecnica sia gestionale atte a limitare le emissioni di polveri diffuse in aria ambiente, provenienti da ogni fase potenzialmente inquinante con particolare attenzione alla movimentazione, alla lavorazione, al trasporto e allo stoccaggio.

La scrivente Agenzia si riserva la valutazione in fase autorizzativa, degli accorgimenti individuati.

Piano di monitoraggio

Riguardo la componente atmosfera si chiede di formalizzare un adeguato programma di monitoraggio che preveda campagne di durata almeno quindicinale da effettuarsi in prossimità dei ricettori individuati, prima



dell'inizio dell'attività e ad estrazione in corso, includendo una campagna da realizzarsi in fase di rimozione del terreno di copertura.

I campionamenti saranno eseguiti per la misura delle concentrazioni medie giornaliere di PM10 secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'area ambiente; poiché tra gli obiettivi di qualità viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto della durata di 15 giorni dovrà essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.

Per ogni campagna, entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure, dovranno essere inviati agli enti competenti:

- l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto;
- i dati di monitoraggio, anche in formato file.

VALSAT

Premettiamo che il PAE in esame recepisce le previsioni del P.I.A.E. provinciale (Piano Infra-regionale delle Attività Estrattive) sia per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, che per i volumi di materiale da estrarre e le geometrie di cava (superfici, perimetri profondità scavo, ecc). Ci troviamo quindi di fronte al caso in cui la verifica di assoggettabilità a VAS prevede un piano attuativo (in questo caso il PAE) sovraordinato da un piano già sottoposto a tale verifica (PIAE), limitando così la nostra valutazione a specifiche criticità ambientali e/o a significative variazioni delle condizioni al contorno adottate nella valutazione ambientale sovraordinata.

E' lecito confermare che non vi sono significative variazioni dal punto di vista ambientale rispetto a quanto già stato valutato nel Piano Infra-regionale vigente, nel quale è stato analizzato ed approfondito il documento di Valsat, strutturato a sua volta su due criteri base quale il bilancio ambientale (nominato anche SBA) e l'analisi di scenario (ADS), che già affrontano e sviluppano al loro interno importanti matrici ambientali quali il rumore, qualità dell'aria e acqua sia in termini di idrografia superficiale che profonda.

Quanto contenuto nei criteri di valutazione dello SBA e dell'ADS, oltre a rispettare le norme e regolamenti di settore per ciascuna matrice affrontata, considera altri importanti fattori socio-ambientali come la persistenza dell'attività, il sistema urbanistico di inserimento e la tipologia di escavazione, estendendo la valutazione ambientale ad ulteriori incidenze che rendono ancor più esaustivo il quadro di valutazione sulle matrici ambientali coinvolte e relativi indicatori.

Nello specifico il piano in esame (PAE V.G. 2016) recependo il PIAE nella sua completezza non impatta a livello previsionale e programmatico più di quanto sia stato già valutato in tale sede.

Dall'analisi del documento emerge anche il Programma di monitoraggio degli indicatori del Piano che valutano gli effetti nell'evoluzione della Variante in oggetto. Essi sono rappresentati da una valutazione a screening ambientale ai sensi della LR n. 9/99 per le aree estrattive di nuova previsione e dai risultati dei monitoraggi in essi attuati.

Ritenendo condivisibili tali proposte, sarebbe opportuno prevedere una maggiore dinamicità temporale all'indicatore sui "monitoraggi ambientali", che preveda una verifica annuale del rispetto dei parametri di legge dei relativi dati prodotti.

Inoltre per avere una più adeguata verifica degli effetti della Variante in oggetto, e dare una maggiore risposta alla salvaguardia delle peculiarità territoriali e soprattutto agli effetti attuativi del Piano, sarebbe opportuno delineare all'interno della VAS altri due parametri di sorveglianza.

Nello specifico si potrà rivolgere l'attenzione sull'elevato numero di cave presenti nel territorio ed alla loro condizione ambientale. Un tipico indicatore temporale in tal senso potrà essere basato sul rapporto fra aree di cava attiva e sistemate o in corso di sistemazione, mentre il secondo indicatore potrebbe riguardare il tema della ripiena dei vuoti.

Tale tema presenta una normativa di settore molto eterogenea e a tratti ancora poco chiara (ad es. limi di lavaggio) e spesso con difficili operazioni di controllo, in quanto ambientalmente funzionale su modesti volumi e per piccoli interventi; per questo nelle realtà delle attività estrattive, causa le frequenti elevate estensioni dei volumi in gioco e la varietà dei materiali di riempimento sia in termini merceologici che di provenienza, durante le fasi di sistemazione per tombamento spesso e volentieri si delinea un contesto ambientale di difficile interpretazione.

L'adozione di un indicatore che contempli i rapporti fra volume di suolo controllato o certificato sul volume totale di materiale importato per ripianare i vuoti prodotti dall'attività estrattiva, considerando efficiente un controllo ogni 5.000 mc di materiale terrigeno naturale e ogni 3000 mc di materiali di scarto (rifiuti di estrazione), è da prendere in considerazione, a garanzia di una migliore e più adeguata prevenzione ambientale e di agevolazione della relativa attività di vigilanza e controllo.



Gli indicatori proposti in caso di una loro adozione dovranno essere accompagnati da una sintetica descrizione, dallo scopo per cui sono stati scelti, e dalla frequenza del monitoraggio/verifica, nonché dai soggetti attuatori e verificatori”.

- **Azienda U.S.L di Imola** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana), esprime parere favorevole senza prescrizioni.
- **Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale** (parere del 20/02/2018, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana) comunica che

“la cava denominata “Palazzo 4”, sita in via Lunghese in comune di Imola, ricade nel territorio di competenza del distretto di pianura del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Tale area fa capo al canale di scolo consorziale “Fossa Influyente nel Maestà”, bacino del Canale di Bonifica a destra di Reno.

Preso atto della documentazione proposta, si esprime, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e solo dal punto di vista idraulico, parere favorevole alla variante al piano di attività estrattive in oggetto.

Considerato che con i lavori di coltivazione della cava verranno a costituirsi volumi che potrebbero, per la loro bassa giacitura, essere propedeutici alla laminazione delle acque di origine meteorica, è appena il caso di suggerire al Comune in indirizzo l'utilizzo dell'opera per il contenimento degli esuberanti di portata derivanti dalle esistenti urbanizzazioni e da quelle di futura realizzazione. Il bacino potrebbe essere inoltre utilizzato per l'accumulo di acque in caso di emergenza e altresì acquisire una valenza di tipo ambientale.

La destinazione d'uso della nuova opera, così come suggerita a codesta Amministrazione, potrebbe contribuire alla riduzione della pericolosità idraulica delle aree asservite con effetti significativi sulla diminuzione del rischio idraulico.”

- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2018, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana) esprime

“...considerato che l'area oggetto di previsione pianificatoria, ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che le relative singole procedure di cui all'art. 146 del medesimo decreto saranno attivate in seguito, sulla base di proposte progettuali specifiche;

questa Soprintendenza, esprime parere favorevole di massima, rinviando alla procedura di cui sopra le valutazioni di competenza, alle seguenti condizioni:

- le aree di escavazione, previste in comparti diversi tra loro, siano attivate con tempistiche che permettano la leggibilità e la corretta tutela del contesto paesaggistico, al fine di non percepire come un'area di scavo la maggior parte della zona periferiale”.

- **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere del 06/02/18, in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana) in cui comunica che

“...con il Decreto n. 98/2017 del 31/05/17 il Segretario Generale ha emanato le disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di bacino Regionali e interregionali.

Tale Decreto dispone all'art. 4 che, per le istanze relative agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale di settore, l'Autorità di bacino distrettuale cesserà di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione dei pareri previsti nelle norme di attuazione dei vigenti PAI delle sopresse Autorità di bacino regionali ed interregionali e che l'adeguatezza di tali strumenti di pianificazione rispetto al PAI territorialmente vigente dovrà essere effettuata in base alle disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006.

Parimenti l'Autorità distrettuale cesserà l'espressione di valutazioni tecniche nei procedimenti relativi a progetti di intervento per i quali è prevista la verifica di compatibilità da parte del soggetto proponente e l'espressione del parere vincolante dell'Autorità di bacino; in luogo di quest'ultimo trova l'applicazione quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4 del Decreto S. G. 98/2017 citato.

In particolare per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico, la competenza è il capo all'Autorità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 o, nel caso di reticolo secondario artificiale, al soggetto gestore. La verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRI e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi.”



- **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 24641 del 04/05/18 della Città metropolitana) che esprime parere in merito agli aspetti idraulici e al Catasto e attività estrattive:

“Con l’abolizione della Commissione Tecnica Infraregionale Attività Estrattive (C.T.I.A.E.), operata dalla L.R. 9/2016, l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è subentrata nelle funzioni della Commissione stessa anche per i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della L.R. Più specificatamente i procedimenti per cui è previsto il subentro dell’Agenzia sono da intendersi quelli di carattere unicamente gestionale, quali i pareri previsti dall’art. 14 della L.R. 17/1991 come già evidenziato al p.to 5 D.G.R. 2230 del 28 dicembre 2016.

Inoltre la medesima Legge regionale ha modificato il comma 3bis dell’Art. 7 della L.R. 17/1991 prevedendo che il procedimento di approvazione dei P.A.E. segua le disposizioni dell’Art. 34, co. 1 della L.R. 20/2000 ed eliminando la previgente disposizione per la quale il parere C.T.I.A.E. era necessario ai fini dell’elaborazione delle riserve ai P.A.E. adottati da formularsi da parte della Città Metropolitana.

Da ultimo si segnala che lo scrivente Servizio, non avendo specifiche competenze in materia ambientale, così come definite dall’art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la pianificazione delle attività estrattive non rilascerà un parere funzionale al procedimento di VAS/VALSAT del Piano, ma trasmetterà i dati del Catasto Attività Estrattive, tenuto ai sensi dell’art. 28 della L.R. 17/1991, unicamente finalizzati all’espressione delle riserve da parte della Città metropolitana di Bologna. Di seguito si riportano i dati sopra richiamati, per quello che concerne le cave attive al 30/11/2016 del Comune di Imola:

Denominazione	Pianificato PAE (m ³)	Volume autorizzato (m ³)	Volume estratto al 30/11/2016 (m ³)	Residuo sul pianificato (m ³)	Residuo sull’autorizzato (m ³)
Palazzo Cascinetta 1	660.000	346.928	300.154	0	46.774
Palazzo Cascinetta 2		100.116	24.482		75.634
Palazzo Cascinetta 3		212.956	126.475		86.481
Totale	660.000	660.000	451.111	0	208.889

Per il polo estrattivo Palazzo Cascinetta si segnala una incongruenza tra il residuo indicato nella relazione di analisi e quello che si può evincere dai dati in catasto.

Più in generale si richiamano i quantitativi previsti dal piano per le nuove aree e per i comparti pianificati dal P.A.E. 3 con i dati degli estratti da noi detenuti.

Denominazione	Pianificato PAE (m ³) ¹	Volume autorizzato (m ³)	Volume estratto al 30/11/2016 (m ³)	Residuo sul pianificato (m ³)	Residuo sull’autorizzato (m ³)
Prati cupi	400.000	0	0	400.000	0
Zello monte	700.000	734.654	707.669		0
Golena di Zello					
San Vincenzo	77.380	77.380	77.380	0	0
Palazzo Cascinetta	660.000	660.000	451.111	0	208.889
Palazzo 4	505.000	0	0	505.000	0
Fornacella	255.000	0	0	255.000	0

¹ Sono stati riportati i volumi pianificati dal P.A.E. esclusivamente per intervento semplice e non per intervento idraulico



Si rileva che le schede di progetto devono riportare l'indicazione dei volumi pianificati, autorizzati, estratti e residui con l'aggiornamento quantomeno al 30/11/2016 per le cave attive o esaurite. Per le aree di nuova pianificazione si chiede che le schede di progetto indichino il volume massimo autorizzabile.

Parere idraulico

Le porzioni di scavo inserite all'interno delle macroaree Zello, San Vincenzo, Palazzo Cascinetta e Fornacella sono aree di grande interesse idraulico in quanto aree che in occasione di piene anche con tempi di ritorno 10/15, anni vengono interessate dalle esondazioni del T. Santerno.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il fiume Santerno, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno, ha indicato dette aree come zone di localizzazione di una serie di interventi di risezionamento dell'alveo e di un sistema di casse di espansione che prevede: un vaso a monte, una traversa di regolazione con funzione di serbatoio in linea, una cassa di espansione in sinistra idraulica e due casse in destra.

Gli eventi del 2009, particolarmente gravosi per l'asta del Torrente Santerno, hanno dimostrato la strategicità di queste aree ai fini della gestione delle piene per l'asta di valle del Torrente Santerno, che presenta un tratto arginato in grado di smaltire una portata con tempo di ritorno 50 anni.

L'allagamento di buona parte delle aree interessate dal presente parere ha consentito il deflusso a valle di una portata di piena differita nel tempo e caratterizzata da tiranti contenuti all'interno dei rilevati arginali, anche nei tratti di minore officiosità.

Dopo l'evento è stato eseguito uno studio di fattibilità che ha permesso di confermare quanto indicato negli studi di pianificazione, di individuare la sistemazione morfologica dell'area e definire l'assetto plano-altimetrico idoneo a garantire una laminazione efficace dei volumi di piena.

Dallo studio è emerso che una riduzione importante della portata di piena si potrebbe avere anche solo completando gli interventi di escavazione in corso.

La strategicità dell'area e la necessità di riportare la stessa alle quote individuate nello studio sono state confermate da tutti i successivi eventi di piena che hanno interessato l'asta nel 2013 e nel 2014, quando si sono registrati importanti eventi lungo l'asta.

Nello studio di fattibilità, di cui sopra, è stato definito anche il perimetro di una possibile cassa di espansione. La delimitazione derivava da ipotesi e modellazioni che prevedevano sistemazioni e realizzazioni di opere idrauliche che ad oggi non sono né progettate né programmate nei piani finanziari della Regione.

E. pertanto necessario che il perimetro indicato nello studio non diventi un riferimento per gli strumenti di pianificazioni, l'intera area così come identificata nel Piano di bacino deve rimanere vincolata e riportare la dicitura di area necessaria per l'intervento idraulico.

Per quanto precedentemente indicato, è fondamentale che nelle aree di cui sopra la sistemazione finale dopo l'escavazione sia realizzata garantendo le quote indicate nello studio di fattibilità sia nelle aree di nuovo inserimento (FORNACELLA), in quelle in corso di escavazione (Zello San Vincenzo, Palazzo Cascinetta) che in quelle esaurite e/o in corso di escavazione almeno per le porzioni che ricadono nell'area perimetrata dal Piano di bacino tavola "Ali.C".

Si concorda con quanto indicato nella proposta di PAE in merito all'individuazione di punti di scarico delle acque e si suggerisce che questi vengano realizzati nei punti in cui nello studio di fattibilità è segnalata l'allocatione degli scarichi di fondo.

Si segnala che l'opera di scarico dotata di clapet o altro organo di regolazione delle portate deve essere autorizzata dal Servizio scrivente e per la stessa deve essere richiesta la concessione ad ARPAAE.

Si concorda anche sulle indicazioni che vengono date in merito alla sistemazione agraria dei terreni, è fondamentale pensare di destinare il terreno alla piantumazione di colture che possano resistere a



periodi di sommersione in conseguenza delle piene e che non ostacolino o sottraggano area di laminazione, sarebbe necessario evitare piantumazioni di tipo arboreo.

Per quanto riguarda il comparto Fornacella, essendo l'area prossima all'abitato di san Prospero, si sottolinea che nello studio di fattibilità era prevista la realizzazione di un argine perimetrale opportunamente dimensionato che doveva assicurare la tenuta della cassa ma anche proteggere l'abitato stesso.

Si potrebbe valutare la fattibilità, a carico della ditta, di un argine con caratteristiche geometriche e geotecniche simili a quelle individuate nello studio.

In alternativa è necessario prescrivere la realizzazione di un piano di escavazione in cui siano specificate le modalità di scavo che devono essere tali da non innescare fenomeni di franamento o provocare instabilità. Le instabilità di cui sopra sono da scongiurare, in caso di piena l'ingresso dei volumi laminati potrebbe creare ulteriori problematiche per le abitazioni a ridosso dell'area.

Nel piano di escavazione dovrà essere individuata la distanza tra l'attuale terrazzo lato San Prospero e l'inizio dell'escavazione. La fascia dovrà avere dimensione tale da non pregiudicare la futura realizzazione dell'argine perimetrale della cassa (nel caso in cui la ditta non ne accetti la realizzazione) che verrà realizzato di dimensioni e caratteristiche geometriche e geotecniche simili a quello indicate nello studio di fattibilità, e da consentire anche l'allestimento del futuro cantiere.



CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La "Variante al PAE - 2016" è una variante sostanziale al "PAE 3 - 2006", che discende dal recepimento del PIAE 2013, conferma le zonizzazioni delle aree già pianificate e ancora dotate di potenzialità estrattiva (Prati Cupi e Palazzo Cascinetta), pianifica le nuove aree previste nel PIAE 2013 (Palazzo 4 e Fornacella), adegua le N.T.A. alle modifiche normative introdotte dal PIAE 2013, adegua le Schede di progetto alle normative vigenti ed alle destinazioni del nuovo strumento urbanistico RUE e conferma la permanenza sul territorio comunale di due impianti di prima lavorazione inerti, impianto di Linaro e impianto di Zello vigenti anche se inidonei sotto il profilo urbanistico o ambientale poiché esistenti.

Si rileva inoltre che rispetto al previgente assetto la variante stralcia, per adeguamento alla normativa sulle terre e rocce da scavo, la cava Ca' del Forno ed aggiorna il quadro conoscitivo dell'attività estrattiva pregressa.

Poiché la presente variante attua il PIAE provinciale si rimandano alla relativa ValSAT provinciale le valutazioni in merito alle alternative sulle scelte delle nuove localizzazioni e delle rispettive volumetrie, mentre devono essere adeguatamente valutati gli aspetti ambientali ed in particolar modo il superamento degli impatti sugli ecosistemi coinvolti delle attività estrattive in essere e future, o le eventuali mitigazioni da porre in atto.

Relativamente ai dati individuati nel piano proposto rispetto ai dati del Catasto Attività Estrattive, tenuto ai sensi dell'art. 28 della L.R. 17/1991 per quello che concerne le cave attive al 30/11/2016 del Comune di Imola, per il polo estrattivo Palazzo Cascinetta si segnala una incongruenza tra il residuo indicato nella relazione di analisi e quello che si può evincere dai dati in catasto.

Pertanto si rileva che il piano e le relative schede di progetto devono riportare l'indicazione dei volumi pianificati, autorizzati, estratti e residui con l'aggiornamento quantomeno al 30/11/2016 per le cave attive o esaurite. Per le aree di nuova pianificazione si chiede che le schede di progetto indichino il volume massimo autorizzabile.

Denominazione	Pianificato PAE (m ³) ²	Volume autorizzato (m ³)	Volume estratto al 30/11/2016 (m ³)	Residuo sul pianificato (m ³)	Residuo sull'autorizzato (m ³)
Prati cupi	400.000	0	0	400.000	0
Zello monte	700.000	734.654	707.669		0
Golena di Zello					
San Vincenzo	77.380	77.380	77.380	0	0
Palazzo Cascinetta	660.000	660.000	451.111	0	208.889
Palazzo 4	505.000	0	0	505.000	0
Fornacella	255.000	0	0	255.000	0

Le porzioni di scavo inserite all'interno delle macroaree Zello, San Vincenzo, Palazzo Cascinetta e Fornacella sono aree di grande interesse idraulico in quanto aree che in occasione di piene anche con tempi di ritorno 10/15, anni vengono interessate dalle esondazioni del T. Santerno e per tale motivo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il fiume Santerno, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno, le ha indicate per la localizzazione di una serie di interventi di risezionamento dell'alveo e di un sistema di casse di espansione. Gli eventi del 2009, particolarmente gravosi per l'asta del Torrente Santerno, hanno confermato la strategicità di queste aree ai fini della gestione delle piene per l'asta di valle del Torrente Santerno, pertanto sono in corso

² Sono stati riportati i volumi pianificati dal P.A.E. esclusivamente per intervento semplice e non per intervento idraulico



valutazioni e studi di di fattibilità per individuare la sistemazione morfologica dell'area e definire l'assetto plano-altimetrico idoneo a garantire una laminazione efficace dei volumi di piena, dai quali è già emersa una riduzione importante della portata di piena anche solo completando gli interventi di escavazione in corso.

La strategicità dell'area e la necessità di riportare la stessa alle quote individuate nello studio sono state confermate da tutti i successivi eventi di piena che hanno interessato l'asta nel 2013 e nel 2014, quando si sono registrati importanti eventi lungo l'asta, è pertanto necessario che l'intera area così come identificata nel Piano di bacino rimanga vincolata agli interventi idraulici.

Per quanto precedentemente indicato, è fondamentale che nelle aree di cui sopra la sistemazione finale dopo l'escavazione sia realizzata garantendo le quote indicate nello studio di fattibilità fornito dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sia nelle aree di nuovo inserimento (FORNACELLA), sia in quelle in corso di escavazione (Zello San Vincenzo, Palazzo Cascinetta), sia in quelle esaurite e/o in corso di escavazione almeno per le porzioni che ricadono nell'area perimetrata dal Piano di bacino tavola "Ali.C".

Per quanto riguarda il comparto Fornacella, prossimo all'abitato di san Prospero, si ritiene necessaria la realizzazione di un argine perimetrale opportunamente dimensionato che assicuri la tenuta della cassa e la protezione dell'abitato o in alternativa è necessario prescrivere la realizzazione di un piano di escavazione che non inneschi fenomeni di franamento o provochi instabilità, tenuto anche conto che in caso di piena l'ingresso dei volumi laminati potrebbe creare ulteriori problematiche per le abitazioni a ridosso dell'area.

Nel piano di escavazione dovrà essere individuata la distanza tra l'attuale terrazzo lato San Prospero e l'inizio dell'escavazione. La fascia dovrà avere dimensione tale da non pregiudicare la futura realizzazione dell'argine perimetrale della cassa (nel caso in cui la ditta non ne accetti la realizzazione) che verrà realizzato di dimensioni e caratteristiche geometriche e geotecniche simili a quello indicate nello studio di fattibilità, e da consentire anche l'allestimento del futuro cantiere.

Pertanto si propone di prevedere la sistemazione indicata per San Vincenzo come "gestione integrata agricolo-idraulica" anche per Palazzo Cascinetta.

Peraltro, considerate le complessità idrauliche sopra richiamate, la variante non rappresenta le necessarie verifiche delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, che, nel caso specifico, compete all'ente proponente della variante.

La ValSAT ha valutato nel dettaglio la sostenibilità del piano relativamente alle sole matrici rumore e atmosfera per le due aree "Palazzo 4" e "Fornacella", dichiarando irrilevanti gli altri aspetti. Si chiede pertanto di completare le valutazioni prima dell'approvazione tenuto conto di tutto quanto espresso dagli enti competenti, nonché dei vincoli e delle tutele che insistono su tali aree:

PALAZZO 4

- Ambito di controllo degli apporti d'acqua di pianura (art. 3.1.10 NTA PSC)

FORNACELLA

- Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 3.1.5 NTA PSC)
- Aree a rischio di inondazione – 200 anni (art. 3.1.6 NTA PSC)
- Aree per interventi idraulici strutturali (art. 3.1.7 NTA PSC)
- Alveo attivo reticolo idrografico principale (art. 3.1.1 NTA PSC)
- Fasce di tutela fluviale (art. 3.1.2 NTA PSC)

In particolare:

Per la componente RIFIUTI si chiede che sia specificato che i ripristini siano realizzati con materiali ammessi al riempimento dei vuoti e volumetrie generati dall'attività estrattiva, ed in particolare le loro volumetrie dovranno essere dichiarate negli atti progettuali, distinte fra quelle di provenienza interna al sito (cappellaccio superficiale ed altri sterili inframmezzati al giacimento utile) e quelle di provenienza esterna (terre e rocce di scavo provenienti da cantieri edili-stradali, limi di lavaggio di



frantoi per inerti naturali, terre di sottovaglio da impianti di riciclaggio inerti da demolizione, ecc.).
 Precisando che qualunque materiale inerte trasportato al di fuori delle aree di cava, sia esse attive che in sistemazione, che non sia destinato ad usi pregiati, ovvero come pianificato e successivamente autorizzato dalla prevista attività estrattiva, dovrà sottostare alla normativa in materia di rifiuti o dei sottoprodotti (terre e rocce da scavo) si propone di prevedere, in allegato al Piano di Coltivazione, un piano di gestione dei rifiuti d'estrazione ai sensi del D.Lgs. 117/2008.

In merito alla componente SUOLO E SOTTOSUOLO si chiede sia opportunamente valutato il rischio di eventuali sversamenti accidentali, ricordando l'articolo 15 delle NTA-tipo per i PAE (Tutela delle acque) dove al punto 1 e 2 è prescritto:

1) *gli eventuali depositi fissi di carburanti e lubrificanti, ovvero di altri prodotti potenzialmente inquinanti, andranno ubicati nelle fasce di rispetto del bacino estrattivo, e dovrà essere garantita la impermeabilizzazione delle superfici di contatto con il suolo e del relativo piazzale di rifornimento, nonché la captazione di eventuali acque di dilavamento delle stesse, per garantire la non dispersione di tali inquinanti. Nei casi in cui vengano utilizzate autocisterne e/o cisterne mobili per il rifornimento dei mezzi d'opera in coincidenza o in prossimità dei luoghi di lavoro, tali attrezzature dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento;*

2) *in caso di sversamento accidentale di quantità anche modeste di idrocarburi durante le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera, o di altri materiali inquinanti, il Direttore Responsabile dovrà disporre l'immediata bonifica dei terreni contaminati ed il recapito con mezzi idonei dei materiali risultanti da tale operazione nei luoghi appositamente stabiliti in attuazione delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Il Direttore Responsabile dovrà altresì dare tempestiva comunicazione dell'evento al Comune e agli altri Enti competenti in materia di contaminazione.*

Relativamente alle **RISORSE IDRICHE** si ritiene rilevante l'interferenza delle aree estrattive del PAE di Imola, localizzandosi in prossimità del fiume Santerno, anche entro fasce di tutela o di pertinenza dello stesso. L'interferenza diviene ancor più sensibile rispetto all'attività estrattiva, se la si valuta per gli aspetti di alimentazione degli acquiferi, anche di pregio, presenti nel sottosuolo della alta, media e bassa pianura imolese, su cui insistono numerose derivazioni destinate al consumo umano. Considerata anche la complessità nel riconoscere le connessioni tra gli acquiferi superficiali e profondi, che si può riscontrare nell'area di conoide su cui insistono le aree estrattive oggetto della presente variante, si chiede che questi aspetti siano adeguatamente valutati prima dell'approvazione del piano e sia prescritto che a supporto dei Piani di Coltivazione e Sistemazione degli interventi estrattivi limitrofi ai corsi d'acqua, sia effettuato uno specifico studio idrogeologico ai sensi dell'art. 22 della Normativa Tecnica di Attuazione del PAE in esame, che stabilito il grado di significatività delle eventuali falde interferite (anche in riferimento alla presenza di pozzi idropotabili) stabilisca la conseguente profondità massima d'escavazione, anche in modo più restrittivo rispetto al franco già individuato dalle norme. Peraltro, nel caso vengano individuate nelle aree di cava delle falde significative, dovrà essere sempre attuato un monitoraggio idrogeologico ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 9 delle NTA del PAE in esame.

Al termine delle lavorazioni estrattive, il Comune dovrà impegnarsi nel mantenimento dei processi di ricarica dell'acquifero, evitando di destinare le aree di cava a sistemazioni che tendano ad impermeabilizzare il suolo e sottosuolo; pertanto questa variante, dovrebbe formalizzare tale impegno.

Sempre con riferimento alla componente acque si chiede di valutare anche le aree degli impianti, già inidonee dal punto di vista ambientale/urbanistico, per le quali si potrebbero introdurre importanti accorgimenti tecnici preventivi e/o di messa in sicurezza dei siti, oltre che il mantenimento di monitoraggi mirati degli ecosistemi idrici potenzialmente più sensibili a tale attività.

Relativamente alle componenti esaminate dal Comune nella ValSAT si precisa che:

Per il **RUMORE** si rileva che per l'area Fornacella, per al quale si ipotizzano le medesime condizioni



di Palazzo 4 in merito alle macchine che saranno utilizzate, non è chiaro il motivo per cui sia stata presa a riferimento un'emissione acustica significativamente inferiore (4 dBA) E' stato successivamente calcolato l'impatto acustico sul ricettore 1 derivato dal funzionamento delle due macchine operatrici, quando le stesse opereranno nella posizione dell'area di cava più vicina al ricettore. Le verifiche condotte hanno portato a prevedere il rispetto, nel periodo diurno, del limite di immissione assoluto fissato dalla zonizzazione acustica del Comune di Imola. Tuttavia, a differenza di quanto fatto per l'altro polo estrattivo (Palazzo 4), non è stata condotta alcuna analisi per verificare il rispetto del criterio differenziale che, alla luce dei dati riportati nella documentazione e della vicinanza del ricettore all'area di cava, sembra un limite difficilmente rispettabile.

Le considerazioni sopra riportate portano a ritenere probabile l'insorgere di una forte criticità acustica per il ricettore esaminato, che deve essere rivalutata e se non superabile, si dovranno realizzare (qualora tecnicamente fattibili) misure di mitigazione a protezione del ricettore (duna o barriere acustiche) e dovrà essere condotta una verifica acustica presso il ricettore, nella configurazione più impattante per lo stesso (ovvero quando le macchine operatrici si trovano nella posizione più vicina al ricettore), per attestare il rispetto del limite differenziale.

La componente ATMOSFERA, per le due nuove aree estrattive, veniva valutata nello studio di bilancio ambientale del PIAE2013 come di impatto "sensibile", per la presenza ed estrema vicinanza di ricettori residenziali. Nella ValSAT della variante proposta non si trovano le motivazioni per superare tale la valutazione del livello infraregionale, dando ad esempio maggior risalto alla necessità specifica di tutelare i ricettori coinvolti, preservandoli dall'insorgenza di situazioni di disagio e imponendo misure stringenti di abbattimento e mitigazione dell'inquinamento.

Evidenziando che se un'area è stata soggetta in periodi antecedenti a pressioni ambientali di eguale natura per attività svolte in altre zone della cava, questo non determina una definizione dell'impatto che essa subisce più attenuato rispetto ad un impatto reale subito significativo, si chiede che prima dell'approvazione della variante sia adeguatamente valutato tale aspetto.

Peraltro in ragione di un aumento di volumi trattati negli impianti di prima lavorazione inerti esistenti, si chiede di valutare le condizioni ambientali atte a limitare le emissioni di polveri diffuse in aria ambiente, provenienti da ogni fase potenzialmente inquinante.

Dal documento di ValSAT non si rilevano valutazioni previsionali sulla VIABILITA' che dovrebbero essere invece di supporto delle valutazioni sulle componenti rumore ed atmosfera, si chiede pertanto di integrare opportunamente anche tale aspetto, declinando le valutazioni di massima già riportate nel PIAE-2013.

Anche per la componente ARCHEOLOGICA e PAESAGGISTICA dovranno essere completate le valutazioni prima dell'approvazione della presente variante ponendo già come condizione alla realizzazione delle aree di escavazione, previste in comparti diversi tra loro, che le tempistiche permettano la leggibilità e la corretta tutela del contesto paesaggistico, al fine di non percepire come un'area di scavo la maggior parte della zona periferuale.

MONITORAGGIO

Si chiede di integrare il piano di monitoraggio proposto, anche per gli aspetti di seguito riportati.

Per la componente atmosfera formalizzare un adeguato programma di monitoraggio, che preveda campagne di durata almeno quindicinale, da effettuarsi in prossimità dei ricettori individuati, prima dell'inizio dell'attività e ad estrazione in corso, includendo una campagna da realizzarsi in fase di rimozione del terreno di copertura.

I campionamenti saranno eseguiti per la misura delle concentrazioni medie giornaliere di PM10 secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'area



ambiente; poiché tra gli obiettivi di qualità viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto della durata di 15 giorni dovrà essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.

Per ogni campagna, entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure, dovranno essere inviati agli enti competenti:

- l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto;
- i dati di monitoraggio, anche in formato file.

Per la componente risorse idriche, per le aree di cava che potrebbero interferire sulle falde significative, dovrà essere sempre attuato un monitoraggio idrogeologico ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 9 delle NTA del PAE in esame.

Per gli areali che interferiscono con falde significative dovrà essere attuato un monitoraggio idrogeologico che valuti l'eventuale interferenza con il processo di ricarica ed avendo come obiettivo il mantenimento quali-quantitativo dello stesso.

Inoltre per avere una più adeguata verifica degli effetti della Variante in oggetto, considerato l'elevato numero di cave presenti nel territorio e la loro condizione ambientale, si suggerisce di monitorare il rapporto fra aree di cava attive e sistemate o in corso di sistemazione, ponendosi l'obiettivo di mantenere quanto più possibile basso tale indicatore.

Si propone inoltre di monitorare il tema dei riempimenti, a garanzia di una adeguata prevenzione ambientale nonché di vigilanza e controllo, utilizzando ad esempio un indicatore che contempra i rapporti fra volume di suolo controllato o certificato sul volume totale di materiale importato per ripianare i vuoti prodotti dall'attività estrattiva, considerando efficiente un controllo ogni 5.000 mc di materiale terrigeno naturale e ogni 3000 mc di materiali di scarto (rifiuti di estrazione),

Gli indicatori devono sempre essere accompagnati da una sintetica descrizione, dallo scopo per cui sono stati scelti, e dalla frequenza del monitoraggio/verifica, nonché dall'individuazione dei soggetti attuatori e verificatori.

Valgono tutte le ulteriori precisazioni e prescrizioni specifiche, già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali

*la Responsabile dell'Unità
Valutazioni Ambientali
ing. Paola Cavazzi³
(firmato digitalmente)*

³ Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento di insediamento produttivo in variante al vigente P.R.G. di Poggio Berni, relativo ad immobile sito a Poggio Torriana in Via Cornacchiara, identificato al NCEU di Poggio Torriana - Sez. "A" Poggio Berni -, al Foglio n. 2, Mappali n. 38, 542, 543, 641, 656, 657, 660, 662, presentato dalla società Focchi Immobiliare srl

Visto l'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Visti gli artt. 14 e seguenti, L. 241/1990, e successive modifiche e integrazioni;

Si avvisa

1) **del deposito per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 2/7/2018**, presso la sede dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Poggio Torriana, Municipio di Poggio Berni, del progetto indicato in oggetto, comportante anche variante al vigente P.R.G. di Poggio Berni, consistente in modifiche normative e cartografiche;

2) **della convocazione per lunedì 30/7/2018, alle ore 11.00** presso la sede centrale dello sportello unico attività produttive ubicata a Santarcangelo di Romagna in Piazza Ganganelli 1, della Conferenza di servizi relativa all'esame del progetto in oggetto.

Si informa

- che presso la sede centrale dello Sportello Unico Attività Produttive e presso il Comune di Poggio Torriana, Municipio di Poggio Berni, è depositato il progetto in oggetto, di cui è possibile prenderne visione;

- che chiunque vi abbia interesse può esercitare l'accesso agli atti, nei modi e termini di legge, presentando in forma scritta le proprie eventuali osservazioni presso le suddette sedi.

- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante urbanistica presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Poggio Torriana, Municipio di Poggio Berni, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni alla Variante al P.R.G. di Poggio Berni, per modifica normativa e cartografica, nell'ambito di procedura presentata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

- che il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R. Emilia-Romagna, all'albo Pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Poggio Torriana, che ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana.

IL DIRIGENTE

Sergio Buoso

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Bando per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di n. 36 licenze speciali per l'esercizio del servizio pubblico non di linea "taxi"

Si avvisa che con determinazione P.G.274391/2018 è stato

avviato il procedimento per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di n. 36 licenze speciali per l'esercizio del servizio pubblico non di linea taxi.

Il bando può essere visionato sul sito internet del Comune di Bologna e all'albo pretorio dei Comuni dell'Area Sovracomunale (Anzola dell'Emilia, Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi e Zola Predosa).

IL DIRETTORE

Cleto Carlini

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento della Ditta SICIM S.p.A. in variante alla pianificazione territoriale vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Ditta SICIM S.p.A. pervenuta con pec in atti al Prot.Gen. n. 6340/2018 e seguenti, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento della Ditta SICIM S.p.A., sito in Busseto, Via Consolatice Superiore n. 96/98, in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione degli elaborati in questione e ottenere le informazioni pertinenti presso: Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10 - tel. 0524/931711, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio SUAP: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, previo appuntamento telefonico.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Busseto, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, sub sezione PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO indi PRATICA SUAP 113/2018 SICIM S.P.A.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto si svolgerà secondo quanto disposto dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.

Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Servizi Tecnici relativi al Territorio del Comune di Busseto.

LA RESPONSABILE SUAP

Roberta Minardi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della seconda variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21/06/2018 è stata adottata la seconda Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

Costituisce parte integrante della seconda Variante al P.S.C. il Rapporto Preliminare ai fini del procedimento integrato di ValSAT/VAS – previsto dall'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 – e, pertanto, il presente costituisce avviso di deposito anche per la ValSAT/VAS, ai sensi dell'art. 14, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni – dove chiunque può prenderne visione (martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00).

Sono disponibili inoltre per la consultazione gli elaborati costitutivi della seconda Variante sul sito web istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.gov.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45512&idCat=45535&ID=53660&TipoElemento=pagina>

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante al P.S.C., le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Poiché il termine scade in giorno festivo, lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al **10/9/2018**.

Le osservazioni relative agli elaborati grafici e documentali che producono l'effetto di Variante al Piano Strutturale Comunale devono essere presentate all'Ufficio Protocollo in bollo, ed indirizzate al Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni.

Le sole osservazioni inerenti la ValSAT/VAS dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di Castelfranco Emilia, anche al Presidente della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di progetto di ampliamento di fabbricato industriale esistente della ditta Industrie Ceramiche Piemme S.p.A. in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. A-14-BIS della L.R. 20/2000 e s.m.

Con deliberazione n. 17 del 7/5/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di ampliamento di fabbricato industriale esistente della ditta Industrie Ceramiche Piemme S.p.a. - in Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'Art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Variante normativa al vigente Piano Regolatore generale comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R.20/2000 art.4 della L.R. 24/2017 - Adozione

In data 11/6/2018 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n.29 ha adottato una Variante Normativa al Vigente Piano Regolatore Generale, comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000, art.4 della L.R. 24/2017.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 11 luglio 2018 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 10 settembre 2018 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. Piazza Roma n.5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o in via telematica, entro il termine del 10 settembre 2018.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante a P.P. denominato Tabina Due in variante al Piano Regolatore Generale

Con deliberazione n. 30 del 11/6/2018 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni ed ha approvato una Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Tabina Due - Via Del Cristo angolo Via Tabina, In Variante al PRG ex Art. 41 Comma 2 Lettera a) della L.R. 20/2000.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto terminale del tracciato della strada denominata Via Rio Acqua di Tipano

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 27/3/2018 è stata approvata la "Declassificazione del tratto terminale del tracciato della strada denominata Via Rio Acqua di Tipano".

Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2018 fino al 14/4/2018 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 14/5/2018, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto stradale della vicinale "Vigna Pedruccolo" in località San Martino. Ditta richiedente Lorenzo Grilli

Con deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 22/5/2018 è stato disposto:

1) di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "Vigna Pedruccolo" in località San Martino, individuato catastalmente dalla particella 124 del foglio 8, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 e dell'art. 1 della legge regionale 19.08.1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione al proprietario frontista delle particelle nn. 130, 126 e 46 del foglio 8;

2) di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato nello stralcio catastale, che si allega alla deliberazione sotto la lettera A);

3) di demanializzare e classificare a strada le seguenti particelle, che costituiscono il tracciato della nuova strada vicinale: foglio 8 mappali 127-129 di proprietà Lorenzo Grilli;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 35/1994, il presente atto per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

5) di pubblicare nel BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

7) di dichiarare, l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Si da atto che la deliberazione di giunta comunale n. 32 del 22/5/2018 è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del comune, dal 25/5/2018 per quindici giorni consecutivi; nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo non sono pervenute opposizioni a questo comune avverso il provvedimento in oggetto

IL RESPONSABILE
Emilio Aquilino

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Ai sensi della L.R. n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 19/4/2018, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubblico, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e la declassificazione del tratto stradale di Via Madonna del Sagra-to che procede a nord da via San Giovanni Evangelista.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo

Pretorio on line del Comune per 15 giorni dall'11/6/2018 al 26/06/2018 affinché i soggetti interessati possano presentare opposizione alla deliberazione della Giunta comunale e entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 13/06/2018 è stata adottata " Variante specifica al Piano Strutturale comunale vigente del Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. 24/2017, con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.".

La variante adottata è depositata per la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n.1 del Comune di Forlimpopoli e può essere consultata previo appuntamento nei seguenti orari: martedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente indirizzo:

www.comune.forlimpopoli.fc.it Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente / Avvisi.

Entro il 10/9/2018, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Patrizia Pollini

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune, per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo a Piano di recupero ex Caseificio Camera d'oro, in Torrechiara, inoltrato dal Sig. Pellacini Roberto.

La documentazione depositata è consultabile presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito istituzionale dell'Ente;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)- Art. 32-bis e 33, L.R. n. 20/2000 e s.m.i. – Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 21/6/2018 è stata approvata variante normativa specifica al PSC ai sensi dell'art. 32-bis, e variante normativa al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante alla zonizzazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 21/6/2018 è stata adottata variante alla zonizzazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 15/2001.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 L.R. n. 20/2000 e s.m.i. – Art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 21/6/2018 è stata adottata variante normativa al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del

Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi, 1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonella Vescovi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", funzionale alla acquisizione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti

La Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione territoriale e Rigenerazione urbana rende noto che, in attuazione del disposto normativo nonché nel perseguimento degli obiettivi definiti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 28/6/2018, **entro il termine del 14 settembre 2018 alle ore 13** chiunque sia nel possesso dei requisiti di cui all'avviso pubblico e sia portatore di interesse in tal senso, consapevole dei criteri di ammissibilità, delle priorità e dei limiti inerenti la valutazione dell'interesse pubblico posti dalla deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Modena n. 46 del 28/6/2018, avrà facoltà, nel rispetto delle forme e delle modalità indicate, di presentare al Comune di Modena, una proposta vincolante per il Proponente, volta alla attivazione del procedimento per la definizione dei contenuti e la successiva stipula di un Accordo Operativo, ai sensi dell'articolo 38 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, funzionale a dare immediata attuazione a previsioni contenute nei vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena.

L'avviso pubblico e relativi allegati sono scaricabili dal portale web del Comune, al seguente link:

<https://www.comune.modena.it/bandi-di-gara-e-contratti-profilo-di-committente/altri-bandi-e-avvisi/bandi-e-avvisi-in-corso>

ed inoltre al link:

<http://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a>

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Maria Sergio

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Proposta di accordo di programma per l'approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio nonché per la contestuale approvazione del programma di riqualificazione urbana "Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino" in variante al Piano Operativo

Comunale (POC) del Comune di Modena. Art. 40 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20; articoli 4 e 60 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 e articolo 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Avviso di deposito

Si avvisa che in data 28/6/2018 i delegati di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Provincia di Modena, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, riuniti in Conferenza Preliminare, in rappresentanza delle rispettive amministrazioni, presso il Palazzo Comunale, Piazza Grande n.16, Modena (MO), hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di Programma per la Riqualificazione Urbana (PRU) «Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino» in Variante al Piano Operativo Comunale (POC). Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La Proposta di Accordo di Programma comprensiva degli elaborati di progetto, è depositata e visionabile per **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito istituzionale del Comune di Modena all'Albo Pretorio on-line, sito liberamente accessibile, al link:

<http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a> ed inoltre è depositata presso le sedi degli enti territoriali partecipanti all'accordo:

- Comune di Modena, Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00;

- Provincia di Modena, Servizio Pianificazione territoriale, Urbanistica e Cartografica, Viale Martiri della Libertà,34- Modena;

L'avviso è pubblicato altresì sul sito web di tutti gli enti pubblici partecipanti all'accordo.

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni in formato cartaceo, vanno inviate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, oppure in formato digitale tramite posta elettronica, all'indirizzo mail PEC (posta elettronica certificata) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

Le osservazioni alla VAS devono essere inviate anche alla Provincia di Modena, Ufficio Protocollo Generale, Viale Martiri della Libertà n.34, Servizio Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Cartografica, preferibilmente in formato digitale all'indirizzo PEC:

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE
Maria Sergio

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di invito a presentare proposte costituenti "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24/2017

Articolo 1 - Contesto, oggetto e obiettivi dell'invito

Il Comune di Mordano, in adesione ai principi ispiratori della nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e vigente dal 1 gennaio 2018, sostiene le azioni di contenimento del consumo di suolo a fini edificatori, promuovendo la rigenerazione dei territori urbanizzati attraverso interventi di ottimizzazione ed evoluzione delle funzioni insediate ed il miglioramento dei servizi ad esse dedicate, e dell'ambiente urbano.

La Legge Regionale n. 24/2017, al fine di dare tempestiva attuazione ai principi di tutela dei territori liberi, e di rigenerazione delle città ispiratori della stessa, prevede che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i Comuni avviino il procedimento di redazione della nuova strumentazione urbanistica sostitutiva, nel caso di Mordano, del precedente P.S.C. e R.U.E.; consentendo peraltro ai Comuni, in via transitoria, di "... promuovere la presentazione di proposte di accordi operativi (...) per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC", mediante la pubblicazione di idoneo avviso pubblico, e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una "delibera di indirizzo" con la quale siano determinati i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte presentate.

Il Comune di Mordano intende dare attuazione a tale opportunità offerta dalla norma, mediante il presente avviso, che recepisce gli indirizzi del Consiglio Comunale (Del. CC n. 29 del 24.05.2018), al fine di promuovere, in tempi brevi, l'avvio di interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana di alcune aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia di Mordano.

Obiettivi attesi, e requisiti richiesti per gli interventi che saranno oggetto delle proposte di Accordo Operativo sono la riorganizzazione fisica e funzionale delle aree urbane comprese negli ambiti di riqualificazione anche attraverso la rigenerazione urbana delle aree pubbliche e delle aree private e dei loro confini, con l'obiettivo di creare luoghi urbani di ottimizzazione delle potenzialità civili ed economiche di sviluppo e la valorizzazione e riqualificazione delle funzioni insediate residenziali nell'insieme degli ambiti oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione intende accertare le intenzioni dei soggetti pubblici e privati interessati ad intervenire, valutando e selezionando le proposte di intervento che risultino più idonee a soddisfare gli obiettivi di pubblico interesse e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale secondo le priorità definite dalla citata Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 24/5/2018 di seguito riportate:

- interventi nel territorio urbanizzato, di rigenerazione urbana;
- interventi di nuova urbanizzazione negli ambiti di espansione maggiormente dotati di infrastrutture e servizi già realizzati o in corso di realizzazione; i conseguenti interventi edilizi dovranno essere tali da garantire altissimi standard di efficienza energetica, antisismica e di comfort insediativo;
- interventi di ricucitura degli abitati principali rispetto ai borghi di strada formati nel territorio, evitando fenomeni

di dispersione insediativa, mantenendo una crescita degli abitati di forma radiocentrica;

- interventi che contengano un programma di edilizia residenziale sociale, anche mediante attuazione di piani convenzionati per la vendita a prezzo calmierato; di approvare, per quanto riguarda gli alloggi da destinare all'ERS (Edilizia Residenziale Sociale), i seguenti indirizzi: a. acquisire in proprietà lotti urbanizzati e la relativa capacità edificatoria con accesso diretto dalla viabilità esistente; b. ricevere proposte per alloggi in affitto agevolato permanente o temporaneo, anche con diritto di riscatto;

Articolo 2 - Ambiti territoriali e normativi oggetto dell'invito e requisiti progettuali richiesti

Richiamati gli obiettivi ed i contenuti di qualità assunti a indirizzo del presente avviso, le proposte di Accordo Operativo, con riferimento alle Tavole del P.S.C. e alle Norme di Attuazione dello stesso, potranno interessare esclusivamente le aree ricomprese nei seguenti ambiti territoriali e normativi:

- Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali di nuovo insediamento: ANS_C1/C2 individuate dalle sigle da n.1 al n. 12.

- Ambiti potenziali per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali e/o di servizio Ambiti commerciali così individuati: ASP_COM_N1 - N2.

- Ambiti potenziali per nuovi insediamenti commerciali

Al fine di perseguire gli obiettivi di qualità ambientale dei nuovi insediamenti, per le aree oggetto di proposta, l'intervento previsto, pur nella conformità agli strumenti urbanistici vigenti, potrà prevedere la realizzazione di solo una parte delle capacità edificatorie assegnate dal PSC alle stesse aree.

Negli "Ambiti urbani da riqualificare" si dovrà perseguire la riorganizzazione fisica e funzionale delle aree in essi comprese, anche attraverso proposte di ridisegno delle aree pubbliche e delle aree private e degli strumenti idonei all'attuazione di ciò.

La proposta di Accordo Operativo potrà riguardare gli ambiti indicati nella loro interezza spaziale, oppure riguardare parte degli stessi a condizione che la proposta progettuale sia funzionalmente e strutturalmente autosufficiente e non pregiudichi la corretta pianificazione delle parti restanti; nonché soddisfi i requisiti infrastrutturali e di dotazioni richiesti dalle norme vigenti, e garantisca la sostenibilità territoriale e ambientale dell'intervento proposto.

Le proposte di Accordo Operativo riguardanti aree non comprese nei suddetti ambiti saranno automaticamente escluse.

Per le proposte di Accordo Operativo riguardanti aree parzialmente comprese nei suddetti ambiti, il Comune si riserva la facoltà di valutare ed eventualmente ammettere le stesse, oppure escluderle, in ragione del grado di strategicità e di integrazione con le parti comprese negli ambiti territoriali oggetto del presente avviso.

Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di Accordo Operativo

Possono presentare le proposte/manifestazioni di interesse di cui al presente avviso:

- i soggetti fisici e giuridici titolari della piena proprietà/disponibilità degli immobili e delle aree compresi negli ambiti territoriali e normativi individuati dal presente avviso;
- operatori economici ed altri soggetti in rappresentanza formalmente costituita dei proprietari degli immobili;

Articolo 4 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte costituenti "manifestazione di interesse", unitamente alla documentazione prevista e richiesta, dovranno pervenire entro 90 giorni continuativi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line del portale istituzionale del Comune di Mordano.

Le proposte che perverranno successivamente a detto termine non saranno valutate.

La documentazione richiesta dovrà essere prioritariamente redatta in forma digitale (PDF/A) e firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 vigente, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

È ammessa, esclusivamente in caso di soggetti privati privi di natura economica e imprenditoriale, la presentazione di proposte in forma cartacea. In tal caso la proposta dovrà essere presentata entro il medesimo termine al Protocollo Generale del Comune di Mordano.

Tutte le proposte presentate dovranno contenere in oggetto la dicitura "Manifestazione di interesse ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 24/2017".

Articolo 5 - Documentazione costitutiva delle proposte di Accordo Operativo

1. Domanda di partecipazione all'invito.

Qualora la proposta sia presentata da più soggetti, essa dovrà essere sottoscritta da tutti i proponenti e dovrà indicare il referente nominato dai restanti proprietari a rappresentarli;

2. Copia del documento di identità;

3. Documentazione a supporto dell'acquisizione da parte del Comune dell'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

4. Le proposte presentate da operatori economici in rappresentanza dei proprietari degli immobili, dovranno inoltre essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atto di formale autorizzazione a rappresentarli, sottoscritto dai proprietari degli immobili a favore dell'operatore economico proponente;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con riferimento ai requisiti oggettivi e soggettivi del proponente;

5. Stralcio di planimetria catastale dell'area oggetto della proposta e visure catastali aggiornate;

6. Proposta di Accordo, redatta in conformità al P.S.C. e coerente con gli obiettivi contenuti nel presente avviso, composta dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Descrittiva dei contenuti della proposta di intervento (con riferimento agli aspetti di interesse pubblico);

- Progetto urbano/master plan, elaborato in tavola unica alla scala adeguata, rappresentante indicativamente l'assetto urbanistico dell'area interessata e il suo inserimento nel tessuto urbano;

- Relazione economico-finanziaria che illustra i valori economici degli interventi pubblici e privati proposti, e che ne dimostra la fattibilità e la sostenibilità;

Articolo 6 - Natura e validità delle proposte

Le "manifestazioni di interesse" presentate in risposta al presente Avviso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 24/2017, hanno natura di proposte di Accordo Operativo di cui all'articolo 38 della medesima legge.

In attuazione dei commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 4 della LR n. 24/2017, sulle proposte di Accordo Operativo delibererà il Consiglio Comunale, in conformità ai principi di imparzialità

e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo Operativo avanzate dai soggetti interessati”.

Pertanto il presente avviso e le manifestazioni di interesse in ragione dello stesso presentate, non costituiscono impegni nei confronti dei proponenti o proprietari delle aree interessate, né diritti o interessi o affidamenti da parte degli stessi nei confronti del Comune di Mordano.

Articolo 7 - Decadenza delle proposte di Accordo Operativo

Le proposte di Accordo Operativo oggetto del presente avviso, aventi i requisiti di rispondenza all'interesse pubblico, determinati dal Consiglio Comunale con la citata “delibera di indirizzo” di cui all'articolo 4 della L.R. n. 24/2017 (Del. CC n. 30 del 24/5/2018), accedono al procedimento di approvazione dell'Accordo Operativo ai sensi dell'articolo 38 di detta legge, e saranno oggetto di approfondimenti e integrazioni al fine di dare loro piena conformità alla disciplina vigente.

Le medesime proposte saranno oggetto di pronuncia di decadenza qualora i requisiti oggettivi e soggettivi dei proprietari delle aree e degli immobili, o di loro rappresentanti, non siano più conformi a quanto dichiarato; oppure le dichiarazioni prodotte dagli stessi risultino mendaci.

Le proposte di Accordo Operativo presentate in ragione del presente avviso, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, saranno integralmente soggette alle disposizioni della stessa delibera.

Articolo 8 - Valutazione delle proposte

Le proposte di Accordo Operativo presentate in risposta al presente avviso dovranno essere:

- coerenti con gli obiettivi strategici di natura ambientale e territoriale di cui all'articolo 1;
- conformi alla disciplina urbanistica vigente;
- complete della documentazione richiesta ai precedenti articoli.

Ai fini della valutazione delle proposte, particolare rilevanza sarà riservata agli aspetti inerenti:

- il conseguimento dell'utilità pubblica attraverso il miglioramento del sistema delle dotazioni e delle infrastrutture;
- il livello di fattibilità delle proposte in riferimento ai contenuti della Relazione economico-finanziaria e del crono-programma contenuto nella Convenzione urbanistica;
- i livelli di qualità ambientale a scala urbana degli interventi, misurata principalmente secondo i parametri di permeabilità dei suoli, piantumazioni ad alto fusto, sistemi di mobilità e parcheggio a minimo impatto sul sistema d'area, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, comfort termico dei luoghi urbani, qualità dell'aria;
- i livelli di qualità edilizia degli immobili in termini di efficienza energetica, contenimento del rischio sismico, utilizzo di energie rinnovabili.

Articolo 9 - Responsabile del procedimento e contatti

Ai fini e con gli effetti di cui agli articoli n.7 e n.8 della Legge n.241/1990 si comunica quanto segue:

- amministrazione competente: Comune di Mordano – Area Territorio – Nuovo Circondario Imolese – Servizio pianificazione urbanistica
- oggetto del procedimento: “AVVISO PUBBLICO. INVITO

A PRESENTARE PROPOSTE COSTITUENTI “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” AI SENSI DELL'ARTICOLO N.4 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24”;

- Responsabile del procedimento: geom. Alfonso Calderoni;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinario di 60 gg a decorrere dal termine di presentazione delle proposte. Il predetto termine ordinario potrà essere prolungato nel caso di un elevato numero di istanze pervenute, o in caso di istruttorie di particolare complessità;
- le informazioni in merito al presente invito e sullo stato di avanzamento procedurale possono essere richieste al Servizio Area Territorio all'indirizzo mail tecnico@comune.mordano.bo.it
- gli atti conseguenti l'espletamento della presente procedura saranno accessibili con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi, ferma restando la disponibilità, sul portale istituzionale dell'Ente, degli atti e documenti oggetto di obblighi di pubblicazione.

Art. 10 - Esame delle proposte preliminari

Le proposte preliminari non costituiranno alcun titolo per l'automatica attuazione, tramite accordi operativi, delle previsioni del PSC. Ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24 del 21 dicembre 2017, “Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ai sensi del comma 1, il Consiglio comunale assume un'apposita delibera di indirizzo con la quale stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati.

La delibera di indirizzo che preveda l'immediata attuabilità di un insediamento di rilievo sovracomunale, disciplinato dal Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) ai sensi della legge regionale n. 20 del 2000 e recepito dal PSC, subordina la stipula dell'accordo operativo all'assenso del rappresentante della Provincia o della Città metropolitana di Bologna, circa la conformità dell'intervento alla pianificazione di area vasta, nell'ambito del parere del Comitato urbanistico (CU), di cui all'articolo 38, comma 9.

Nel definire i contenuti della delibera di indirizzo il Consiglio comunale tiene altresì conto:

- a) degli accordi con i privati precedentemente stipulati ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 20 del 2000;
- b) degli esiti delle procedure ad evidenza pubblica espletate ai sensi dell'articolo 30, comma 10, della legge regionale n. 20 del 2000;
- c) delle previsioni del PSC confermate di zonizzazioni edificatorie stabilite dal PUG previgente;
- d) delle proposte avanzate ai sensi del comma 3 del presente articolo;
- e) di ogni altro atto o fatto da cui derivi, secondo la disciplina vigente, una specifica posizione giuridica differenziata e qualificata del privato;
- f) dei vincoli preordinati all'esproprio in corso di definizione, per opere pubbliche di cui sia già stata programmata la realizzazione e dei vincoli decaduti che l'amministrazione intende reiterare.”

I titolari delle proposte preliminari inviate in risposta al presente avviso, che saranno selezionati, saranno inviati, nella fase di verifica della proposta di accordo operativo, ad approfondire i termini della proposta e delineare i contenuti della concertazione

e della proposta di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 secondo cui: "Ai fini della stipula degli accordi operativi, i soggetti attuatori presentano al Comune una proposta contenente i seguenti elaborati:

a) il progetto urbano, con il quale viene puntualmente rappresentato l'assetto urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale interessato, comprensivo, assieme agli interventi di interesse privato, sia delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici correlati all'intervento che il privato si impegna a realizzare, in conformità alle previsioni della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, sia delle eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e dotazioni ecologiche e ambientali stabilite ai sensi degli articoli 20 e 21;

b) la convenzione urbanistica, nella quale sono definiti gli obblighi funzionali al soddisfacimento dell'interesse pubblico assunti dal privato, il cronoprogramma degli interventi e le garanzie finanziarie che il privato si impegna a prestare, per assicurare la realizzazione e cessione al Comune delle opere pubbliche previste dal progetto urbano di cui alla lettera a);

c) la relazione economico-finanziaria, che illustra analiticamente i valori economici degli interventi pubblici e privati programmati e che ne dimostra la fattibilità e la sostenibilità. La relazione è corredata dalle certificazioni camerali e da altre idonee documentazioni per verificare la disponibilità di risorse finanziarie necessarie per la completa attuazione del programma di interventi o degli stralci funzionali in cui lo stesso eventualmente si articola;

d) il documento di Valsat dell'accordo operativo, di cui all'articolo 18, commi 2, 3 e 4, ovvero il rapporto preliminare nel caso di accordo operativo sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 39."

Sia nella fase istruttoria delle proposte preliminari, sia nella fase di verifica e negoziazione delle proposte di accordo operativo, l'Amministrazione potrà invitare due o più proposte ad aggregarsi fra di loro, al fine di ottenere un migliore disegno urbanistico d'insieme; l'aggregazione di più proposte potrà altresì essere posta quale condizione per il raggiungimento dell'accordo operativo.

Saranno a carico dei soggetti proponenti gli approfondimenti specialistici necessari a garantire la sostenibilità della proposta concordata con l'Amministrazione (approfondimenti ambientali, geologici, sismici, acustici, di traffico, studi relativi all'aspetto quali-quantitativo dei reflui idrici con particolare attenzione alle acque superficiali ecc.).

A seguito dell'esame delle proposte preliminari, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R.24/2017, "il Comune assume le proprie determinazioni sulle proposte avanzate ed adotta la delibera di indirizzo entro i successivi novanta giorni". Tale espressione sarà oggetto di apposito provvedimento adottato dall'organo comunale competente, in coerenza con quanto espresso dall'atto di indirizzo consiliare.

L'accordo operativo può avere il valore e gli effetti di titolo abilitativo edilizio, per tutti o parte degli interventi previsti, qualora l'Amministrazione Comunale accerti che sussistano i requisiti e condizioni prescritti per le opere edilizie e siano stati acquisiti i pareri, le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, previsti dalla normativa vigente.

Eventuali varianti possono essere autorizzate in fase attuativa con ordinari titoli edilizi.

La stipula della convenzione urbanistica relativa agli in-

terventi da attuare tramite accordi operativi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 24/2017, deve avvenire entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017. Trascorso tale termine, i medesimi strumenti urbanistici perdono la loro efficacia.

La convenzione deve altresì prevedere termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi.

Articolo 11 - Disposizioni finali

Le dichiarazioni mendaci, ai sensi della normativa vigente in materia, saranno perseguite ai sensi di legge, e determineranno la decadenza di qualsiasi beneficio conseguente il provvedimento emanato su tali basi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alfonso Calderoni

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa Privata relativo al comparto "AP5a" presentato dalla ditta Sag Tubi S.p.A. – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 21/3/2018 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata presentato ditta Sag Tubi S.p.A.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia, Piazzale Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sara Tamborrino

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Art. 8 del DPR 160/2010 e L.R. 24/2017 art. 4, punto 4

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27/6/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro derivante dalla decisione conclusiva della conferenza dei servizi del 28/5/2018 attivata dalla Ditta Metaltarghe srl con l'istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, per il rilascio di un permesso di un costruire finalizzato all'ampliamento del proprio fabbricato produttivo in Via del Sasso n.7.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e conformemente all'art. 4, punto 4, della L.R. 24/2017, nonchè la relazione di VALSAT, sono depositate per

60 giorni, a decorrere dall'11/7/2018, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e possono essere consultate liberamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30.

Entro il 10/9/2018 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata e sulla Valsat, le quali saranno valutate e sottoposte alla Conferenza dei servizi prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL DIRIGENTE AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione reliquati di strade comunali

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 33 del 15/5/2018 si è provveduto alla sdemanializzazione e declassificazione di reliquati stradali del Comune di Polinago.

Con la delibera succitata si sdemanializzano i seguenti reliquati stradali e si inseriscono nel patrimonio disponibile del Comune per procedere alla vendita e/o alla loro permuta:

- Relitto in località "Casa Mateazzi", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago – Fg. 1;
- Relitto denominato "Strada Vicinale del Monte", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago – Fg. 39;
- Relitto in località "Gombola", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago – Fg. 18;

Si da atto che i provvedimenti sopra citati avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 e del Dpr 495/92.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Cabri

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione 2° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 19/6/2018 è stata approvata la 2° Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Santa Sofia.

La 2° Variante al RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sarà pubblicato su sito del Comune di Santa Sofia (www.comune.santa-sofia.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cinzia Fantini

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano delle attività estrattive contenente accordo pubblico - privati (art. 18 L.R. 20/2000) con

MEG Srl e CONCAVE - Articolo 34 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21/5/2018 è stata approvata la variante al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Savignano sul Panaro (MO) contenente un accordo pubblico-privati stipulato con le società MEG srl e Consorzio cave soc. coop. ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000.

La variante è pubblicata sul sito del Comune di Savignano sul Panaro (sezione urbanistica), da dove è possibile scaricare gli elaborati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica Vicolo Ospedale Vecchio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28/6/2018 è stata adottata la "Variante alla scheda normativa unità edilizie 6-7-8 e proroga dei termini di validità al Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica Vicolo Ospedale Vecchio".

La variante al Piano di Recupero adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 11/7/2018, presso la Segreteria del Comune di Savignano, in Piazza Borghesi n. 9, al secondo piano del palazzo municipale, stanza 8, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Entro i successivi 30 giorni, e cioè entro il 8/9/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Alice Pasini

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 11/6/2018 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per la realizzazione dell'intervento di ampliamento edilizio e trasformazione di destinazione d'uso di area sita in Via Statale n. 26 in Terre del Reno località San Carlo, presentata dalla Ditta B&B srl.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del PRG del Comune di Sant'Agostino ad oggi fuso con Mirabello in Comune di Terre del Reno.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica del Comune di Terre del Reno, Corso Italia n. 373 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura dell'ufficio (tel. 0532/844455).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Arch. Elena Melloni, PO Servizio SUAP.

IL CAPOSERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione piano particolareggiato per l'attuazione di variante specifica al P.R.G. previgente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 per nuova costruzione di fabbricato produttivo ad uso magazzino/deposito di legname e relative opere di urbanizzazione nell'area sita in Via Lunga comparti n. 23 (D3) e per l'attuazione della zona produttiva comparto n. 24 (D3) nell'ambito del piano particolareggiato di iniziativa privata per la costruzione di nuovi fabbricati produttivi e commerciali e relativa valutazione ambientale strategica (PUT 2014/01316)

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 5/6/2018 è stato approvato il piano particolareggiato per l'attuazione di variante specifica al P.R.G. previgente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 per nuova costruzione di fabbricato produttivo ad uso magazzino/deposito di legname e relative opere di urbanizzazione nell'area sita in Via Lunga comparti n. 23 (D3) e per l'attuazione della zona produttiva comparto n. 24 (D3) nell'ambito del piano particolareggiato di iniziativa privata per la costruzione di nuovi fabbricati produttivi e commerciali e relativa valutazione ambientale strategica (PUT 2014/01316 - Fasc. 2015.06.02.1.2.). Il piano particolareggiato è in vigore dal 08/06/2018 e consultabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia / Territorio / Pianificazione e Governo del Territorio.

LA RESPONSABILE D'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), Ambito P4 "Rizzone", art. 35, L.R.24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 63, del 29/6/2018 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico attuativo denominato "Rizzone" – Capoluogo, Ambito P4.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso lo sportello edilizia del Comune di Varano De' Melegari, Via Martiri della Libertà n. 14.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale località Frassinodolo in comune di Ventasso

Il Responsabile del Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 marzo 2015, n. 09, si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale – in località Busana - FRASSINEDOLO in comune di Ventasso - individuati come segue:

- Foglio n. 08 MAPP. 736 di mq. 43
- Foglio n. 08 MAPP. 737 di mq. 45

così come generati da tipo di frazionamento redatto dal geom. Leoncelli Fabio Pietro di Ventasso (RE) depositato agli atti comunali ai sensi del DPR. 380/2001 art. 30 c. 5 in data 24/2/2015 prot. 295, approvato dall'U.T.E. di Reggio Emilia con protocollo n. 2015/RE0037962 in data 27/2/2015 e così come risulta in stralcio catastale del foglio n. 8, ove si individuano esattamente i tratti di strada interessati.

Il presente atto di sdemanializzazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 com. 5 della LR n. 35/1994.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Montecagno in comune di Ventasso

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30/4/2018, n. 19, si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale – in località Ligonchio - Montecagno in comune di Ventasso - individuati come segue:

- Foglio n. 15 MAPP. 920 di mq. 143
- Foglio n. 15 MAPP. 921 di mq. 255
- Foglio n. 15 MAPP. 922 di mq. 226

così come generati da tipo di frazionamento redatto dal geom. Daniele Canedoli di Ventasso (RE) depositato agli atti comunali ai sensi del DPR. 380/2001 art. 30 c. 5 in data 26/3/2018, approvato dall'U.T.E. di Reggio Emilia con protocollo n. 2018/RE0021267 in data 26/3/2018 e così come risulta in stralcio catastale del foglio n. 16, che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale, ove si individuano esattamente i tratti di strada interessati.

Il presente atto di sdemanializzazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 com. 5 della LR n. 35/1994.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Talada in comune di Ventasso

Il Responsabile del Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27/11/2015, n. 33, si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale – in località Busana - Talada in comune di Ventasso - individuato come segue:

- Foglio n. 16 MAPP. 1410 di mq. 70
così come generati da tipo di frazionamento redatto dal geom.

Danilo Silvestri di Villa Minozzo (RE) depositato agli atti comunali ai sensi del DPR. 380/2001 art. 30 c. 5 in data 9/6/2016 prot. 6770, approvato dall'U.T.E. di Reggio Emilia con protocollo n. 2016/RE0060804 in data 13/6/2016 e così come risulta in stralcio catastale del foglio n. 16, ove si individua esattamente il tratto di strada interessato.

Il presente atto di sdemanializzazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4 com. 5 della LR n. 35/1994.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Gianfranco Azzolini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Montecchio Emilia finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulle SP28, SP12 E SP67

Il Dirigente rende noto che, in data 21/6/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Montecchio Emilia, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione della velocità dei veicoli e messa in sicurezza sulle SP28, SP12 e SP67 nel Comune di Montecchio Emilia.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni Val d'Enza "Per l'incremento della sicurezza stradale e l'adozione dei corretti comportamenti di guida"

Il Dirigente rende noto che, in data 28/6/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione dei Comuni Val d'Enza, l'accordo di programma per "Per l'incremento della sicurezza stradale e l'adozione dei corretti comportamenti di guida".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione accordo di programma tra il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 denominato "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n. 12 alloggi, nell'ambito del quartiere Barco in Via G. Grosoli" nel comune di Ferrara. Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (Decreto del Sindaco PG n. 81093 del 28/6/2018)

IL SINDACO

Premesso:

che con D.P.C.M. 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3/8/2009, pubblicato nella G.U. 19/8/2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6/8/2008, n. 133;

che l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

che l'articolo 4, comma 2, del Piano nazionale come modificato dall'articolo 58, comma 2 del decreto legge 24/1/2012 convertito con modificazioni dalla legge 24/3/2012, n. 27 ha disposto che gli Atti aggiuntivi agli Accordi di programma, da sottoscrivere per l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili, sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che in data 19/10/2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative e la Regione Emilia-Romagna l'accordo di programma, approvato con D.P.C.M. 9 novembre 2011 registrato alla Corte dei conti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 7/12/2011, reg. 1, foglio 287 concernente il programma coordinato degli interventi predisposto dalla Regione Emilia-Romagna

per l'utilizzo delle risorse di euro 22.436.560,02 attribuite con decreto interministeriale 8 marzo 2010;

che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione G.R. 29/11/2010, n.1865, ha approvato l'elenco delle proposte ammesse al finanziamento pubblico assegnato con D.M. 8/3/2010, fino ad esaurimento delle risorse medesime e la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico. Con la medesima deliberazione è stata approvata altresì in via provvisoria, la graduatoria generale delle proposte ammissibili al finanziamento pubblico presentate dai Comuni, per un approfondimento istruttorio relativo ad alcune proposte e rinviando a conseguente proprio atto l'approvazione definitiva, nel caso di eventuale assegnazione di ulteriori risorse pubbliche; al 22° posto risultava l'intervento in località Barco "Ferrara – Via Grosoli (Barco)";

che con deliberazione di G.R. 14/7/2014, n. 1117 il Comune di Ferrara è stato ammesso dalla Regione Emilia-Romagna al finanziamento di € 923.532,79 a fronte di un costo complessivo dell'intervento "Ferrara – Via Grosoli (Barco) inerente n. 12 alloggi, pari a di € 1.852.660,06;

che con delibera GC n. 256 del 17/5/2016 è stata approvata la convenzione tra ACER Ferrara e Comune di Ferrara regolante i rapporti per il finanziamento, la progettazione, la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n. 12 alloggi nell'ambito del quartiere "Barco" di Ferrara in Via Grosoli;

che la convenzione regolante i rapporti per il finanziamento, la progettazione, la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n. 12 alloggi nell'ambito del quartiere "Barco" di Ferrara in Via Grosoli è stata sottoscritta tra ACER Ferrara e Comune di Ferrara in data 18/5/2016;

che con delibera GC n. 257 PG 56637 del 17/5/2016 è stato approvato il progetto definitivo predisposto dall'Acer Ferrara inerente la "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n.12 alloggi" situate in località "Barco" di Ferrara in Via G. Grosoli, per un costo totale di € 1.852.660,06 di cui € 923.532,79 di lavori e € 929.127,27 di valore economico degli edifici, di cui alla delibera G.R. 14 luglio 2014 n. 1117;

ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'Atto Aggiuntivo, il Comune di Ferrara ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il suddetto progetto definitivo approvato con delibera GC n. 257 PG 56637 del 17/5/2016;

in fase istruttoria del progetto definitivo dell'intervento ricompreso nel Programma di riqualificazione urbana denominato "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n.12 alloggi, nell'ambito del quartiere Barco in Via G. Grosoli", è emersa la necessità di un approfondimento che ha comportato una dilazione temporale del termine per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98;

che da parte del Comune non è stata assunta la determina dirigenziale per l'impegno e l'accertamento delle somme oggetto di variazione di bilancio di cui alla delibera GC n. 256 del 17/5/2016 in quanto si rimaneva in attesa di detto approfondimento da parte della Regione Emilia-Romagna;

che la Regione Emilia-Romagna ha riattivato durante l'estate 2017 il procedimento e ha proposto al Comune lo schema di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 denominato "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n.12 alloggi, nell'ambito del quartiere Barco in Via G. Grosoli" nel Comune di Ferrara;

che con delibera GC n. 511 PG 124504 del 17/10/2017 è stato

approvato l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 denominato "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n.12 alloggi, nell'ambito del quartiere Barco in Via G. Grosoli" nel Comune di Ferrara, e in via d'urgenza e salvo ratifica consiliare è stata approvata la relativa variazione al bilancio di previsione 2017-2019;

che la Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 0696467 del 2/11/2017 assunta al PG n. 132421 del 2/11/2017 ha inviato il testo della proposta di Accordo di programma e la bozza della relativa delibera di approvazione e di copertura finanziaria, con alcune modifiche ed integrazioni riguardanti i termini per l'inizio e per la realizzazione degli interventi, specificati all'art.3;

che le modifiche proposte rispetto all'Accordo di Programma approvato con delibera GC n. 511 PG 124504 del 17/10/2017 prevedevano l'anticipo al 1/12/2017 dell'inizio dei lavori inerenti la prima fase di opere urgenti ed indifferibili, finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza all'interno degli immobili, al fine di erogare da parte della RER stessa l'acconto del 20% di € 184.706,56 e di rispettare le regole di contabilità del Bilancio 2017;

che con deliberazione della G.C. n. 511 del 17/10/2017 il Comune di Ferrara ha approvato la proposta di Accordo di Programma Integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana. Accordo di Programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 denominato "Manutenzione straordinaria di n. 4 palazzine per complessivi n.12 alloggi, nell'ambito del quartiere Barco in Via G. Grosoli" nel Comune di Ferrara;

che la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 1739 del 6/11/2017 ha deliberato la concessione del finanziamento di cui al PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98 DENOMINATO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 4 PALAZZINE PER COMPLESSIVI N.12 ALLOGGI, NELL'AMBITO DEL QUARTIERE BARCO IN VIA G. GROSOLI NEL COMUNE DI FERRARA". CUP F74B16000140005.

Considerato che tale Accordo è stato sottoscritto digitalmente in data 16/11/2017 dal Sindaco Dott. Tiziano Tagliani per il Comune di Ferrara e in data 20/11/2017 dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi per la Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel BURERT;

Ritenuto che sussistano tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto;

decreta:

di approvare l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione da parte del Comune di Ferrara del PROGRAMMA INTEGRATO DI PROMOZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98 DENOMINATO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 4 PALAZZINE PER COMPLESSIVI N.12 ALLOGGI, NELL'AMBITO DEL QUARTIERE BARCO IN VIA G. GROSOLI NEL COMUNE DI FERRARA". CUP F74B16000140005, sottoscritto digitalmente in data 16/11/2017

dal Sindaco Dott. Tiziano Tagliani per il Comune di Ferrara e in data 20/11/2017 dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Paolo Ferrecchi per la Regione Emilia-Romagna.

di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Tiziano Tagliani

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Estratto delle modifiche apportate allo Statuto del Comune di Scandiano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/4/2018 pubblicata all'Albo Pretorio dal 16/5/2018 ed esecutiva il 26/5/2018

CAPO I - IL COMUNE

Art. 3 – Il territorio, la sede, lo stemma e il gonfalone

Comma 4

Le adunanze degli organi istituzionali collegiali si svolgono nella sede comunale. Il Consiglio Comunale può riunirsi anche in luoghi diversi, a condizione che il Presidente ne dia informazione alla popolazione con idonei mezzi.

TITOLO V - PARTECIPAZIONE POPOLARE - CAPO I

Art. 53 - Istanze, petizioni, proposte

1. Cittadini singoli e associati possono presentare agli organi del comune istanze e petizioni per rappresentare comuni necessità e per chiedere l'adozione di provvedimenti e interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2. Agli effetti del precedente comma, si intende:

a) per istanza, la domanda con cui i cittadini, singoli o associati, chiedono, relativamente a determinate questioni, informazioni e ragguagli circa gli intendimenti e l'attività degli organi competenti;

b) per petizione, l'iniziativa attraverso cui un gruppo di

cittadini rappresenta agli organi comunali una o più esigenze di interesse generale esistenti nel seno della comunità locale e ne chiede contestualmente il soddisfacimento;

c) per proposta, l'iniziativa attraverso cui un gruppo di elettori chiede al competente organo comunale di adottare uno specifico provvedimento ovvero di revocarne uno già in essere.

3. L'autenticazione delle firme è prevista per le sole petizioni e proposte, senza addebito di spese.

4. In ogni caso, le istanze, petizioni e proposte dovranno essere adeguatamente motivate e riferite a problemi di rilevanza locale.

5. Agli elettori in numero non inferiore a 150 è riconosciuto potere di iniziativa mediante formulazione di proposte da sottoporre alla deliberazione della Giunta e del Consiglio comunale secondo le rispettive competenze.

6. Qualora l'organo interessato, sia il Sindaco, lo stesso dovrà rispondere nel termine di 30 giorni dalla presentazione delle richieste previa audizione di un comitato ristretto nominato dai proponenti.

7. Qualora gli organi interessati siano la Giunta o il Consiglio, le richieste saranno prese in esame entro 60 giorni dalla presentazione. Nei 30 giorni successivi alla decisione, previa audizione di un comitato ristretto nominato dai proponenti, verranno comunicate le ragioni dell'eventuale rigetto mediante notifica o affissione all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Rosario Napoleone

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Casalecchio di Reno per l'anno 2018

Il Comune di Casalecchio di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 22/5/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/6/2018 al 21/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.casalecchio.bo.it>

La Responsabile del Servizio
Denise Bianchi

ALLEGATO 1 alla DGC n. 62 del 22/5/2018

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

con popolazione di nr. 36.466 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 11 sedi farmaceutiche
Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARIBALDI N. 2 ANGOLO VIA PORRETTANA N. 354

Denominata **FARMACIA SAN MARTINO**

Cod. identificativo 37011 114

Della quale è titolare: Società "FARMACIA SAN MARTINO dei Dottori Cavazza Federica e Farina Guido SNC"

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO DELLA VIA MARCONI CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; VIA MARCONI, LATO SUD-OVEST DEL PARCO DEI CADUTI, FIUME RENO FINO AL PUNTO IN CUI VIA DEI MILLE, PROLUNGATA IDEALMENTE IN LINEA RETTA, INCONTRA IL FIUME RENO; VIA DEI MILLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA SERENARI; DA QUESTO PUNTO PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO VERSO OVEST, IN LINEA RETTA, DI VIA SERENARI PARALLELAMENTE ALLA VIA UGO BASSI PER METRI 50; DAL 50° METRO LINEA RETTA IMMAGINARIA VERSO NORD PARALLELA A VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; VIA UGO BASSI; 80 METRI PRIMA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA UGO BASSI E VIA PIAVE LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA PIAVE PER METRI 25; DAL 25° METRO LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA UGO BASSI FINO AD INTERSECCARE VIA PIAVE; VIA PIAVE FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DI VIA UGO BASSI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 48/2 (CROCE)

Denominata **FARMACIA SOLI DELLA CROCE DI CASALECCHIO**

Cod. identificativo 37011 188

Della quale è titolare: Società " FARMACIA SOLI DELLA CROCE DI CASALECCHIO dei Dottori
Alessandra Poli, Michela Bonora e Paolo Breccia Fratadocchi S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA; INTERSEZIONE DI DETTI CONFINI CON IL
PROLUNGAMENTO DI VIA CARRACCI; PRIMA STRADA DI CONGIUNGIMENTO CON VIA
ZAMPIERI; VIA ZAMPIERI, VIA PORRETTANA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA STRADA CHE,
DIRIGENDOSI VERSO LA COLLINA, INTERSECA VIA MUSOLESI E PROSECUZIONE LUNGO LA
PREDETTA STRADA FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 450

Denominata **FARMACIA CALZAVECCHIO**

Cod. identificativo 37011 195

Della quale è titolare: "FARMACIA CALZAVECCHIO snc di Garofai Lea e C."

avente la seguente sede territoriale:

DAL PUNTO SULLA AUTOSTRADA A14 CON IL PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO DI VIA LUDOVICO ARIOSTO; SEGUE VIA LUDOVICO ARIOSTO, SEGUE VIA OLINDO GUERRINI FINO A VIA PORRETTANA.

PROSEGUE SU LINEA IMMAGINARIA SUL PARCO RODARI FINO A FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; SEGUE FERROVIA FINO AD INCROCIO CON VIA MARCONI.

SEGUE VIA MARCONI FINO A SOTTOPASSO SOTTO A14; SEGUE A14 FINO AL SOTTOPASSO SU VIA PUCCINI.

PROSEGUE SU VIA PUCCINI FINO ALLA SVOLTA A DESTRA VERSO VIA NICOLO' PAGANINI.

LINEA IMMAGINARIA PER COMPRENDERE IL VERSANTE COLLINARE ESCLUSA LA ZONA URBANIZZATA INCLUSA NELLA ZONA 11.

DALL'INCROCIO FRA RIO DEI GAMBERI E VIA PORRETTANA, PROSEGUE LUNGO VIA PORRETTANA FINO AD INCROCIO CON RIO BOLSENDA.

SEGUE PERCORSO RIO BOLSENDA FINO AL CONFINE COMUNALE. SEGUE IL CONFINE COMUNALE FINO AD INTERSECCARE VIA DEI FONGI. DA QUI LINEA IMMAGINARIA SUL VERSANTE COLLINARE FINO AL PUNTO INIZIALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 6

Denominata **FARMACIA BERTUZZI**

Cod. identificativo 37011 196

Della quale è titolare: Società "FARMACIA BERTUZZI della Dott.ssa Minelli Maria Rosa e C. S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA VIA ARIOSTO E L'AUTOSTRADA DEL SOLE; VIA ARIOSTO, VIA GUERRINI, PROSECUZIONE IN LINEA RETTA DELLA MEDESIMA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; CONFINE COMUNALE FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE; QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE IDEALE CON VIA ARIOSTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCONI N. 47

Denominata **FARMACIA COMUNALE MARCONI**

Cod. identificativo 37011 204

Della quale è titolare: COMUNE CASALECCHIO DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

DAL SOTTOPASSO AUTOSTRADA A14 SU VIA MARCONI, PROSEGUE LUNGO VIA MARCONI FINO AL PARCO DEI CADUTI.

PROSEGUE LUNGO IL FIUME RENO FINO AL RIO BOLSENDA; SEGUE IL RIO BOLSENDA FINO AD INCROCIO CON VIA PORRETTANA. SEGUE VIA PORRETTANA FINO AD INCROCIO CON VIA ZANNONI. SEGUE VIA ZANNONI FINO ALL'AUTOSTRADA A14. SEGUE L'AUTOSTRADA FINO AL PUNTO INIZIALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 312

Denominata **REALE FARMACIA MONTEBUGNOLI**

Cod. identificativo 37011 208

Della quale è titolare: Società "REALE FARMACIA MONTEBUGNOLI del Dott. Roberto Vitali e C. S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; QUESTI FINO ALL'INCROCIO CON IL RIO PIZZACCHERA, QUEST'ULTIMO FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA, QUEST'ULTIMA IN DIREZIONE NORD FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MINORE DISTANZA FRA LA STRADA STESSA ED IL FIUME RENO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME RENO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 55/2 (CROCE)

Denominata **FARMACIA S. LUCIA DELLA CROCE**

Cod. identificativo 37011 203

Della quale è titolare: DOTT.SSA ERSILIA CIRILLO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA, INTERSEZIONE DI DETTI CONFINI CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA CARRACCI, VIA DEI CARRACCI, PRIMA STRADA DI CONGIUNGIMENTO CON LA VIA ZAMPIERI, VIA ZAMPIERI, VIA PORRETTANA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA STRADA CHE DIRIGENDOSI VERSO LA COLLINA INTERSECA VIA MUSOLESI E PROSECUZIONE LUNGO LA PREDETTA STRADA FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA, QUESTI FINO AD INCROCIARE IL RIO PIZZACCHERA, RIO PIZZACCHERA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA, QUEST'ULTIMA IN DIREZIONE NORD FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MINORE DISTANZA FRA LA STRADA STESSA ED IL FIUME RENO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA FINO AL FIUME RENO, QUEST'ULTIMO FINO AD INCROCIARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE "CERETOLO"

In VIA BAZZANESE N. 97/4

Denominata **FARMACIA DI CERETOLO**

Cod. identificativo 37011 205

Della quale è titolare: "FARMACIA DI CERETOLO della Dott.ssa Fioretti Maria Gloria e C. sas"

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA L'AUTOSTRADA DEL SOLE ED I CONFINI CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA, QUESTI FINO ALL'ESTREMO SUD OVEST DEL TERRITORIO COMUNALE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE DI FRONTE ALLA VIA ARIOSTO. AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI N. 4

Denominata **FARMACIA SALUS**

Cod. identificativo 37011 207

Della quale è titolare: Società "FARMACIA SALUS della Dott.ssa Farina Cristina e C. Sas"

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA ED I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; QUESTI ULTIMI FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME RENO; FIUME RENO FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA DI VIA DEI MILLE; VIA DEI MILLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA SERENARI; DA QUESTO PUNTO PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO, VERSO OVEST, IN LINEA RETTA DI VIA SERENARI, PARALLELAMENTE ALLA VIA UGO BASSI PER METRI 50; DAL 50° METRO LINEA IMMAGINARIA RETTA, VERSO NORD, PARALLELA A VIA GARIBALDI, FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; VIA UGO BASSI, 80 METRI PRIMA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA UGO BASSI E VIA PIAVE LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA PIAVE PER METRI 25; DAL 25° METRO LINEA IMMAGINARIA RETTA PARALLELA ALLA VIA UGO BASSI FINO AD INTERSECCARE VIA PIAVE; VIA PIAVE FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI E PROSECUZIONE DELLA VIA UGO BASSI IN LINEA RETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata FRAZIONE SAN BIAGIO

In VIA DELLA RESISTENZA N. 2

Denominata **FARMACIA SAN BIAGIO**

Cod. identificativo 37011 235

Della quale è titolare: DOTT.SSA BIAGI TIZIANA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SASSO MARCONI FINO AD INCONTRARE IL RIO BOLSENDA;
DETTO RIO FINO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME RENO; FIUME RENO FINO AL CONFINE CON IL
COMUNE DI SASSO MARCONI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 385/2

Denominata **FARMACIA CIMABUE**

Cod. Identificativo: 37011 339

Della quale è titolare: "FARMACIA CIMABUE snc di Gambino Dott. Michele & C."

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO TRA VIA NICOLO' PAGANINI E VIA GIACOMO PUCCINI; VIA GIACOMO PUCCINI FINO AL SOTTOPASSAGGIO SULL'AUTOSTRADA A 14; AUTOSTRADA A14 FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA ZANNONI, VIA ZANNONI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CILEA; PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELLA VIA ZANNONI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA; LINEA IMMAGINARIA VERSO NORD OVEST PER INCLUDERE I FABBRICATI COMPRESI TRA VIA PORRETTANA ED INCROCIO CON VIA ROSA; LINEA IMMAGINARIA PER COMPRENDERE IL QUADRILATERO URBANIZZATO DI VIA GUIDO RENI, VIA CARLO CARRA' VIA MICHELANGELO E VIA PORRETTANA; DALLA FINE DI VIA MICHELANGELO LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA PORRETTANA FINO AD INCONTRARE LA VIA LEONARDO DA VINCI; VIA LEONARDO DA VINCI FINO AL PUNTO INIZIALE.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'anno 2018

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione Giunta Comunale n. 107 del 14/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/6/2018 al 4/7/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>.

Il Responsabile del Settore
Elena Trento

ALLEGATO A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**

con popolazione di n. 15.306 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con n. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza Distretto di Levante

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via San Rocco Numero civico n. 39

Denominata "FARMACIA SILVA"

Cod. identificativo 33021064

Della quale è titolare: Dott.ssa Maria Auxilia Silva

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, viale Luigi Illica (Strada Provinciale n. 4 per Bardi) fino all'incrocio con via Donizzetti, via S. Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria, che parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza F.lli Molinari n. 2

Denominata " FARMACIA BONATT"

Cod. identificativo 33021006

Della quale è titolare: la società Farmacia Bonati delle Dott.sse Cristiana e Camilla Mantovani S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo fino ad incontrare la via Emilia, detta via, via Europa, corso Garibaldi, via Carducci, via Mazzini, via Liberazione, corso Garibaldi, via Scapuzzi fino all'intersezione con via Verani, via Verani, viale Luigi Illica, Via Donizzetti, via S. Pellico, via Maroncelli fino all'incrocio con via Oberdan; da questo punto linea retta immaginaria che, parallela alla via Emilia raggiunge il confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Corso Garibaldi Numero civico n. 76

Denominata "FARMACIA PIGORINI"

Cod. identificativo 33021050

Della quale è titolare: Dott.ssa Giuliana Ottolenghi

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con i Comuni di Cadeo, Cortemaggiore, Besenzone, Alseno fino ad incontrare la linea ferroviaria; detta linea ferroviaria, via 1° maggio, via Scapuzzi,, Corso Garibaldi, via Liberazione, Via Mazzini, Via Carducci, corso Garibaldi, via Europa, via Emilia fino al confine con il Comune di Cadeo; detti confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Kennedy Numero civico n. 2

Denominata "FARMACIA COMUNALE SANT'ANTONIO"

Cod. identificativo 33021102

Della quale è titolare: Comune di Fiorenzuola d'Arda

Avente la seguente sede territoriale:

A nord via Verani, tratto di via Scapuzzi, via 1° maggio, linea ferroviaria fino al territorio del Comune di Alseno, a ovest viale Luigi Illica (strada provinciale n. 4 per Bardi), a sud-est confini con il Comune di Alseno.

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiscaglia per l'anno 2018

Il Comune di Fiscaglia (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 5/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/6/2018 al 28/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comuneweb.it/egov/Fiscaglia/Atti/elenco/atto.DG.2018.87.0.html>

Il Responsabile SUAP

Luigi Guolo

Allegato

- Allegato A - Schede descrittive Pianta organica Farmacie

Allegato A)

**PIANTA ORIGINARIA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FISCAGLIA (FE)
 Con popolazione di 9.031 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche
 Azienda USL Ferrara - Distretto Sud Est**

Sede Farmaceutica n.1 ENEALE

Intitata con criterio Demografico

Stato: aperta - PRIVATA

Ubicata in Località MARSA FISCAGLIA in VIA IX SETTEMBRE N.38

Denominata FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARRETI E CLAUDIA TINTORE

Codice identificativo: 38813878

Della quale è titolare è la società FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARRETI E CLAUDIA TINTORE

Avente la seguente sede territoriale:

Il limite di zona è tracciato partendo dall'intersezione del Condotto Celva I° con il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, seguendo un percorso orario, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello ad intersecare la Via Del Mare (S.P. 15) proseguendo sempre lungo il Canale Bulgarello in corrispondenza del confine comunale di Fiscaglia e sempre sul confine comunale fino ad intersecare il Collettore Acque Alte oltrepassando l'intersezione con la Strada Rappugline e proseguendo per altri 300 metri quindi svoltare a destra fino ad intersecare il canale denominato Fo di Volano, proseguendo in direzione Codigoro lungo lo stesso canale sul confine comunale con Codigoro ed in prossimità degli Dipinti Dinosauri di Codigoro svoltare a destra oltrepassando l'intersezione tra la Via Castagnina e la Strada Tigli, proseguendo sul confine comunale lungo la Strada Tigli e proseguendo lungo il Canale Pietra Superiore ed il Canale Pietra Inferiore sul confine comunale di Fiscaglia con il Comune di Lagusanto, oltrepassando l'intersezione con Via Vittorio Veneto, proseguendo lungo l'Irrigatore Trebbia fino ad intersecare il Canale Saveri in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato, proseguendo lungo lo stesso confine oltrepassando la Strada Provinciale Luigia, il Canale S.Giovanni fino all'intersezione con il vecchio confine comunale di Migliara e Massa Fiscaglia, dove svoltando a destra si prosegue in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiolo interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliara e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Busino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Busino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Fo di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Callusara fino ad intersecare via Travaglio II Truseo, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Truseo in direzione località Massa Fiscaglia, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarina e Migliara attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celva I° fino andando a chiudere il perimetro di zona all'intersezione con il Canale Bulgarello.

Sede Farmaceutica n. 2 EDIALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGNARINO in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.4/A
Denominata FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRICLIO DI VIRILIO C. E C. S.n.c.
Codice identificativo: 38815875
Della quale è titolare la società FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRICLIO DI VIRILIO C.
E C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Il limite di zona è tracciato partendo dall'incrocio tra le vie Elta e San Vitale (all'altezza di Corte Elta) seguendo un percorso orario, prosecuzione lungo tutto il confine con il Comune di Castellato fino al confine con il Comune di Tresigallo, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Tresigallo fino al confine con il comune di Dolzola di Savoia, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Dolzola di Savoia fino all'incrocio tra la SP 15 e la via Brazzola, prosecuzione lungo il tratto di via Brazzola che costeggia il canale Balgarello fino all'incrocio con il vecchio confine comunale tra Migliaro e Migliarino, prosecuzione lungo il Canale Balgarello oltrepassando via Quarà fino ad intersecare il vecchio confine comunale di Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Fo di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.F. 83 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesara, proseguire verso sinistra sulla via Valcesara in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colubara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagola all'altezza di via Maccellare, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagola in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Marco, prosecuzione verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta chiudendo così il tracciato.

Sede Farmaceutica n. 3 EDIALE
Istituita con criterio Demografico
Stato: aperta - PRIVATA
Ubicata in Località MIGLIARINO In VIA ARISTO N.44-46
Denominata FARMACIA TONRECCIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELCA TONRECCIANI
Codice identificativo: 38825876
Della quale è titolare la società FARMACIA TONRECCIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELCA TONRECCIANI

Avente la seguente sede territoriale:

il limite di zona è tracciato partendo da via Argine Travaglio in corrispondenza di Borgo Giovannelli, seguendo un percorso antiorario, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Canotto Celso I° fino ad intersecare il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 88 in direzione del Cimitero, proseguire lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesara, proseguire verso sinistra sulla via Valcesara in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Neapolano, prosecuzione verso destra su via Neapolano fino all'incrocio con via Barabogolo all'altezza di via Macellare, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabogolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, percorrere verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta, prosecuzione lungo il Canale Vaglio in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ottellato fino all'intersezione con il canale Botta Sibavacchia, prosecuzione lungo il canale Marchesa Vecchia sul confine territoriale del Comune di Ottellato oltrepassando via Sfendrabò fino all'incrocio con via Zappelli, proseguire sul canale Marchesa Vecchia oltrepassando la Corte La Marchesa e svoltando a sinistra per seguire il vecchio confine comunale di Migliaro e Macca Ficcaglia, proseguire in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiale interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Macca Ficcaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Benino-S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Benino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Aristo (S.P. 88), oltrepassata via Aristo proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Callusara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Macca Ficcaglia andando a chiudere il perimetro di zona in corrispondenza di Borgo Giovannelli.

COMUNE DI MONTESE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montese - Conferma

Il Comune di Montese (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 29/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale, che si allega alla presente.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.albo.comune.montese.mo.it/> Allegato "A" alla deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 29/6/2018

La Responsabile d'Area

Vittoria Maggi

Allegato "A" alla deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 29/06/2018**CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
MONTESE (MO)**

Abitanti nr. 3353 (dati ISTAT al 01/01/2017)

Sede farmaceutica: nr. 1 classificata rurale

Azienda USL di Modena – distretto di Vignola

Istituita con il criterio: demografico

STATO: Aperta – privata

UBICAZIONE: Montese capoluogo – Via A. Righi nr. 5/7

DENOMINAZIONE: Farmacia San Lorenzo

COD. IDENTIFICATIVO: 36026071

TITOLARE: Società "Farmacia San Lorenzo dei Dottori Luderghani Riccardo e C. Snc"

SEDE TERRITORIALE: intero territorio comunale

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2018

Il Comune di Mordano (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L. R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta omunale n. 50 del 10/5/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/5/2018 al 9/6/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comunemordano.it>

Il Sindaco
Stefano Golini

ALLEGATO A)**SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORDANO**

con popolazione di nr. 4.732 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totali)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA CAVALLAZZI Numero civico 53

Denominata Farmacia: ANTICA FARMACIA DI MORDANO

Cod. identificativo 37 045 180.

Della quale è titolare: SOCIETA' ANTICA FARMACIA DI MORDANO DEI DOTT. RI SIMONE E SAMUELE ROMAGNOLI SNC

Avante la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI IMOLA FINO AD INCONTRARE LA VIA UMIDO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INGROCCIO TRA LA VIA ZANIOLO E LA PROVINCIALE CAVALLAZZI; VIA ZANIOLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MASSA LOMBARDA; CONFINI CON I COMUNI DI MASSA LOMBARDA, LUGO, BAGNARA DI ROMAGNA E IMOLA

ALLEGATO A)**SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI INORDIANO**

con popolazione di nr. 4.732 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totali)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BUBANO

VIA LUME Numero civico 1742

Denominata Farmacia FARMACIA CALCATELLI

Cod. identificativo 37 045 236.

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA CALCATELLI DEI DOTTORI CALCATELLI PAOLO, MARIA, ANNALISA E CHIARA SNC

Avante la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI IMOLA FINO AD INCONTRARE LA VIA LIMIDO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA VIA ZANIOLO E LA PROVINCIALE CAVALLAZZI; VIA ZANIOLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MASSA LOMBARDA; CONFINI CON I COMUNI DI MASSA LOMBARDA E IMOLA.

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione pianta organica farmacie del Comune di Portico e San Benedetto

Il Comune di Portico e San Benedetto (FC) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 12/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/6/2018 al 4/7/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it>.

Il Responsabile
Monica Roccalbegni

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Portico e San Benedetto con popolazione di nr. 737 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda LSL di Forlì Distretto di Portico e San Benedetto

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**
- **vacante no**
- **di nuova istituzione no**
- **assegnata in attesa di apertura da parte di privato no**
- **prezionalata dal Comune in attesa di apertura no**

Ubicata nel Capoluogo – Portico e San Benedetto

In Via Tomaso Romagnolo Numero civico 28

Denominata Farmacia

Bartolini

Cod. identificativo 40031089

Della quale è titolare: Dr. Damiano Bartolini

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Vigolzone anno 2018 - Conferma

La Giunta comunale di Vigolzone con proprio atto deliberativo nr. 039 del 22/5/2018 ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Favari

SCHEMA DI Pianta ORGANICA

LA Pianta ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VIGOLZONE

con popolazione di nr. 4301 abitanti (dati ISTAT al D1/01/2018) e con nr. D1 sedi farmaceutiche

Azienda IJSL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 103

Denominata Farmacia BONGIORNI

Cod. identificativo 33045046

Della quale è titolare: DOTT. MARIO BONGIORNI

Averrà la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Raccordo viario nord sud in comune di San Cesario sul Panaro in variante alla SP. 14” – Estratto della determinazione di riquantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione spettante alle ditte concordatarie

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 84 del 7/6/2018, esecutiva in data 14/6/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

BARBIERI CARLA(proprietà per 1/2) - BARBIERI CRISTINA (proprietà per 1/2).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 367 (ex 24 parte) di mq. 1.521.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 368 (ex 24 parte) di mq. 7.869.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 369 (ex 24 parte) di mq. 410.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 371 (ex 25 parte) di mq. 279.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 372 (ex 25 parte) di mq. 734.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 373 (ex 25 parte) di mq. 1.934.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 374 (ex 25 parte) di mq. 1.321.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 376 (ex 26 parte) di mq. 142.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 377 (ex 26 parte) di mq. 400.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 378 (ex 26 parte) di mq. 1.035.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 379 (ex 26 parte) di mq. 702.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 414 (ex 151 parte) di mq. 940.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 415 (ex 151 parte) di mq. 3.009.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 416 (ex 151 parte) di mq. 6.345.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 417 (ex 151 parte) di mq. 5.650.

Indennità Liquidata € 358.107,54

FIORINI CHIARA (nuda proprietà per 1/2) - FIORINI LEONARDO (usufrutto per 1/1) - FIORINI MARIA GRAZIA (nuda proprietà per 1/2).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 285 (ex 104 parte) di mq. 7.329.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 288 (ex 109 parte) di mq. 1.412.

Indennità Liquidata € 100.017,30

GRANULATI DONNINI S.P.A. (proprietà 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 423 (ex 85 parte) di mq. 10.335.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 424 (ex 85 parte) di mq. 1.332.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 425 (ex 85 parte) di mq. 727.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 427 (ex 93 parte) di mq. 294.

Indennità Liquidata € 69.784,00

AZIENDA AGRICOLA MACCAFERRI GUERINO, DANILLO E CREMONINI ANGELA S.S. (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 253 (ex 23 parte) di mq. 494.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 255 (ex 29 parte) di mq. 2.418.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 257 (ex 30 parte) di mq. 4.375.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 258 (ex 30 parte) di mq. 515.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 259 (ex 30 parte) di mq. 361.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 247 (ex 3 parte) di mq. 6.225.

area soggetta ad asservimento in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 249 (ex 3 parte) di mq. 1.301.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 250 (ex 3 parte) di mq. 363.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 251 (ex 3 parte) di mq. 112.

Indennità Liquidata € 198.420,80

GRAZIOSI PATRIZIA (proprietà per 1/4) - MARCHI NOVVELLA (proprietà per 3/4)..

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 402 (ex 95 parte) di mq. 611.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 403 (ex 95 parte) di mq. 3.991.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 404 (ex 95 parte) di mq. 8.581.

Indennità Liquidata € 92.512,24

MESSORI MARISA (proprietà per 4/6) - SCIALOIA ALDO (proprietà per 1/6) - SCIALOIA MARIA GRAZIA (proprietà per 1/6)..

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 290 (ex 113 parte) di mq. 176.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 294 (ex 176 parte) di mq. 762.

Indennità Liquidata € 11.305,71

PINI MARIA (proprietà 1/6) - TAGLIAZUCCHI LORETTA (proprietà 1/6) - TAGLIAZUCCHI FRANCA (proprietà 1/6) - TAGLIAZUCCHI FRANCO (proprietà per 3/6)..

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 418 (ex 31 parte) di mq. 1.298.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 419 (ex 31 parte) di mq. 105.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 432 (ex 237 parte) di mq. 3.194.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 433 (ex 237 parte) di mq. 173.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 435 (ex 238 parte) di mq. 11.562.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 464 (ex 312 parte) di mq. 478.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 471 (ex 436 parte) di mq. 45.

Indennità Liquidata € 290.625,38

UGUZZONI GIORGIO (proprietà 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 438 (ex 304 parte) di mq. 3.021.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 440 (ex 306 parte) di mq. 1.609.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 462 (ex 310 parte) di mq. 250.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 466 (ex 388 parte) di mq. 55.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 468 (ex 391 parte) di mq. 425.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 473 (ex 437 parte) di mq. 58.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 475 (ex 439 parte) di mq. 368.

Indennità Liquidata € 67.722,84

VANDELLI ALESSANDRA (proprietà 1/2) - VANDELLI MARCELLO (proprietà 1/2).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 410 (ex 19 parte) di mq. 1.662.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 411 (ex 19 parte) di mq. 50.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 412 (ex 19 parte) di mq. 3.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 414 (ex 20 parte) di mq. 1.847.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 415 (ex 20 parte) di mq. 283.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 416 (ex 20 parte) di mq. 645.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 428 (ex 151 parte) di mq. 92.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 429 (ex 151 parte) di mq. 19.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 25, Mapp. 430 (ex 151 parte) di mq. 70.

Indennità Liquidata € 45.472,02

TRENTI ROSA (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 384 (ex 32 parte) di mq. 809.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 385 (ex 32 parte) di mq. 1.271.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Pa-

narano (MO), Fog. 20, Mapp. 386 (ex 32 parte) di mq. 387.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 387 (ex 32 parte) di mq. 5.987.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 363 di mq. 84.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 364 di mq. 17.

Indennità Liquidata € 90.054,72

GHIARONI STEFANO (proprietà per 1/2) - SOCIETÀ AGRICOLA GIAMBATTISTA S.S. (proprietà per 1/2).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 16, Mapp. 270 (ex 214 parte) di mq. 116.

Indennità Liquidata € 1.775,04

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 84/2018, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena

IL RESPONSABILE DELLA U.O.

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 468 di Correggio - Variante dal KM. 21+000 al KM. 21+250 ed allargamento della viabilità esistente in comune di Carpi". - Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione spettante alla ditta concordataria Azienda Agricola Ponte Nuovo di Lugli Alfonso & C. S.S.

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 85 del 7/6/2018, esecutiva in data 14/6/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Proprietà catastale: AZIENDA AGRICOLA PONTE NUOVO DI LUGLI ALFONSO E C. S.A.S. (proprietà per 1/1)

Proprietà reale: AZIENDA AGRICOLA PONTE NUOVO DI LUGLI ALFONSO E C. S.S. (proprietà per 1/1)

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 252 (ex 35 parte) di mq. 1.355.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 253 (ex 35 parte) di mq. 992.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 255 (ex 245 parte) di mq. 1.688.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 256 (ex 245 parte) di mq. 2.261.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 257 (ex 245 parte) di mq. 75.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 258 (ex 245 parte) di mq. 233.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 260 (ex 244 parte) di mq. 553.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 261 (ex 244 parte) di mq. 499.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 262 (ex 244 parte) di mq. 4.476.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 264 (ex 244 parte) di mq. 35.

area soggetta ad esproprio in Comune di Carpi (MO), Fog. 154, Mapp. 267 (ex 232 parte) di mq. 399.

Totale indennità, € 76.795,00

Sconfigurazione terreni non soggetti ad esproprio, € 27.835,50

Svalutazione fabbricato non soggetto ad esproprio, € 25.000,00

Indennizzo per nuova viabilità area az.le su aree non soggette ad esproprio, € 4.068,04

IVA su mappale 267, € 3.511,20

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 85/2018, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELLA U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Nuova rotatoria tra la S.P. n. 13 di Campogalliano e la strada comunale Fornace in comune di Campogalliano" - Estratto della determinazione di quantifi-

cazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione spettante alle ditte concordatarie

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 93 del 22/6/2018, esecutiva in data 25/6/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

GATTI LIANA (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 12, Mapp. 269 (ex 196 parte) di mq. 1.049.

Indennità liquidata € 5.245,00

Indennità aggiuntiva affittuario € 2.863,77

VITALI GIOVANNI (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 12, Mapp. 271 (ex 97 parte) di mq. 1.363.

Indennità d'esproprio liquidata € 6.815,00

Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto € 3.720,99

VITALI GIULIANO (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 18, Mapp. 394 (ex 1 parte) di mq. 139.

Indennità d'esproprio liquidata € 695,00

Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto € 379,47

LATTERIA DI CAMPOGALLIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 12, Mapp. 273 (ex 99 parte) di mq. 767.

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 12, Mapp. 267 (ex 107 parte) di mq. 142.

area soggetta ad esproprio in Comune di Campogalliano (MO), Fog. 18, Mapp. 398 (ex 51 parte) di mq. 87.

Indennità d'esproprio liquidata € 0,00 (la proprietà si è impegnata alla cessione gratuita dei terreni. L'indennità definitiva lorda, quantificata ai soli fini fiscali e che quindi non verrà pagata, è pari a € 6.285,00)

Costi rimborsati alla proprietà per spostamento cancello € 6.000,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 93/2018, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELLA U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree per la costruzione dell'impianto idroelettrico denominato Rio Rumale nel comune di Villa Minozzo in provincia di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 26/6/2018 ha emesso il Decreto di Imposizione di Servitù e Occupazione Temporanea a favore della Ditta "Idroelettrica Busana s.r.l." con sede a Reggio Emilia in via Livatino 9 - P.I. e C.F. 02045970358 - e della Ditta E Distribuzione s.p.a. con sede a Reggio Emilia in via Vanini 17 - P.I. e C.F. 05779711000 - relativo ai seguenti terreni ubicati nel Comune di Villa Minozzo (RE), per i lavori di costruzione dell'opera dichiarata di pubblica utilità denominata "Impianto idroelettrico Rio Rumale":

Comune di Villa Minozzo (RE)

- Ditta 1 Gaspari Ettore; Caniparoli Angiolina; Cecchini Roberto; Monti Maria; Cecchini Alberto; Cecchini Anna; Cecchini Ennio; Cecchini Gemma; Cecchini Lina; Cecchini Maria; Gianazzi Glauco; Gianazzi Seilla; Cattalini Germana; Romiti Ferdinando; Cattalini Veneranda; Cecchini Fortunato; Cecchini Geremia; Cecchini Giovanni; Cecchini Lino; Cecchini Olinto; Gaspari Filomena; Magnani Adolfo; Magnani Albina; Magnani Armandina; Magnani Dante; Magnani Domenica; Magnani Emma; Magnani Ernesto; Magnani Felice; Magnani Fortunata; Magnani Fortunato; Magnani Giacomo; Magnani Giovanni; Magnani Lia; Magnani Maria; Magnani Mauro; Magnani Oriana Maria; Magnani Ortenzia; Magnani Rosa; Magnani Sara; Magnani Teresa; Magnani Claudio; Magnani Giancarlo; Cattalini Linda:
Foglio 135 - Mappali 260; 261; 262; 267; 268; 275.
- Ditta 2 Caniparoli Fiorella; Cecchini Angela; Fioravanti Serafino; Gaspari Marco; Gaspari Maria; Gigli Teresa; Monti Massimiliano; Monti Stefano; Alberghi Guido; Alberghi Olinto; Lucchesi Adriano; Lucchesi Anna; Lucchesi Elsa; Lucchesi Ennio; Painsi Ada; Painsi Caterina; Painsi Cecilia; Painsi Felicita; Painsi Mario; Zambonini Giordano; Zambonini Luana; Zambonini Sirirana; Bonacci Donald:
Foglio 135 - Mappali 276; 482; 80.
- Ditta 3 Giannasi Chiara; Giannasi Giulia; Giannasi Simone; Veroni Giuliana; Caniparoli Angela:
Foglio 142 - Mappali 381; 382.
- Ditta 4 Cecchini Adolfo; Cecchini Clementina; Cecchini Dionisio; Cecchini Giacomo; Cecchini Luigi; Cecchini Silvio; Bertolotti Attilio:
Foglio 142 - Mappali 383; 384.
- Ditta 5 Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero delle Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla: Foglio 142 - Mappale 386.

- Ditta 6 Caniparoli Maria; Caniparoli Pietro; Gaspari Cleonice; Caniparoli Aldina; Caniparoli Angiolina; Caniparoli Bastiano; Caniparoli Gino; Caniparoli Giuseppe; Caniparoli Rosa Matilde; Gaspari Ettore; Gaspari Maria; Magnani Maria; Brunini Aurelia; Gaspari Erminio; Cecchini Roberto; Poli Alberto; Poli Enrico; Poli Ercole; Poli Gino; Poli Serafino; Poli Vito; Cecchini Adone:
Foglio 142 - Mappali 387; 389; 391; 432; 697; 700; 709; 719.
- Ditta 7 Gigli Giuseppe: Foglio 142 - Mappale 720.
- Ditta 8 Giannasi Iolanda; Caniparoli Bruna; Gaspari Maria; Caniparoli Clementina; Zanni Maria:
Foglio 142 - Mappali 743; 741; 739; 737.
- Ditta 9 Gaspari Maria; Monti Ivo; Cecchini Adone: Foglio 142 - Mappali 736; 734.
- Ditta 10 Gaspari Dante: Foglio 142 - Mappale 717.
- Ditta 11 Caniparoli Livia; Cattalini Antonia; Cattalini Ersilia; Gaspari Filomena; Marchi Amabile; Marchi Amelio; Marchi Auride; Marchi Beatrice; Marchi Bruna; Marchi Emma; Marchi Ivana; Marchi Maddalena; Marchi Orietta; Marchi Primo; Marchi Raffaello; Marchi Rosa; Marchi Sonia; Romiti Giovanni; Romiti Mario; Romiti Teresa; Cattalini Adele; Cattalini Andrea; Cattalini Anna Maria; Cattalini Beppino; Cattalini Emilio; Cattalini Giacomo; Cattalini Marianna; Cattalini Monica; Cattalini Nicoletta; Cattalini Paolo; Cattalini Pietro; Cattalini Silvia; Cattalini Simonetta; Cattalini Umberto; Dameno martellina; Gaspari Ilia; Germini Cesarina; Gigli Giancarlo; Gigli Giovanni; Gigli Maria; Gigli Marta; Gigli Vanda; Gigli Zita; Poli Annunciata; Poli Flavia; Cecchini Maria Rosa.
Foglio 142 - Mappali 729; 565; 575.
- Ditta 12 Cecchini Adone Walter: Foglio 142 - Mappale 718.
- Ditta 13 Annovi Nunzio: Foglio 142 - Mappale 1317.
- Ditta 14 Gaspari Dante: Foglio 142 - Mappale 1405.
- Ditta 15 Caniparoli Bruna; Gaspari Maria; Annovi Laura; Annovi Nunzio; Annovi Stefania:
Foglio 142 - Mappali 715; 469; 466; 459.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni suddetti e/o sulla indennità di asservimento e/o di occupazione temporanea possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Valerio Bussei

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sulla Via 1 Maggio a Soliera (MO). Comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni

Ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che è in corso di adozione la deliberazione relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori necessari la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sulla Via 1 Maggio a Soliera (MO), completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro

che risultano i proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente. L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'area interessata dall'esproprio.

La documentazione progettuale è depositata, a far tempo dal 11/7/2018, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, con sede in Via Peruzzi n. 2 e presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Soliera, Piazza Repubblica n. 1. Gli atti potranno essere visionati previo appuntamento telefonico al n. 059/649.177 del Comune di Carpi (dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30), e al n. 059/568.535 del Comune di Soliera (dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

Entro 20 giorni dal 11/7/2018 sarà possibile prendere visione del progetto e negli ulteriori 20 giorni formulare osservazioni scritte all'autorità competente all'approvazione del progetto definitivo: Comune di Soliera – Ufficio Lavori Pubblici.

Si precisa, inoltre, che è competente alla realizzazione dell'opera in oggetto l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Soliera, con sede in Piazza della Repubblica n. 1; per gli aspetti tecnici e progettuali il referente è l'Arch. Beatrice Celli mentre per gli aspetti connessi all'esproprio il referente è Responsabile del procedimento è il Dott. Corrado Malavasi.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio n° 1/2018 del 26/6/2018 protocollo 17746

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine, quale autorità competente, con decreto n. 1/2018 prot. 17746 del 26/6/2018 ha pronunciato l'espropriazione a favore della società Toddy srl, quale promotrice e beneficiaria dell'esproprio, per la realizzazione di un edificio da adibire a scuola dell'infanzia e primaria bilingue, sospensivamente condizionata all'immissione in possesso entro il termine di due anni dell'immobile ubicato a Casinalbo in Via Landucci, censito al catasto del Comune di Formigine al foglio 14, mappale 805 qualità: Seminativo Irriguo Arborato; classe: 1; superficie are 60 ca 00 (mq. 6.000,00); deduzioni: I4B, IA2B; reddito dominicale € 57,95; reddito agrario € 63,52; intestato all'Opera Pia Familiare fondata da Rasponi Don Giovanni con indennità provvisoria determinata ai sensi dell'art. 20 D.P.R. n° 327/2001, pari a € 46.200,00.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Estratto del provvedimento dirigenziale n. 2/2018 di pagamento dell'indennità di espropriazione definitiva

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine, quale autorità espropriante, con provvedimento dirigenziale n. 2/2018 del 26/6/2018 protocollo 17799 ha disposto che la

società TODDY S.R.L., quale promotore e beneficiaria dell'esproprio del bene censito al catasto del Comune di Formigine al foglio 14, mappale 805 qualità: Seminativo Irriguo Arborato; classe: 1; superficie are 60 ca 00 (mq. 6.000,00); deduzioni: I4B, IA2B; reddito dominicale € 57,95; reddito agrario € 63,52; intestato all'Opera Pia Familiare fondata da Rasponi Don Giovanni, necessario per la realizzazione di un edificio da adibire a scuola dell'infanzia e primaria bilingue, ubicata a Casinalbo in Via Landucci, provveda al pagamento dell'indennità definitiva di espropriazione nella somma di € 46.200,00 a favore della proprietà intestataria del bene.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso deposito indennità provvisoria d'esproprio relative ai lavori di realizzazione ciclo-pedonale Roncolo - Montecavolo II stralcio

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni avvisa che con propria determinazione n. 28/C del 13/2/2018 ai sensi degli artt. 21 e 26 del D.P.R. n. 327/01 s.m.i., è stato redatto l'elenco delle ditte che non hanno accettato le indennità provvisorie d'esproprio, è stato disposto il deposito delle somme relative alle indennità non accettate ed il pagamento delle indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Saverio Cioce

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16)", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opera connessa "collegamento pozzi AGIP Pontetidone - DN 100 DP 12 bar", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza" - Ordinanza n. 52

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 52 del 21/6/2018 è stato ordinato a Snam Rete Gas il pagamento diretto delle indennità ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16)", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opera connessa "Collegamento pozzi Agip Pontetidone - DN 100 DP 12 bar", nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

IL RESPONSABILE
Luigi Bertoncini

Elenco delle chiavette accettate apprensamente l'indennità di assicuramento ed sospensione temporanea e danni						
N. Prot.	NETTA Proprietaria	Comune di Montefano (PC)		DATA		
		Fg.	P. Riv.	Notifica Decreto	Emessa. Permesso	Accett. Indennità
1	CCLOMHI LORENZ	21	1	13/03/2018	03/04/2018	28/05/2018
	CCLOMHI GIUSEPPE			14/03/2018		28/05/2018
	CCLOMHI ANGELA			13/03/2018		28/05/2018
	EMINEFFURITA			13/03/2018		28/05/2018

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Ordinanza pagamento diretto delle indennità ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza" - Ordinanza n. 53

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 53 del 21/6/2018 è stato ordinato a SNAM Rete Gas il pagamento diretto delle indennità ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il Responsabile
Luigi Bertoncini

Elenco ditte che hanno accettato espressamente l'adempimento di conversione ed esecuzione temporanea a ditta						
Nr. Prot.	DITTA Proprietaria	Comune di Montefano (FC)		DATA		
		Fg.	P.Rate	Notifica Decreto	Immissione Possesso	Accetti. Indennità
1	BALLOTTA MAURIZIO	26	153	11/03/2018	04/04/2018	04/04/2018
2	BAINONDI ALBERTO	25	28	16/03/2018	04/04/2018	04/04/2018
		25	40			
		25	39			
		25	30			
		25	11			
		25	14			
		25	134			
		25	29			
		25	23			
		25	26			
4	BISI CESARINA	25	21	16/03/2018	04/04/2018	04/04/2018
		25	136			
3	FANZINI GIULIO	25	129	12/03/2018	04/04/2018	05/04/2018
	FANZINI ENRICA			12/03/2018		
	FANZINI GABRIELE			12/03/2018		
7	PARENTI CARLA	25	3	15/03/2018	04/04/2018	30/03/2018
		24	19			
		24	18			
8	ZUCCA MARIA	24	21	12/03/2018	04/04/2018	16/03/2018
		24	23			
		24	37			
		24	20			
		24	43			
12	SOCIETA' AGRICOLA FRINFRIN SOCIETA' SEMPLICE	21	10	12/03/2018	05/04/2018	30/03/2018
		21	733			
13	COLCIMI LUIGI	21	732	13/03/2018	05/04/2018	25/03/2018
	COLCIMI GIUSEPPE	21	736	14/03/2018		25/03/2018
	COLCIMI ANGELA	21	1	13/03/2018		25/03/2018
	BRUNETTI KITA	21	3	13/03/2018		25/03/2018
		21	2			

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova dn 400 (16'')", variante dn 400 (16'') dp 12 bar opera connessa "allacciamento Slim Rottofreno dn 250 (10'') dp 12", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza". Ordinanza n. 54

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 54 del 21/6/2018 è stato ordinato a Snam Rete Gas il pagamento diretto delle indennità ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16'')", variante DN 400 (16'') DP 12 bar opera connessa "Allacciamento Slim Rottofreno DN 250 (10'') DP 12", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il Responsabile
Luigi Bertoncini

Nr. Prot.	DITTA, Ragione sociale	Comuni di Destinazione (CC)		DATA		
		Fig.	P.Rivis	Notifica Decreto	Tramite Passaggio	Accett. Esclusività
		1	BALLOTTAMARZED	26	153	11/03/2018

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Ordinanza di pagamento diretto delle indennità, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar opera connessa "allacciamento comune di Gragnano Trebbiense DN 100 (4") DP 12 bar", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza". Ordinanza n. 55

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 55 del 21/6/2018 è stato ordinato a Snam Rete Gas il pagamento diretto delle indennità ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/02/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar opera connessa "Allacciamento Comune di Gragnano Trebbiense DN 100 (4") DP 12 BAR", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il Responsabile
Luigi Bertoncini

Elenco ditte che hanno esercitato espressamente l'attività di commercio al dettaglio temporaneo a distri.						
N. Escl.	DITTA Proprietaria	Comune di Riferimento (CC)		DATA		
		Fg.	P.Ind.	Notifica Decreto	Inizio Periodo	Scad. Indennità
1	RAMONDI ALBERTO	23	25	16/03/2018	04/04/2018	04/04/2018
2	REI CESARINA	23	27	16/03/2018	04/04/2018	04/04/2018
3	CENTENASSO SOCIETA' AGRICOLA	23	37	13/03/2018	04/04/2018	30/03/2018
		23	38			

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Provvedimento di versamento alla CC.DD.PP. delle indennità disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza". Ordinanza n. 56

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 56 del 21/6/2018 è stato ordinato a Snam Rete Gas il versamento alla CC.DD.PP. delle indennità spettanti ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16")", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il Responsabile
Luigi Bertoncini

Elenco ditte che non hanno comunicato alcuna intenzione circa l'assunzione dell'Indennità di congedamento ad occupazione temporanea a distacco						
Cod. Ditta	DITTA Proprietaria	Comune di Rottafiano (FC)		DATA		
		Fg.	P.Dist.	Notifica Decreto	Emanc. Pensions	Riforma Indennità
3	OSPEDALE CIVILE DI PIACENZA COSTITUITO IN ENTE OSPEDALIERO	23	113	13/09/2018	04/04/2018	X
		23	24	13/09/2018	04/04/2018	X
6	FRANCESCO FREDERICO	23	23			
9	ZUCCA GIANANGELA	24	3	13/09/2018	04/04/2018	X
	NICOLINI FILIPPO	24	2	14/09/2018		X
	NICOLINI CLARA	24	68	13/09/2018		X
10	CONFRATELLITA DELLA BV DEL SUFFRAGIO DI S. GERGO SOPRAMURO	24	67	13/09/2018	01/04/2018	X
11	CONFRATELLITA DELLA BV DEL SUFFRAGIO DI S. GERGO SOPRAMURO	21	65	13/09/2018	01/04/2018	X
	01/09/2018			X		
	01/09/2018			X		
	COSTA PIETRO					

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Provvedimento di versamento alla CC.DD.PP. delle indennità disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16)", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opera connessa "allacciamento comune di Gragnano Trebbiense DN 100 (4") DP 12 bar", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza". Ordinanza n. 57

Si rende noto che con ordinanza del Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rottofreno n. 57 del 21/6/2018 è stato ordinato a Snam Rete Gas il versamento alla CC.DD.PP. delle indennità spettanti ai soggetti di cui all'allegato prospetto, disposte con decreto d'imposizione di servitù ed occupazione temporanea n. 90 del 27/2/2018 del Comune di Rottofreno, concernenti i lavori di costruzione del metanodotto "Cortemaggiore – Genova DN 400 (16)", variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opera connessa "Allacciamento comune di Gragnano Trebbiense DN 100 (4") DP 12 bar", nel comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il Responsabile
Luigi Bertoncini

Elenco ditte che non hanno comunicato alcuna intenzione circa l'acquisizione dell'ubicata di assicurata ad occupazione temporanea a giorni						
n° di ditta	DITTA Proprietaria	Cassina di Rastignano (FC)		DATA		
		Fg.	P. Molo	Notifica Decreto	Esaurim. Puntuali	Rifinita Indennità
4	COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE	25	SE	13/03/2018	05/04/2018	X

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclabile Vigolzone – Villò. Procedimento espropriativo (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, integrato con D.L. 27 dicembre 2002, n. 302) Decreto d'esproprio ex artt. 23 e SS. D.P.R. 327/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Delibera di Giunta comunale n. 2 del 13.01.2015, avente ad oggetto: "PISTA CICLOPEDONALE VIGOLZONE – VILLO' - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO" con la quale, tra l'altro, si è approvato il tracciato della pista ciclabile e di conseguenza il piano particellare di esproprio;
- la Delibera di Giunta comunale n. 82 del 04.11.2017, avente ad oggetto: "PISTA CICLOPEDONALE VIGOLZONE – VILLO' - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO" con la quale si sono approvate modifiche al progetto di cui al punto precedente senza modifica del tracciato
- la Determinazione n. 547/2015 del 28.12.2015 avente ad oggetto " ACQUISIZIONE TERRENI PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO - IMPEGNI DI SPESA";

EVIDENZIATO che:

- l'Amministrazione Comunale di Vigolzone con nota del 20 giugno 2017 a Prot. Nr.3549/2017 ha ritenuto, in autonomia, di richiedere alla Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi della Provincia di Piacenza l'accertamento del valore da attribuire a dette aree oggetto di esproprio;
- dal verbale nr3/A della seduta del 04.09.2017 la Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi della Provincia di Piacenza ha determinato i valori da attribuire a dette aree oggetto di esproprio e le conseguenti indennità di esproprio in senso maggiormente favorevole per i privati proprietari;

STATUITO che a seguito di confronto tra quanto determinato dal settore scrivente con Determinazione nr. 547 del 28.12.2015 e quanto invece definito dalla suddetta Commissione emerse la necessità di un ulteriore impegno di spesa, come meglio evidenziata di seguito:

FOGLIO	MAPP.	SUPERFICIE MQ	Valore Stimato con Det. 547/15	Nuovo Valore di indennizzo (verbale n. 3/A Commissione V.A.M.)		
				ind. area pista	ind. accessorio	ind. complessivo
16	41	3.420,00	€ 5.130,00	€ 478,80	€ 13.400,00	€ 13.878,80
	190	2.490,00	€ 3.735,00	€ 348,60	€ 0,00	€ 348,60
	221	7.110,00	€ 10.665,00	€ 995,40	€ 19.680,00	€ 20.675,40
	215	190,00	€ 665,00	€ 760,00	€ 0,00	€ 760,00
	214	962,00	€ 3.367,00	€ 3.848,00	€ 3.780,00	€ 7.628,00
TOTALE		14.172,00	€ 23.562,00	€ 6.430,80	€ 36.860,00	€ 43.290,80

RICHIAMATA la Determinazione n. 141/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto " REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIGOLZONE – VILLO' - INTEGRAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO COME DETERMINATA DALLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. COMUNICAZIONE E NOTIFICA EX ART. 20 COMMA 4 D.P.R. NR°327/2001 – IMPEGNI DI SPESA" che indicava le indennità provvisorie di esproprio per i rispettivi proprietari delle aree interessate dall'opera pubblica e precisamente:

FOGLIO	MAPP .	SUPERFICIE MQ	QUALITA'	PROPRIETARIO	NOTE	Valore Stimato
16	41	3.420,00	Ferrovia SP	Oltrona Visconti Luigi Maria	Intero mappale	€ 13.878,80
	190	2.490,00	Ferrovia SP	Oltrona Visconti Luigi Maria	Intero mappale	€ 348,60
	221	7.110,00	Ferrovia SP	Società Agricola ROMAGNOLI	Intero mappale	€ 20.675,40
	215	190,00	Seminativo	Burgazzi Massimo	parte da frazionare	€ 760,00
	214	962,00	Seminativo	Burgazzi Massimo	parte da frazionare	€ 7.628,00
TOTALE		14.172,00				€ 43.290,80

PREMESSO:

- che la Regione Emilia Romagna con propria deliberazione G.R. n. 352 del 27.03.2017 ha approvato il disciplinare per l'accesso ai finanziamenti relativi al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – Programma ciclabili, elaborato nell'ambito del Servizio Viabilità Logistica e trasporto per vie d'acqua;
- che l'Unione Valnure Valchero, con delibera di Giunta dell'Unione n. 47 del 12.05.2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'accesso al finanziamento della Regione Emilia Romagna;
- che la Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 927 del 28.06.2017 ha concesso un contributo pari ad €. 250.000,00 per il cofinanziamento del progetto in oggetto;
- che l'Unione Valnure Valchero, con delibera di Giunta dell'Unione n. 100 del 06.11.2017 ha approvato il progetto esecutivo denominato "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) – PROGRAMMA CICLABILI - "L'UNIONE ACCESSIBILE: PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE";
- che l'Unione Valnure Valchero, con delibera di Giunta dell'Unione n. 20 del 20.02.2018 ha approvato modifiche di dettaglio al progetto di cui alla Delibera di Giunta Unione 100/2017

RICHIAMATE le note del settore scrivente, trasmesse con Raccomandata AR, di cui ai protocolli n. 2496, 2497 e 2498 del 19.04.2018 con le quali il sottoscritto Responsabile notificava ai proprietari il nuovo valore dell'indennità di esproprio di cui alla det. Dir. nr.141/18 del 19.04.2018;

DATO ATTO che:

- il Signor Oltrona Visconti Luigi Maria e la Società Agricola Romagnoli in persona del suo Legale rappresentante pro-tempore non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio come contenuta nella Det. Dir. nr.141 del 19.04.2018, per le aree di proprietà classificate al N.C.T. e definite come sopra riportato;

- il Signor Burgazzi Massimo, con nota trasmessa allo scrivente settore assunta agli atti con il numero di protocollo 3271 del 23.05.2018, ha accettato la quantificazione dell'indennità di esproprio del terreno in sua piena e libera proprietà come proposto nella Det. Dir. nr.141 del 19.04.2018;

DATO ATTO della Det. Dir. nr. 213 de 06/06/2018 " PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO (D.P.R. 8 GIUGNO 2001, N.327, INTEGRATO CON D.L. 27 DICEMBRE 2002, N.302) PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE VIGOLZONE – VILLO: LIQUIDAZIONE PER COSTITUZIONE DI DEPOSITO DEFINITIVO PRESSO IL M.I.E.F. (MINISTERO ECONOMIA E FINANZE) per il tramite della quale nel rispetto del dettato di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 comma 6 e ss. e comma 14, si è provveduto al deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti SpA delle somme senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R.327/2001;

DATO ALTRESI' ATTO che a fronte del silenzio-rifiuto inerente la non accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio come contenuta nella Det. Dir. N.141 del 19.04.2018 ritualmente notificata in data 24,04,2018 da parte del Signor Oltrona Visconti Luigi Maria e della Società Agricola Romagnoli in persona del suo Legale rappresentante pro-tempore il Comune di Vigolzone ha provveduto tempestivamente alla notifica dell'invito di cui all'art. 21 comma 2 e ss. del D.P.R. 327/2001

PRESO INFINE ATTO della scadenza prevista per il giorno 30 Giugno per l'invio del verbale di consegna cantiere, utile e indispensabile al fine di ottenere i finanziamenti regionali nonché per procedere celermente alla realizzazione dell'opera, una pista ciclabile indispensabile per la messa in sicurezza soprattutto del tragitto "casa - scuola" tra la frazione di Villò ed il Capoluogo;

Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 109 comma 2 del T.U.E.L.;

RITENUTA la propria competenza in forza del provvedimento di nomina del Sindaco n. 3 del 16.02.2018, con il quale il sottoscritto ing. Marco Gallonelli è stato nominato Responsabile del Servizio Lavori Pubblici;

RICHIAMATI:

- gli artt. 107 – c. 3, e art. 184 del D. Lgs. 267/2000;
- il DPR 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

VISTI gli artt. 20,21,22 e 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327

D E C R E T A

L'ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA PER PUBBLICA UTILITA' e dispone il passaggio del diritto di proprietà a favore del COMUNE DI VIGOLZONE in persona del Sindaco quale Legale rappresentante pro-tempore dei beni immobili siti nel Comune di Vigolzone di proprietà del sig. Oltrona Visconti Luigi Maria e della Società Agricola Romagnoli meglio identificati nell'unita e seguente tabella e foglio di mappa che formano parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto, ex art. 23 comma 1 lett. f) diverrà esecutivo nei confronti di tutti i proprietari interessati a seguito di rituale notifica e successiva esecuzione nelle forme degli atti processuali civili;

VISTO l'art. 23 comma 1. lett.g) in combinata disposto con l'art.24 commi 1 – 7 del D.P.R. 327/2001 si avvisa i proprietari che l'esecuzione del presente decreto di esproprio avverrà:

- quanto al Signor Oftrona Visconti Luigi Maria in data 27 Giugno alle ore 09.00 e seguenti presso il confine Nord della particella 41 del foglio 16 (angolo via Chiesuola) mediante redazione di apposito verbale di immissione nel possesso del bene a beneficio del Comune di Vigalzone ed esecuzione delle operazioni di picchettaggio e delimitazione delle espropriande aree;
- quanto alla Società Agricola Romagnoli in persona del suo Legale rappresentante pro-tempore in data 27 Giugno alle ore 9.30 e seguenti presso il confine Nord della particella 221 del foglio 16 (angolo con strada bianca di accesso dalla SP. 412 R nei pressi del mappale 190 del medesimo foglio) mediante redazione di apposito verbale di immissione nel possesso del bene a beneficio del Comune di Vigalzone ed esecuzione delle operazioni di picchettaggio e delimitazione delle espropriande aree;

Il presente decreto verrà senza indugio e a cura del Comune di Vigalzone:

- trascritto ex art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001, presso l'Ufficio Registri Immobiliari;
- registrato ex art. 23 comma 4, D.P.R. 327/2001, tramite le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari;
- trasmesso ex art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001, entro 5 giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai fini di eventuale opposizione di terzo;

*Il Responsabile
del Servizio Urbanistica - Lavori Pubblici
Ing. Marco Gallorini*

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Albareto (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar"



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante *Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15/03/2016 recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar.";

VISTA l'istanza presentata in data 26/10/2016, registrata con protocollo n. 30232 del 03/11/2016, con allegato il piano particellare, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – 20097 San Donato Milanese (MI) – ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Albareto (PR), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per:

- a) L'imposizione di servitù di metanodotto su aree agricole, indicate nel piano particellare, di proprietà delle ditte catastali;
- b) l'occupazione temporanea, per l'esecuzione dei lavori, delle aree agricole indicate nel piano particellare;

CONSIDERATO che l'opera, compresa nella rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza in quanto sostituirà il tratto di metanodotto esistente "Pontremoli – Cortemaggiore" DN 750 (30") che attraversa ampie aree geografiche instabili dal punto di vista geologico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52-quinquies, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

RITENUTO che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del 15/03/2021;
- è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi del richiamato decreto ministeriale 15/03/2016;
- le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Albareto (PR) e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

DECRETA:

Articolo 1

A favore della Snam Rete Gas S.p.A. sono disposti la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Albareto (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Costemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar" e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottenuti da parte di Snam Rete Gas gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfogo e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- l'occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'immovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione.
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.P.R. 327/2001, nella misura indicata nei piani particellari delle Ditte proprietarie.

Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La Snam Rete Gas S.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas S.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas S.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: enc.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas S.p.a. – Realizzazione progetti di investimento – *progetto Nord Occidentale*, Via Cardinal Massaja, 2 A – 15121 Alessandria (AL) – Posta Elettronica Certificata: reinv.nocr@pec.snamretegas.it, l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione

temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente – Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-novis del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas S.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla Ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni ripostata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 13/12/2016

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. *Gilberto Diabaco*)

ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- 1 - Ditta ZANRE' Giovanni, ZANRE' Giuseppe, ZANRE' Linda, ZANRE' Livio, ZANRE' Lino e ZANRE' Primo Foglio 23 Mappale 93;
- 2 - Ditta ZANRE' CACCHIOLI Paola e ZANRE' Roberto Foglio 23 Mappale 88;
- 3 - Ditta CACCHIOLI Paola e ZANRE' Roberto Foglio 23 Mappale 108;
- 4 - Ditta DE VINCENZI Fabio Juan, DE VINCENZI Maria Elena, DE VINCENZI Orazio Marco, PARENTI Angela e PARENTI Edouardo Foglio 33 Mappali 40, 39, 38, Foglio 115, 86, 84 e 105;
- 5 - Ditta BOTTI Ezio Foglio 33 Mappali 401 (ex14) e 376;
- 6 - Ditta FERRARI Alberto Foglio 23 Mappali 65, 82 e 37;
- 7 - Ditta MARCHINI CAMIA Giovanna Foglio 23 Mappale 64 e Foglio 21 Mappali 52, 9, 7 e 267;
- 8 - Ditta CATALDO Federica Flavia Foglio 23 Mappali 83 e 100;
- 9 - Ditta NEW ISOLA - S.R.L. Foglio 23 Mappali 63, 51, 50, 60, 209 (ex 194), 167, 39 e 206 (ex194) Foglio 22 Mappali 61, 773, 467, 806 (ex28), 211, 469, 364 e 363 Foglio 21 Mappale 238;
- 10 - Ditta FERRARI Marco Foglio 23 Mappali 61, 62 e 80, foglio 33 Mappale 340 (ex 241);
- 11 - Ditta CURA' Claudia e CURA' Laura Foglio 23 Mappale 49;
- 12 - Ditta BOTTI Ornella e PELOSO Cesare Foglio 23 Mappali 176 e 177;
- 13 - Ditta BOTTI Dario, BOTTI Ezio, BOTTI Fernando, BOTTI Loredana, BOTTI Marco, BOTTI Maria Assunta, BOTTI Ornella, BOTTI Stefania e LANZAROTTI Albina Foglio 33 Mappale 378;
- 14 - Ditta BORELLA Laura e CAPELLA Marco Foglio 23 Mappale 207 (ex194);
- 15 - Ditta MONFRINI Aldo Foglio 23 Mappali 186 e 184, Foglio 22 Mappali 652 e 78;
- 16 - Ditta D'ANDREA Antonietta Foglio 23 Mappale 21;
- 17 - Ditta ROSSI Angela e SILIPRANTI Sara foglio 22 Mappali 63 e 212;
- 18 - Ditta ORSI Franco, RUGALI Fausto Foglio 22 Mappali 190, 670, 672, 739, 740 (ex 739), 741 (ex 739), 732 e 733;
- 19 - Ditta BRUGNOLI Luisa Foglio 22 Mappali 742, 22, 745, 744, 743, 738 e 737;
- 20 - Ditta BRUGNOLI Giuseppe DI ANTONIO e BRUGNOLI Luigi DI ANTONIO Foglio 22 Mappale 187;
- 21 - Ditta PROVINCIA DI PARMA Foglio 22 Mappale 31, 748 e 749, Foglio 21 Mappali 20 e 208;
- 22 - Ditta SOPRIP SPA - SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO ora SOPRIP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Foglio 21 Mappali 735 e 736;
- 23 - Ditta BSC COATINGS SRL IN FALLIMENTO Foglio 22 Mappali 399 e 335;
- 24 - Ditta PARMA - GAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Foglio 22 Mappali 239, 340, 339, 343 e 718;
- 25 - Ditta CONTINI PETROLI S.R.L. Foglio 22 Mappale 54;
- 26 - Ditta CONTINI Claudia, FERRARI Mara, ORSI Franco e RUGALI o RUGALLI Fausto Foglio 22 Mappale 722 (ex384);
- 27 - Ditta RESTANI Rina, RUGALI Fausto, RUGALI Maurizio e RUGALI Sandra Foglio 22 Mappale 724 (ex388);
- 28 - Ditta ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLE DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI Foglio 21 Mappale 8;
- 29 - Ditta ZAMPICININI Giovanni foglio 13 Mappale 563 (ex 211);

Publicazione per SNAM RETE GAS a cura di:

- Geom. Giorgio Moncalvo in qualità di responsabile ufficio di competenza

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Borgo Val di Taro (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar"



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante *L'attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15/03/2016 recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar";

VISTA l'istanza presentata in data 26/10/2016, registrata con protocollo n. 30235 del 03/11/2016, con allegato il piano particellare, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – 20097 San Donato Milanese (MI) - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Borgo Val di Taro (PR), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per:

- a) L'imposizione di servitù di metanodotto su aree agricole, indicate nel piano particellare, di proprietà delle ditte catastali;
- b) l'occupazione temporanea, per l'esecuzione dei lavori, delle aree agricole indicate nel piano particellare;

CONSIDERATO che l'opera, compresa nella rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza in quanto sostituirà il tratto di metanodotto esistente "Pontremoli – Cortemaggiore" DN 750 (30") che attraversa ampie aree geografiche instabili dal punto di vista geologico,

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

RITENUTO che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del 15/03/2021;
- è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi del richiamato decreto ministeriale 15/03/2016;
- le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Borgo Val di Taro (PR) e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

DECRETA:

Articolo 1

A favore della Snam Rete Gas S.p.A. sono disposti la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Borgo Val di Taro (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar" e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva che siano ottemperati da parte di Snam Rete Gas gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfogo e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- l'occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'immovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione.
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.P.R. 327/2001, nella misura indicata nei piani particellari delle Ditte proprietarie.

Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5

La Snam Rete Gas S.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6

I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas S.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas S.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas S.p.a. – Realizzazione progetti di investimento – *progetto Nord Occidentale*, Via Cardinal Massaia, 2 A – 15121 Alessandria (AL) – Posta Elettronica Certificata: reinv.noc@pec.snamretegas.it, l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed

occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente – Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina del tecnico secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-novies del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas S.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10

Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla Ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 13 dicembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Ing. *Gilberto Diabaco*)

ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

- 1 - Ditta DELLAPINA Celeste, DELLAPINA Claudio, DELLAPINA Desolina, DELLAPINA Giancarlo, DELLAPINA Irene, DELLAPINA Maria, DELLAPINA Maria EREDIDELLAPINA Maria Rita Foglio 108 Mappali 21 e 10;
- 2 - Ditta ROSSONI Maria Gabriella e UBIALI Giuseppina Foglio 108 Mappale 11;
- 3 - Ditta DELLAPINA Davide, DELLAPINA Emma Marisa, DELLAPINA Mamma, DELLAPINA Patrizia Celesta o Celestina o Patrizia Celestina, DELLAPINA Remo Davide Angelo o Remo Davide, MASIERO Virginia o Verginia, DELLAPINA Lino DELLAPINA Luigi, DELLAPINA Maria, DELLAPINA Pierino, DELLAPINA Remo, DELLAPINA Renato, DELLAPINA Rita, DELLAPINA Giuseppe Foglio 108 Mappale 12;
- 4 - Ditta BARDINI Amedeo e BARDINI Maria Foglio 108 Mappali 13 e 37;
- 5 - Ditta DELLAPINA Domenico, DELLAPINA Franco, DELLAPINA Pietro, DELLAPINA Rinaldo, DELLAPINA Simone, DELLAPINA Teresa Foglio 108 Mappale 43;
- 6 - Ditta COSTELLA Giovanni Foglio 108 Mappale 49;
- 7 - Ditta DELLAPINA Lina Foglio 108 Mappali 50 e 51;
- 8 - Ditta DELLAPINA Gian Franco Foglio 108 Mappali 61 e 55;
- 9 - Ditta DELLAPINA Anna, DELLAPINA Apollonia, DELLAPINA Dino, DELLAPINA Domenico, DELLAPINA Franco, DELLAPINA Gian Franco, DELLAPINA Giancarlo DELLAPINA Giovanni, DELLAPINA Lino, DELLAPINA Lina, DELLAPINA Luigi FU PAOLO, DELLAPINA Maria, DELLAPINA Maria, DELLAPINA Pietro, DELLAPINA Rinaldo, DELLAPINA Rita, DELLAPINA Rosa, DELLAPINA Simone, DELLAPINA Teresa, MORELLI Anna, MORELLI Esterina Foglio 108 Mappale 8;
- 10 - Ditta MAGGIORI Carmela, MAGGIORI Laura Piers e MAGGIORI Luciano Foglio 101 Mappale 248 e Foglio 108 Mappale 9;
- 11 - Ditta GROSSI Gino, SIGNORINI Alberto, SIGNORINI Maria Cristina e SIGNORINI Paolo Foglio 107 Mappale 122;
- 12 - Ditta BRESOLIN Renata, BRESOLIN Silvana, DELLAPINA Catherine, DELLAPINA Danielle, DELLAPINA Giovanni, DELLAPINA Lino, DELLAPINA Luigi DELLAPINA Marie Anne, DELLAPINA Pierino, DELLAPINA Remo, DELLAPINA Renato, DELLAPINA Rita, DELLAPINA Teresa Foglio 107 Mappale 133;
- 13 - Ditta MUTTI Lidia e PONZI Romano Foglio 107 Mappale 51;
- 14 - Ditta BOFFETTI Paolo Pietro Foglio 107 Mappale 134;
- 15 - Ditta BRUGNOLI Rossella, BRUGNOLI Stefania, MARCHESI Fiorentina, SALVADOR Ghiliana, SCARTABELLI Luigi Foglio 107 Mappale 20;
- 16 - Ditta DELNEVO Armando, DELNEVO Roberto e SOLLEONI Isolda Foglio 107 Mappale 16;
- 17 - Ditta BRUGNOLI Rossella, BRUGNOLI Stefania, MARCHESI Fiorentina, NECCHI Florindo, SALVADOR Ghiliana e SCARTABELLI Luigi Foglio 107 Mappale 15;
- 18 - Ditta "SCAVI E STRADE - S.N.C. DI MAROGNA" IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA Foglio 107 Mappali 117, 90, 88, 89, 106 e 123;
- 19 - Ditta DELSANTE Maria Foglio 107 Mappale 121;
- 20 - Ditta BORDI Carlo e BORDI Giuseppe Foglio 107 Mappale 217 (ex105);
- 21 - Ditta "AL. MA. S.R.L." Foglio 113 Mappali 4, 205 e 86;
- 22 - Ditta PROVINCIA DI PARMA Foglio 113 Mappali 87, 2 e 89;
- 23 - Ditta GASPARINI Rina Foglio 113 Mappale 8;
- 24 - Ditta BERZOLLA Rina Foglio 112 Mappali 112, 97, 111 e 213, 182 e 161(ex143);
- 25 - Ditta LOCK David George Foglio 112 Mappale 109;
- 26 - Ditta FERRARI Edward Anthony Josep, FERRARI Linda Teresa, FERRARI Luisa Maria Caterina, FERRARI Maria Veronica Santina, PINCHIAROLI Astunta e PINCHIAROLI Carla Foglio 112 Mappali 108, 122, 119, 136 e 153;
- 27 - Ditta FERRARI Giovanni, o John e OREZZI Angiolina Foglio 112 Mappali 102 e 179;
- 28 - Ditta GASPARINI Andrea, GASPARINI Simone Foglio 116 Mappali 180 e 151;
- 29 - Ditta CAPTELLI Maria Foglio 116 Mappale 175;
- 30 - Ditta GASPARINI Giovanni Foglio 116 Mappali 450 e 178;
- 31 - Ditta FERRARI Lazzaro Foglio 112 Mappale 205;
- 32 - Ditta BECCARELLI Maria Foglio 112 Mappale 195;

- 33 - Ditta "ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA" e BERTORELLI Stefano Foglio 116 Mappale 1, Foglio 111 Mappali 188, 273, 151, 148, 149, 249, 147, 128 e 127;
- 34 - Ditta DORA Luisa Foglio 111 Mappali 155, 173 e 172;
- 35 - Ditta ZANRE' Eugenio e ZANRE' Stephen, o Stefano Foglio 111 Mappali 231, 230, 228, 254, 252, 253, 170, 171, 152 e 169;
- 36 - Ditta MARCHINI Bruno Foglio 111 Mappali 225, 182, 98, 79, 122, 294, 295, 78, 96 e 77;
- 37 - Ditta SENTINI Giuseppe e SENTINI Rita Foglio 111 Mappale 66;
- 38 - Ditta BOTTI Daniele, BOTTI Mirella e MORTALI Rina Foglio 111 Mappale 291;
- 39 - Ditta ZANRE' Primo Foglio 111 Mappali 95, 117, 310 e 92
- 40 - Ditta GAZZO Mina Foglio 96 Mappale 111;

Pubblicazione per SNAM RETE GAS a cura di:

- Geom. Giorgio Moncalvo in qualità di responsabile ufficio di competenza

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel comune di Albareto, provincia di Parma, interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar"



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante *Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la *Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – del 27/11/2015, che modifica il DM 14 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, attribuendo le funzioni dell'Ufficio unico per gli espropri di pubblica utilità in materia di energia alla Divisione VII;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 15/03/2016 recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nonché con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar.",

VISTA l'istanza presentata in data 26/10/2016, registrata con protocollo n. 30254 del 03/11/2016, corredata della necessaria documentazione, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 – 200997 San Donato Milanese (MI) – ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22 e 52 *quinquies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Albareto, in provincia di Parma, la determinazione urgente dell'indennità provvisoria per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto.

CONSIDERATO che l'opera, compresa nella rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere d'urgenza in quanto sostituirà il tratto di metanodotto esistente "Pontremoli – Cortemaggiore" DN 750 (30") che attraversa ampie aree geografiche instabili dal punto di vista geologico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52 *quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 15/03/2016 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

RITENUTO che:

- il vincolo precordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del 15/03/2021;
- è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale e delle necessarie opere accessorie siano eseguiti senza soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- l'indennità proposta dalla Società istante per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del metanodotto a favore della Ditta proprietaria catastalmente identificata nel piano particellare sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Albareto (PR) ed è ritenuta congrua ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

DECRETA:**Articolo 1**

A favore della Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'esproprio di parti di terreni catastalmente identificati nel comune di Albareto, provincia di Parma, interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar" e riportati nel piano particellare con l'indicazione della Ditta proprietaria dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'indennità provvisoria per l'esproprio dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, è stata determinata in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 3

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

La Snam Rete Gas S.p.A. provvede alla notifica del presente decreto alla Ditta proprietaria con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 5

I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas S.p.A. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 4, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas S.p.A. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 6

La Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE – Divisione VII – Via Molise, 2 – 00187 Roma – fax: 0647887753) e

per conoscenza alla Snam Rete Gas S.p.A. – Realizzazione progetti di investimento – progetto *Nord Occidentale*, Via Cardinal Massara, 2 A – 15121 Alessandria – pec: reinv.nocc@pec.snamretegas.it – l'accettazione dell'indennità di esproprio. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle Ditta proprietaria la comunicazione di accettazione dell'indennità di esproprio, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 7

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sull'indennità provvisoria di esproprio disposta dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, l'importo sarà depositato presso la Ragioneria Territoriale competente – Servizio depositi amministrativi – a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente decreto può:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino l'indennità definitiva;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso l'indennità definitiva sarà determinata tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-novus del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 8

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 13/12/2018

IL DIRETTORE GENERALE
(*Ing. Gilberto Diaburo*)

ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

1 - Ditta MARCHINI CAMIA Giovanna Foglio 21 Mappale 267;

Pubblicazione per SNAM RETE GAS a cura di:

- Geom. Giorgio Moncalvo in qualità di responsabile ufficio di competenza

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 BAR", tratto in comune di Albareto (PR). Ordinanze di deposito

OGGETTO: METANODOTTO "PONTREMOLI – CORTEMAGGIORE, TRATTO PONTREMOLI – ALBARETO DN900 (36") DP 75 BAR", TRATTO IN COMUNE DI ALBARETO (PR). ORDINANZE DI DEPOSITO –DITTE 1 – 2 – 3 – 4 – 7 – 8 – 11 – 16 – 18 – 19 – 20 – 21 – 23 – 24 – 25.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE - DIVISIONE VII – RILASCIO E GESTIONE TITOLI MINERARI, ESPROPRI, ROYALTIES

VISTO l'articolo 42 della Costituzione ...-OMISSIS-;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ...-OMISSIS-;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 ...-OMISSIS-;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, ...-OMISSIS-;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della società Snam Rete Gas S.p.A. ...-OMISSIS-... l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni nel comune di Albareto, provincia di Parma, interessate dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore Tratto: Pontremoli –Albareto DN900 (36") DP 75 bar.", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto 13 dicembre 2016 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi - e che la Ditte indicate nelle posizioni n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25 del piano particellare del decreto inerente azioni ablativa nel comune di Albareto (PR) non hanno accettato gli importi delle indennità;

RTENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità

ORDINA

alla Snam Rete Gas S.p.A., beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto ministeriale di 13 dicembre 2016 relativo al comune di Albareto (PR):

- 1 di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle Ditte indicate nelle posizioni n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25 del piano particellare allegato al decreto, e precisamente, con riferimento ai fogli e mappali del catasto comunale:

Ditta n.1:

Diritti: ZANRE' Giovanni (09/05/1917), ZANRE' Giuseppe (15/02/1924 deceduto il 22/08/2005), eredi ed aventi diritto, ZANRE' Linda (10/07/1921 - deceduta il 07/11/2007), eredi e aventi diritto, ZANRE' Lino (18/03/1935), ZANRE' Livio (11/09/1937), ZANRE' Primo (15/07/1931 deceduto 12/11/2012), eredi ed aventi diritto;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappale 93; indennità di asservimento euro 968,45, indennità di occupazione e danni euro 1.441,00;

Ditta n. 2:

Diritti: CACCHIOLI Paola (10/03/1966), ZANRE' Roberto (30/12/1960); CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A. ora INTESA SAN PAOLO S.P.A.;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappali 88, 190, 104, 102, 85, 66 e 129; indennità di asservimento euro 2.389,80, indennità di occupazione e danni euro 5.160,25;

Ditta n. 3:

Diritti: CACCHIOLI Paola (10/03/1966), ZANRE' Roberto (30/12/1960);

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappale 108; indennità di occupazione e danni euro 56,00;

Ditta n. 4:

Diritti: DE VINCENZI Fabio Juan (25/09/1960), DE VINCENZI Maria Elena (13/07/1962), DE VINCENZI Orazio Marco (22/02/1953), PARENTI Angela (05/03/1932), PARENTI Edoardo (12/10/1891);

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappali 105, 84, 86 e 115, foglio 33, mappali 38, 39, 40; indennità di asservimento euro 3.579,10, indennità di occupazione e danni euro 7.704,15;

Ditta n. 7:

Diritti: MARCHINI CAMIA Giovanna (01/04/1931);

Dati catastali e importo indennità determinate con procedimento ex articolo 21 del Testo Unico:

foglio 23, mappali 64 e 52, foglio 21, mappali 9, 7 e 267; indennità di asservimento euro 7.170,74, indennità di occupazione e danni euro 9.819,03;

Ditta n. 8:

Diritti: CATALDO Federico Flavia (23/06/1963), "CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A." ora INTESA SAN PAOLO S.P.A., "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA NEI COMUNI DI RIMINI E VERUCCHIO (RIMINI) SOCIETA' COOPERATIVA", ora RIMINIBANCA CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E VALMARECCHIA S.C. IN BREVE RIMINI BANCA CREDITO COOPERATIVO S.C., GIULIANI Giancarlo;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappali 83 e 100; indennità di occupazione e danni euro 274,70;

Ditta n. 11:

Diritti: CURA' Claudia (10/01/1965), CURA' Lanna (31/03/1926 deceduta 15/12/2015), eredi aventi diritto;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappale 49; indennità di asservimento euro 4.926,95, indennità di occupazione e danni euro 7.601,00;

Ditta n. 16:

Diritti: D'ANDREA Antonietta (01/05/1947);

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 23, mappale 21; indennità di asservimento euro 11,55, indennità di occupazione e danni euro 0,95;

Ditta n. 18:

Diritti: ORSI Franco (30/09/1953), RUGALI Fausto (02/ 10/ 1959), CREDITO EMILIANO S.P.A. abbreviabile in CREDEMBANCA e in CREDEM, BANCA MONTE PARMA S.P.A. ora INTESA SANPAOLO SPA;

Dati catastali e importo indennità determinate con procedimento ex articolo 21 del Testo Unico:

foglio 22, mappali 190, 670, 672, 739, 740 (ex 739), 741 (ex 739), 732 e 733; indennità di asservimento euro 14.618,86, indennità di occupazione e danni euro 5.922,75;

Ditta n. 19:

Diritti: BRUGNOLI Luisa (04/05/1931);

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappali 742, 22, 745, 744, 743, 738 e 737; indennità di asservimento euro 2.044,70, indennità di occupazione e danni euro 3.679,35;

Ditta n. 20:

Diritti: BRUGNOLI Giuseppe, DI ANTONIO; BRUGNOLI Luigi, DI ANTONIO;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappale 187; indennità di asservimento euro 2,10, indennità di occupazione e danni euro 1,90;

Ditta n. 21:

Diritti: PROVINCIA DI PARMA, C.F. 80015230347;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappali 31, 748 e 749, foglio 21, mappale 20 e foglio 13, mappale 208; indennità di asservimento euro 315,35, indennità di occupazione e danni euro 27,50;

Ditta n. 23:

Diritti: BSC COATINGS SRL IN FALLIMENTO, C.F. 00425050341, SICEMA S.P.A.;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappali 399 e 335; indennità di occupazione e danni euro 333,25;

Ditta n. 24:

Diritti: PARMA GAS S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE, C.F. 00241490341;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappali 389, 340, 339, 343 e 718; indennità di occupazione e danni euro 254,60;

Ditta n. 25:

Diritti: CONTINI PETROLI S.R.L.; C.F. 02707000341, BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA;

Dati catastali e importo indennità provvisorie:

foglio 22, mappale 54; indennità di occupazione e danni euro 0,95;

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente delle Ditte, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultano titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Il DIRETTORE GENERALE Gilberto Dialuce

Il Responsabile di SNAM Rete Gas
Giorgio Moncalvo

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 BAR", tratto in comune di Albareto (PR). Ordinanza di deposito decreto di esproprio - ditta Marchini Camia Giovanna

OGGETTO: METANODOTTO "PONTREMOLI – CORTEMAGGIORE, TRATTO PONTREMOLI – ALBARETO DN900 (36") DP 75 BAR", TRATTO IN COMUNE DI ALBARETO (PR). ORDINANZA DI DEPOSITO DECRETO DI ESPROPRIO-DITTA MARCHINI CAMIA GIOVANNA.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE -DIVISIONE VII – RILASCIO E GESTIONE TITOLI MINERARI, ESPROPR, ROYALTIES

VISTO l'articolo 42 della Costituzione ... - OMISSIS-;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ... - OMISSIS-;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 ... - OMISSIS-;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, ... - OMISSIS-;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, è stato disposto a favore della società Snam Rete Gas Sp.A, ... - OMISSIS-... l'esproprio di parte di un terreno nel comune di Albareto, provincia di Parma, interessato dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar", di proprietà di MARCHINI CAMIA Giovanna, identificato al catasto al foglio 21, mappale 267 e indicato nella posizione n. 1 del piano particellare allegato al decreto;

CONSIDERATO che con il citato decreto 13 dicembre 2016 è stato stabilito l'importo dell'indennità provvisoria per l'esproprio;

CONSIDERATO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che MARCHINI CAMIA Giovanna non ha accettato l'importo dell'indennità provvisoria e ha fatto ricorso alla procedura prevista dall'articolo 21 del Testo Unico;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità,

ORDINA

alla società Snam Rete Gas Sp.A, beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto ministeriale 13 dicembre 2016 relativo al comune di Albareto (PR):

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi, il seguente importo stabilito a favore della Ditta indicata nella posizione n. 1 del piano particellare allegato al decreto, e precisamente, con riferimento ai fogli e mappali del catasto comunale:

Ditta n. 1: Proprietaria: MARCHINI CAMIA Giovanna, c.f.: MRCGNN31D41HS010;
Dati catastali e importo indennità di esproprio provvisoria:
foglio 21, mappale 267; euro 19.575,50 (diciannovemila cinquecento settantacinque/50);

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente delle Ditte, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Il DIRETTORE GENERALE Gilberto Dialuce

Il Responsabile Snam Rete Gas
Giorgio Moncalvo

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Asservimento degli immobili siti in comune di Borgo Val di Taro, nella provincia di Parma, interessati dal tracciato del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Borgo Val di Taro DN 100 (4") DP 75 bar",

COMUNE DI BORGHO VAL DI TARO (PARMA)

Determinazione n. 154 /SERVIZIO - Oggetto: Occupazione temporanea, imposizione servitù ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della Snam Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nella Provincia di Parma – Comune di Borgo Val di Taro (PR), necessari per la costruzione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Borgo Val di Taro DN 100 (4") DP 75 bar

Il Responsabile del Settore tecnico

Visti:

- la Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002 e s.m.i.
- D.lgs. 18.08.2000, n. 267
- la Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i.
- il D.Lgs n. 164/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17.5.1999 n. 144".
- gli artt. 22, 52 bis, 52 ter, 52 octies e 52 nonies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità".

Vista l'istanza, presentata alla Provincia di Parma e poi trasferita per competenza all'ARPAE dell'Emilia Romagna – SAC di Parma, dal richiedente Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara n. 7 – ed Uffici in Alessandria – Via Cardinal Messala, 2/A – C.F. 13271390158 – volta ad ottenere, con l'approvazione del progetto definitivo del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Borgo Val di Taro DN 100 (4") DP 75 bar" ubicato nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera nonché l'autorizzazione alla sua costruzione ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/2001 e s.m.i.

Dato atto dello svolgersi delle Conferenze di Servizi, nelle sedute dei giorni 05/10/2016 e 20/04/2017, ob il Palazzo della Provincia di Parma - Piazzale della Pace 1, Parma.

Vista la Determina n. DET-AMB-2017-4513 del 28/08/2017 con la quale l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna - SAC di Parma ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., ha approvato le risultanze della sopraccitata Conferenza di Servizi che così si possono sintetizzare:

1. approvazione del progetto definitivo dell'opera presentato da Snam Rete Gas S.p.A. in data 24/06/2015;
2. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater/sexies del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i.
3. autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato.

Precisato che la validità dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto è stata subordinata, con la citata Determina n. DET-AMB-2017-4513 del 28/08/2017, al rispetto delle prescrizioni nella stessa elencate e che qui si intendono integralmente richiamate.

Definito che l'opera comporta di fatto, così come previsto dal Capo II del Titolo III del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la costituzione di servitù di metanodotto sui terreni interessati dal suo tracciato.

Vista l'istanza presentata in data 20/02/2018 n° Prot. 1898 al Comune di Borgo Val di Taro (PR), da parte di Snam Rete Gas S.p.A. allo scopo di ottenere, ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea degli

immobili interessati per un periodo di mesi dodici e di contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, al fine di avviare urgentemente i lavori previsti nel citato progetto approvato.

Visti i piani particellari trasmessi da Snam Rete Gas S.p.A., con la sopraccitata istanza ove sono evidenziate con il colore marrone tratteggiato e con il colore verde le aree rispettivamente di asservimento e di occupazione temporanea, con annessi gli indennizzi offerti a titolo provvisorio, quantificarli per l'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Vista la comunicazione del Comune di Borgo Val di Taro (PR) prot. n. 3558 del 30/03/2018 con la quale ha avviato il procedimento, individuato il responsabile dello stesso nella figura del responsabile del Settore Tecnico Comunale del Comune medesimo Ing. Ernesto Dellaqina, informato che è possibile visionare gli atti presso il Municipio di Borgo Val di Taro in P.zza Mansara n° 6, Borgo Val di Taro, Parma.

Visto che ai proprietari che non hanno aderito o per i quali non è stato possibile raggiungere un accordo bonario di asservimento degli immobili interessati è stata data notizia dell'avvio del relativo procedimento di occupazione e di imposizione di servitù, ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., mediante comunicazioni personali.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il provvedimento di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione dell'ammontare delle relative indennità.

Visto il D.Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni.

Visto il provvedimento del Sindaco n. 41 del 30.12.2017 di attribuzione per l'anno 2018 degli incarichi di responsabilità degli uffici e dei servizi.

determina

ART. 1

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è disposto l'asservimento degli immobili siti in Comune di Borgo Val di Taro, nella provincia di Parma, interessati dal tracciato del metanodotto "Rifacimento Allacciamento al Comune di Borgo Val di Taro DN 100 (4") DP 75 bar", meglio individuati con il colore marrone tratteggiato negli allegati piani particellari che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

L'asservimento e l'esproprio sono sottoposti alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso.

ART. 2

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- o L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 13,50 dall'asse della tubazione, come meglio evidenziato nei piani particellari allegati alla presente, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa;
- o La costruzione del manufatto accessorio fuori terra - P.I.D.A. (Punto di intercettazione con disaccaggio di allacciamento) avente la superficie complessiva di circa m. 29 mq insistente sui mappali 869, 1009 del foglio 99 del Comune di Borgo Val di Taro (PR) comprensivo del relativo accesso carrabile della larghezza di circa m. 3,00;
- o la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.

- o l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- o l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- o l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomoda l'uso e l'esercizio della servitù;
- o che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
- o la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

ART. 3

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), identificati con il colore verde nei piani particellari di cui al precedente art. 1, necessari per la costruzione del nuovo metanodotto di cui all'oggetto.

È concessa facoltà a Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

ART. 4

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e della presa di possesso contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 3, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato, a cura di Snam Rete Gas S.p.A. ai proprietari dei fondi, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposto al successivo art. 7.

ART. 5

L'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e per l'occupazione temporanea riferita alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione nonché ai minori redditi e maggiori oneri relativa alle aree interessate dai lavori, è stabilita negli allegati piani particellari di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata senza particolari indagini o formalità come prevista dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 — 38 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

ART. 6

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto al Comune di Borgo Val di Taro (PR) Settore Tecnico Comunale - Piazza Manara n° 6 - Borgo Val di Taro, Parma, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettata da effettuarsi nei termini di legge a cura di Snam Rete Gas S.p.A.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura comunale, ai sensi dell'art. 52 nonché del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di Parma.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

È posta a carico della Snam Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

ART. 7

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della Snam Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima della stessa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente provvedimento sarà, a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali.

ART. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R) Emilia Romagna, a cura di questa Amministrazione, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

ART. 9

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna nei termini di legge come previsto dal Decreto Legislativo 104 del 02 luglio 2010.

È possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Borgo Val di Taro, 18/5/2018.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Ernesto Dellapina

**ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA ASSERVIRE ED OCCUPARE
TEMPORANEAMENTE:**

1 - Ditta CHIODI Pietro Foglio 99 Mappale 153;

2 - Ditta PIGNATIELLO Gerardo e PIGNATIELLO Maurizio Roberto Enrico, Foglio 99 Mappali 135, 869, 1009, 867;

3 - Ditta PIGNATIELLO Gerardo e PIGNATIELLO Maurizio Roberto Enrico e PIGNATIELLO Gabriele o Gabriele Folio Domenico, Foglio 99 Mappali 945, 943, 323;

Publicazione per SNAM RETE GAS a cura di:

Geom. Giorgio Moncalvo in qualità di responsabile ufficio di competenza

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nei comuni di Fanano, Sestola, Lama Mocogno e Pievepelago

Si informa che è stata pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Sestola, Fanano, Lama Mocogno e Pievepelago che potrà essere visualizzata accedendo al sito: www.unionefrignano.mo.it.

IL RESPONSABILE D'AREA
Elena Begliomini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Marzabotto

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018 - 3332 del 29/6/2018, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato ed in cavo sotterraneo per richiusura di rete LMT RUPE / LMT VADO in località Allocco, in Comune di Marzabotto - Rif. e-dis 3572/1889.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Marzabotto, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PARMA

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di linea elettrica a 15 kV in cavo aereo tipo elicord per collegamento dorsali "Favian-Pasto" in località Mussatico – Toccana nel Comune di Neviano degli Arduini (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che: la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n. 2 - Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n.10/1993 e sm, con nota E-DIS 0 361490 del 13/6/2018 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione di linea elettrica a 15 kV in cavo aereo tipo elicord per collegamento dorsali "Favian-Pasto" in località Mussatico - Toccana nel Comune di Neviano degli Arduini in Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1142

Tipologia Impianto: linee MT in cavo aereo

Comuni: Neviano degli Arduini, Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

1. Numero di Terne: 1
2. Materiale: Alluminio
3. Tensione: 15 kV
4. Corrente massima: 144 A
5. Sostegni: acciaio con altezza fuori terra max 14 m

6. Lunghezza totale: 1,99 Km

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 36 del 21/2/2018

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Neviano degli Arduini

foglio mappali 79 3, 13, 27, 37, 65, 77, 88, 89, 99, 122, 132, 144, 173, 175, 183, 192, 193 71 39, 67,104,105,135, 70 286 88 5, 6, 9, 10, 16, 17, 125, 175, 223, 231, 269, 271, 283, 284

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "Filare 1" e "Filare 2", nel comune di Cotignola (RA) -

Rif. Pratica: ZORA/1029-AUT. Codice di rintracciabilità: 144664626L

Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, Casella Postale 229, via Spoleto sn, Pomezia (RM), con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-12/06/2018-0356528, acquisita al protocollo SAC con PGRA n. 7732/2018 del 14/6/2018, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "FILARE 1" e "FILARE 2", nel Comune di Cotignola (RA). Rif. Pratica: ZORA/1029-AUT. Codice di rintracciabilità: 144664626L.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cotignola, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà un tratto delle strade SP n. 95 strada di collegamento Lugo-Cotignola e Via Pilastrino ricadenti nel comune di Cotignola e le particelle catastali di seguito identificate:

Cotignola, Foglio 3, Mappali 76, 115, 351, 352, 366, 372, 373, 374, 375,376.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è E. Sabattini.

La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aorra@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Alberto Rebucci